COLLEZIONE

DI

OPERE INEDITE O RARE

DEI PRIMI TRE SECOLI DELLA LINGUA

PUBBLICATA PER CURA

DELLA R. COMMISSIONE PE' TESTI DI LINGUA

NELLE PROVINCIE DELL'EMILIA

INDICE

DELLE

ANTICHE RIME VOLGARI

A STAMPA

CHE FANNO PARTE DELLA BIBLIOTECA CARDUCCI

A CURA DI

GIULIO GNACCARINI

VOLUME PRIMO

BOLOGNA
PRESSO ROMAGNOLI DALL' ACQUA
1909

PREFAZIONE

Niuna biblioteca privata italiana possiede in sì gran numero raccolte ed edizioni di antiche rime volgari come quella di Giosue Carducci, che con ogni cura e continuamente cercò di arricchirla fino agli ultimi giorni di sua vita. Nè contento a ciò, die' incarico a suo genero il Cav. Giulio Gnaccarini di fare un accurato spoglio di tutte le rime in esse contenute, e di proseguirlo ordinatamente per le nuove pubblicazioni che frequentemente riceveva in dono, od acquistava.

Così venne formandosi un copioso schedario alfabetico, diviso per autori, che, dopo la morte del Carducci, passò in proprietà della R. Commissione pei testi di lingua, la quale stimò opportuno curarne la pubblicazione.

All' ordinamento per autori sembrò preferibile quello alfabetico per capoversi, per due ragioni: prima, perchè sarebbe stato necessario nel primo caso aggiungere un indice generale alfabetico

delle poesie, e ciò avrebbe accresciuta soverchiamente la mole del lavoro; in secondo luogo, perchè molte poesie tanto nelle edizioni, che nei manoscritti si trovano attribuite a diversi autori; quindi la necessità di frequenti rimandi.

Mentre abbondano in questo indice le rime dei due primi secoli della lingua, sono relativamente scarse quelle del quattrocento; perchè quasi tutte le raccolte furono spogliate solo fino al secolo XIV inclusivo. Avvertasi inoltre che nella raccolta del Corbinelli furono ommesse le rime di Giusto de' Conti, in quelle del Gobbi e del Fiacchi le poesie del Petrarca; in quella del Poggiali furono spogliati i seguenti autori: Cino da Pistoia, ser Giovanni Fiorentino, Bonaccorso da Montemagno e Franco Sacchetti.

Le *Rime e prose* del Bini e il *Giornale storico della letteratura italiana* furono spogliati interamente, la *Miscellanea* del Corazzini solo fino a pag. 310. Così pure fu ommesso lo spoglio delle rime dei seguenti autori perchè appartenenti al secolo XV: Benedetto Accolti, Francesco Accolti, Alessandro Achillini, Antonio Alamanni, Francesco d' Altobianco degli Alberti, Andrea Antico, Antonio da Bitonto, Antonio da Castello S. Nicolò, Antonio da Montefeltro, Antonio da Volterra, Antonio di Guido, Antonio di Matteo, Antonio di Meglio, Arcangelo da Firenze, Marchionne Arrighi, Imperatore Arrigo, Francesco Benedetti,

Benedetto d'Arezzo, Benuccio Barbiere, Bernardo da Canatro, Bianco da Siena, ser Benedetto Biffoli, Matteo Maria Bojardo, Giovanni Bonafede, Deo Boni, Filippo de' Bonsi, Alessandro Braccesi, Bramante d'Urbino, Aurelio Brandolini, Benedetto Brognolo, Filippo de' Brunelleschi, Rambertino Buvalelli, Francesco Buzzaccarini, Bernardo Cambini, Francesco Capodilista, Andrea de' Carelli, Neri Carini, Cariteo, Bartolomeo Carosi, Baldassarre Castiglioni, Giusto de' Conti, Agnolo Coppi, Antonio Cornazzano, Paolo Cortese, Mariotto Davanzati, Antonio Diotallevi, frate Pacifico Divini, Domenico da Prato, Giovanni Dominici, Lucio Drusi, e parecchi altri autori.

Le parole iniziali dei capoversi sono state per uniformità trascritte colla ortografia moderna, ad eccezione di certe forme, come *saccio*, *chieggio*, *cherere*, ed altre dialettali, o talmente alterate da non potersi emendare senza rompere la misura del verso. Furono escluse da questo indice alcune iscrizioni metriche, che si trovano trascritte dal Carducci nella sua biblioteca, e sono le seguenti:

De favore isto
(Iscrizione metrica dell'arma Ubaldini)

Discendenti di ser Aldobrandino
(Iscrizione metrica lucchese del 1290)

Homo ke vai per via
(Iscrizione metrica pisana 118....)

Il mille cento trentacinque nato
(Iscrizione metrica ferrarese)

L' om pò far e die impensar
(Iscrizione metrica veneziana)

No ti volere aricordar signore
(Iscrizione metrica ferrarese del 1234?)

Quando l' anima del re Federico
(Epitafio di Federico II?)

Scopa boca al zenoese
(Iscrizione metrica genovese del 1256)

Per questo indice il Carducci avea pure raccolti, nel periodo che va dal 1876 al 1881, in dodici fogliteti autografi, alcuni *appunti di bibliografia delle rime antiche*; cioè alcune notizie dei seguenti canzonieri: del codice Palatino 418, pubblicato da A. Bartoli e T. Casini nel *Propugnatore* (voll. XIV, XVII e XVIII); del codice Vaticano 3793, pubblicato da A. D'Ancona e D. Comparetti in questa *Collezione*, e ristampato diplomaticamente da Salvatore Satta, F. Egidi e G. B. Festa nelle pubblicazioni della Società Filologica Romana; del codice Chigiano L. VIII. 305 (già 574), pubblicato diplomaticamente da E. Monaci ed E. Molteni nel *Propugnatore* (voll. X-XII); dei codici Laurenziano 37, Plut. 90 infer.; Palatino 204 e Parigino 554, che accolgono tutti le medesime rime e rappresentano la raccolta fatta fare

da Lorenzo de' Medici per Federigo d' Aragona. Anche dei due codici Vaticani 3213 e 3214, l' ultimo de' quali fu pubblicato da M. Pelaez in questa *Collezione*, il Carducci avea pure raccolte alcune notizie bibliografiche, che rimasero incompiute, ed erano seguìte da altre sulle più antiche edizioni di antiche rime volgari, incominciando da quella del 1518, edita a Venezia da Guglielmo da Monferrato, e proseguendo via via colla Giuntina del 1527, colle edizioni delle rime di Cino e del Montemagno, a cura di Nicolò Pilli nel 1559; alle quali seguivano le rime di Cino date in luce dal P. Faustino Tasso nel 1589, e *La bella mano* di Giusto de' Conti edita da Jacopo Corbinelli nel 1595 e ristampata nel 1715 e 1750. Passando al secolo XVII il Carducci dava notizia delle rime del Petrarca estratte da un suo originale da Federigo Ubaldini nel 1642, dei *Documenti d' amore* di Francesco da Barberino dallo stesso Ubaldini editi nel 1640, e ristampati nel 1815; dei *Poeti antichi* raccolti da Mons. Leone Allacci nel 1661, e delle rime antiche per la prima volta pubblicate dal Redi, di su codici per lo più suoi, nelle annotazioni al *Bacco in Toscana* (Firenze, Masini, 1685, in 4°).

A cavallo del seicento e del settecento sta il Crescimbeni colla sua *Istoria della volgar poesia* e *Comentari* intorno alla medesima (*Istoria*. Roma, 1698; *Comentari*. Roma, 1702, 1710, 1711; seconda

ediz. Roma, 1714), opera che fu ristampata con correzioni ed aggiunte da Lorenzo Baseggio a Venezia, nel 1731, in 6 volumi.

Nel secolo XVIII invalse l'uso, dopo istituita l'Arcadia, di stampare le *Rime scelte* de' Poeti illustri di alcune città o provincie; fra queste il Carducci indicava specialmente le *Rime scelte de' poeti ferraresi* (Ferrara, 1713) a cura del Baruffaldi; le *Rime di Francesco Coppetta ed altri poeti perugini*, annotate da Giacinto Vincioli (Perugia, 1720); le *Rime scelte de' poeti Ravennati antichi e moderni* (Ravenna, 1739); le ristampe della *Bella mano* di Giusto de' Conti (Firenze, Guiducci e Franchi, 1715; Verona, G. A. Tumermani, 1750 e 1753) e della Raccolta Giuntina (Venezia, Cristoforo Zane, 1731; Venezia, Occhi, 1740). Ultima veniva l'edizione a cura dell' Ab. P. A. Serassi delle: *Poesie d' alcuni antichi rimatori toscani; cioè di Guido Cavalcanti, Cino da Pistoia, Piero delle Vigne, ser Lapo Gianni, Bonagiunta Urbiciani e maestro Rinuccino* (Roma, per Benedetto Francesi, 1774, in 8°). Dopo alcune notizie delle ricerche fatte da Francesco Moücke e dal Canon. Ant. Maria Biscioni nei codici specialmente delle biblioteche fiorentine per pubblicare le rime antiche in essi contenute, delle quali il Moücke diede poi un indice nel secondo volume delle poesie del Lasca, doveva seguire l'indicazione dei principali cataloghi di manoscritti; ma

dopo il titolo, brevemente accennato, delle opere del Bandini e del Lami, restarono incompiuti questi appunti, nei quali il Carducci, con quell'acume critico che si ammira in ogni suo scritto, brevemente indicava il metodo seguìto da ciascun editore delle più antiche raccolte di rime volgari, ed il pregio, o i difetti delle medesime.

LODOVICO FRATI

TAVOLA DELLE ABBREVIATURE

RACCOLTE DI RIME

CITATE NELL' INDICE

---

1. Allacci — *Poeti antichi raccolti da codici della Biblioteca Vaticana e Barberina da Mons. Leone Allacci.* Napoli, Sebast. d'Alecci, 1661, in 16.

2. Alberti (Degli) A., *ed. Bonucci* — *Sonetti et canzone del clarissimo m. Antonio delli Alberti ora per la prima volta pubbl.* [da Anicio Bonucci]. Firenze, Molini, 1863, in 8.

3. Bart., *Cr.* — *Crestomazia della poesia ital. del periodo delle origini, compilata dal prof. Adolfo Bartoli.* Torino, Loescher, 1882, in 8.

4. Bett. — *Rime di Dante Alighieri, di Guido Guinizelli, di Guido Cavalcanti,* etc. Milano, Bettoni, 1828, in 8.

5. Bini — *Rime e prose del buon secolo della lingua, tratte da manoscritti e in parte inedite* [da Telesfóro Bini]. Lucca, Giusti, 1852, in 8.

6. Boccaccio Giovanni — *Rime.* Livorno, Masi, 1802, in 8. Riprodotte nel vol. xvi delle *Opere volgari di G. B.* Firenze, Moutier, 1834, in 8.

7. Bonaini, *Rime Gen.* — *Rime istoriche di anonimo genovese.* (Append. n. 18 al T. iv dell'*Arch. stor. ital.* Firenze, 1847).

8. Bottoni (1878) — *Saggio di rime ined. di Maestro Antonio da Ferrara, raccolte da Gaetano Bottoni.* Ferrara, Taddei, 1878, in 8.

9. Cambiagi, *Poesie di A. Pucci* — *Antonio Pucci. Centiloquio e poesie.* Firenze, Cambiagi, 1772, voll. 4, in 8.

10. Carbone D. — *Rime inedite d'ogni secolo* [pubbl. per nozze Rizzi-Cella da Domenico Carbone]. Milano, Agnelli, 1870, in 8.

11. Card., *C.* — *Rime di m. Cino da Pistoia e d'altri del sec. XIV, ordinate da G. Carducci.* Firenze, Barbèra, 1862, in 16.

12. Card., *C. e B.* — *Cantilene e ballate, strambotti e madrigali dei secoli XIII e XIV, a cura di G. Carducci.* Pisa, Nistri, 1871, in 8.

13. Card., *M. e P.* — *G. Carducci. Musica e poesia nel mondo elegante italiano del sec. XIV.* Nella *Nuova Antol.* (Luglio e Sett. 1870). Con aggiunte in *Studi letterari di G. C.* Livorno, Vigo, 1874, in 16, pp. 373-446.

14. Card., *R.* — *Intorno ad alcune rime dei secoli XIII e XIV ritrovate nei Memoriali dell'Arch. notarile di Bologna.* Negli: *Atti e Mem. della R. Dep. di storia patria per le prov. di Romagna.* Ser. ii, vol. ii, p. 105. Bologna, 1876, in 8.

15. Carducci G., *Propugn.* N. S., vol. i, P. i — *G. Carducci. Rime antiche da carte di archivi.* Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. i, P. i, p. 7. Bologna, 1888, in 8.

16. Casan. d. v. 5 (Pelaez) — *M. Pelaez. Rime ant. ital. secondo la lezione del cod. Vat. 3214 e del cod. Casanat. d. v. 5.* Bologna, Romagnoli, 1895, in 8.

17. Cavalcanti Guido — *Rime edite ed inedite per opera di Antonio Cicciaporci.* Firenze, Carli, 1813, in 8.

18. *Le rime di G. C. Testo critico pubbl. dal prof. Nicola Arnone.* Firenze, Sansoni, 1881, in 8.

19. *Guido Cavalcanti e le sue rime. Studio storico-letterario* [di Pietro Ercole] *seguìto dal testo critico delle rime con commento.* Livorno, Vigo, 1885, in 16.

20. Chig. L. viii. 305 — *Il Canzoniere Chisiano L. VIII. 305, pubbl. a cura di E. Monaci ed E. Molteni.* Nel: *Propugnatore.* Anno x, P. i, pp. 124, 289; P. ii, p. 334; anno xi, P. i, pp. 199, 303; anno xii, P. i, p. 471. Bologna, 1877-9.

21. Ciampi 1 (1813) — *Vita e poesie di m. Cino da Pistoia, novella edizione rivista ed accresciuta da Sebastiano Ciampi.* Pisa, Capurro, 1813, in 8. — *Supplemento delle Rime di m. Cino da Pistoia.* Parte sesta. Pisa, Prosperi, 1814, in 8.

22. Ciampi 2 (1826) — *Poesie di m. Cino da Pistoia raccolte ed illustrate da Sebastiano Ciampi.* Pistoia, Manfredini, 1826, in 8.

23. Corazz. — *Miscellanea di cose inedite o rare, raccolte e pubbl. per cura di F. Corazzini.* Firenze, 1855, in 12.

24. Corbinelli — *La Bella Mano di messer Giusto de' Conti da Valmontone, con altre rime antiche, pubbl. da Jacopo Corbinelli.* Parigi, Patisson, 1590, in 12.

25. Cresc. — *Crescimbeni Gio. Mario. Istoria e Comentari intorno alla storia della volgar poesia.* Venezia, Basegio, 1730, voll. 6, in 4.

26. Del Balzo C. — *Carlo Del Balzo. Poesie di mille autori intorno a D. A.* Roma, 1889-1893, in 8.

27. Del Prete, *Scelta Romagnoli.* Bologna, 1874 — *Rime di ser Pietro de' Faytinelli detto Mugnone, ora per la prima volta pubbl. da Leone Del Prete.* Bologna, Romagnoli, 1874, in 16.

28. *Eccit.* — *L' Eccitamento. Giornale di filologia, di letteratura e di amenità.* Bologna, tip. delle Scienze, 1858, in 8.

29. Fanfani (1878) — *Le rime di Cino da Pistoia ridotte a miglior lezione da E. Bindi e P. Fanfani.* Pistoia, Niccolai, 1878, in 16.

30. Fiacchi — *Scelta di rime antiche inedite di celebri autori toscani.* Firenze, 1812, in 8.

31. *Fioretto de cose nove nobilissime et degne de diversi autori noviter stampate.* Venetia, per Georgio de' Rusconi, MDX, a dì XXVI di Novembre, in 8.

32. Folgore da San Gemignano e Cene dà la Chitarra — *Le rime nuovamente pubblicate da Giulio Navone.* Bologna, Romagnoli, 1880, in 16.

33. Fraticelli — *Il canzoniere di Dante Alighieri annotato e illustrato da Pietro Fraticelli.* Firenze, Barbéra, 1856, in 8.

34. Frescobaldi M. — *Rime di Matteo di Dino Frescobaldi ora novamente raccolte e riscontrate sui codici da G. Carducci.* Pistoia, 1868, in 16.

35. *Giorn. Arcad.* — *Giornale Arcadico di scienze, lettere ed arti.* Roma, stamp. De Romanis, e (poscia) Belle Arti, 1819-1870, tomi 210.

36. *Giorn. stor.* — *Giornale storico della letteratura italiana.*

37. Giunta — *Sonetti e Canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte.* Firenze, Giunti, 1527, in 8.

38. Gobbi — *Scelta di sonetti e canzoni di più eccellenti rimatori d'ogni secolo.* Bologna, Pisarri, 1709-11, voll. 4 in 16. Ristamp. con giunte. Ivi, 1718; e con l'aggiunta d'un volume quinto. Terza ediz. Venezia, Basegio, 1727, in 12. Quarta ediz., con nuove aggiunte. Ivi, 1739, voll. 5 in 12.

39. Guittone d'Arezzo — *Rime.* Firenze, Ciardetti, 1828, voll. 2 in 8.

40. Laur. Red. 9 — *Testi inediti di antiche rime volgari messi in luce da T. Casini.* Vol. i. Bologna, Romagnoli, 1883, in 16.

41. Laur. Red. 9 (1900) — *Il Canzoniere Laurenziano-Rediano 9 pubbl. a cura di T. Casini.* Bologna, Romagnoli, 1900, in 8.

42. *Lir. ant.* — *Lirici del secolo primo, secondo e terzo.* Venezia, Antonelli, 1846, in 8.

43. *Lir. Le M.* — *Scelta di poesie liriche dal primo secolo della lingua fino al 1700.* Firenze, Le Monnier, 1839, in 8.

44. *Lucca* (1853) — *Franco Sacchetti. Rime.* Lucca, Franchi e Maionchi, 1853, in 8.

45. Massi — *Saggio di rime illustri inedite del secolo XIII scelte da un cod. antico della Biblioteca Vaticana da Francesco Massi scrittore latino della medesima.* Roma, tip. delle Belle Arti, 1840, in 8.

46. Mazz. — *Rime oneste de' migliori poeti antichi e moderni scelte ad uso delle scuole, con annotazioni ed indici utilissimi* (da Angelo Mazzoleni). Bergamo, Lancellotti, 1750, voll. 2, in 12.

47. Mon., *Crest.* (1897) — *E Monaci. Crestomazia ital. dei primi secoli.* Città di Castello, Lapi, 1897, in 8.

48. Monf. — *Canzoni di Dante, Madrigali del detto, Madrigali di messer Cino da Pistoia, et di M. Girardo Novello.* In Venezia, per G. da Monferrato, 1518, a dì 27 aprile, in 8.

49. N. 1 — *Manuale della letterat. del primo secolo della lingua italiana, compilato dal prof. V. Nannucci per uso della studiosa gioventù.* Firenze, 1837, voll. 3, in 8.

50. N. 2 — *Manuale della letteratura del primo secolo della lingua ital. compilato dal prof. V. Nannucci.* Firenze, Barbéra e C., 1856, voll. 2, in 8.

51. Occhi — *Rime di diversi antichi autori toscani in dodici libri raccolte. Giuntovi moltissime cose che nella fiorentina edizione del 1527 non si leggevano.* Venezia, Occhi, 1740, in 16.

52. *Opera nuova de Vincentio Calmeta, Lorenzo Carbone, Orpheo Mantuano e Venturino da Pesaro, et altri auctori.* Venetia, per Zorzi de' Rusconi, nel MDVII a dì XVIII februario, in 8.

53. *P. bologn.* (Casini) — *Le rime dei poeti bolognesi del sec. XIII raccolte ed ordinate da T. Casini.* Bologna, 1881, in 8.

54. *P. venez.* (Lazzarini) — *Rimatori veneziani del sec. XIV a cura di Vittorio Lazzarini.* Padova, 1887, in 16.

55. Palat. 418 — *Il Canzoniere Palatino 418 della Bibl. Naz. di Firenze pubblicato a cura di A. Bartoli e T. Casini.* Nel: *Propugnatore*, V. S., vol. XIV; N. S., vol. I. Bologna, 1881-1888.

56. Parducci — *I rimatori Lucchesi del sec. XIII. Testo critico a cura di Amos Parducci.* Bergamo, 1905, in 8.

57. *Parm.* 1081 (Costa) — *Il codice Parmense 1081.* Nel: *Giorn. stor. della lett. ital.*, vol. XII, p. 77; XIII, 70; XIV, 30. Torino, 1888-1890, in 8.

58. Pell. (1901) — *Le rime di fra Guittone d'Arezzo, a cura di Flaminio Pellegrini.* Vol. I. Bologna, Romagnoli, 1901, in 8.

59. Pellegr. (1890) *Propugn.*, N. S. — *F. Pellegrini. Rime inedite dei secoli XIII e XIV tratte dai libri dell'Archivio notarile di Bologna.* Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. III, P. II, pp. 113-178.

60. Percopo E., *Propugn.*, V. S., XVII-XIX. Bologna, 1886 — *Erasmo Percopo. Le laudi di fra Jacopone da Todi nei mss. della Bibl. Naz. di Napoli.* Nel: *Propugnatore*, V. S., vol. XVII-XIX. Bologna, 1884-6.

61. Percopo E. *Scelta di curiosità lett.* Bologna, 1885 — *Quattro poemetti sacri dei secoli XIV e XV, pubbl. da E. Percopo.* Bologna, Romagnoli, 1885, in 16.

62. Petrarca F., ed. Carbone — *Rime di Francesco Petrarca pubblicate per la prima volta per cura di Domenico Carbone.* Torino, 1874, in 16.

63. Pilli (1559) — *Rime di M. Cino da Pistoia novellamente poste in luce* [da Niccolò Pilli pistoiese giurista]. Roma, Ant. Blado, 1559, in 8.

64. *Poeti ferr.* — *Rime scelte di poeti ferraresi antichi e moderni.* Ferrara, B. Pomatelli, 1713, in 8.

65. *Poeti per.* — *Rime di Francesco Coppetta e d'altri poeti Perugini scelte con alcune note di Giacinto Vincioli.* Perugia, 1720, in 16.

66. *Poeti rav.* — *Rime scelte de' poeti ravennati antichi e moderni.* Ravenna, Landi, 1739, in 16.

67. Pogg. — *Serie de' testi di lingua stampati che si citano nel Vocabolario degli Accademici della Crusca, posseduta da Gaetano Poggiali.* Livorno, Masi, 1813, in 8.

68. *Raccolta (Nuova) di cento sonetti de' più illustri poeti italiani che fiorirono nel sec. XIII a tutto il XV, con notizie cronologiche e storiche intorno ai medesimi.* Piacenza, tip. del Maino, 1834, in 8.

69. Rigoli — *Saggio di rime di diversi buoni autori.* Firenze, Ronchi, 1825, in 8.

70. *Rivista critica della letteratura italiana diretta da T. Casini, S. Morpurgo ed A. Zenatti.* Firenze, 1884-1891, in 8.

71. *Saggio di rime di diversi buoni autori, che fiorirono dal XIV fino al XVIII secolo.* Firenze, Ronchi, 1825, in 8 — (Nel 1847 l'avv. G. C. Galletti vi aggiunse un manipolo d'illustrazioni con questo nuovo frontespizio: *Saggio di rime di Dante, di M. Antonio da Ferrara, di Franco Sacchetti... premessevi le illustrazioni di Mons. Leone Allacci alla sua raccolta de' Poeti antichi con annotazioni inedite di Anton Maria Salvini ed altre aggiunte.* Firenze, Piazzini, 1847).

72. Sart., *P. M. — Poesie minori del sec. XIV raccolte e collazionate sopra i migliori codici da E. Sarteschi.* Bologna, Romagnoli, 1867, in 16.

73. *Scelta di rime antiche inedite di celebri autori toscani, l' opere de' quali sono citate dal vocabolario della crusca.* Firenze, stamp. di Borgo Ognissanti, 1812, in 8 (Estr. dalla *Collez. d' opuscoli scientif. e letter.,* vol. xiv, p. 96 e segg.).

74. Ser. o Serassi — *Poesie di alcuni antichi rimatori toscani tratte da un manoscritto dell'abate Pierantonio Serassi.* Roma, Francesi, 1774, in 8.

75. Tasso F. (1589) — *Rime toscane di Cino Sinibaldi raccolte e date in luce dal P. Faustino Tasso.* Venetia, Imberti, 1589, in 8.

76. Tobler, Berlino, 1884 — *Adolfo Tobler. Das Buch von Uguçon de Laodho.* Berlin, 1884, in 4.

77. Tolomei A. Padova, Draghi, 1894 — *Ant. Tolomei. Scritti vari.* Padova, Draghi, 1894, in 8.

78. Tr. — *Poesie italiane inedite di dugento autori... raccolte e illustrate da Francesco Trucchi.* Prato, Guasti, 1846, voll. 4, in 8.

79. Ulrich — *Altitalienisches Lesebuch: XIII Jahrhundert zusammengestellt von Jakob Ulrich.* Halle, Niemeyer, 1886, in 8.

80. Valeriani — *Poeti del primo secolo della lingua italiana.* Firenze, 1816, in 8.

81. Vat. D'A. — *Le antiche rime volgari secondo la lezione del cod. Vat. 3793, pubbl. per cura di A. D'Ancona e D. Comparetti.* Bologna, Romagnoli, 1785-1888, voll. 5, in 8.

82. Vat. 2 — *Il libro de varie romanze volgare. Cod. Vat. 3793, a cura di Salvatore Satta, F. Egidi e G. B. Festa.* Roma, Soc. filol. Rom., 1902-4, fasc. 1-5, in 8.

83. Vat. 3214 (Pelaez) — *Mario Pelaez. Rime antiche italiane secondo la lezione del Cod. Vat. 3214 e del Cod. Casanat. d. v. 5.* Bologna, Romagnoli, 1895, in 8.

84. Villarosa — *Raccolta di rime antiche toscane.* Palermo, Assenzio, 1817, voll. 4, in 8.

85. Zambr., *Poeti faent.* — *Rime antiche di autori faentini* [a cura di F. Zambrini]. Faenza, 1846, in 8.

86. Zambrini. *Op. volg. XIII-XIV* — *F. Zambrini, Catalogo di opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*. Bologna, Monti, 1857, in 4.

87. Zambrini (1864) — *Sonetti d' incerti autori dei secoli XIII e XIV*. Bologna, 1864, in 16.

88. Zenatti O., *Propugn.*, N. S., vol. iv, P. i — *Oddone Zenatti. Nuove rime d' alchimisti.* Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. iv, P. i, p. 387. Bologna, 1891, in 8.

OPUSCOLI DI ANTICHE RIME VOLGARI

CHE FANNO PARTE DELLA BIBLIOTECA DI GIOSUE CARDUCCI

---

1. ABBACO (DELL') PAOLO — *Poesie inedite pubbl. da Enrico Narducci.* Roma, 1864, in 24.

2. ACCOLTI FRANCESCO — *Sonetti inediti, pubbl. da Ireneo Sanesi* (Nozze Cassin-D' Ancona). Pisa, Mariotti, 1893, in 16.

3. ALIGHIERI DANTE — *Canzone inedita*, 2.ª ediz. Padova, 1839, in 8.

4. ALIGHIERI DANTE — *Canzone, pubbl. da Sante Pieralisi.* Roma, Salviucci, 1853, in 8.

5. ALIGHIERI DANTE — *Laude inedita in onore di Nostra Donna, con discorso del dott. Anicio Bonucci e col facsimile del codice.* Bologna, 1854, in 8.

6. ANGELETTI NAZZARENO — *La poesia volgare marchigiana del sec. XIV* (Estr. dal *Folchetto*). Foligno, 1883, in 8.

7. ANTICO A. — *Cinque barzellette tratte dalle raccolte musicali di Andrea Antico da Montona, pubbl. da A. Zenatti,* per nozze Casini-De Simone. Bologna, tip. Regia, 1887, in 8.

8. Antonio da Ferrara — *Tre ballate inedite, pubbl. da A. e O. Zenatti* (Nozze Nicolai-Lombardi). Firenze, 1886, in 8.

9. Antonio da Ferrara — *Un sonetto politico, per Guido Mazzoni* (Nozze Angeli-Zannetopulo). Firenze, 1894, in 8.

10. Apollonio M. — *Canzoni pubbl. da G. Bruzzo* (Nozze Pergoli-Cagli). Forlì, 1891, in 8.

11. *Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.)* — *Rime Genovesi della fine del sec. XIII e del principio del XIV ed. ed illustr. da N. Lagomaggiore* (Nell' *Arch. glottolog. ital.*, 1876, vol. II, p. 161-312).

12. Arnone N. — *Guido Cavalcanti* (Estr. dalla: *Rivista Europea*). Firenze, 1878, in 8.

13. Bacci O. — *Due sonetti politici* (Estr. dalla: *Miscellanea storica della Valdelsa*, a. II, 1894, fasc. 1.°). Castelfiorentino, 1894, in 8.

14. *Ballata popolare del sec. XV* (Nozze Cocchia-Del Franco). Napoli, 1884, in 8.

15. *Ballata, pubbl. da Oddone Zenatti* (Nozze Forlivesi-Curi). Prato, 1893, in 8.

16. *Ballata d' amore, pubbl. da Giorgio Rossi* (Nozze Lisio - Bordoni). Bologna, Zanichelli, 1894, in 8.

17. *Ballata in morte di Andrea d' Ungheria, a cura di A. Medin.* Bologna, 1888, in 8.

18. *Ballate d' amore e di costume del sec. XIV, per U. Brilli, T. Casini, S. Ferrari, etc.* (Nozze Carducci-Masi). Bologna, Zanichelli, 1889, in 8.

19. *Ballate e Madrigali del secolo XIV, pubbl. da F. e P. Boccaccini* (Nozze Roncaglia-Modoni). Ferrara, 1872, in 8.

20. *Ballate d' amore del sec. XIII, pubbl. da Tommaso Casini* (Nozze Anderloni-Veladini). Roma, 1884, in 8.

21. *Ballate inedite di incerti rimatori antichi, pubbl. da Pietro Bilancioni* (Nozze Ginanni-Arrigoni). Ravenna, 1873, in 8.

22. *Ballate del secolo XIV, tratte da due codici musicali da A. Cappelli* (Nozze Sforza-Pierantoni). Modena, 1869, in 8.

23. *Ballate e strambotti del secolo XIV, pubbl. da G. Federzoni* (Nozze Peli-Verati). Bologna, Zanichelli, 1876, in 8.

24. Bambagiuoli Graziolo — *Trattato delle volgari sentenze sopra le virtù morali*. Modena, 1865, in 8.

25. Bartolomeo da Castel della Pieve — *Canzone pubbl. da Giuseppe Mazzatinti*, per Nozze Solerti-Saggini. Forlì, Bordandini, 1889, in 8.

26. Batista da Montefeltro — *Rime inedite pubbl. dal Municipio Pesarese*, per nozze De Rolland-Ferri. Pesaro, 1864, in 8.

27. Beccari Antonio — *Saggio di rime inedite, raccolte da G. Bottoni*. Ferrara, 1878, in 8.

28. *Bel (Il) pome. Corona di nove sonetti allegorici, pubbl. da Lodovico Frati* (Nel *Giornale stor. della lett. ital.*, vol. VI, p. 223). Torino, 1885, in 8.

29. Belloni A. e G. Mazzoni — *Jacopo Sanguinacci.* Padova, 1891, in 8.

30. Bellorini Egidio — *Note sulle traduzioni italiane d'Ovidio anteriori al Rinascimento.* Bergamo, Cattaneo, 1892, in 8.

31. Bellucci Alessandro — *Laus de coreis paradisi.* Per nozze Sebastiani-Parenti. Rieti, Faraoni, 1889, in 8.

32. Benedetto da Cingoli — *Due barzellette, pubbl. da F. Flamini*, per nozze Bacci-Del Lungo. Pisa, 1895, in 8.

33. Bertoldi Alfonso — *Un poeta umbro del secolo XIV.* Foligno, 1888, in 8.

34. Bettazzi *(Nozze Calvino-Bozzo).* Arezzo, 1890 — *Enrico Bettazzi. Laudi volgari trascritte da un cod. del secolo XIV che si conserva nella Biblioteca della Fraternità de' Laici in Arezzo.* Arezzo, 1890, in 24.

35. Biadego G. *(Per laurea di F. Bertoldi)* — *Gius. Biadego. Ballata di fra Jacopone.* Per la laurea di Felice Bertoldi. Verona, 1889, in 8.

36. Biadego G. — *Un Pater noster del secolo XIV.* Bologna, 1884, in 8 (Estr. dal *Propugnatore*, V. S., vol. xvii, P. ii, p. 3).

37. Biadene Leandro — *Varietà letterarie e linguistiche (Sordello, Pietro Barsegapè. Ballate e strambotti del sec. XV. etc.).* Padova, Gallina, 1896, in 16.

38. Biadene Leandro — *Un manoscritto di rime spirituali* (Cod. Hamilton 348). Torino, 1887, in 8 (Estr. dal *Giorn. stor. d. lett. ital.* ix, 186).

39. Biadene Leandro — *Il collegamento delle stanze mediante la rima nella canzone italiana dei secoli XIII e XIV.* Firenze, 1885, in 8.

40. Biadene Leandro — *La passione e risurrezione.* Poemetto veronese del secolo xiii. Negli: *Studi di filol. romanza* (vol. i, p. 215). Roma, 1885, in 8.

41. Biadene Leandro — *Indice delle canzoni italiane del secolo XIII.* Asolo, 1896, in 8.

42. Biagi Guido — *Una poesia popolare del secolo XV* (Nozze Salvini-Gabrielli). Roma, 1881, in 8.

43. Bigi (1862) — *Bigi Quirino. Niccolò postumo da Correggio.* Nelle: *Memorie funebri antiche e recenti.* Padova, G. Sorgato, 1862, vol. vi, p. 123 e segg.

44. Boccaccio Giovanni — *La storia del Calonacho da Siena.* Londra, 1863, in 8.

45. Boccaccio Giovanni — *La caccia di Diana, pubbl. da S. Morpurgo, Albino e Oddone Zenatti* (Nozze Casini-Polsinelli). Firenze, 1884, in 16.

46. Boccaccio Giovanni — *L'Ave Maria in rima.* Imola, Galeati, 1874, in 8.

47. Bonafede Paganino — *Il tesoro de' rustici. Poema.* Bologna, 1832, in 8.

48. Bonanni T. (*Nozze Rosa-Razzi*). Aquila, 1894 — *Teodoro Bonanni. Canzone ined. di Dante Alighieri in lode di M. V. tratta da un cod. della Bibl. Naz. di Parigi.* Per Nozze Rosa-Razzi. [Aquila], [1894], in 8.

***

49. Borgognoni Adolfo — *Dante da Majano.* Ravenna, David, 1882, in 16.

50. Borgognoni Adolfo — *La questione Majanesca, o Dante da Majano.* Città di Castello, Lapi, 1885, in 16.

51. Borgognoni Adolfo — *I poeti italiani dei codici d'Arborea. Note.* Ravenna, Angeletti, 1870, in 8.

52. Borgognoni Adolfo — *Un sonetto in una canzone. Aneddoto.* Ravenna, 1877, in 8.

53. Borgognoni Adolfo — *Gentile da Ravenna rimatore.* Ravenna, tip. Alighieri, 1872, in 8.

54. Borgognoni Adolfo — *La bellezza femminile e l'amore nell'antica lirica italiana* (Estr. dalla: *Nuova Antologia*, vol. LXXXIII, p. 593). Roma, 1885, in 8.

55. Borgognoni Adolfo — *Guido Guinizelli e il dolce stil novo* (Nella: *Nuova Antologia*, vol. LXXXIX, p. 581). Roma, 1886, in 8.

56. Borgognoni Adolfo — *Rimatrici italiane ne' primi tre secoli* (Nella: *Nuova Antol.*, vol. LXXXVIII, p. 209). Roma, 1885, in 8.

57. Bosdari Filippo — *Una canzone politica del duecento.* Ms.

58. Bruni Leonardo — *Canzone a laude di Venere* (Per Nozze Porri-Giusti). Firenze, 1868, in 8.

59. Bruni Leonardo — *Canzone a Venere* (Nozze Pastori-Buella). Verona, Francolini, 1881, in 8.

60. Bruscaccio da Rovezzano — *Due canzoni politiche. Aggiuntavi la descrizione del giuoco del Calcio di anonimo pubbl. da F. Fanfani.* Firenze, 1863, in 8.

61. Bucciolini Pierangelo — *Leggenda di S. Feliciano* (1414), *pubbl. da A. Mancinelli.* Bologna, 1882, in 8.

62. Caix Napoleone — *Ciullo d'Alcamo e gli imitatori delle romanze e pastorelle provenzali e francesi* (Nella: *Nuova Antologia*, Ser. III, vol. XXX). Roma, 1875, in 8.

63. Caix Napoleone — *Chi fosse il preteso Ciullo d'Alcamo.* Firenze, 1879, in 8.

64. Calvo Bonifazio — *Di un sirventese. Discorso, pubbl. da M. Pelaez.* Genova, 1891, in 8.

65. Cammelli Antonio — *Sonetti politici e burleschi inediti.* Per nozze Casini-Fabbrini. Livorno, 1869, in 8.

66. Cammelli Antonio — *Due sonetti inediti, pubbl. da O. Targioni-Tozzetti.* Ferrara, 1869, in 8.

67. Cammelli Antonio e P. Panciatico — *Sonetti* (Nozze Marradi-Foraboschi). Livorno, 1883, in 8.

68. Campanini Naborre - *Un atrovare del secolo XIII.* Reggio-Emilia, Calderini, 1890, in 8.

69. *Cantare cavalleresco. Pubbl. da A. Balletti*, per nozze Livi-Arnaboldi. Reggio Emilia, 1891, in 8.

70. *Cantare in morte di Galeazzo Maria Sforza, frammento edito da A. Medin.* Milano, 1885, in 8.

71. *Canti trionfali (Tre) per la sconfitta data dai Parmigiani nell' anno 1248 a Federigo II, con note di Angelo Pezzana.* Parma, 1852, in 8. (Estr. dalla: *Storia della città di Parma continuata da A. Pezzana*).

72. *Canto storico popolare in ottava rima d' anonimo fiorentino del secolo XIV.* Imola, 1877, in 8.

73. *Canzone (Una) Capodistriana del secolo XIV sulla pietra filosofale, pubbl. da Oddone Zenatti.* Verona, 1890, in 8.

74. *Canzone (Una) d' amore del secolo XIII.* Per nozze Provenzani-Cortesi. Imola, Galeati, 1874, in 8.

75. *Canzoni musicali* [XIV] *inedite, pubbl. da L. Gentile,* per nozze Campani-Mazzoni. Firenze, 1884, in 8.

76. *Capitoli della Compagnia di S. Maria del popolo di San Piero a Galciana (1333) a cura di Cesare Guasti.* Prato, 1868, in 8.

77. *Capitolo sulla virtù delle frutta. Pubbl. da Mario Menghini,* per nozze D' Ancona-Cassin. Firenze, Carnesecchi, 1893, in 8.

78. CAPPELLI A., *Otto sonetti del sec. XIV — Otto sonetti del sec. XIV.* Modena, tip. Cappelli, 1868, in 8.

79. CAPPELLINI C. — *Sordello.* Memoria (Negli: *Atti e Memorie della R. Accademia Virgiliana*). Mantova, Balbiani, 1877, in 8.

80. CARDUCCI GIOSUE — *Rambaldo di Vaqueiras* (Nella: *Nuova Antologia*, Ser. II, vol. XLIX, p. 5). Roma, 1885, in 8.

81. Casini, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. II — *T. Casini. Sonetti del sec. XIII* (Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. I, P. II, p. 413). Bologna, 1888.

82. Casini Tommaso — *Un repertorio giullaresco del secolo XIV. Lettere a R. Renier.* Ancona, 1881, in 8.

83. Casini Tommaso — *Tre nuovi rimatori del trecento* (Estr. dal *Propugnatore*, N. S., vol. I, P. II, p. 93 e 313). Bologna, 1889, in 8.

84. Casini, *Propugn.*, V. S., vol. XV, P. II — *T. Casini. Rime ined. dei secoli XIII e XIV* (Nel: *Propugnatore*, V. S., vol. XV, P. II, p. 331). Bologna, 1882, in 8.

85. Casini, Morpurgo e Zenatti (*Nozze Torraca-Zelli*). Bologna, 1884 — *G. Cavalcanti. Dottrina d'amore.* Sonetti. Bologna, Zanichelli, 1884, in 16.

86. Cavalca Domenico — *Saggio di poesie, per cura di L. Simoneschi.* Firenze, Stianti, 1888, in 8.

87. Chiarini Giuseppe — *Visione di S. Bernardo ridotta in rima nel 1297.* Livorno, Vigo, 1870, in 8.

88. Chilesotti O. *Bassano, 1887* — *Matricola della congregazione di M. V. della Pace e di San Paolo in Bassano (1450) edita per cura del direttore del Museo Oscar Chilesotti.* Bassano, 1887, in 8.

89. Ciampi S. — *Notizie di due pregiabili manoscritti di rime antiche.* Pisa, Prosperi, 1809, in 8.

90. [Ciati Simone] — *Due poesie musicali del secolo XIV, pubbl. da A. Zenatti.* Per Nozze Levi-Ascoli. Ferrara, Bresciani, 1893, in 4.

91. Cino da Pistoia — *Una canzone inedita, per U. Nottola.* Milano, 1893, in 8.

92. Cino da Pistoia e Angelo Poliziano — *Ballate* (Nozze Finzi-Breveglieri). Lugo, 1899, in 8.

93. Ciullo d'Alcamo — *La canzone di C. d'A. chiosata e commentata da F. M. Mirabelli.* Alcamo, 1872, in 8.

94. Ciullo d'Alcamo — *Il contrasto per G. Salvo-Cozzo.* Roma, 1888, in 8.

95. Ciullo d'Alcamo — *Il sirventese di Ciullo d'Alcamo. Esercitazione critica.* Padova, Prosperini, 1858, in 8.

96. Ciullo d'Alcamo — *Il sirventese di Ciullo d'Alcamo. Traduzione di A. Zambelli* (Nozze Cuzzeri). Verona, Franchini, 1871, in 4.

97. *Contrasto della rosa e della viola, pubbl. da Leandro Biadene*, per nozze Salvioni-Taveggia. Pisa, 1892, in 8.

98. *Contrasto della rosa e della viola, per L. Biadene* (Nozze Morpurgo-Franchetti). Livorno, 1895, in 8.

99. Corazzini Francesco — *Saggio di restaurazione degli antichi poeti Siciliani* (Nozze D'Ancona-Nissim). Siena, Bargellini, 1871, in 8.

100. Correggiaio Matteo — *Due epistole in ternari trilingui a cura di Francesco Roediger.* Firenze, 1888, in 8 (Estr. dalla: *Rivista critica*).

101. Corsi Jacopo — *Alcune rime inedite per G. Rossi* (Nel: *Giornale stor. della lett. ital.*, vol. xxvi, p. 390). Torino, 1895, in 8.

102. Crescini Vincenzo — *Nota sul ritmo Cassinese.* Padova, Randi, 1887, in 8.

103. Croce Benedetto — *Isabella Del Balzo regina di Napoli in un inedito poema.* Napoli, 1897, in 8.

104. Croce Benedetto — *D' alcuni versi italiani di autori spagnuoli dei secoli XV e XVI.* Napoli, 1894, in 8.

105. D' Ancona Alessandro — *La visione di Venus. Antico poemetto popolare* (Nel: *Giornale di filol. romanza*, n. 2).

106. D' Ancona Alessandro — *La politica nella poesia dei secoli XIII e XIV* (Estr. dalla: *Nuova Antologia*, gennaio 1867, vol. vi, pp. 5 e 735). Roma, 1867, in 8.

107. D' Ancona Alessandro — *Sonetti inediti di Chiaro Davanzati e d' altri rimatori del secolo XIII.* Bologna, Fava e Garagnani, 1873, in 8.

108. D' Ancona Alessandro — *Il giullare di Dio del secolo XIII* (Nella: *Nuova Antologia*, Ser. ii, vol. xxi, pp. 193 e 438). Roma, 1880, in 8.

109. D' Ancona Alessandro — *Due antiche devozioni italiane* (Estr. dalla: *Rivista di filol. romanza*, vol. ii, fasc. 1.°). Imola, Galeati, 1874, in 8.

110. D' Ancona (*Nozze Paoli-Martelli*). Livorno, 1876 — *Sermintese storico di Antonio Pucci per la guerra di Firenze con Pisa (1342), pubbl. da A. D' Ancona per nozze Paoli-Martelli.* Livorno, Vigo, 1876, in 8.

111. D' Ancona A. e A. Medin — *Rime storiche del secolo XV.* Roma, 1888, in 8 (Estr. dal: *Bullettino dell' Istituto storico italiano*, n. 6).

112. Davanzati Chiaro — *Sei sonetti, pubbl. per nozze Cavalieri-Zabban.* Pisa, Nistri, 1872, in 8.

113. Del Carretto Galeotto — *Poesie inedite, per A. G. Spinelli.* Savona, Bertolotto, 1888, in 8.

114. Del Lungo Isidoro — *Della vecchia poesia italiana e d' una raccolta di rimatori trecentisti fatta da G. Carducci.* Firenze, 1862, in 8.

115. Del Lungo Isidoro — *L' Orfeo di A. Poliziano alla corte di Mantova* (Nella: *Nuova Antol.*, Ser. III, vol. XXVIII, p. 537). Roma, 1881, in 8.

116. *Donne del quattrocento. Canto antico (1464), pubblicato da Cesare Baccili.* Fermo, 1882, in 16.

117. D' Ovidio Francesco — *Altro contrasto sul contrasto di Ciullo d'Alcamo* (Estr. dal: *Giornale Napoletano di scienze, lettere ed arti*, N. S., Anno I (1879), vol. II, fasc. 4).

118. Errico G. Napoli, Bideri, 1895 — *Errico Giuseppe. Folgore da San Geminiano e la brigata spendereccia.* Napoli, Bideri, 1895, in 16.

119. Falamonica Bartolomeo — *Canto proemiale, pubbl. da P. L. Gelmi* (Nozze Solerti-Saggini). Roma, Ciotola, 1889, in 8.

120. *Favola Esopiana in versi del secolo XV, pubbl. da P. Volpini*, per nozze Nardini-Ferrari. Livorno, Vigo, 1870, in 8.

121. *Favola pastorale (1508-1530), pubbl. da F. Pellegrini*, per nozze Bertoldi-Ancillotto. Belluno, 1883, in 8.

122. Fè d' Ostiani L. F. *Di un cod. laudario*. Brescia, 1893 — *L. F. Fè d' Ostiani. Di un codice laudario Bresciano-Vaticano trascritto ed annotato. Con appendice*. Brescia, 1893, in 4.

123. Ferrato P. (*Nozze Batticozzo-Cattaneo Tinti*). Padova, 1873 — *Poesie musicali del sec. XIV non mai fin qui stampate*. Padova, G. B. Randi, 1873, in 8.

124. Ferrato P. Padova, 1870 — *Lapo Gianni degli Uberti. Frottola ed alcune poesie musicali del sec. XIV*. Padova, 1870, in 8.

125. *Feste (Le) di S. Giovanni Battista in Firenze. Poesia antica, pubbl. da A. D' Ancona* (Nozze Pistelli-Papanti). Pisa, 1882, in 8.

126. Filelfo Gio. Mario — *Versi inediti, pubbl. da Francesco Flamini*, per nozze Zuretti-Cognetti De Martiis. Livorno, Giusti, 1892, in 8.

127. Finzi V. *Propugn.*, N. S., vol. vi, P. ii — *Vittorio Finzi. Alcuni componimenti tratti dal cod. Lucchese 1302* (Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. vi, P. ii, p. 168). Bologna, 1893, in 8.

128. Fioravanti A. — *Il Saladino nelle leggende francesi e italiane nel Medio Evo*. Reggio Calabria, 1891, in 8.

129. Flamini Francesco — *Viaggi fantastici e trionfi di poeti* (Estr. dal vol. per Nozze Cian-Sappa Flandinet). Bergamo, 1894, in 4.

130. Fontana V. — *Bartolomeo Cavassico.* Belluno, 1896, in 8 (Estr. dagli: *Studi Bellunesi*).

131. Foresti A. — *Nuove osservazioni intorno al sonetto nei secoli XIII e XIV.* Bergamo, Istituto d'arti grafiche, 1895, in 8.

132. Forteguerri Antonio — *Canzoniere inedito* (Nozze Merciai-Vivarelli Colonna). Pisa, Mariotti, 1893, in 8.

133. Forteguerri Antonio — *Le canzoni sestine del Libro Rio, pubbl. da P. Bacci.* Pistoia, Niccolai, 1890, in 16.

134. *Frammento di serventese del sec. XIV in lode di Cangrande I. Pubbl. da Lodovico Frati*, per nozze Medin-Brunelli Bonetti. Bologna, Fava e Garagnani, 1887, in 8.

135. *Lo stesso, ripubbl. da A. Medin.* Nell'*Archivio Veneto*, T. xxxv, p. 351. Venezia, 1888, in 8.

136. *Frammento storico delle guerre tra Guelfi e Ghibellini di Bologna nel 1264 e 1280* (Per nozze Gozzadini-Serego Allighieri). Bologna, Guidi, 1841, in 8.

137. Francesco di Vannozzo — *Due sonetti inediti del 1387, pubbl. da Giusto Grion.* Padova, Prosperini, 1866, in 8.

138 *Francesco Gonzaga prigioniero dei Veneziani (Agosto 1509). Sonetti pubbl. da V. Rossi* per nozze Merkel-Francia. Venezia, 1889, in 8.

139. Francesco (S.) d'Assisi — *Il cantico del sole in quattro diverse lezioni.* Foligno, Sgariglia, 1884, in 8.

140. Francesco (S.) d'Assisi — *Il cantico del sole, pubbl. da M. Faloci-Pulignani.* Foligno, 1888, in 8.

141. Francesco (S.) d'Assisi — *Laudi, per E. Alvisi ed U. Brilli* (Nozze Carducci-Gnaccarini). Bologna, Zanichelli, 1887, in 8.

142. Frati Lodovico — *Gano di Lapo da Colle e le sue rime.* Bologna, 1893, in 8 (Estr. dal *Propugnatore*, N. S., vol. VI, P. II, p. 195).

143. Frati Lodovico — *Nicolò Malpigli e le sue rime* (Estr. dal *Giorn. stor. della lett. ital.*, vol. XXII, p. 305). Torino, 1893, in 8.

144. Frati Lodovico — *Cantari e sonetti ricordati nella cronaca di Benedetto Dei* (Nel: *Giornale stor. della lett. ital.*, vol. IV, p. 162). Torino, 1884, in 8.

145. Frescobaldi Matteo — *Ballate tratte da un codice Magliabechiano del sec. XV.* Firenze, 1844, in 8.

146. Frescobaldi Matteo — *Rime, ora per la prima volta pubbl. da Giuseppe Manuzzi* (Nozze Zambrini-Loreta). Firenze, 1864, in 8.

147. *Galasso dalla scura valle. Frammento di poemetto edito da A. Moschetti.* Venezia, 1894, in 4 (Estr. dalla: *Miscellanea della R. Deputaz. Veneta di storia patria*, Ser. II, T. II).

148. Giambullari Bernardo — *Il sonaglio delle donne.* Leida, 1823, in 8.

149. *Giocho (Il) del massa-scudo. Poemetto del sec. XV* (Nozze Agostini-Marcello), *pubbl. da G. Monini e T. Nistri*. Pisa, 1882, in 8.

150. Giorgi P. — *Sonetti e canzoni di Matteo Maria Bojardo. Studio*. Roma, 1888, in 8.

151. Gloria Andrea — *Volgare illustre nel 1100 e proverbi volgari del 1200*. Venezia, Antonelli, 1885, in 8.

152. Graf Arturo — *Di un poema inedito di Carlo Martello e di Ugo Conte d'Alvernia* (Estr. dal: *Giorn. di filol. romanza*, n. 2).

153. Gregorio d'Arezzo — *Canzone a Sennuccio Del Bene, pubbl. da G. Volpi* (Nozze Bacci-Del Lungo). Forlì, Bordandini, 1895, in 8.

154. Gregorio d'Arezzo — *Canzone, pubbl. da G. Mazzatinti* (Nozze Fortis-Saffi). Forlì, 1892, in 8.

155. Grion Giusto — *Osservazioni intorno a Tommasino de' Cerchiari poeta del duecento*. Padova, Antonelli, 1856, in 8.

156. Gualandi Angelo — *Origini della lingua, etc. e di alcuni rimatori e prosatori bolognesi e veneziani dei secoli XIII e XIV*. Bologna, Ramazzotti, 1885, in 8.

157. Guarnerio P. E. — *Pietro Guglielmo di Luserna trovatore italiano del sec. XIII. Notizie e poesie*. Genova, Ciminago, 1896, in 8.

158. Guido Novello da Polenta — v. *Nozze Guerrini-Foschini*.

159. Guinizelli Guido — *Canzone secondo la lezione del cod. Vat. 3793, con commenti di A. D' Ancona*. Bologna, tip. Regia, 1877, in 8.

160. Guinizelli Guido — *Sonetti nuovamente riveduti sui codici da Tommaso Casini.* Bologna, 1880, in 8.

161. Hassek (De) Oscar — *La lirica italiana nel secolo XIII.* Trieste, Appollonio e Caprin, 1875, in 8.

162. Hassek (De) O. — *L' età, la lingua e la paternità del contrasto d' amore attribuito a Ciullo d' Alcamo* (Estr. dalla: *Rivista Triestina,* fasc. II, agosto 1877). Trieste, Caprin, 1877, in 8.

163. Jacopo da Montepulciano — *Tre canzoni* (Nozze Casoni-Galeati). Imola, Galeati, 1871, in 8.

164. *Lamento (Il) della sposa padovana, per Vittorio Lazzarini.* Bologna, Fava e Garagnani, 1889, in 8.

165. Lamma Ernesto — *Lapo Gianni.* Bologna, 1885, in 8.

166. *Lauda spirituale in volgare veronese del sec. XIII per Carlo Cipolla.* Verona, 1881, in 8.

167. *Laude antica, pubbl. da D. Valentini* (per vestizione). Sanseverino, 1842, in 8.

168. *Laude del secolo XV pubbl. da C. Calì,* per nozze Salveraglio-Bellone. Catania, 1892, in 8.

169. *Laudi (Antiche) Cadorine, pubbl. da G. Carducci.* Pieve di Cadore, 1892, in 8.

170. *Laudi Genovesi del secolo XIV pubbl. da V. Crescini e G. D. Belletti.* Genova, tip. Sordomuti, 1883, in 8.

171. *Lettere (Tre) cavate dal Libro d' amore, e tre poesie musicali del secolo XIV, per P. Ferrato.* Padova, Prosperini, 1872, in 16.

172. *Litanie volgari del secolo XIV, per cura di G. Giannini* (Nozze Belloni-Salice). Lucca, 1893, in 8.

173. Lorck I. Etienne. Halle, 1895 — *I. Etienne Lorck. Altbergamaskische Sprachdenkmäler (IX-XV Jahr.) herausg. u. erlaütert.* Halle, Niemeyer, 1895, in 16.

174. Lupis (De) Bisanzio — *Frottole pubbl. da Mario Menghini* (Nozze Carboni-Gemma). Modena, 1892, in 8.

175. Mackenzie Kenn. — *A sonnet ascribed to Chiaro Davanzati* (Extr. publ. of the *Modern Language Assoc. of America*, vol. xiii, n. 2).

176. *Madrigali inediti d' incerti rimatori antichi, pubbl. da Pietro Bilancioni* (Nozze Pizzigati-Bonelli). Ravenna, 1873, in 8.

177. *Madrigali adespoti antichi, pubbl. da C. e M. Rasponi per nozze Della Torre-Ginanni.* Ravenna, 1867, in 8.

178. Mainetto Carlo — *Frammento di un cantare toscano del secolo XIV, pubbl. da L. Gentile* (Nozze Oddi-Bartoli). Firenze, 1891, in 8.

179. Malatesta Batista — *Laude ed altre rime spirituali, pubbl. da F. Zambrini.* Imola, Galeati, 1847, in 8.

180. Malatesti (De') Malatesta — *Due sonetti pubbl. da E. Viterbo* (Per nozze Picciola-Vaccai). Pesaro, 1891, in 8.

181. Malatesti (De') Malatesta — *XII sonetti pubbl. da G. S. Scipioni,* per nozze Renier-Campostrini. Ancona, 1887, in 8.

182. Malatesti (De') Malatesta — *Rime inedite, pubbl. da E. Lamma.* Venezia, 1894, in 8.

183. Martini Pietro — *Lettera a Francesco Zambrini, con un sonetto e una canzone.* Cagliari, 1865, in 8.

184. Mattei Pietro — *Della sintassi e dello stile dei predecessori di Dante.* Trieste, 1878, in 8 (Estr. dal *Programma del civ. Ginnasio superiore di Trieste*, a. xv, 1877-78).

185. Mazzatinti Giuseppe — *Un profeta umbro del secolo XIV.* Bologna, 1882, in 8.

186. Mazzatinti G., *Propugn.*, N. S., vol. ii, P. i — *G. Mazzatinti. Laudi dei disciplinati di Gubbio* (Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. ii, P. i, p. 145). Bologna, 1889, in 8.

187. Mazzatinti G., *Bestiario* — *Un Bestiario moralizzato, tratto da un ms. eugubino del secolo XIV a cura di G. Mazzatinti* (Nei: *Rendiconti della R. Accad. dei Lincei*, Ser. iv, vol. v, pp. 718-729). Roma, 1889, in 4.

188. Mazzatinti Giuseppe — *I disciplinati di Gubbio* (Estr. dal: *Giornale di filol. romanza*, n. 6).

189. Mazzoni Guido — *Un pianto della Vergine in decima rima.* Venezia, 1891, in 8.

190. Mazzoni Guido — *Un frammento del detto dello Schiavo di Bari.* Firenze, 1888, in 8 (Estr. dalla: *Rivista critica della letter. ital.*, a. v (1888), n. 4).

191. MAZZONI GUIDO — *Mico da Siena e una ballata del Decamerone* (Estr. dalla: *Miscellanea storica della Valdesa*, anno V (1891), fasc. 2°).

192. MAZZONI GUIDO — *Le rime profane d' un manoscritto del secolo XV*. Padova, 1891, in 8.

193. MAZZONI GUIDO — *Il bisbidis di Manoello giudeo*. Per nozze Carducci-Gnaccarini. Roma, 1887, in 8.

194. MAZZONI GUIDO — *Due epistole del secolo XIV in endecasillabi sciolti. Questioni metriche*. Padova, tip. del Seminario, 1888, in 8.

195. MAZZONI G., *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II e vol. III, P. I — *G. Mazzoni. Laudi Cortonesi del secolo XIII* (Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. II, P. II, p. 205 e vol. III, P. I, p. 5). Bologna, 1889-1890.

196. MEDICI (DE) LORENZO — *Venti sonetti pubbl. per la prima volta da M. Dello Russo*. Napoli, 1865, in 8.

197. MEDICI (DE) LORENZO — *Le sette allegrezze degli amanti. Testo ined. pubbl. da Antonio Cappelli* (Nozze Lizio Bruno-Morelli). Modena, Cappelli, 1865, in 8.

198. MEDIN ANTONIO — *Ballate del secolo XIV*, per nozze Fava-Dai Fiori. Padova, Prosperini, 1883, in 8.

199. MEDIN ANTONIO — *Letteratura poetica Viscontea*. Milano, 1885, in 8 (Estr. dall'*Archivio stor. Lombardo*, anno XII, p. 568).

200. MEDIN ANTONIO — *I Visconti nella poesia contemporanea.* Milano, 1891, in 8 (Estr. dall'*Arch. stor. Lombardo*, anno XVIII, p. 733).

201. MEDIN ANTONIO — *La morte di Giovanni Aguto. Documenti inediti e cantare del sec. XIV* (Estr. dall'*Arch. stor. ital.*, T. XVII). Firenze, 1886, in 8.

202. MEDIN ANTONIO — *Un falso Jacopo da Carrara* (Nozze Brunelli-De Puppi). Padova, 1893, in 8.

203. MELODIA G. — *Il primo sonetto di Dante.* Venezia, Olschki, 1896, in 8.

204. MENGHINI MARIO — *Antichi proverbi in rima.* Bologna, 1891, in 8.

205. MENGHINI M., *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I — *M. Menghini. Dodici rispetti popolari inediti* (Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. III, P. I, p. 274). Bologna, 1890, in 8.

206. MENGHINI MARIO E A. MORELLI — *Redazione italiana in versi del Roman de Renart* (Nozze Angeli-Zannettopulo). Roma, 1894, in 8.

207. MIGNINI GIROLAMO — *Le tradizioni dell' epopea Carolingia nell' Umbria.* Perugia, 1885, in 8.

208. MILANESI GAETANO — *Il cavaliere del falso scudo. Cantari due di anonimo fiorentino del secolo XV.* Torino, 1863, in 8.

209. MONACI V. (Bologna, 1879) — *Ser Ventura Monaci. Rime e lettere.* Bologna, Zanichelli, 1879, in 12.

210. Monaci Ernesto — *Il Barbarossa e Arnaldo da Brescia in Roma, secondo un antico poema inedito esistente nella Vaticana.* Halle, Niemeyer, 1878, in 8.

211. Monaci Ernesto — *Appunti per la storia del teatro italiano. I. Uffizi drammatici dei disciplinati dell'Umbria.* Imola, 1874, in 8.

212. Monaci Ernesto — *Sùi primordi della scuola poetica Siciliana. Da Bologna a Palermo* (Nella: *Nuova Antologia*, Ser. III, vol. XLVI, p. 604). Roma, 1884, in 8.

213. Morpurgo Salomone — *Dieci sonetti storici fiorentini.* Per nozze Morpurgo-Levi. Firenze, Carnesecchi, 1893, in 8.

214. Morpurgo Salomone — *Vecchio ideale: frottola e sonetto del sec. XIV.* Per Nozze Viannini-Tolomei. Firenze, 1894, in 4.

215. Morpurgo S. — *Le rime di Pieraccio Tedaldi a cura di Salomone Morpurgo.* Firenze, Libreria Dante, 1885, in 8.

216. Morpurgo Salomone — *Detto d'amore. Antiche rime imitate dal Roman de la rosa.* Bologna, 1888, in 8 (Estr. dal *Propugnatore*, N. S., vol. I, P. I, p. 18).

217. Morpurgo Salomone — *La compagnia della Gazza e i suoi capitoli.* Firenze, 1897, in 8.

218. Morpurgo Salomone — *Un affresco di Giotto nel palazzo del Podestà di Firenze.* Firenze, 1897, in 4.

219. Moschetti Andrea — *Due laudi apocrife di fra Jacopone da Todi: saggio critico.* Venezia, Antonelli, 1886, in 4.

220. Mussafia Adolfo — *Ein Beitrag zur Bibliographie der Cancioneros, etc.* Wien, 1867, in 8.

221. Mussafia Adolfo — *Uber eine italienische metrische Darstellung, etc.* Wien, 1866, in 8.

222. Moschi Lorenzo — *Sonetti, pubbl. da G. Miserocchi*, per Nozze Picciola-Vaccai. Pesaro, Federici, 1891, in 8.

223. Nappi Cesare — *Rime, pubbl. da Ugo Bassini*, per nozze Ferrari-Gini. Bologna, Zanichelli, 1886, in 4.

224. Navone Giulio — *La parabola di Lazzaro povero. Lauda drammatica del sec. XIV.* Roma, 1897, in 8.

225. Navone — *Le rime di Folgore da San Gemignano e di Cene da la Chitarra d'Arezzo.* Bologna, Romagnoli, 1880, in 16.

226. Niccolò Cieco — *Poesie inedite pubbl. da L. Lenzotti.* Modena, 1867, in 8.

227. Niccolò da Casola — *Il Padiglione d'Attila. Poema, per E. Sola* (Estr. dagli: *Opuscoli religiosi, letter. e morali*, Ser. iv, T. xvi, fasc. 47). Modena, 1884, in 8.

228. Niccolò da Casola — *Il padiglione di Foresto, pubbl. da F. D'Ovidio*, per nozze D'Ancona-Nissim. Imola, 1871, in 8.

229. Niccolò da Correggio — *Canzonieretto adespoto, illustrato da Rodolfo Renier* (Nozze Salvioni-Taveggia). Torino, 1892, in 8.

230. Nottola U. — *Selvaggia Vergiolesi e la lirica amorosa di Cino da Pistoia. Studio.* Bergamo, Fagnani e Galeazzi, 1889, in 8.

231. Nottola U. — *Studi sul canzoniere di Cino da Pistoia.* Milano, 1893, in 8.

232. Novati Francesco — *Il rovescio della medaglia.* Torino, 1884, in 8.

233. *Nozze Guerrini-Foschini* (Ravenna, 1880) — *Ballate di Guido Novello da Polenta edite per nozze Guerrini-Foschini.* Ravenna, 1880, in 8.

234. Orlandi Alberto — *Canzone, pubbl. da C. Minati e Luciano Banchi*, per nozze Mocenni-Sheiderff. Siena, Mucci, 1862, in 8.

235. Ortolani Tullio — *Appunti su Leonardo Giustiniani, con l' appendice di ventiquattro nuovi strambotti di Leon. Giustiniani.* Feltre, tip. Panfilo Castaldi, 1896, in 8.

236. Ortolani Tullio — *Studio riassuntivo sullo strambotto.* Feltre, 1898, in 8.

237. *Ottave sopra i mesi dell' anno, pubbl. da Mario Menghini.* Roma, s. a., in 8.

238. Pace (Ser) notaio — *Rinaldo d' Aquino e Saladino da Pavia. Rime, per Francesco Zambrini.* Bologna, 1856, in 8.

239. Papa Pasquale — *La leggenda di S. Caterina d'Alessandria in decima rima.* Bergamo, 1897, in 8 (Estr. dal vol. miscell. per nozze Rossi-Teios).

240. Pasqualigo F. — La canzone: *Donna mi prega, di Guido Cavalcanti.* Venezia, Olschki, 1891, in 8 (Estr. da *L' Alighieri*, a. II, p. 129).

241. *Passione (La) di Cristo in rima, pubbl. da G. Amati.* Roma, Sinimberghi, 1866, in 16.

242. Pelaez M. — *Vita e poesie di Bonifazio Calvo.* Torino, 1897, in 8 (Estr. dal: *Giorn. stor. della lett. ital.*, vol. xxviii, p. 1; xxix, p. 318).

243. Pellegrini Flaminio — *Cola di Monforte Conte di Campobasso, rimatore.* Cerignola, 1892, in 8.

244. *Pellegrino per amore. Monaca per forza. Canto di romei. Contrasto. Pubbl. da Severino Ferrari*, per nozze Menghini-Zannoni. Bologna, 1893, in 8.

245. Percopo Erasmo — *La giostra delle virtù e dei vizi. Poemetto Marchigiano del secolo XIV.* Bologna, 1877, in 8 (Estr. dal *Propugnatore*, V. S., vol. xx, P. ii, p. 3).

246. Percopo Erasmo — *Jacopo Sanguinacci.* Torino, 1886, in 8 (Estr. dal: *Giorn. stor. della letter. ital.*, vol. viii, p. 496).

247. Petrarca Francesco — *Due sonetti attribuiti a messer Francesco Petrarca* (Per nozze Giannini-Barattini). Bologna, Fava e Garagnani, 1867, in 8.

248. Petrarca Francesco — *Frottola inedita, pubbl. da G. Ghinassi* (Nozze Zauli-Cattani). Firenze, 1856, in 8.

249. Petrarca Francesco — *Dieci sonetti pubbl. secondo la lezione del cod. Vaticano 3195 da G. Salvo-Cozzo.* Roma, 1896, in 8 (Estr. dallo: *Spicilegio Vaticano*, fasc. 2.°).

250. Pezzati Luigi — *Saggio di rime di quattro poeti del secolo XIV*, per nozze Malvezzi-Bonaccorsi. Firenze, 1829, in 8.

251. Pico della Mirandola Giovanni — *Sonetti inediti, messi in luce da F. Ceretti.* Mirandola, Grilli, 1894, in 16.

252. Pico della Mirandola Gio. — *I sonetti, per Léon Dorez.* Roma, 1894, in 8 (Estr. dalla: *Nuova Rassegna*).

253. Pini Carlo — *Studio intorno al sirventese italiano.* Lecco, Grassi, 1893, in 8.

254. *Poesia pubbl. da Adamo Rossi,* per nozze Oddi-Baldeschi. Perugia, 1858, in 8.

255. *Poesia storica bolognese del sec. XV* (Nozze Fiorini-Pagani). Tivoli, 1890, in 8,

256. *Poesie popolari italiane del secolo XV, pubbl. da Volpi.* Verona, Tedeschi, 1891, in 8 (Estr. dalla: *Biblioteca delle scuole italiane,* vol. IV, n. 3).

257. *Poesie inedite in lode di S. Caterina da Siena, per F. G. S.* Siena, 1859, in 8.

258. *Poesie politiche del secolo XIV* (Nozze Banchi-Brini). Pisa, 1878, in 8.

259. *Poesie musicali inedite ed anonime del secolo XIV, pubbl. da A. Cappelli* (Nozze Contin-Arcari). Padova, 1870, in 8.

260. *Poesie musicali del secolo XIV non prima stampate, pubbl. da A. Cappelli* (Nozze D'Ancona-Nissim). Modena, 1871, in 8.

261. *Poesie inedite da codici Estensi, pubbl.* [*da Antonio Cappelli*] per nozze Cappelli-Hermite. Modena, 1886, in 8.

262. *Poesie politiche popolari dei secoli XV e XVI, pubbl. da F. Novati e F. C. Pellegrini,* per nozze Bartolone-Giorgi. Ancona, Morelli, 1885, in 8.

263. *Poesie storiche sulla spedizione di Carlo VIII in Italia, pubbl. da V. Rossi*, per nozze Renier-Campostrini. Venezia, Visentini, 1887, in 8.

264. Poliziano Angelo — *Otto sonetti attribuiti ad Angelo Poliziano, per A. Cavedoni.* Modena, Vincenzi, 1864, in 8.

265. Poliziano Angelo — *Trentasei rispetti, pubbl. da Giuseppe Mazzatinti*, per nozze Morpurgo-Franchetti. Forlì, 1895, in 8.

266. Poliziano Angelo — *Canzone, pubbl. da B. A. e P. Guidi* (Nozze Strocchi-Loreta). Lugo, 1826, in 8.

267. Poliziano Angelo — *Rispetti inediti, pubbl. da F. Sabatini* (Ne *Gli studi in Italia*, anno IV (1881), vol. I, fasc. 4), in 8.

268. Poliziano Angelo — *Pan ed Eco, musicato da V. Hentschker.* Milano, Pigna, s. a., in 8.

269. Pucci Antonio — *La pestilenza del 1348. Sonetto.* Firenze, 1884, in 8.

270. Pucci Antonio — *XIX sonetti pubbl. da A. D'Ancona* (Nel: *Propugnatore*, V. S., vol. XI, P. II, p. 105). Bologna, 1878, in 8.

271. Pucci Antonio — *In lode di Dante. Capitolo e sonetto, per A. D'Ancona.* Pisa, 1868, in 8.

272. Pucci Antonio — *Sermintese storico per la guerra di Firenze con Pisa* (1342) v. D'Ancona (*Nozze Paoli-Martelli*). Livorno, 1876.

273. Pucci Antonio — *Serventese non mai fin qui stampato, ed. da Pietro Ferrato* (Nozze Alberti-Fadelli). Padova, Prosperini, 1874, in 8.

274. Pucci Antonio — *Vito Biagi e Luigi Pulci.* Nozze Biagi-Piroli. Roma, 1881, in 8.

275. Pucino da Pisa — *Lamento di Pisa e la risposta.* Pisa, 1858, in 8.

276. Pulci Bernardo — *Sonetti amorosi, pubbl. da Giuseppe Baccini.* Firenze, Bruscoli, 1892, in 8.

277. Pulci Luigi — *La istoria della Beca attribuita a Luigi Pulci.* Italia, 1802, in 8.

278. Pulci Luigi — *Rispetti pubbl. da G. Piccini,* per nozze Castelfranco-Fontanella. Firenze, 1868, in 8.

279. Pulci Luigi — *Frottola.* Estr. dalla: *Vita Nuova,* a. I (31 maggio 1879), n. 9. Padova, 1879, in 8.

280. *Quartine in lode di Venezia, pubbl. da G. Corrier,* per nozze Galvagna-Albrizzi. Venezia, 1839, in 8.

281. Quercie (Dalle) Enrichetto — *La torre Garisenda. Sonetto. Per A. Gualandi.* Bologna, 1874, in 8.

282. Quirini Giovanni — *Otto ballate amorose con proemio di Guido Mazzoni, pubbl. da A. Franchetti, G. Mazzoni e S. Morpurgo* (Nozze Rasi-Saccardo). Prato, Giachetti, 1896, in 8.

283. Quirini Giovanni e Antonio Da Tempo. — *Rime inedite, pubbl. da Salomone Morpurgo.* Estr. dall'*Arch. stor. per Trieste, l' Istria e il Trentino,* vol. I, fasc. 2.° Roma, 1881, in 8.

284. Quirini Niccolò — *Sei sonetti, pubbl. da Oddone Zenatti,* per nozze Casini-De Simone. Bologna, R. Tipogr., 1887, in 16.

285. Quirini Niccolò — *Canzone d'amore, pubbl. da Leandro Biadene,* per nozze Medin-Brunelli Bonetti. Asolo, 1887, in 8.

286. Rajna Pio — *Pulzella Gaja. Cantare cavalleresco* (Nozze Casin-D'Ancona). Firenze, 1893, in 8.

287. Rajna Pio — *Intorno a due canzoni gemelle di materia cavalleresca* (Estr. dalla: *Zeitschrift für roman. philol.*, vol. II, p. 381).

288. Rajna Pio — *Il Cantare dei Cantari e il Serventese del Maestro di tutte l'arti* (Estr. dalla: *Zeitschrift für roman. philologie*, vol. II, pp. 220-254).

289. Rajna Pio — *La materia del Morgante in un ignoto poema cavalleresco del secolo XV*. Bologna, 1869, in 8 (Estr. dal: *Propugnatore*, V. S., vol. II, P. I, pp. 7, 220, 353).

290. Rajna Pio — *Rinaldo da Montalbano.* Bologna, 1870, in 8 (Estr. dal: *Propugnatore*, V. S., vol. III, P. I, p. 213; P. II, p. 58).

291. Rajna Pio — *Due frammenti di romanzi cavallereschi.* Imola, 1873, in 8 (Estr. dalla: *Rivista di filologia romanza*, vol. I, fasc. 3).

292. Rambaldi L. — *Stanze su la guerra di Venezia col Duca d'Austria nel 1487.* Venezia, 1894, in 8.

293. Refrigerio Gio. Battista — *Strambotti*, pubbl. per Nozze Baccarini-Rava. Bologna, Zanichelli, 1884, in 4.

294. Regaldi Giuseppe — *Le carte di Arborea e i primordi della poesia italiana* (Estr. dalla: *Rivista contemporanea*, sett. 1864).

295. Renier Rodolfo — *Un codicetto di dedica ignoto del rimatore Gaspare Visconti* (Nozze Flamini-Fanelli). Bergamo, 1895, in 8.

296. Renier Rodolfo e A. Vecchini — *Due sonetti inediti di Bruzio Visconti ed un sonetto di Ciriaco d'Ancona* (Nozze Rinaldini-Elia). Ancona, 1881, in 8.

297. *Resa (La) di Treviso e la morte di Cangrande I. Cantare del secolo XIV, per Antonio Medin* (Nell'*Arch. Veneto*, Ser. II, T. XXXI, pp. 5 e 371). Venezia, 1886, in 8.

298. Restivo Empedocle. — *La scuola siciliana e Odo delle Colonne*. Messina, 1895, in 8.

299. Restori Antonio — *La notazione musicale dell' antichissima Alba bilingue*. Parma, Ferrari, 1892, in 8.

300. Ricci Corrado — [*Rime di Guido Novello da Polenta e di Menghino Mezzani raccolte e pubbl. ne*] *L'ultimo rifugio di Dante Alighieri*. Milano, U. Hoepli, 1891, in 8.

301. *Rime dei secoli XIV e XV, pubbl. da Francesco Flamini*, per nozze Rua-Berardi. Pisa, 1895, in 8.

302. *Rime inedite del buon secolo, pubbl. da Giovanni Ghinassi* (Nozze Zambrini-Loreta). Faenza, 1864, in 8.

303. *Rime amorose del secolo XV. Per Vincenzo Joppi* (Nozze Freschi-Perusini). Udine, 1879, in 8.

304. *Rime inedite dal canzoniere Vaticano 3214, pubbl. da L. Manzoni,* nel vol. I della *Rivista di filolog. romanza.* Imola, Galeati, 1873, in 8.

305. *Rispetti di amore del secolo XV, per V. Morandi* (Nozze Francisci-Paparini) 1882.

306. *Rispetti del secolo XV, pubbl. da E. Alvisi.* Ancona, Civelli, 1880, in 8.

307. Rocchi A. — *Il ritmo italiano di Montecassino del secolo X.* Montecassino, 1875, in 8.

308. Rocchi F. — *Del Dittamondo di Fazio degli Uberti.* Bologna, 1881, in 8.

309. Roselli Rosello — *Dieci ballate amorose, pubbl. da G. Donati,* per nozze Sanguinetti-Gigliarelli. Perugia, Boncompagni, 1891, in 8.

310. Rossi (De) Niccolò — *Sonetti inediti, pubbl. da F. Navone.* Roma, 1888, in 8.

311. Rossi Vittorio — *Una ballata ed uno strambotto del quattrocento.* Palermo, 1894, in 8.

312. Rossi Vittorio — *Caio Caloria Ponzio e la poesia volgare letteraria di Sicilia nel secolo XV.* Palèrmo, 1893, in 8.

313. Rostagno E. — *Il codice Angelucci.* Firenze, 1896, in 8 (Estr. dalla: *Rivista delle biblioteche,* vol. VII, anno VII, n. 1).

314. Rostagno E. — *Frammenti di un codice di rime volgari affine al Vaticano 3793.* Torino, 1895, in 8 (Estr. dal: *Giorn. stor. della lett. ital.,* vol. XXVI, pp. 141-155).

315. Ruberto L. — *Un poeta realista della rinascenza.* Ancona, Morelli, 1883, in 16.

316. Ruggeri Apugliese — *Sirventese, per Salomone Morpurgo.* Firenze, Carnesecchi, 1894, in 8.

317. Sacchetti Franco, G. e I. — *Rime* (Nozze Vituri-Sacchetti). Roma, Pallotta, 1856, in 8.

318. Sacchetti Franco — *Alcune poesie inedite, pubbl. da F. M. Mignanti.* Roma, Cesaretti, 1863, in 8.

319. Sacchetti Franco — *Dieci sonetti pubbl. da G. Della Torre*, per nozze Amiani-Morelli. Ravenna 1863, in 8.

320. Sacchetti Franco — *Rime contro Gregorio XI, pubbl. da M. Pierantoni e G. Sforza*, per nozze Bongi. Lucca, 1868, in 8.

321. Sacchetti Franco — *Due canzoni, per I. G. Isola* (Nozze Zambrini-Della Volpe). Genova, 1868, in 8.

322. *Sala (La) di Malagigi. Cantare cavalleresco* (Nozze D'Ancona-Nissim). Imola, Galeati, 1871, in 8.

323. Salvadori (1895) — *Salvadori Giulio. La poesia giovanile e la canzone d'amore di Guido Cavalcanti.* Roma, 1895, in 8.

324. Salvalaglio — *Sonetto pubbl. a cura di Filippo Salveraglio.* Milano, 1890, in 8.

325. Salvioni Carlo — *Notizie intorno ad un codice Visconteo-Sforzesco della Biblioteca di S. M. il Re* (Per nozze Cipolla-Vittone). Bellinzona, 1890, in 8.

326. Sanudo Marin — *Poesie storiche* (1499-1522), *pubbl. da A. Bartoli e R. Fulin*, per nozze D'Ancona-Nissim. Venezia, 1871, in 8.

327. Sardi Tommaso — *Dell' anima peregrina. Poema. Per G. Romagnoli.* Bologna, 1885, in 8.

328. Sassoferrato (Da) Baldassarre Olimpo — *Strambotti tratti dalla* Nova Fenice, *da S. Ferrari, V. Fiorini e V. Rugarli*, per nozze Zanichelli-Mariotti. Bologna, Zanichelli, 1886, in 8.

329. Saviotti A., *Propugn.*, N. S., vol. v, P. ii — *A. Saviotti. Rime ined. del sec. XV* (dal cod. Oliveriano 54). Nel: *Propugnatore*, N. S., vol. v, P. ii, p. 303. Bologna, 1892.

330. Schlosser I. F. H. — *Die Lieder des Heiligen Franz.* Magonza, 1854, in 8.

331. Scipioni. *Sonetti* (1879) — *Carlo De' Medici. Sonetti editi da Gius. Scipione Scipioni.* Fano, 1879, in 16.

332. Scutieri Licata A. — *La prima composizione poetica italiana.* Palermo, Giannone, 1886, in 8.

333. Selmi Francesco — *Dell' antica novella italiana in ottava rima* (Estr. dalla: *Rivista contemporanea.* Torino, 15 agosto 1863, p. 261).

334. Serafino Aquilano — *Rappresentazione allegorica data in Mantova nel 1495.* Napoli, 1877, in 8.

335. *Serventese, barzelletta e capitolo in morte del Co. Jacopo Piccinino, editi per cura di A. Medin.* Milano, 1887, in 8 (Estr. dall'*Archivio stor. lombardo*, a. xiv (1887), fasc. 4.°).

336. Sestini Emilio — *Le bellezze di una donna. Versi d' anonimo del buon secolo* (Nozze Bartolini-Uguccioni). Firenze, 1865, in 8.

337. *Sirventese d'amore, pubbl. da Guido Mazzoni e Salomone Morpurgo.* Per nozze Venezian-De Sanctis. Roma, 1889, in 4.

338. Sissa Luciano — *Cecco d'Ascoli e l'Acerba.* Ascoli Piceno, 1868, in 8.

339. *Sonetti (Tre) antichi* (Imp. Federigo, G. Villani, Anon.), *pubbl. da E. Molteni*, per nozze Borghi-Pigni. Livorno, 1878, in 8.

340. *Sonetti e ballate di antichi Petrarchisti toscani* (Bonaccorso da Montemagno, Nicolò Tinucci, Cino Rinuccini), *pubbl. da F. Flamini*, per nozze Palmarini-Matteucci. Firenze, 1889, in 8.

341. *(Sonetti, canzoni e frottole). E tradimenti et iniquità grande de' Pisani, etc. pubbl. da T. Casini*, per nozze Zenatti-Covacich. Firenze, 1888, in 8.

342. *Sonetti, ballate e strambotti d'amore dei secoli XIV e XV, per Tommaso Casini* (Nozze Magnoni-Loli). Bologna, 1889, in 8.

343. *Sonetti (Cinque) antichi tratti da un codice della Biblioteca Palatina di Vienna, per A. Mussafia.* Vienna, 1874, in 8.

344. Sorbelli (1901) — *Poesie di Matteo Griffoni, cronista bolognese, tratte di su gli autografi.* Negli: *Atti e Mem. della R. Deput. di storia patria per le prov. di Romagna*, Ser. III, vol. XIX, p. 417. Bologna, 1901.

345. Spirito Lorenzo — *Terza rima, da un canzoniere di Lorenzo Spirito, per A. Cappi.* Ravenna, 1852, in 8.

346. Stefani Andrea — *Ballata, con lettera di Andrea Tessier.* Bologna, 1858, in 8.

347. Stefani Andrea — *Canzone scritta nel sec. XIV, ora per la prima volta pubbl. dal prof. Antonio Bertoloni.* Bologna, tip. delle Scienze, 1858, in 8.

348. Straccali Alfredo — *I Goliardi, ovvero i clerici vagantes delle università medievali. Saggio.* Firenze, 1880, in 8 (Estr. dalla: *Rivista Europea*).

349. *Strambotti del secolo XV* (Nozze Marradi-Foraboschi). Prato, 1883, in 8.

350. *Strambotti antichi, pubbl. da L. Manzoni*, per nozze Malagola-Pignocchi. Imola, 1878, in 8.

351. *Strambotti antichi (Due), pubbl. da L. e F. Manzoni*, per nozze Pucci-Sermattei. Modena, 1879, in 8.

352. *Strambotti e rispetti dei secoli XIV, XV e XVI, pubbl. da Giosuè Carducci*, per nozze Teza-Perlasca. Modena, 1877, in 8.

353. Taccone Baldassarre — *L'Atteone e le rime, pubbl. da F. Bariola*, per nozze Bellotti-Bariola. Firenze, 1884, in 8.

354. Taccone Baldassarre — *La Danae. Commedia* (1496), *pubbl. da A. G. Spinelli*, per nozze Mazzacorati-Gaetani. Bologna, 1888, in 8.

355. Targioni Tozzetti O. (Nozze Soria-Vitali). Livorno, 1880 — *Cantare di Madonna Elena Imperatrice.* Livorno, 1880, in 12, pp. 58.

356. Tenneroni A., Todi, 1887 — *Iacopone da Todi. Lo Stabat Mater, etc.* Todi, 1887, in 16.

357. *Ternario in lode di Carlo VIII, pubbl. da Antonio Medin* (Nozze Flamini-Fanelli). Padova, 1896, in 8.

358. TEZA EMILIO — *Serventese storico del secolo XIV.* Negli: *Atti e Memorie della R. Deputaz. di storia patria per le Romagne,* anno IV (1860), pp. 169-174, in 8.

359. TOMMASEO (1825) — *Francesco di Vannozzo. Rime.* Padova, tip. del Seminario, 1825, in fol.

360. TOMMASO (Frate) — *Lauda per S. Caterina da Siena.* Siena, 1865, in 8.

361. TONDELLI (Nozze Guidi-Incontri). Bologna, 1893 — *Angiolieri Cecco. Sei sonetti e barzelletta della città di Siena, pubbl. da Vittorio Tondelli.* Bologna, Zanichelli, 1893, in 4.

362. TORRACA FRANCESCO — *Fatti e scritti di Ugolino Buzzuola* (Nozze Cassin-D'Ancona). Roma, 1893, in 8.

363. TORRACA F. — *Il notaro Giacomo da Lentino* (Estr. dalla: *Nuova Antologia*, Ser. III, vol. LIII, p. 389). Roma, 1894, in 8.

364. TORRACA F. — *Iacopo d'Aquino.* In: *Rassegna critica della letter. ital.*, anno II (1897), p. 49.

365. TORRACA F. — *Rimatori Napoletani del quattrocento* (Dall' *Annuario del R. Istituto tecnico di Roma*, 1884), in 8.

366. TORRACA F. — *P. A. Caracciolo e le farse Cavaiole* (Estr. dal: *Giornale Napoletano di filosofia e letter.*, anno I (1879), vol. I, fasc. 2, Maggio 1879).

367. Torraca F. — *La scuola poetica Siciliana* (Nella: *Nuova Antol.*, Ser. III, vol. LIV, pp. 235 e 458). Roma, 1894, in 8.

368. Torini Agnolo — *Canzone morale con una storiella sulla origine di Fiesole* (Nozze Malagola-Pignocchi). Imola, Galeati, 1878, in 8.

369. Trivulzio G. J. — *Lorenzo De' Medici. Osservazioni.* Treviso, 1824, in 8.

370. Uberti (Degli) Fazio — *Serventese nazionale ed altre poesie liriche, per F. Trucchi.* Firenze, 1841, in 8.

371. Uberti (Degli) Lapo Gianni — *Frottola ed alcune poesie musicali del secolo XIV.* Padova, 1870, in 8.

372. Uberti (Degli) Lapo Gianni — *Rime, per cura di G. Tropea.* Roma, 1872, in 8.

373. *Urban (L') cortese, pubbl. da Leandro Biadene,* per nozze Crivellucci-Brunst. Pisa, 1895, in 8.

374. Vannozzo Francesco — *Rime edite da Niccolò Tommaseo.* Padova, tip. del Seminario, 1825, in 8.

375. Venuti Comedio — *Un sonetto inedito, pubbl. da F. Ravagli* (Nozze Rossi Redi-Nardi Dei). Cortona, 1893, in 8.

376. Vesme Carlo — *Intorno ad una canzone e ad un sonetto italiano e ad una canzone sarda, tratti dalle carte d'Arborea.* Bologna, 1870, in 8.

377. Vigo Pietro — *Delle rime di fra Guittone d'Arezzo.* Livorno, 1879, in 8.

378. *Visione (Una) dell' Inferno di imitazione Dantesca, pubbl. da Angelo Solerti.* Bologna, 1892, in 8.

*****

379. Volpi Guglielmo — *Il bel giovine nella letteratura volgare del secolo XV.* Verona, 1891, in 8 (Estr. dalla: *Biblioteca delle scuole italiane*, vol. III, n. 15).

380. Volpi, *Poesie popol. ital.* Verona, 1891 — *Poesie popolari italiane del secolo XV, pubbl. da Guglielmo Volpi.* Verona, Tedeschi, 1891, in 16.

381. Zacchetti C. (Nozze Signoretti-Falcinelli) — *Laude sacre riprodotte da un codice del secolo XV, a cura di Corrado Zacchetti.* Oneglia, 1898, in 8.

382. Zambrini Francesco — *Prose e rime edite ed inedite d'autori imolesi del secolo XIV.* Imola, Galeati, 1846, in 8.

383. Zambrini Francesco — *Memorie sulla vita di G. Grillenzoni scritte da L. Castelvetro, e una canzone inedita di Lancillotto da Piacenza* (Nozze Ghinassi-Sauli). Bologna, 1866, in 8.

384. Zenatti Albino — *Un altro rimatore del dolce stil nuovo.* Catania, 1899, in 8 (Estr. dal: *Le Grazie*, anno II, n. 1).

385. Zenatti Albino — *Arrigo Testa e i primordi della lirica italiana.* Lucca, 1889, in 8.

386. Zenatti Albino — *Gerardo Patecchio e Ugo di Perso* (Estr. dagli *Atti della R. Accademia Lucchese*, vol. XXIX, 1897).

387. Zenatti Albino — *Ancora della scuola Siciliana.* Messina, 1895, in 8.

388. Zerbini Elia — *Sonetti politici vernacoli.* Torino, 1888, in 8 (Estr. dal: *Giorn. stor. della lett. ital.*, XI, 156-165).

— — — —

INDICE DELLE RIME

A

1. A buona se' condotto, ser Chiavello
   (MINO DA COLLE)
   VAT. D'A., 485 (IV, 170).

2. Accese montanine che portate
   (ALESSO DONATI)
   CARD., *C. e B.*, 299. — CARD., *M. e P.* (1874), 406.

3. Accorri, accorri, accorr' uomo a la strada
   (ANON.)
   CHIG. L. VIII. 305, n. 482, p. 248.

4. Accorr' uomo! accorr' uomo, io son rubato
   (MATTEO FRESCOBALDI)
   Giorn. Arcad., II, 45 — TR., II, 71 — CARD., *C.*, 244.

5. Accorr' uomo, ch' io muoio
   (LAPO GIANNI)
   FIACCHI, p. 22 [Fr. Petrarca] — A. DA TEMPO, *Trattato d. rime volg.*, ed. G. Grion. Bologna, 1869, p. 394 [Lapo degli Uberti] — FERRATO P., Padova, 1870 [Lapo Gianni].

6. A che, Roma superba, tante leggi
   (CINO DA PISTOIA)
   VALERIANI, II, 217 — BETT., 170 — *Lir. ant.*, 439 — *Lir. Le M.*, 85 — PILLI, 44 — CIAMPI 1, 194; 2, 154 — CARD., *C.*, 139 — FANF., 229.

7. A che tanti sospir, fratel mio caro
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 307.

8. A chi nol sa, nol lasci Dio provare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 341, p. 201.

9. A ciascun' alma presa e gentil core
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 1 — OCCHI, 1 — VALERIANI, II, 9 — N. 1, II, 86 — BETT., 5 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 26 — *Lir. ant.*, 348 — CARD., *C.*, 3 — *Lir. Le M.*, 49 — V. ROSSI, Bologna, 1886, p. 50 — C. DEL BALZO, I, 2.

10. A ciascun om del mondo Deo ha dao poestae
(BONVESIN DA RIVA)
BART., *Crest.*, 30 — ULRICH, 25.

11. A ciò che le bellezze, segnior mio
(JACOPO ALIGHIERI)
L. AUVRAY, *Les mss. de Dante des Bibliothèques de France*. Paris, 1892 — G. CARDUCCI, *Della varia fortuna di Dante*. Opere, vol. VIII, p. 197 — C. DEL BALZO, I, 322 — C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 177.

12. A ciò ch' el voto cucchiaio non imbocchi
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 154.

13. A ciò che sia palese
(JACOPO ALIGHIERI)
VILLAROSA, III, 7.

14. A cosa fatta già non val pentere
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 202 — VALERIANI, II, 157 — *Lir. ant.*, 680 — CHIG. L. VIII. 305, n. 458, p. 241 [anon.].

15. A cui è in grado de l' amor dir male
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 476, p. 246.

16. A cui prudenza porge alta lumera
(NATUCCIO CINQUINO)
VALERIANI, I, 416 — VILLAROSA, I, 470 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 333, p. 316.

17. Ad Cristo per amore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. delle bibl. di Francia*, vol. III, p. 390.

18. Adimorando 'n istrano paese
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 369 — VAT. D'A., 597 (IV, 288) — MON., *Crest.* (1897), 252.

19. A Dio eletta e consecrata sposa
(DOMENICO CAVALCA)
FIACCHI, 72 — VILLAROSA, III, 189.

20. A Dio, madona, a Dio t' arecomando
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 106.

21. A dir lo male non è cortesia
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 37.

22. A dolcie Ave Maria di gratia plena
(GIOVANNI BOCCACCIO)
ZAMBRINI, *Op. volg.*, XII-XIV, 50.

23. Ad ora ad ora mi viene in pensiero
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 167.

24. Adoro te, signore
(JACOPONE DA TODI)
E. PERCOPO, *Propugn.*, V. S., XIX, P. I., p. 389

25. Ad tuttor dobbiam laudare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. delle bibl. di Francia*, vol. III, p. 383.

26. A due signor non può durare un regno
(FEDERICO DALL'AMBRA)
VALERIANI, II, 393.

27. Ad uno altar dinanzi ginocchione
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa) *Giorn. stor.*, XIII, 85.

28. Ae duj cictade voliove
(ANON.)
Vedi: De dui cictade.

29. A fare onor qual omo s'apprendesse
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 638 (IV, 334).

30. A far lo ben comune
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 188.

31. A far lo ben comun son corte carte
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 192.

32. A far meo porto cante parte ch'eo
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 449 (IV, 126) — PELL., 188.

33. A fine di riposo sempre affanno
(BENUCCIO SALIMBENI)
ALLACCI, 83 — CRESC., III, 133 — *Lir. ant.*, 467 — CARD., *C.*, 147.

34. A forniuol vuol cu cu un cu cu farmi
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 269.

35. A forza sono amante
(ALBERTUCCIO DA LA VIOLA)
VALERIANI, II, 227 — VILLAROSA, II, 326 — PALAT. 418, n. 115, p. 145 [anon.].

36. Aggio provato la doglia de' denti
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital.* Verona, 1891, p. 8.

37. Aggio talento, s'io savesse dire
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 72 r. — OCCHI, 211 — VALERIANI, II, 453 — VILLAROSA, I, 231 — *Lir. ant.*, 225.

38. Agri sospir, che dal doglioso core
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. st., XXV, 224.

39. A guisa di temente incominzai
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 742 (V, 40).

40. A guisa d'om che d'alta tempestate
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., 508 (IV, 194).

41. A guisa d'om che giungie a la bataglia
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., 631 (IV, 327).

42. Ahai faulx ris, per qua traitz havetz
(DANTE ALIGHIERI)
OCCHI, 42 — VILLAROSA, II, 69 — BETT., 43 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 17 — *Lir. ant.*, 384.

43. Ahi bona donna, che è devenuto
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, I, 127 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 28, p. 88 — PELL., 216.

44. Ahi, bona donna, or se tutto ch'eo sia
(GUITTONE D'AREZZO)
PELL., II — VALERIANI, II, 32 e 201.

45. Ahi buona fede, a me forte nemica
(G. CAVALCANTI)
TRUCCHI, I, 205 [anon.] — VAT. D'A. (V, 246) [anon.] — SALVADORI (1895), p. 93 [Cavalcanti Guido].

46. Ahi, che buon m'è veder bene piacente
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 477 (IV, 157).

47. Ahi, ch'era donna, di valore al sommo
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 451 (IV, 128) — MON., *Crest.*, 172 — PELL., 191.

48. Ahi, che villano e che fellon follore
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 472 (IV, 149).

49. Ahi, com'è bel poder quel di merzede
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 435 (IV, 111).

50. Ahi, come ben del mio stato mi pare
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 453 (IV, 130) — PELL., 98 — VALERIANI, II, 89.

51. Ahi, come, lasso, assai brigo e tramazo
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 656 (IV, 353).

52. Ahi, come matto è ben sanza quistione
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 471 (IV, 148).

53. Ahi, come m'è crudel forte e noiosa
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 713 (V, 11) — PELL., 73 — VALERIANI, II, 71.

54. Ahi, come spento sono, ohimè lasso
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 535 (IV, 224).

55. Ahi conoscenza, quanto mal mi fai
(GUIDO ORLANDI)
TR., I, 217 — VAT., 3214 (Pelaez), 130.

56. Ahi, com' mi dol vedere omo valente
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, II, 30 — PELL., 9.

57. Ahi deo che dolorosa
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 99 r. — OCCHI, 265 — VALERIANI, I, 133 — VILLAROSA, I, 134 — VAT. D'A., 137 (II, 155) — VAT. 2, 124 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 31, p. 92 — PALAT. 418, n. 95, p. 125 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 145 — *Lir. ant.*, 181 — PELL., 229.

58. Ahi dio, che fosse ciò che l' omo ave
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 668 (IV, 365).

59. Ahi dio, chi vide mai donna vezata
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 720 (V, 18) — PELL., 132 — VALERIANI, II, 108.

60. Ahi dio, chi vide mai tal malattia
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, II, 49 — PELL., 40

61. Ahi dio, come s' accorse in forte punto
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 48 — OCCHI, 111 — VILLAROSA, II, 185 — PILLI, 13 — CIAMPI 1, 37; 2, 55 — FANF., 62.

62. Ahi dio d' amore, a voi faccio preghera
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 303, n. 343.

63. Ahi dio, mercè, che fia di me, amore?
(MONTE ANDREA)
VALERIANI, II, 24 — VILLAROSA, I, 457 — VAT. D'A., 278 (III, 226) — VAT. 2, 255 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 80, p. 200 — *Lir. ant.*, 116.

64. Ahi dolcie cosa! amaro ad opo meo
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 441 (IV, 117) — PELL., 56 — VALERIANI, II, 60 — *Giorn. stor.*, vol. XLI, p. 359.

65. Ahi doloroso lasso! per cui amorta
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 615, (IV, 306).

66. A[h]i doloroso lasso! più non posso
(MONTUCCI FIORENTINO)
CRESC., III, 85 — VALERIANI, II, 31, 375 — CHIG. L. VIII. 305, n. 240, p. 162 — VAT. D'A., 281 (III, 239) — VAT. 2, 258.

67. Ahi dolze cosa, perfetta speranza
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, II, 98 — PELL., 111.

68. Ahi dolze e gaia terra fiorentina
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 224 (III, 67) — VAT. 2, 209 — MON., *Crest.*, (1897), 257.

69. Ahi dolze terra aretina
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 159 (II, 257) — VAT. 2, 149.

70. Ahi donna grande, possente e magnanima
(FAZIO DEGLI UBERTI)
TR., 43 — *Bull. ist. st. it.*, n. 24, p. 80.

71. Ahi gentil donna, gaia ed amorosa
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 73 — OCCHI, 212 — VALERIANI, II, 455 — VILLAROSA, I, 232 — N. II, 77 — *Lir. Le M.*, 37 — *Lir. ant.*, 226; N. I, 312.

72. A[h]i lassa, sconsolata la mia vita
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, vol. XIII, p. 87.

73. Ahi lasso, altro che lasso
(ANON.)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 23.

74. Ahi lasso, che li boni e li malvagi
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, I, 177 — PALAT. 418, 92, p. 116 — VAT. D'A., 135 (II, 145) — VAT. 2, 122 — LAUR. RED., 9 (Casini), n. 44, p. 124 — PELL., 326.

75. Ahi lasso, ch' io credea trovar pietate
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 19 r. [Dante Alighieri] — OCCHI, 36 [id.] VILLAROSA, II, 29 [id.] — BET., 38 [id.] — *Lir. ant.*, 359 [id.] — TASSO, 38 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 110 [id.] — VILLAROSA, II, 220 [id.] — CIAMPI 2, 173 [id.] — *Lir. Le M.*, 83 [id.] — CARD., *C.*, 63 [id.] — FANF., 245 [id.].

76. Ahi lasso, come mai trovar poria
(GUITTONE D' AREZZO)
VALERIANI, II, 81 — PELL., 86.

77. Ahi lasso, di che sono io blasimato
(ANON.)
VAT. D' A., (IV, 52).

78. Ahi, lasso doloroso, più non posso
(MONTE ANDREA)
VALERIANI, II, 31 — VILLAROSA, I, 462 — VAT. D'A., 281 (III, 239) — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 82, p. 206 — *Lir. ant.*, 118 — MON., *Crest.* (1897), 276 — *Giorn. stor.*, XXVI, 146.

79. Ahi lasso, in quante guise son dolente
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., 552 (IV, 241).

80. Ahi lasso, lasso, lasso che farò
(LEONARDO PISANI)
P. venez. (Lazzarini), 71.

81. Ahi lasso, or è stagion di doler tanto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 150 (II, 225) — VAT. 2, 141 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 43, p. 121 — MON., *Crest.*, 180 - PELL., 316 — VALERIANI, I, 172.

82. Ahi lasso, ormai venuto è il tempo e l'ora
(TIFI ODASI)
Giorn. stor., XI, 39.

83. Ahi, lasso, tapino, altro che lasso
(ONESTO DA BOLOGNA)
VALERIANI, II, 139 — VILLAROSA, II, 376 — *Lir. ant.*, 281 — CHIG. L. VIII. 305, n. 156, p. 122 — *P. bologn.* (Casini), n. 35, p. 77.

84. Ahi lusinghiere, ahi fallace amore
(NICOLÒ SOLDANIERI)
Giorn. stor., XX, 183.

85. Ahi mala donna, mal vi doni deo
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A.. 447 (IV, 124) — PELL., 81 — VALERIANI, II, 77.

86. Ahi mala donna, sì male tormento
(UBERTINO DEL BIANCO)
VAT. D'A., 809 (V, 112).

87. Ahimè ch' io veggio ch' una donna viene
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 56 r. — OCCHI, 129 — VILLAROSA, II, 202 — BETT., 164 — *Lir. ant.*, 436 — PILLI, 29 — TASSO, 46 — CIAMPI 1, 71; 2, 109 — CARD., *C.*, 60 — FANF., 141.

88. Ahimè ch' io veggio per entro un pensiero
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 55 — OCCHI 126 — VILLAROSA, II, 198 — CHIG. L. VIII. 305, n. 169, p. 130 — PILLI, 25 — TASSO, 40 — CIAMPI 1, 63; 2, 96 — FANF., 121 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 114 e 168 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 91.

89. Ahimè, comun, come conciar ti veggo
(ANTONIO PUCCI)
CARD., *C.*, 473 — *Lir. Le M.*, 102 — ALLACCI, 54 — VILLAROSA, III, 291 — FIACCHI, 14 — BETT., 109 — *Lir. ant.*, 364.

90. Ahimè, dolente, quanto sento doglia
(ANON.)
G. FERRARO, *Due poesie popolari religiose del sec. XV.* Correggio-Emilia, 1895, in 8.

91. Ahimè, doloroso, ch' a dio ò offeso
(ANON.)
FÈ D'OSTIANI, *Di un codice laudario*, etc. Brescia, 1893.

92. Ahimè, lasso, a che mortal sentenza
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 906 (V, 210).

93. Ahimè, lasso dolente, che faragio
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 732 (V, 30).

94. Ahimè lasso, perchè a figura d'omo
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 289 (III, 286) — VAT. 2, 273.

95. Ahimè, meschin, dove reducto m' ài
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 110.

96. Ahi mene lasso, che in cantar m' avvene
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 79 — OCCHI, 225 — VALERIANI, II, 480 — VILLAROSA, I, 244 — *Lir. ant.*, 233.

97. Ah(i) mene lasso, la consideranza
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 79 r. — OCCHI, 226 — VALERIANI, 482 — VILLAROSA, I, 245.

98. Ahi mene lasso, lo pensier m' à vinto
(ANON.)
VAT. D'A., 304 (III, 342) — VAT. 2, 287.

99. Ahimè tapino, che t' odo contare
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 874 (V, 178).

100. Ahi, misero tapino, ora scoperchio
(MONTE ANDREA)
VALERIANI, II, 28 — VILLAROSA, I, 460 — VAT. D'A., 283 (III, 250) — VAT. 2, 261 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 81, p. 203.

101. Ahi porci vili e muti can dormenti
(ANON.)
Propugn., V. S., III, 128.

102. Ahi, quanto che vergogni e che doglia agio
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 162 (II, 280) — PALAT., 418, n. 5, p. 17 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 3, p. 10.

103. Ahi quanto fia di me forte sanando
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 476 (IV, 156).

104. Ahi quanto m' incresce po' c' ho presa
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 487, p. 250.

105. Ahi quant' ò per ragion da biasimare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 203, n. 346.

106. Ahi quanto ti farò pare[r] pesante
(UBERTINO GIOV. DEL BIANCO)
VAT. D'A., 808 (V, 111) — VAT. 2, 154.

107. Ahi, sire Iddio, com' forte fu il punto
(FILIPPO DA MESSINA)
L. DEL PRETE, *Fioretto di croniche degli imperatori*. Lucca, 1858, p. 92 — MON., *Crest.*, 215.

108. Ah quanto male avven d' amor mondano
(FEDERIGO DALL' AMBRA)
CRES., III, 132 — VALERIANI, 390 — VILLAROSA, 392 — *Lir. Le M.*, 99 — PALAT. 418, n. 165, 168.

109. A innamorarmi in te ben fui matt' io
(MATTEO CORREGGIARI)
E. LAMMA, *Le rime di Matteo Correggiari.* Bologna, 1891, in 8.

110. A la brigata avara senza arnesi
(CENE DALLA CHITARRA)
ULRICH, 89 — NAVONE, 61.

111. A la brigata nobile e cortese
(FOLGORE DA S. GEMIGNANO)
ALLACCI, 317 — VALERIANI, II, 171 — N. 1, II, 256 — *Lir. ant.*, 165 — N. 2, I, 341 — ULRICH, 88 — NAVONE, 3.

112. A la domane a l' apparir del zorno
(FOLGORE DA S. GEMIGNANO)
ALLACCI, 339 — VALERIANI, II, 193 — *Lir. ant.*, 176 — NAVONE, 44.

113. A la fiada contrafà la voce
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Un bestiario moralizzato* (Rendiconti dei Lincei, Ser., IV, vol. V, p. 723).

114. A la luna si dà verginitade
(ANON.)
C. DEL BALZO, I, 400.

115. A la mala mor mora
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 159.

116. A la 'mprimera, donna, ch' io guardai
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A , 619 (IV, 310).

117. A la 'mprimeramente ch' io guardai
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 869 (V, 173).

118. A l' aoto e nobel armirato
(ANON.)
Arch. stor. ital., App. n. 18 al vol. IV, p. 27 — *Arch. glott. it.*, II, 1876, (Lagomagg.), p. 288.

119. Alba colomba, con sua verde rama
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 421.

120. Alberigol di Laudo, appena cosa
(GUITTONE D' AREZZO)
MON., *Crest.* (1897), 187.

121. Albingana è bona citae
(ANON).
Arch. stor. ital., App. n. 18 al vol. IV, p. 58 — *Arch. glott. it.*, II, 1876, (Lagomagg.), p. 284.

122. Al bisognoso non è buona struga
(FILIPPO DEGLI ALBIZZI)
ALLACCI, 304 — VILLAROSA, IV, 292.

123. Albizzo, se tu hai potenza in Arno
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 188.

124. Al cielo è ritornata
(RAINERIO DE' PAGLIARESI)
CRES., III, 194.

125. Al confessor beato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. mss. it. delle bibl. di Francia*, vol. III, p. 389.

126. Al cor doglioso il bel soccorso è gionto
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 19.

127. Al cor gentil ripara sempre amore
(GUIDO GUINIZELLI)
GIUNTA, 107 — CRES., 19 — GOBBI, 1 — OCCHI, 288 — PALAT., 418, n. 18, p. 35 — *P. bologn.* (Casini), n. 5, p. 15 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 51, p. 141 — VALERIANI, I, 91 — VILLAROSA, I, 407 — N. 1, I, 75 — BETT., 113 — N. 2, I, 33 — VAT. D'A., 106 (III, 23 e 30) — VAT. 2, 97 — BART., *Crest.*, 148 — CHIG. L. VIII. 305, n. 4, p. 9 — ULRICH, 100 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 146 — *Lir. ant.*, 146 — MON., *Crest.*, (1897), 301 — *Lir. Le M.*, 4.

128. Al cor m'é nato e prende uno disio
(JACOPO D'AQUINO)
TR., I, 40 — N. 2, I, 189 — VAT. D'A., 11 (I, 121) — VAT. 2, 43.

129. Al cor m'è nato un disio d'amoroso talento
(MONALDO DA SOFENA)
Vedi: Dentro dal cor.

130. Al cor tanta allegranza
(ANON.)
VAT. D'A., 70 (I, 427) — VAT. 2, 68.

131. Alcuna gente, part'io mi dimoro
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 271) [anon.] — SALVADORI (1895), p. 105 [Guido Cavalcanti].

132. Alcuna volta eo mi perdo e confondo
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 89 r. — OCCHI, 244 — VILLAROSA, I, 112 — *Lir. ant.*, 183.

133. Alcuno autor fra gli altri detti scrisse
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., 305 — VILLAROSA, IV, 173 — *Lir. Le M.*, 116
Lir. ant., 781.

134. Al cuor mi discese gran pietanza
(ANON.)
Giorn. stor., II, 294.

135. Aldendo dire l' altero valore
(NATUCCIO CINQUINO)
VALERIANI, I, 414 — VILLAROSA, I, 469.

136. Aldendo recitar a Jacometto
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 54.

137. Al dire e al dire fare e al cherere
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 427 (IV, 103) — *Giorn. stor.*, XXVI, 154 — PELL., 178 — VALERIANI, II, 198.

138. Ales è uccello di mala natura
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario moralizzato*, p. 725.

139. Alessandro fu magno, alto e famoso
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 306.

140. Alessandro lassò la segnoria
(BUTTO DA FIRENZE)
ALLACCI, 192 [Butto da Firenze] — RIGOLI, 12 [Dante Alighieri] — *Giorn. stor.*, VIII, 245 [Buccio di Ranallo].

141. A letto a letto me ne vo
(ANON.)
Giorn. stor., VII, 300.

142. Al fine ove ognun va chi in terra è nato
(OTTAVIO CORIMBO)
CRES., III, 341.

143. Al glorioso sancto
(ANON.)
GABOTTO E ORSI, *Laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

144. A li bom chi salvar se dem
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 276.

145. Alla battaglia, ove madonna abbatte
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 226 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 131 — TASSO, 102 — CIAMPI I, 122; 2, 193 — FANF., 275.

146. Alla danza la vidi danzare
(ALBERTUCCIO DALLA VIOLA)
VALERIANI, II, 225 — VILLAROSA, II, 325 — PALAT. 418, p. 144, n. 114 [anon.].

147. Alla dolce stagion che i torde arvengono
(MARINO CECCOLI)
A. TENNERONI, *Sonetti inediti di ser Marino Ceccoli perugino*. Roma, 1893, in-8.

148. Alla fisionomia quando ch' io guardo
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 45.

149. Alla gran valensa
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 393.

150. All' aire chiaro ho visto pioggia dare
(GIACOMO DA LENTINO)
VALERIANI, I, 293 — *Lir. ant.*, 68 — VAT. D'A., 384 (IV, 64) [anon.] — PALAT. 418, n. 169 [id.].

151. Alla stagion che il mondo foglia e fiora
(COMPIUTA DONZELLA)
MASSI, 12 — N. 2, I, 198 — VAT. D'A., 510 (IV, 196) — MON., *Crest.* (1897), 280.

152. Allegramente e con grande baldanza
(DON ARRIGO VICERÈ DI SICILIA)
TR., I, 79 — VAT. D'A., 166 (II, 305) — VAT. 2, 160 — MON., *Crest.* (1897), 271.

153. Allegramente e de buon cor con fede
(ANON.)
G. MANCINI, *Miscellanea francescana*, IV (1889), p. 48.

154. Allegramente eo canto
(RANIERI DA PALERMO)
ALLACCI, 508 — CRES., III, 27 — VALERIANI, I, 115 — N. 1, II, 229 — *Lir. Le M.*, 7 — N. 2, I, 50 — VAT. D'A., 42 (I, 124) [Jacopo Mostacci] — VAT. 2, 44 — PALAT. 418, p. 29; n. 13 [anon.].

155. Allegrezze se ne andò alle damigelle
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 58 — G. A. CESAREO, *La poesia siciliana sotto gli Svevi.* Catania, Giannotti, 1894, p. 397.

156. Allegrosi cantari
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 222 (III, 62).

157. Allegrossi di trovar la man distesa
(ANON.)
VAT. D'A., (IV, 67).

158. Allegru cori plenu
(ENZO RE)
N. 1, 114 — CREST., *Mon.* (1897), 204.

159. All' inferno voglio andare
(ANON.)
Giorn. stor., VI, 398.

160. Alli vostri grandi onori
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Laudi del Piemonte.* Bologna, 1891.

161. Allo martire valente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. delle bibl. di Francia*, vol. III, p. 387.

162. All' ombra di mille arbori fronzuti
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 27.

163. Allora che se colca nel ponente
(SIGISMONDO PANDOLFO MALATESTA)
PALERMO, *I mss. Palatini*. Firenze, 1860, II, 122.

164. Allo stentar non è simile pena
(FRANCESCO DA FIRENZE)
VAT. D'A., 496 (IV, 181).

165. Al mio parer non è chi in Pisa porti
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 275 — VILLAROSA, II, 224 — CHIG. L. VIII. 305, n. 261, p. 172 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 129 — TASSO, 101 — CIAMPI 1, 118; 2, 182 — FANF., 259.

166. Al mio parer, Teruccio, non è grave
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 232 — VAT. D'A., 847 (V, 150).

167. Al mio primo amator vo' far tornata
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
TR., II, p. 326 [anon.] — CARD., *C. e B.*, p. 200 [ser Giovanni fiorentino].

168. A 'l molto dire dan prima ragione
(GUIDO ORLANDI)
GIUNTA, 141 r. — OCCHI, 351 — VALERIANI, II, 274 — VILLAROSA, II, 364.

169. Al nome della Vergine Maria
(ANON.)
Lo indovinello. Novella antica in ottava rima. Bologna, Fava e Garagnani, 1861, in 8.

170. Al nome di Dio è buono incominciare
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 162.

171. Al nome di Jesù cum divocione
(ANON.)
Giorn. stor., II, 152.

172. Al nome sia dell' alto Iddio cortese
(ANON.)
Novelletta antica sotto forma di sirventese d' uno mercante fiorentino. Bologna, Fava e Garagnani, 1864, in 8.

173. Al nome sia del ver figliuol di dio
(ANTONIO PUCCI)
Bull. ist. st. ital., n. 24, p. 91.

174. Al novel tempo e gaio del pascore
(ANON.)
TR., I, 9 [anon.] — N. 2, I, 489 [Dino Compagni].

175. A lo fedel lo bon signor perdona
(ANDREA MONTE)
VAT. D'A., 612 (IV, 303).

176. A l' onor de Cristo signor e re di gloria
(GIACOMINO DA VERONA)
MON., *Crest.*, (1897), 382.

177. A l' onor d' una nobel polçella
(ANON.)
BARTOLI, *Crest.*, p. 22.

178. Al paragon dell' oro si fa prova
(ORLANDINO ORAFO)
TR., I, 180 – VAT. D' A., 525 (IV, 214)

179. A 'l poco giorno ed al gran cerchio d' ombra
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 32 — GIUNTA, 31 r. — OCCHI, 60 — VILLAROSA, II, 46 — BETT., 59 — CHIG. L. VIII. 305, 28, p. 30 — *Lir. ant.*, 372 — *Lir. Le M.*, 57.

180. Al primo ch' io vi vidi amor mi prese
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 51).

181. Alquanto scusa l' omo dicer fermo
(GUIDO GUINIZELLI)
P. bologn. (Casini), 34, p. 73.

182. Alta dea de virtù, non per falire
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 17.

183. Alta de l' altezze più altera
(MAGLIO)
Propugn., III, 109 — VAT. D'A., 933 (V, 237).

184. Alta speranza; che mi reca amore
(ANON.)
GIUNTA, 121.

185. Alta trinita beata
(ANON.)
MAZZONI, *Laudi Cortonesi. Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, p. 9.

186. Altissima luce col grande splendore
(GARZO)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. I, p. 231 — *Giorn. stor.*, XVIII, 261 [anon.].

187. Altissima stella lucente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia,* vol. III, p. 223.

188. Altissimo deo, padre di gloria
(ANON.)
P. bol. (Casini), p. 197 — MON., *Crest.* (1897), p. 406.

189. Altissimo, onnipotente, bon signore
(S. FRANCESCO D' ASSISI)
MON., *Crest.*, 29 — ULRICH, 57 — ROSSI, Parma (1892) — TEZA, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 108 — Nozze Carducci-Gnaccarini (1887), per E. ALVISI e U. BRILLI — M. FALOCI PULIGNANI, *Il cantico del sole ecc.* Foligno, Sgariglia, 1888; *Il cantico del sole nel XV sec.*, nella *Miscellanea francescana*, vol. IV (1889), p. 87 — T. BONANNI, per nozze Silvestri-Cipolloni. Aquila, Grossi, 1890, p. 25 — P. SABATIER, *Vie de S. Franç. d'A.* Paris, Fischbacher, 1894, p. 349 — I. DELLA GIOVANNA, *Giorn. stor.*, XXV, 74 — P. BONAVENTURA DA SORRENTO, *Tre opuscoli francescani.* Sorrento, 1886, p. 41.

190. Altissimo signor del regno eterno
(PIETRO DA SIENA)
PALERMO, *I mss. Palatini*, I, 647.

191. Altissimo signore
(S. FRANCESCO D' ASSISI)
VALERIANI, I, 37 — *Lir. ant.*, 15.

192. Al to nome començo
(UGUCCIONE DA LODI)
MON., *Crest.*, 110 — TOBLER. Berlino, 1884, p. 96.

193. Alto padre e signor, se le gran some
(GIAN NICOLA SALERNO)
Propugn., V. S., XV, p. 212.

194. Al tradimento non può riparare
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 84.

195. Altra fiata agio già, donne, parlato
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 165 (II, 295) — VAT. 2, 158 — PALAT. 418, n. 90, p. 111 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 45, p. 128 — MON., *Crest.* (1897), 188.

196. Altra gioi' non m' è gente
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 144 (II, 197) — VAT. 2, 134 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 41, 118 — PELL., 306 — VALERIANI, I, 167.

197. Altri n' avrà la pena e io il danno
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 333 — VILLAROSA, IV, 192 — CARD., *C. e B.*, 250.

198. Altri nol crede, et io mi struggo et ardo
(SFORZA DI PIGNANO)
Giorn. stor., XX, 182.

199. Altri se meraviglia che gli Orsini
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 71.

200. Altro che morte ormai non veggio sia
(GUITTONE D' AREZZO)
VALERIANI, II, 82 — PELL., 87.

201. A lu nome de Dio e della Vergene Maria
(ANON.)
E. PERCOPO, *IV poemetti sacri*. Bologna, Romagnoli, 1885, in 8.

202. Al valente signore
(BRUNETTO LATINI)
VILLAROSA, I, 9 — N. 1, II, 167 — N. 2, I, 430 — BART., *Crest.*, 213 — ULRICH, 163 — MON., *Crest.* (1897), 229.

203. Al vostro dir che d' amor mi favella
(DINO FRESCOBALDI)
VALERIANI, II, 527 — VILLAROSA, III, 375.

204. Alzando gli occhi i' vidi una donzella
(GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 176.

205. Alzi l' ingegno ognun con quel amitto
(LANCILOTTO ANGOSCIUOLI)
Giorn. stor., XX, 180.

206. Ama, donna, chi t' ama in pura fede
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
TR., II, 155.

207. A mala morte mora lo zeloso
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 160.

208. A malgrado di quei che il ver dir schivano
(FEDERIGO DALL' AMBRA)
TR., I, 222 — VAT. 3214 (Pelaez), 84.

209. Amando con fin core e con sperança
(PIERO DELLE VIGNE)
PALAT. 418, n. 14, p. 30 — VAT. D'A., 167 (II, 308) — VAT. 2, 161.

210. Amando lungamente
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 426 — OCCHI, 306 — V. I, 280 — CHIG. L. VIII. 305, n. 234, p. 156 — PALAT. 418, n. 10, p. 26 — VAT. 3214 (Pelaez), 10.

211. Aman la madre e 'l padre il caro figlio
(ANON.)
C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 406.

212. Amante, amante, lo tuo dir mi piace
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 881 (V, 185).

213. Amante no, ma disamante dico
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 873 (V, 177).

214. Amante, se tua scusa ti valesse
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 875 (V, 179).

215. Amante, so che hai bene folle ardire
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 871 (V, 175).

216. Amante sono, vaghiccia di voi
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 75.

217. Amara morte, universal tempesta
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 17.

218. Amar la patria sua è virtù degna
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 312 — VILLAROSA, IV, 180.

219. Amato Gherarduccio, quando io scrivo
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 165 — VILLAROSA, 205 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 125 — PILLI, 36 r. — TASSO, 73 — CIAMPI 1, 87; 2, 136 — FANF., 181.

220. A me addovene come allo zitello
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALERIANI, I, 518 — VILLAROSA, I, 328 — *I rimatori Lucchesi del sec. XIII*, a cura di AMOS PARDUCCI. Bergamo, 1905, p. 49.

221. A me dispiace, amico, tale vesta
(POLO ZOPPO DA BOLOGNA)
FANTUZZI, *Scritt. bologn.*, VIII, 308 — *Propugn.*, II, 276 — VAT. D'A., 693 (IV, 391) — *P. bologn.* (Casini), n. 73, p. 122.

222. A me è gran grazia, Franco, aver udito
(ANTONIO COCCO)
ALLACCI, 30 — CRES., III, 207 — VILLAROSA, IV, 285, *P. venez.* (Lazzarini), 39.

223. A me non giova più stare segreto
(ANON.)
MENGHINI, *Propugn.*, vol. III, p. 283.

224. A me non piace di tal triega fare
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 657 (IV, 354).

225. A me stesso di me gran pietà viene
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 63 — OCCHI, 192 — VALERIANI, 342 — VILLAROSA, 161 — BETT., 131 — CHIG. L. VIII. 305, n. 84, p. 91 — *Lir. ant.*, 244 — P. ERCOLE, Livorno, 1885, p. 309.

226. A mezzanotte quasi in su la nona
(BURCHIELLO)
BURCHIELLO, *Sonetti*. Firenze, 1490, c. 27: Londra, 1757, p. 79.

227. Amico, alcun non è ch' altri soccorra
(PIETRO FAYTINELLI)
BURCHIELLO, *Sonetti*. Firenze, 1490 [Burchiello]. Londra, 1757, p. 246 [A. Pucci] — VILLAROSA, IV, 311 [id.] — G. M. BARBIERI, *Origine della poesia rimata*. Modena, 1790, p. 167 (il solo 1.° v.) [Mugnone Fatinelli] — PIETRO DE' FAYTINELLI, *Rime*, per L. Del Prete. Bologna, 1874 (Scelta Romagnoli).

228. Amico caro meo, vetar non oso
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 556 (IV, 133) — PELL., 193 — VALERIANI, II, 204.

229. Amico caro, non florisse onne erba
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 316 — VALERIANI, 170 — *Lir. ant.*, 165 — NAVONE, 51.

230. Amico, dir ti vuo' questo cotanto
(ONESTO DA BOLOGNA)
P. bologn. (Casini), n. 45, p. 92.

231. Amico, il mondo è oggi a tal venuto
(PIERACCIO TEDALDI)
TR., II, 47 — CARD., *C.*, 198.

232. Amico, io intendo a l' antica stagione
(SALVINO DONI)
GIUNTA, 141 r. — CRES., III, 101 — OCCHI, 352 — VALERIANI, II, 502 — VILLAROSA, III, 349.

233. Amico, i' voglio che pur tu ti vesti
(ANTONIO BECCARI)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 403.

234. Amico meo, da cui luntano porto
(NICOLÒ QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 101.

235. Amico mio barbier, quando tu meni
(ANTONIO PUCCI)
VILLAROSA, III, 302 — CARD., *C.*, 459 — CAMBIAGI, *Poesie di A. Pucci.* Firenze, 1772.

236. Amico mio che m' invitasti a cena
(NACCHIO DI PACCHIO)
VAT. D'A., 315 (III, 396) — VAT. 2, 301.

237. Amico mio l' amor d' amar m' invita
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 40.

238. Amico mio, per dio, prendi conforto
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 242) [anon.] — SALVADORI (1895), p. 91 [Cavalcanti Guido].

239. Amico, provveduto ha mia intenzione
(LAPO SALTARELLI)
VALERIANI, II, 437 — CRES., III, 103 — VILLAROSA, III, 334 — GIUNTA, 141 [Chiaro Davanzati] — OCCHI, 35 [Chiaro Davanzati].

240. Amico, quando non sia mal di testa
(LEONARDO DEL GALLACON)
CRES., 144 — VILLAROSA, III, 399 — *Bull. ist. st. it.*, n. 24, p. 87.

241. Amico, ragionando umilmente
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A. (IV, 395) MON., *Crest.* (1897), 208.

242. Amico saccio ben che sa limare
(GUIDO ORLANDI)
ALLACCI, 384 — CRES., 76 — VALERIANI, II, 271 — VILLAROSA, II, 363, — VAT. 3214 (Pelaez), 128 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 333.

243. Amico sappie l' uso di Spolite
(COLA DI M. ALESSANDRO)
ALLACCI, 288.

244. Amico, se egualmente mi ricange
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 237 — CHIG. L. VIII. 305, 281, p. 179 — CIAMPI 1, 153, 2, 240 — FANF., 341.

245. Amico, s' tu me fai mutar lenguaccio
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 232 — *Lir. ant.*, 691.

246. Amico, tu fai mal che ti sconforti
(ANON.)
VAT. D' A. (V, 281) [anon.] — SALVADORI (1895), p. 109 [G. Cavalcanti].

247. Amico, voglio pur che tu ti vesti
(MENGHINO MEZZANI)
Poeti rav., 8.

248. Amics Gauselm, si annatz en Toscana
(RAIMONDO DE TORS)
Giorn. Arcad., vol. 30, p. 46.

249. A mille modi ò provato e provo
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 103.

250. Amor, anzi che l' ultima ora prema
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.* (XIII, 80).

251. Amor, ben veggio che mi fai temere
(JACOPO MOSTACCI)
TR., I, 37 — N. 2, I, 301 — VAT. D'A., 43 (I, 127) — VAT. 2, 44.

252. Amor biasmato molto mi dispiace
(SER PACE NOTAIO)
VALERIANI, II, 407 — PALAT. 418, n. 162, p. 167 — VILLAROSA, III, 354.

253. Amor, che dentro al cor l'afflitta mente
(CARLO DE' MEDICI)
CRESC., III, 249 — SCIPIONI, *Sonetti* (1879).

254. Amor, che fia di me, poi argomento
(ANDREA MONTE)
VAT. D'A., 539 (IV, 228).

255. Amor, ch'è iusto, saggio e conosciente
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., 630 (IV, 326).

256. Amor che lungamente m'hai menato
(GUIDO DELLE COLONNE)
GIUNTA, 111 — CRES., III, 32 — VALERIANI, I, 194 — OCCHI, 321 — N. 1, I, 118 — N. 2, I, 73 — VAT. D'A., 305 (III, 345) — VAT. 2, 288 — PALAT. 418, n. 36, p. 52; 1, n. 102, p. 133 — *Lir. ant.*, 49 — MON., *Crest.* (1897), 218 — *Lir. Le M.*, 10.

257. Amor che m'hai conduto a l'ultim'ora
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 48.

258. Amor che m'ha 'n comando
(RINALDO D'AQUINO)
VAT. D'A., 31 (I, 87) — VAT. 2, 35.

259. Amor, che mi degnasti creare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 208).

260. Amor che movi 'l ciel per tua virtute
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 174 — CRESC., III, 146 — VILLAROSA, III, 203 — *Lir. ant.*, 491 — *Lir. Le M.*, 88.

261. Amor, che muovi tua vertù dal cielo
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 8 r. — GIUNTA, 25 — VILLAROSA, III, 73 — OCCHI, 47 — BETT., 47 — CHIG. L. VIII. 305, n. 32, p. 35 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 5 — *Lir. ant.*, 386 — *Lir. Le M.*, 62.

262. Amor, che nella mente mi ragiona
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 4 r. — GIUNTA, 34 — GOBBI, 24 — OCCHI, 68 — VILLAROSA, 58 — BETT., 66 — CHIG. L. VIII. 305, n. 25, p. 26 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 4 — *Lir. ant.*, 378 — *Lir. Le M.*, 65 — E. MONACI, *Facsimili di antichi mss.*, fasc. III, tav. 69.

263. Amor, che senti e vedi, intendi e odi
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 153.

264. Amor, che tutte cose signoreggia
(FEDERIGO DALL'AMBRA)
VALERIANI, II, 391 — VILLAROSA, III, 393 — CHIG. L. VIII. 305, p. 208 [anon.].

265. Amor, che viene armato a doppio dardo
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 222 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 121 — TASSO, 105 — CIAMPI 1, 113; 2, 178 — FANF., 268.

266. Amor, che vien per le più dolci porte
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 226 — CHIG. L. VIII. 305, n. 287, p. 181 — *P. bologn.* (Casini), 47, p. 94 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 138 — *Lir. ant.*, 442 — TASSO, 86 — CIAMPI 2, 188 — FANF., 268.

267. Amor, ch'ha messo in gioia lo mio core
(CINO DA PISTOIA)
SER., 9 — POGG., 119 — VILLAROSA, II, 252 — CHIG. L. VIII. 305, n. 46, p. 54 — CARD., *C.*, 39 — CIAMPI 1, 147; 2, 228 — FANF., 323.

268. Amor ch'à signoria e libertate
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., 626 (IV, 321).

269. Amor; chi ti nomò prímeramente
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 197, n. 328.

270. Amor, come farò, che ricoprire
(NICOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 194 — CARD., *C. e B.*, 277.

271. Amor comenza dolce umile e piano
(FEDERICO DALL'AMBRA)
VALERIANI, II, 389 — VILLAROSA, III, 392 — N. 2, I, 367 — PALAT. 418, n. 163, p. 167.

272. Amor, con quel principio onde si cria
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 153 — PILLI, 12 r.

273. Amor, così leggiadra giovinetta
(SENNUCCIO DEL BENE)
CORB., 65 — GOBBI, 39 — VILLAROSA, III, 435 — *Lir. ant.*, 664 — CARD., *C.*, 232; *C. e B.*, 86.

274. Amor crocifisso, amore
(ANON.)
V. LUSINI, *Storia della basilica di S. Francesco in Siena.* Ivi, 1894, p. 61.

275. Amor, da che convien pur ch'io mi doglia
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 24 — GIUNTA, 30 — VILLAROSA, II, 83 — OCCHI, 57 — BETT., 56 — CHIG. L. VIII. 305, n. 40, p. 47 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 16 — *Lir. ant.*, 391 — *Lir. Le M.*, 391.

276. Amor, da chè ti piace pur ch' io dica
(MATTEO FRESCOBALDI)
N. 1, II, 108 [Dino Frescobaldi] — N. 2, I, 337 [Matteo Frescobaldi] — CARD., *C.*, 242 [id.]. — *Lir. Le M.*, 40 [id.].

277. Amor, da cui avendo interamente voglia
(RANIERI DA PALERMO)
PALAT. 418, n. 12, p. 28.

278. Amor, da cui si move e tutt' or vene
(GIACOMO DA LENTINO)
SER., 10 [Piero Delle Vigne] — VALERIANI, I, 44 [id.] — VAT. D' A., 40 (I, 117) [id.] — VAT. 2, 42 — PALAT. 418, n. 11, p. 27 [id.] — ALLACCI, 429 [Giacomo da Lentino] — OCCHI, 308 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, 235, p. 157 [id.].

279. Amor, da cui procede ben e male
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 208.

280. Amor, dagli occhi vaghi d' esta donna
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C.*, 479 — CARD., *C. e B.*, 236 - F. SACCHETTI. *Rime*. Lucca, Franchi e Maionchi, 1853, in 8.

281. Amor, da le cui man sospeso il freno
(GIROL. BENIVIENI)
GOBBI, 197.

282. Amor de Cristo, quanto day dilecto
(ANON.)
Gior. stor., XV, 158.

283. Amor, degli occhi miei vago dilecto
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 34.

284. Amor, deh! dimmi se sperar merzede.
(ANON.)
TR., II, 160.

285. Amor de la mia morte a te do carico
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 304.

286. Amor di caritade
(S. FRANCESCO D' ASSISI)
VALERIANI, I, 22 — P. BONAVENTURA DA SORRENTO, *Tre opuscoli francescani.* Sorrento, 1886.

287. Amor di questa candida colomba
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 286.

288. Amor discende e nasce da piacere
(SER PACE NOTAIO)
VALERIANI, II, 415 — VILLAROSA, III, 358 — N. 1, II, 61 — N. 2, I, 293 — PALAT. 418, n. 131, p. 155 [anon.].

289. Amor dolce, sença pare
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P, I, p. 44

290. Amor, dolce signore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, V, 71 — CARD., *C.*, 376 — CARD., *C. e B.*, 173 — *Lir. ant.*, 741 — *Lir. Le M.*, 109.

291. Amor, dona, me prega
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 20.

292. Amore amaro, a morte m' hai ferito
(MEO ABBRACCIAVACCA)
CRES., III, 58 — VALER., II, 21 — VILLAROSA, I, 444 — N. 2, I, 203 — *Lir. ant.*, 114.

293. Amore ansen increscença divisate
(DELLO)
PALAT. 418, n. 143, p. 160.

294. Amore, avendo interamente voglia
(MAZZEO DI RICCO)
ALLACCI, 481 — VALER., I, 320 — VAT. D'A., 78, (I, 450) — VAT. 2, 74 — BART., *Crest.*, 309 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 62, p. 164 — ULRICH, 52.

295. Amore, a voi domando perdonanza
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 828 (V. 131).

296. Amore, certo assai maravigliare
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 52 — PELL., 45.

297. Amore e carità l' ha Dio col dito
(DOMENICO DA MONTECHIELLO)
CRES., III, 237 — ZAMBRINI, *Op. volg.*, 241.

298. Amore e gioia e bella gioia sento
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 439 (IV, 115) — PELL., 96 — VALER., II, 88.

299. Amore e 'l cor gentile sono una cosa
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 5 — OCCHI, 9 — VILLAROSA, II, 12 — N. 1, II, 63 — BETT., 13 — N. 2, I, 294 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 34 — *Lir. ant.*, 350 — *Lir. Le M.*, 52 — F. PASQUALIGO (Nell'*Alighieri*, II, 1890-91, p 129).

300. Amore e monna Lagia e Guido ed io
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 368 — VILLAROSA, I, 173 — CHIG. L. VIII. 305, n. 106, p. 98 — *Lir. ant.*, 251 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 300.

301. Amore e pace sempre a chi tace
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 207.

302. Amor è passïon di gentil core
(CECCO D'ASCOLI)
N. 1, II, 60

303. Amor è passïon d' un cor gentile
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, p. 311.

304. Amore è un ben, per cui sempre ben vivo
(NICCOLÒ DA FERRARA)
LAMI, *Catal. mss. Riccard.*, p. 297.

305. Amore è uno desio che vien dal core
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 398 — OCCHI, 318 — VALER., I, 308 — N. 1, II, 61 — N. 2. I, 293 — MON., *Crest.*, 60 — *Lir. ant.*, 73 — *Lir. Le M.*, 15 — G. A. CESAREO, *La poesia Siciliana sotto gli Svevi.* Catania, Giannotta, 1904, p. 239 — F. TORRACA, *Nuova Ant.*, vol. CXXXVII (1894), p. 389.

306. Amore è uno spirito ch' ancide
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 51 — OCCHI, 118 — VILLAR., II, 191 — BETT., 161 — CHIG. L. VIII. 305, 208, p. 144 — VAT. 3214 (Pelaez), 110 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 92 — PILLI, 19 — TASSO, 51 — CIAMPI 1, 50; 2, 76 — FANF., 93.

307. Amore, gli occhi di costei mi fanno
(JACOPO CAVALCANTI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 252, p. 169.

308. Amore ha in sen 'ncrescenza divisate
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., 529 — VILLAR., I, 334.

309. Amore ha nascimento e fiore e foglia
Poi ven lo frutto ch' è lungo aspetato
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., 643 (IV, 339).

310. Amore ha nascimento e foglia e fiore
E frutto, a guisa d' albore piantato
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., 506 (IV, 192).

311. Amore, in cui io vivo et ho fidanza
(PIERO DELLA VIGNE)
CORB., 88 r. — OCCHI, 325 — VALER., I, 39 — VILLAR., I, 275 — N. 1, 59 — N. 2, 26 — VAT. D'A., 38 (I, 110) — MON., *Crest.*, p. 56 — *Lir. ant.*, 19 — *Lir. Le M.*, 3.

312. Amore in cui pietà nulla si trova
(NICOLÒ DEL PROPOSTO)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 70.

313. Amor in uom gentile è una luce
(ANON.)
P. FERRATO (Nozze Batticozzo-Cattaneo Tinti). Padova, 1872, p. 16.

314. Amore, io agio vostro dire inteso
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 282) - SALVADORI (1895), p. 111 [Cavalcanti Guido].

315. Amore, io non mi doglio
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 224 (III, 129) — VAT. 2, 227.

316. Amore, io non son degno ricordare
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 25 — VALER., II, 111 — VILLAR., I, 420 — N. 1, II, 8 — N. 2, I, 246 — CHIG. L. VIII. 305, n. 63, p. 72 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 36.

317. Amore, io priego ch' alquanto sostegni
(LAPO GIANNI)
N. 1, II, 21 [Lapo Gianni] — N. 2, I, 258 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 33 [Giovanni Dall' Orto].

318. Amore, io ti ringratio mille volte
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 92.

319. Amore, io veggio ben che tua virtute
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 75, p. 84.

320. Amore m' à sì vinto e ricreduto
(ANON.)
VAT. D'A. (v, 102).

321. Amore, onde vien l' acqua, che lo core
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 209 — VAT. D'A., 818 (v, 121) — T. CASINI, *N. Ant.*, vol. CIX (1890), p. 486.

322. Amore par ch' orgoglioso mi fera
(JACOPO DA LEONA)
VAT. D'A., 914 (v, 218).

323. Amor fa come 'l fino uccellatore
(ENZO RE)
VALERIANI, 172 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 64, p. 168 — *Lir. ant.*, 41 — PALAT. 418, n. 16, p. 32 [anon.].

324. Amor fa nel mio cor fermo soggiorno
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 838 (v, 141).

325. Amore, gli occhi di costei mi fanno
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 445 — VALERIANI, I, 309.

326. Amor, Jesù, consentemi
(ANON.)
DELLA GIOVANNA, *Miscellanea francescana* (II, 179).

327. Amor, il veggio ben che tua virtute
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 299 — CIAMPI 2, 277 — FANF., 395 — *Una canzone d' amore del sec. XIII.* Per nozze Provenzani-Cortesi (1874).

328. Amor, io chero mia donna en domino
(LAPO GIANNI)
ALLACCI, 401 — CRESC., III, 60 — OCCHI, 284 — VALERIANI, II, 104 — VILLAROSA, I, 414 — *Lir. ant.*, 124 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 138.

329. Amor, io me lamento d' esta dea
(MATTEO GRIFFONI)
CARD., *C. e B.*, 321 — SORBELLI (1901), 16.

330. Amor, io m' ho più donde ringraziare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 265, n. 529.

331. Amor, io non so a cui io mi ridoglia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 148, n. 219.

332. Amor, io prego la tua nobiltade
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 30 — VALERIANI, II, 114 — VILLAROSA, I, 422 — N. 1, II, 14 — *Lir. Le M.*, 23 — N. 2, I, 252 — CHIG. L. VIII. 305, n. 68, p. 77 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 39.

333. Amor, la cui vertù per grazia sento
(GIRARDO DA CASTELLO)
MONF., c. 42 r.

334. Amor, la doglia mia non ha conforto
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 139 — VILLAROSA, II, 215, — BETT., 175 — *Lir. ant.*, 444 — PILLI, 4 — CIAMPI 1, 17; 2, 21 — CARD., *C.*, 71 — FANF., 15.

335. Amor, la dolce vista di pietate
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 160 — VILLAROSA, II, 255 — *Lir. ant.*, 447 — PILLI, 32 r. — CIAMPI 1, 79; 2, 123 — CARD., *C.*, 47 — FANF., 158.

336. Amor, la vaga luce
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 94 — CARD., *C. e B.*, 163.

337. Amor, li occhi di costei mi fano
(JACOPO)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 80.

338. Amor, lo foco ch' a lo cor m' ha miso
(LOFFO BONAGUIDA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 319, p. 193.

339. Amor m' agenza di tutto valore
(SER PACE NOTAIO)
VALERIANI, II, 408 — VILLAROSA, II, 355 — PALAT. 418, n. 164, p. 167.

340. Amor m' anzide - Perchè? Perch' io amo
(JACOPO DA LEONA O DA LENTINO)
ALLACCI, 456 — VALERIANI, I, 312 — *Lir. ant.*, 74 — VAT. D'A., 482 (IV, 165) — MON., *Crest.* (1897), 310.

341. Amor m' ancide, nè da lui difesa
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 77 r. — OCCHI, 222 — VALERIANI, II, 474 — VILLAROSA, I, 241 — *Lir. ant.*, 231.

342. Amor, mercè; ch' or m' è mister che stia
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, II, 51 — PELL., 43.

343. Amor, merzè; credendo altrui piacere
(FILIPPO GIRALDI)
VAT. D'A., 195 (II, 403).

344. Amor, merzè; intendi s' i' ho ragione
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 459 (IV, 136) — PELL., 5 — VALER., II, 27.

345. Amor, merzè, per dio, merzè, merzede
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 437 (IV, 113) — VAT. 2, 184 — PELL., 17 — VALER., II, 35.

346. Amor me tient emoy chonforta
(ANON.)
Giorn. stor., II, 121.

347. Amor m' ha dato in tal loco a servire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 249 (III, 143) — VAT. 2, 232.

348. Amor m' hà fatto de vu, donna, tanto
(ANON.)
A. GUALANDI, *Accenni alle origini della lingua* ecc. Bologna, Ramazzotti, 1885.

349. Amor m' ha posto sotto suo stendale
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 84.

350. Amor m' ha preso ed incarnato tutto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 457 (IV, 134) — PELL., 3 — VALER., II, 26.

351. Amor m'ha priso
(DORIA PRENZIVALLE)
TR., I, 85 — VAT. D'A., 86 (I, 476) — VAT. 2, 80.

352. Amor m'ha veramente in gioia miso
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 257, n. 507.

353. Amor mi' bello, or che sarà di me?
(ANON.)
MON., *Crest.* (1897), p. 319.

354. Amor mi fa maravigliar sovente
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 262, n. 521.

355. Amor mi fa sì fedelmente amare
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 139 — OCCHI, 348 — VALERIANI, II, 495 — VILLAROSA, I, 252 — *Lir. ant.*, 237 — C. DEL BALZO, I, 44.

356. Amor mi fa sovente
(ENZO RE)
FIACCHI, 55 — VALER., I, 165 — N. 1, I, 106 — N. 2, I, 64 — VAT. D'A., 84 (I, 470) — VAT. 2, 79 — CHIG. L. VIII. 305, 229, p. 152 — PALAT. 418, n. 15, p. 31 — VAT. 3214 (Pelaez), 9 — *Lir. ant.*, 39 — MON., *Crest.* (1897), 202 — *Lir. Le M.*, 8.

357. Amor mi manda quel dolce pensiero
(PETRARCA)
I quattro poeti ital. Firenze, 1886, in 8.

358. Amor mi mena tal fïata all'ombra
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 131 — OCCHI, 335 — *Lir. Le M.*, 57.

359. Amor m'incende d'amoroso foco
(ONESTO DA BOLOGNA)
P. bol. (Casini), n. 38, p. 85.

360. Amor, mira costei nova nel bruno
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 274.

361. Amor mi tegna, amor tanto temente
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 383.

362. Amor, nel loco della bella donna
(FRANCO SACCHETTI)
SACCHETTI, *Rime*. Lucca, 1853 — CARD., *C.*, 494; *C. e B.*, 262; *M. e P.* (1874), 432.

363. Amòr, non ho podere
(GUITTONE D'AREZZO)
FIACCHI, 67 — N. 2, I, 175 — VAT. D'A., 154 (II, 241) — VAT. 2, 145 — LAUR. RED. 9 (Casini), 26, p. 85 — MON., *Crest.*, 168 — PELL., 207 — VAL., I, 122.

364. Amor non lesse mai l'Ave Maria
(EMANUEL GIUDEO)
Capit. di Bosone da G. e di J. Alighieri su la D. C. Napoli, 1829 — A. CAPPELLI, *Otto son. del sec. XIV.* Modena, 1868 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 176.

365. Amor, non saccio a cui io mi richiami
(ANON.)
VAT. D'A., n. 72 (I, 433) — VAT. 2, 70.

366. Amor, non so che mia vita far deggia
(FAZIO DEGLI UBERTI)
CARD., *C.*, 295.

367. Amor non vol ch' io clami
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 466 — VALERIANI, I, 263 — VAT. D'A., 4 (I, 13) — VAT. 2, 19 — MON., *Crest.*, 46.

368. Amor novellamente
(ARRIGO BALDONASCO)
VALERIANI, II, 70 — VILLAROSA, I, 310 — PALAT. 418, n. 88, p. 107 [anon.].

369. Amor, nuova ed antica vanitate
(LAPO GIANNI)
GIUNTA, 104 r. — OCCHI, 281 — VALERIANI, II, 127 — VILLAROSA, I, 414 — *Lir. ant.*, 131 — CHIG. L. VIII. 305, n. 74, p. 82.

370. Amorosa donna fina
(RINALDO D'AQUINO)
VALERIANI, I, 219 — VILLAROSA, I, 526 — VAT. D'A., 34 (I, 96) — VAT. 2, 37 — MON., *Crest.*, 83 — *Lir. ant.*, 100.

371. Amoroso mio core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 254 (III, 157) — VAT. 2, 236.

372. Amoroso volere m' à commosso
(TOMMASO DA FAENZA)
VAT. D'A., 282 (III, 245) — LAUR. RED. 9 (Casini), 83, p. 209 — MON., *Crest.* (1897), 278 — *Giorn. stor.*, XXVI, 148 — VALERIANI, II, 248 — VILLAROSA, II, 379 — *Lir. ant.*, 191 — *P. faent.* (Zambrini), 17.

373. Amor parla con meco e dice: or mira
(RICCIARDO DA BATTIFOLLE)
CARD., *C.*, 425.

374. Amor, perchè mi fai morir amando
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 122.

375. Amor, per cu' virtù prend' a parlare
(ALESSANDRO DE' BARDI)
TR., II, 214.

376. Amor, per deo, più non posso sofrire
(ANON.)
VAT. D' A., 312 (III, 365) — VAT. 2, 293.

377. Amor perfetto di virtù infinita
(GUIDO CAVALCANTI)
VALERIANI, II, 302 — VILLAROSA, I, 197 — *Lir. ant.*, 262.

378. Amor per sè fa l' uom saggio e discreto
(DOMENICO QUIRINI)
CAPPELLI A., *Poesie inedite da codici Estensi.* Per nozze Cappelli-Hermite. Modena, 1886, in 8.

379. Amor, poi che convien ch' io sia lontano
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 235.

380. Amor, poi che del mio mal non vi dole
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 202 [Bondie Dietaiuti] — MASSI, 22 — N. 2. I, 485 — VAT. D' A., 824 (V, 127).

381. Amor, poi che lontano
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 156.

382. Amor, poi che 'n sì grave passo venni
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 451, p. 238.

383. Amor, quando mi membra
(BONDIE DIETAIUTI)
VAT. D' A., 182 (II, 362) — VAT. 2, 173.

384. Amor, quanto in saver più m' assottiglio
(MONTE ANDREA)
VAT. D' A., 878 (V, 182).

385. Amor ricerca dentro alla mia mente
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 230.

386. Amor, se cosa è che 'n signoria
(GUITTONE D' AREZZO)
VALERIANI, II, 47 — PELL., 36.

387. Amor, se eo falisse rasonando
(NICOLÒ QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 93.

388. Amor, se questa donna non s' infinge
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 41.

389. Amor, se tu se' vago di costei
(DINO FRESCOBALDI)
VALERIANI, II, 514 — VILLAROSA, III, 369 — *Lir. ant.*, 344 — CHIG. L. VIII. 305, n. 213, p. 146.

390. Amor s' [h]a il mio volere miso [di sovra]
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VAT. D'A., 307 (III, 352).

391. Amor, siccome credo, ha signoria
(M.° RINUCCINO)
OCCHI, 163 [Cino da Pistoia] — PILLI, 34, r. [id.] — CIAMPI 1, 83 [id.] — VILLAROSA, II, 206 [id.] — CIAMPI 2, 129 [id.] — CARD., *C.*, 14 [id.] — FANF., 166 [id.] — N. 1, II, 238 [M.° Rinuccino] — N. 2, I, 214 [id.] — VAT. D'A., 628 (IV, 323) [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 220, p. 148 [id.].

392. Amor, s' io parto, il cor si parte e dole
(MIGLIORE DA FIRENZE)
CRES., III, 67 — VALERIANI, II, 155 — VILLAROSA, II, 339 — N. 2, I, 215 — PALAT. 418, n. 138, p. 158 — VAT. D' A. (IV, 173) [anon.] — CHIG. L. VIII. 305 n. 502, p. 255 [Guido Orlandi].

393. Amor, s' io posso uscir de' tuoi artigli
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 95.

394. Amor, s' io son dalle tue man fuggito
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 272.

395. Amor, s' io t' ho gabbato
(MONALDO DA SOFENA)
VALERIANI, II, 235 — VILLAROSA, II, 342 — PALAT. 418, n. 115, p. 147.

396. Amor sì vuole e parli
(ANON.)
S. MORPURGO, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 18 — MON., *Crest.* (1897), p. 312.

397. Amor tant' altamente
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 146 (II, 205) — VAT. 2, 136 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 46, p. 134 — PELL., 337 — VAL., I, 197.

398. Amor, tegnomi matto
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALERIANI, II, 11 — VILLAROSA, I, 453 — LAUR. RED. 9, n. 79, p. 198 [anon.].

399. Amor, ti prego che sostegni
(FAZIO DEGLI UBERTI)
TR. (1841), 48.

400. Amor, tu dài dolce e sicura vita
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 176.

401. Amor, tu feri e sani, com' ti piace
(RICCIARDO DA BATTIFOLLE)
CARD., *C. e B.*, 311.

402. Amor, tu m' hai contento quel disio
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 205.

403. Amor, tu sai ch'io fu' per te ferito
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 283.

404. Amor, tu sai ch'io son col capo cano
(SENNUCCIO DEL BENE)
CORB., 61 — GOBBI, 37 — VILLAROSA, III, 128 — *Lir. ant.*, 665 — CARD., *C.*, 238.

405. Amor, tu vedi ben che questa donna
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 11 r. — GIUNTA, 35 r. — OCCHI, 63 — VILLAROSA, II, 88 — BETT., 62 — CHIG. L. VIII. 305, n. 31, p. 33 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 8 — *Lir. ant.*, 394

406. Amor, verso costei l'arco disserra
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 271.

407. Amor voglio blasmare
(ANON.)
VAT. D'A., n. 68 (I, 421) — VAT. 2, 66.

408. Amor vuol pur ch'io nuovamenti canti
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital. sec. XV.* Verona, 1891, p. 10.

409. Anche si può la donna inamicare
(GUITTONE D'AREZZO)
VALERIANI, II, 195 — VAT. D'A., 424 (IV, 100) — *Giorn. stor.*, XXVI, 154. — PELL., 172.

410. Ancor che disformata molto sia
(AGNOLO TORINI)
Propugn., XIV, 440.

411. Ancor che l'aigua per lo foco lasse
(GUIDO DELLE COLONNE)
VALER., I, 185 — N. 1, I, 123 — N. 2, I, 77 — PALAT. 418, n. 104, p. 136 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 66, p. 171 — *Lir. Le M.*, 10.

412. Ancor ch' io passi tacito e soletto
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), vol. v, p. 340.

413. Ancor ch' io sia stato
(ANON.)
VAT. D'A., 128 (II, 114) — VAT. 2, 114.

414. Ancor di dire non fino perchè
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 288 (III, 278) — VAT. 2, 270 — *Giorn. stor.*, XXVI, 150.

415. Ancor la doglia mia non ha conforto
(NUCCIO PIACENTI)
MONF., 43 r.

416. Ancor mi dol veder omo valente
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 434 (IV, 110).

417. Ancor mi piace a vedova pensare
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 364 — VAT. D'A., 589 (IV, 280).

418. Ancor mi piace chi suo padre inora
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 366 — VAT. D'A., 591 (IV, 282).

419. Ancor mi piace veder mercatante
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 361 — VAT. D'A., 586 (IV, 276).

420. Ancor mi piace veglio conoscente
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 197 — *Propugn.*, VI, 360 — VAT. D'A., 585 (IV, 275).

421. Ancor potess' io disamar sì forte
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 433 (IV, 109).

422. Ancora di mia scusa, amor, non taccio
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 876 (V, 180).

423. Ancor te prego, dolcissimo signore,
(B. TOMMASUCCIO)
M. FALOCI PULIGNANI, *Miscell. franc.* (1887), II, 154.

424. Ancor vive, madonna, el bel sperare
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 93.

425. Andando per via nova e per via maggio
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 237 — *Lir. ant.*, 692.

426. Andando tutto sol per una via
(ANON).
CHIG. L. VIII. 305, p. 208.

427. Andrea, tu mi vendesti per pollastra
(ANTONIO PUCCI)
VILLAR., III, 301 — CARD., *C.*, 458 — ANT. PUCCI, *Poesie*. Firenze, Cambiagi, 1772.

428. A nessun omo adivenne giammai
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 820 (V, 123) – MON., *Crest.* (1897), p. 246.

429. Angel di dio somiglia in ciascun atto
(CINO DA PISTOIA)
CORB., 73 — VILLAR., II, 249 — BETT., 176 — CHIG. L. VIII. 305, n. 51, p. 58 — VAT. 3214 (Pelaez), 30 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 76 — *Lir. ant.*, 445 — PILLI, 8 r. — CIAMPI 1, 28; 2, 39 — CARD., *C.*, 54 FANF., 36.

430. Angelica figura
(MONALDO DA SOFENA)
VALER., II, 236 — VILLAR., II, 343.

431. Angelica figura donna e piacer sovran
(ANON.)
PALAT. 418, p. 147, n. 119.

432. Angelica figura e comprobata
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 306 — MON., *Crest.*, 56.

433. Angelica figura e dilectosa
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 435 — CHIG. L. VIII. 305, n. 187, p. 134.

434. Angelica figura nuovamente
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 28 — VALER., II, 112 — VILLAR., I, 421 — N. 1, II, 9 — *Lir. Le M.*, 23 — *Lir. ant.*, 126 — N. 2, I, 247 — CHIG. L. VIII. 305, n. 65, p. 73 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 38.

435. Angelica figura umile e piana
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 74 — OCCHI, 215 — VALER., II, 460 — VILLAR., I, 235 — *Lir. ant.*, 227.

436. Angeli, poichè 'l ciel s' averse a quella
(FRANCESCO DA BARBERINO)
CRES., III, 91 — VILLAR., II, 387 — *Lir. ant.*, 524.

437. Angeli santi
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 190.

438. Angioletta in sembianza
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 31 — VALER., II, 115 — VILLAR., I, 423 — N. 1, II, 12 — *Lir. Le M.*, 23 — N. 2, I, 251 — CHIG. L. VIII. 305, n. 69, p. 77 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 40.

439. Anima benedetta
(JACOPONE DA TODI)
Giorn. Arc., II, 182 — N. 1, II, 122 — *Lir. Le M.*, 41 — N. 2, I, 387 — O. CHILESOTTI. Bassano, 1887.

440. Anima dolente, resguarda con pietade
(ANON.)
C. ZACCHETTI (Nozze Signoretti-Falcinelli). Rieti, 1890.

441. Anima mia, cuor del mio 'corpo, amore
(CECCO ANGIOLIERI)
CHIG. L. VIII. 305. n. 381, p. 214 — V. TONDELLI (Nozze Guidi-Incontri) [Cecco Angiolieri].

442. Anima peregrina | Che dello amore senti lo zelo
(JACOPONE DA TODI)
C. ZACCHETTI (Nozze Signoretti-Falcinelli). Rieti, 1890 — V. FINZI, *Propugn.*, N. S., vol. VI, P. II, p. 185 [Jacopone].

443. A' nnamorarmi in te ben fu' matt' io
(MATTEO CORREGGIAIO)
CARD., *C. e B.*, 316.

444. Anno vintiun, signor mio, già è passato
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 13

445. A nome sia de Crist ol dì present
(ANON.)
BARTOLI, p. 1 — ULRICH, p. 5 — MON., *Crest.* (1897), p. 371 — I. ETIENNE LORK. Halle, 1895, p. 68.

446. Anzi ch' amore ne la mente guidi
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 136 r. — OCCHI, 344 — VILLAR., II, 215 — N. 1, I, 210 — N. 2, I, 158 — CHIG. L. VIII. 305, 289, p. 182 — *P. bologn.* (Casini), 49, p. 96 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 134 — PILLI, 41 r. — CIAMPI 1, 99; 2, 154 — CARD., *C.*, 6 — FANF., 213.

447. Anzi che 'l tempo che za fo sestile
(ANON.)
Bull. dell' ist. stor. it., n. 24 (1902), p. 78.

448. A omo chi e mar parler
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), p. 304.

449. A omo chi è senza fe'
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), p. 217.

450. A onor de la reina
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), p. 293.

451. A pena pare ch' io saccia cantare
(JACOPO MOSTACCI)
VAT. D' A., 44 (I, 131) — VAT. 2, 45 — *Propugn.*, III (1870), p. 94 — PALAT. 418, n. 101, p. 132 [anon.].

452. A più voler mostrar, che mostri vero
(DOTTO REALI)
VALER., II, 52 — VILLAR., I, 366 — PARDUCCI, p. 94.

453. Apizio legge nelle nostre scole
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 36 — *Lir. Le M.*, 107 — *Lir. ant.*, 735 — CARD., *C.*, 418.

454. A poco a poco diventar men bella
(NICOLÒ COSMICO)
GOBBI, 155.

455. A poste messe, veltri e gran mastini
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 187.

456. Apparvemi amor subitamente
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 438 — CHIG. L. VIII. 305, n. 265, p. 173 — VAT. 3214 (Pelaez), 96 [Arriguccio].

457. Appresso un fiume chiaro
(ANON.)
TR., II, 168 — CARD., *M. e P.* (1874), 416.

458. Apri il dolce arco, o caro signor mio
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 182.

459. Apri le labbra mie dolce signore
(FRATE STOPPA DE' BOSTICHI)
CRES., III, 148 — VILLAR., III, 411 — CARD., *C.*, 264 — *Lir. ant.*, 696.

460. Aprimi, Gesù, vita mia
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 336.

461. Aprimi il petto con tua man pulita
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, p. 340.

462. Aprimi usci e finestre anzi ch' io mora
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 81.

463. Aprite gli occhi, o cari cittadini
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 220.

464. A quei ch' è sommo dicitore altero
(GERI GIANNINI PISANO)
VALER., I, 420 — VILLAR., II, 418.

465. A quella amorosetta foresella
(BERNARDO DA BOLOGNA)
CORB., 67 — CR., III, 77 — VALER., II, 275 — VILLAR., II, 361 — CHIG. L. VIII. 305, n. 85, p. 91 — *P. bol.* (Casini), n. 74, p. 141 — *Cultura*, VI, 545 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 345.

466. A quella parte ov' io fui prima acceso
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 20 — *Parm.* 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 83 [anon.].

467. A quel signor, cui dài tal nominanza
(CIONE BAGLIONE)
TR., I, 184 — MON., *Crest.* (1897), 264 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 24.

468. Arbor che fructo porta sença flore
(ANON.)
T. CASINI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 417 (1888).

469. Arde negli occhi di madonna un foco
(LORENZO SPIRITO)
Poeti per., 21 — GOBBI, 126

470. Arder d' amor mi face
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
Bull. ist. st. it., n. 24, p. 165.

471. Ardo d' amore e per più pena e doglia
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, p. 336.

472. A rinformare amore e fede, e spera
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., I, 138 — VAT. D'A., 140 (II, 140) — VAT. 2, 121 — PALAT. 418, n. 2, p. 11 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 32, p. 95 — PELL., 238.

473. Arrecami la penna e 'l calàmaio
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 140.

474. A san Giovanni a Monte, mia canzone
(CHIARO DAVANZATI)
VALER., II, 45 — VILLAR., III, 336 — VAT. D'A., 285 (III, 261) — VAT. 2, 265 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 85, p. 217.

475. Ascosa fera piena di oscuritate
(BUTTO DA FIRENZE)
ALLACCI, 190.

476. A scuro loco conven lume claro
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 20 — VILLAR., I, 445 — *Lir. ant.*, 113.

477. A simile ti parlo: se m' intendi
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 59).

478. Aspettar me consuma, co più aspecto
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 11.

479. Assai aggio celato e ricoverto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 739 (V, 37).

480. Assai assottigli tu fellon coraggio
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 203, n. 348.

481. Assai certo mi parete imbrigato
(SCHIATTA PALLAVILLANI)
VAT. D'A., 665 (IV, 362).

482. Assai cretti celare
(STEFANO PROTONOTARIO)
ALLACCI, 519 [Stefano da Messina] — VALER., I, 41 - N. 1, 66 [Piero delle Vigne] — N. 2, 28 [id.] — *Lir. Le M.*, 4 [id.] — VAT. D'A., 29 (I, 113) [Stefano Protonotario] — VAT. 2, 41 —LAUR. RED. 9 (Casini), 67, p. 174 [id.].

483. Assai m' era posato
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 202 (III, 6) — VAT. 2, 189.

484. Assai mi pesa ch' io così m' infango
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 669 (IV, 366).

485. Assai mi piace, sire, tua acontanza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 761 (V, 59).

486. Assai mi piaceria
(STEFANO PROTONOTARIO)
ALLACCI, 516 — CRES., 519 — VALER. 1, 202 — N. 1, II, 244 — N. 2. I, 91 — MON., *Crest.* (1897), 212 — VAT. D'A., 292 (III, 302) [anon.].

487. Assai mi son coverto, amore meo
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 831 (V, 134).

488. Assai sem raggirati in alto mare
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 9 — *Lir. ant.*, 729 — *Lir. Le M.*, 105.

489. Assai si può sghignare o far de muso
(FRANCESCO VANNOZZO)
Bull. ist. st. it., n. 24, p. 152.

490. Assai son certo che sementa in lidi
(ONESTO DA BOLOGNA)
GIUNTA, 137 — OCCHI, 344 — VALER., II, 150 — VILLAR., II, 372 — CHIG. L. VIII. 305, n. 290, p. 182 — *P. bol.* (Casini), n. 50, p. 97 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 135.

491. Assai sottigli tuo fellon coraggio
(UBERTINO GIO. DEL BIANCO)
TR., I, 138 — VAT. D'A., 804 (V, 107).

492. Assai tempo agio predicato
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 193.

493. Assai v'ho detto e dico tuttavia
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 676 (IV, 373).

494. A suon di trombe anzi che di corno
(GUIDO ORLANDI)
CORB., 68 — OCCHI, 358 — VALER., II, 269 — VILLAROSA, II, 363 — CHIG. L. VIII. 305, n. 101, p. 96 — VAT. 3214 (Pelaez), 157 — *Lir. ant.*, 196 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 341.

495. A tale è giunto il mondo
(BINDO BONICHI)
BINI, 52.

496. A tal ferezza m' ha menato amore
(ALBERTUCCIO DA LA VIOLA)
VALER., II, 229 — VILLAR., II, 327 — PALAT. 418, n. 122, p. 150 [anon.].

497. A te, Cristo, mi son data
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 337.

498. A te medesmo mi richiamo, amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 204, n. 350.

499. A te, Montuccio, ed agli altri il cui nomo
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 756 (V, 64).

500. A te piacente, camarlingo conte
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A. (IV, 207).

501. Atti cortesi, sguardo e bel diporto
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 24.

502. Audi, bona zent, questa mia rason
(ANON.)
L. BIADENE, *Studi di filol. rom.*, I, 215.

503. Audite forte cosa che m'avvenne
(INGHILFREDI SICULO)
ALLACCI, 482 — VALER., I, 136 — N. 1, II, 237 — *Lir. ant.*, 33 — N. 2, I, 57 — PALAT. 418, n. 17, p. 34 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 11.

504. Audite matta pazzia
(ANON.)
Lir. ant., 295 — FÈ D'OSTIANI, *Di un cod. laudario* ecc. Brescia, 1893.

505. Audite una tenzone
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 332 — BART., *Crest.*, 184 — ULRICH, 58.

506. Audito aggio che l'api vivono a signoria
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

507. Audito aggio che l'aspido serpente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, op. cit., p. 729.

508. Audito aggio che 'l tiro è guardiano
(ANON.)
G. MAZZATINTI, op. cit., p. 729.

509. Audit'ò dire che mante persone
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 97).

510. Audito t'abbo, e ti risponderagio
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 704 (V, 2).

511. Augeletto selvaggio per stagione
(ANON.)
TR, II, 169.

512. Aulenti gigli o innocenti
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibliot. di Francia*, vol. III, p. 221.

513. Ausilio peto all'inclito dottore
(FRANCESCO INTRONTA)
ALLACCI, 342.

514. A vano sguardo e falsi sembianti
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 276 — OCCHI, 180 — VILLAR., II, 241 — BETT., 173 — CIAMPI 2, 267 — FANF., 383.

515. Avea lasciato dietro la bilanza
(ANTONIO BECCARI)
BINI, 30.

516. Ave, dei genitrix
(ANON.)
G. MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol II. P. II, p. 240.

517. Ave, Diana, lucida, serena
(ANTONIO BECCARI)
BINI, 37.

518. Ave, Diana stella, che conduci
(ANTONIO BECCARI)
BINI, 26.

519. Ave, donna gloriosa, sovra ogne altra pretiosa
(ANON.)
E. BETTAZZI (Nozze Calvino-Bozzo). Arezzo, 1890.

520. Ave, donna santissima
(ANON.)
G. MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p 224 — G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibliot. di Francia*, vol. III, p. 357 — G. POGGI, *Or san Michele*. Firenze, 1895, in 8.

521. Avegna che d' amore aggia sentito
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 249) — SALVADORI, p 93 [Cavalcanti Guido].

522. Ave, gratia plena
(ANON.)
Giorn. stor., XV, 172.

523. Ave Maria che sei stella del mare
(ANON.)
O. CHILESOTTI. Bassano, 1887.

524. Ave Maria, de gratia plena
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 267.

525. Ave Maria, di tutte gratie plena
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 87.

526. Ave Maria, gratia plena
(ANON.)
G. MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 228.

527. Ave Maria, stella Diana
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 262.

528. Ave Maria, vergine fiore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent dei mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 368.

529. Avendo Cristo detto l' uom beato
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 181 — *Lir. ant.*, 479.

530. Avendo 'l cuor tutto pien di letitia
(NICCOLÒ DI BARI)
F. CARABELLESE, *Arch. stor. Pugliese*, a. II (1895), vol. I, p. 405.

531. Ave, o graziosa virgo pia
(DOLCIBENE)
Eccitamento, 51.

532. Ave, pretiosa stella
(ANON.)
Giorn. stor., VIII, 204.

533. Ave, regina gloriosa
(ANON.)
G. MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 230.

534. Ave, regina, virgo gloriosa
(ENSELMINO DA TREVISO)
Propugn., N. S., vol. VI, P. II, p. 169.

535. Ave, sacrato e fruttuoso legno
(MICHELE TARCAGNOTA)
CRES., III, 346.

536. Ave, santissima regina potentissima
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibl. di Francia*, vol III, p. 370.

537. Ave, sopra tucte nella gloria beata
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 207.

538. Ave, stella diana luce serena
(B. TOMMASUCCIO)
M. FALOCI-PULIGNANI, *Miscell. francescana*, (II, 154).

539. Ave, superna et gloriosa croce
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

540. Ave te disse lo sancto messaio
(ANON.)
E. PÈRCOPO. Napoli, 1886 - *Riv. crit.*, IV, 25 — *Propugn.*, V. S., XX, I, 82.

541. Avete in voi li fiori e la verdura
(GUIDO CAVALCANTI)
CORB., 66 r. — GOBBI, 9 — OCCHI, 194 — VALER., II, 347 — VILLAR., I, 164 — N. 1, II, 32 — BETT., 134 — N. 2, I, 268 — CHIG. L. VIII. 305, n. 82, p. 90 — *Lir. ant.*, 246 — *Lir. Le M.*, 30 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 264 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 116.

542. Ave, vergene gaudente
(GARZO)
MON., *Crest.* (1897), p. 461 — *Riv. crit.*, III, 83 — MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 242.

543. Ave, vergine Maria
(ANON).
BINI, p. 79 — *P. bologn.* (Casini), n. 112, p. 192.

544. Ave, vergine sempre sancta
(ANON.)
FÈ D'OSTIANI, *Di un codice laudario.* Brescia, 1893.

545. Ave, virgo Maria
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 267.

546. Ave, virgo Maria, di grazia plena
(LUIGI PULCI)
Giorn. stor., XXII, 55.

547. Ave, virgo, regina gloriosa
(ANON.)
BINI, p. 3.

548. A voi che ve ne andaste per paura
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 228 — VAT. D'A., 851 (V, 154) — MON., *Crest.* (1897), p. 249 — T. CASINI, *N. Ant.*, vol. CIX, 486.

549. A voi, Chierma, so dire una novella
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 922 (V, 226).

550. A voi, como antigo
(ANON.)
Arch. stor. it., app. n. 18 al vol. IV, p. 16 — *Arch. glott. it.*, II, 1876 (Lagomagg.), 291.

551. A voi, gente, facciam prego
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 350.

552. A voi, gentile amore
(ANON.)
VAT. D'A., 314 (III, 370) — VAT. 2, 295.

553. A voi, gentil Francesco di Vannozzo
(MARSILIO DA CARRARA)
G. CITTADELLA, *Storia della dominazione carrarese in Padova*. Padova, 1842, vol. I, p. 465.

554. A voi, messer Iacopo compare
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 240 — VAT. D'A., 854 (V, 157).

555. A voi, segnor e cavaler
(MATAZONE DA CALIGANO)
MON., *Crest.* (1897), 445.

556. A voler che un cavallo sia perfetto
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 15.

557. Avvegna che crudel lancia intraversi
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 50 r. — OCCHI, 17 — VILLAR., II, 190 — BETT., 160 — CHIG. L. VIII. 305, n. 249, p. 167 — PILLI, 17 r. — TASSO, 11 — CIAMPI 1, 46; 2, 70 — FANF., 83.

558. Avvegna che d' amore aggia sentito
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 249).

559. Avvegna che io non aggia più per tempo
(CINO DA PISTOIA)
BETT. 189 — TR., I, 290 — *Lir. Le M.*, 81 — CARD., *C.*, 9 — FANF., 418 — *Vita Nuova di D. A.*, ed. Casini. Firenze, 1885, p. 155 — C. DEL BALZO, I, 72 — ALLACCI, 377 [Guido Guinizelli] — OCCHI, 290 [id.] — VALER., I, 87 [id.] — VILLAR., I, 405 [id.] — *Lir. ant.*, 145 [id.] — *P. bologn.* (Casini), p. 59 [id.].

560. Avvegna che partenza
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 504 — VILLAR., I, 360 — VAT. D'A., 294 (III, 310) — LAUR. RED. 9 (Casini), 68, p. 176 — *Lir. ant.*, 206 — PARDUCCI, p. 5.

561. Avvegna ch' i 'paghi 'l tu' mirare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 473, p. 246

562. Avventuroso dí, che col secondo
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
GOBBI, 107 — MAZZ., I, 15 — VILLAR., III, 272 — CARD., *C.*, 433 — *Lir. ant.*, 766 — *Lir. Le M.*, 97.

563. Avuta ho sempre ferma openione
(RICCO DA VARLUNGO)
GIUNTA, 142 — CRES., III, 92 — OCCHI, 353 — VALER., II, 500 — VILLAR., II, 407.

564. Azar m' à fatto a dio mortal nemico
(ANON.)
Giorn. stor., XXVI, 32.

B

1. Babbo, Bichina, amor e mia madre
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 205 — VILLAR., II, 158 — *Lir. ant.*, 681 — CHIG. L. VIII. 305, n. 429, p. 229 [anon.].

2. Ballata, io vo' che tu ritrovi amore
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 2 r. — OCCHI, 4 — VILLAR., II, 39 — BETT., 8 — CASAN. d v. 5 (Pelaez), n. 22 — *Lir. ant.*, 336 — *Lir. Le M.*, 50 — V. ROSSI (Bologna, 1886), p. 67.

3. Ballata, poi che ti compose amore
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 35 — VALER., II, 118 — VILLAR., I, 425 — N. 1, II, 10 — *Lir. Le M.*, 24 — *Lir. ant.*, 127 — N. 2, I, 249 — CHIG. L. VIII. 305, n 72, p. 79 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 43.

4. Ballatetta dolente
(GIANNI ALFANI)
FIACCHI, 41 — VALER., II, 423 — VILLAR., II, 337 — N. 1, II, 68 — N. 2, I, 305 — CHIG. L. VIII. 305, n. 145, p. 114 — *Lir. ant.*, 188 — *Lir. Le M.*, 34.

5. Baptista, da dio electo
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 191.

6. Battin perchè da la virtù procede
(A. M. SFORZA VISCONTI)
CRES., III, 311.

7. Battista Alberti per saper son mosso
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 173.

8. Beati quelli, a chi son perdonati
(DANTE ALIGHIERI)
VILLAR., II, 122 — *Lir. ant.*, 414 — *Lir. Le M.*, 71.

9. Beato è quel ch' ha discreto intelletto
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 177.

10. Beato Francesco in te laudare
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 14, p. 51.

11. Beato o sacro e divo ingegno et arte
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 326.

12. Becchin', amor! Che vuo', falso tradito?
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 516 — CHIG. L. VIII. 305, n. 413, p. 225 [anon.]

13. Becchin' amore, i' ti solev' odiare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 431, p. 231.

14. Becchina mia! Ceccho, nol ti confesso
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 375, p. 212.

15. Becchina, poi che tu mi fosti tolta
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 516 — CHIG. L. VIII. 305, n. 434, p. 232 [anon.].

16. Bel dì de magio e liete sue calende
(GIOVANNI TESTA CILLENIO)
CRES., III, 300.

17. Bella e cortese çoven dona e saça
(GUIDO GUINIZELLI)
CARD., *R.*, 73.

18. Bella e gentile amica di pietate
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 57 — PILLI, 27 — TASSO, 59 — OCCHI, 130 — CIAMPI 1, 67; 2, 103 — VILLAR., II, 200 — FANF., 132 — CHIG. L. VIII. 305, n. 302, p. 187 — VAT. 3214 (Pelaez), 171.

19. Bella, leggiadra, nobil creatura
(ANON).
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 88.

20. Beltà di donna e di saccente core
(GUIDO CAVALCANTI)
CARB., 67 r. — OCCHI, 195 — VALER., II, 349 — VILLAR., I, 165 — BETT., 134 — N. 1, II, 33 — *Lir. ant.*, 247 — N. 2, I, 269 — CHIG. L. VIII. 305, n. 97, p. 96 — VAT. 3214 (Pelaez), 94 — *Lir. Le M.*, 30 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 269 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 52 [Dante Alighieri].

21. Ben aggia l'amoroso et dolce core
(ANON.)
VAT. D'A., n. 311 (III, 361) — VAT. 2, p. 292 — DANTE, *Vita nuova*, ed. Casini, Firenze, 1885, p. 85 — C. DEL BALZO (I, 64).

22. Ben aggia ormai la fede e l'amor meo
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 86 — PELL., 93.

23. Ben che crudele siate stata e fera
(ANON.)
P. FERRATO. Padova, 1870, p. 15.

24. Benched'io abbia il tuo volere udito
(ANT. PUCCI)
Propugn., XI, 109.

25. Benchè ignorante sia, io pur ripenso
(RICCIARDO DA BATTIFOLLE)
CRES., III, 158.

26. Benchè il partir da te molto mi doglia
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
TR., II, 154 — CARD., *C. e B.*, 320.

27. Benchè la mia proposta non sia buona
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 61 — VILLAR., III, 295.

28. Benchè le mie bandiere sien per terra
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 177.

29. Benchè 'l paia distante al guardo nostro
(ANTONIO BECCARI)
C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 405.

30. Benchè si fosse per la tua partita
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 60.

31. Benchè talvolta alcun disdegno corra
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 81 — C. DEL BALZO, I, 355.

32. Benchè tuo morbo sia quasi incurabile
(G. B. REFRIGERIO)
Giorn. stor., XII. 348.

33. Ben ch' io conosca ch' al mio greve fallo
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 351.

34. Bench' io ne sia alquanto intralasciato
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 250) — SALVADORI (1895), p. 95 [Cavalcanti Guido].

35. Bench' io porti nel petto più pensieri
(ANTONIO BECCARI)
SART., 26.

36. Ben comenzar e no compir
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 261.

37. Ben credo più di cento volte avere
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 95 — VILLAR., III, 141 — *Lir. ant.*, 460.

38. Ben de lontano sente l' avoltore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 728.

39. Ben dico certo che non è riparo
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 16 — OCCHI, 30 — VILLAR., II, 24 — BETT., 32 — CASAN. d. V. 5 (Pelaez), 60 — *Lir. ant.*, 356 — CHIG. L. VIII. 305, n. 300, p. 186 [anon.] — TASSO, 33 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 116; 2, 184 [id.] — CARD., *C.*, 61 [id.] — FANF., 262 [id.] — *Lir. Le M.*, 84 [id.].

40. Ben di fortuna non fa ricco altrui
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 191 — CARD., *C. e B.*, 288.

41. Bene andonno li fanti
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 30.

42. Ben è crudele e spietoso
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 257.

43. Benedetta sia la state
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 211.

44. Benedetto sia il dì primo ch' io apersi
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 150.

45. Benedetto sia il giorno ch' io trovai
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 179.

46. Benedico el bel viso e 'l chiaro zorno
(ALEARDO DA PEDEMONTE)
Giorn. stor., XL, 93.

47. Benedictu laudatu et glorificatu lu patre
(ANON.)
MON., *Crest.*, p. 35.

48. Ben è mato chi se fia
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 203.

49. Bene m' ha messo amore in gran parte
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 684 (IV, 381).

50. Ben è ragion che la troppa argoglianza
(ARRIGO BALDONASCO)
VALER., II, 67 — VILLAR., I, 308 — PALAT. 418, n. 87, p. 106.

51. Bene è sì forte cosa il dolce sguardo
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 51 — PILLI, 19 — OCCHI, 117 — CIAMPI 1, 50; 2, 75 — VILLAR., II, 191 — BETT., 160 — FANF., 91 — CHIG. L. VIII. 305, n. 206, p. 143 — VAT. 3214 (Pelaez), 108.

52. Bene è verace l' amor ch' io ti porto
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., XV, 28.

53. Beneta sia l' ora e 'l zorno e 'l dì
(ANON).
C. PINI, *Studio intorno al sirventese ital.* Lecco, 1893, p. 39 — *Giorn. stor.*, XXIII, 158.

54. Ben fa mostranza omo che vaglia poco
(MAGLIO)
VAT. D'A., 934 (V, 238).

55. Ben fare e mal patir vita di santo
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 181.

56. Ben fosti veraxe manna
(ANON).
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 165.

57. Ben gridarei omai se i fegatelli
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 122.

58. Ben ha Giove con voi partito 'l regno
(VENTURA MONACI)
MONACI V. (Bologna, 1879), p. 23 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 179 — *Bullett. dell' Ist. st. it.*, n. 24 (1902), 76.

59. Ben hai memora e scienza divina
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 690 (IV, 387).

60. Ben l' ha in podere e la tien conoscienza
(GUITTONE D' AREZZO)
VAL., II, 43 — VAT. D'A., 468 (IV, 145) — PELL., 28.

61. Ben maraviglio com' om canoscente
(GUITTONE D' AREZZO)
VAL., II, 93 — VAT. D'A., 443 (IV, 119) — PELL., 104.

62. Ben me par sazo e sommo de sapere
(ANON.).
Giorn. stor., VII, 470.

63. Ben me rincrebbe perch' io fui lontano
(GIRARDELLI)
ALLACCI, 365.

64. Ben m' è venuta prima al cor doglianza
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 459 — VALER., I, 253 — VAT. D'A., 7 (I, 29) — VAT. 2, p. 22 — PALAT. 418, n. 19, p. 36 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 56, p. 154.

65. Ben mi credea in tutto esser d' amore
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
GIUNTA, 108 — OCCHI, 299 — VALER., I, 509 — VILLAR., I, 363 — N. 1, I, 189 — N. 2, I, 141 — *Lir. ant.*, 207 — *Lir. Le M.*, 17.

66. Ben mi deggio allegrare
(RUGGERONE DA PALERMO)
ALLACCI, 513 — VALER., I, 119 — VAT. D'A., 50 (I, 148) — VAT. 2, p. 49 — BART., *Crest.*, 101 — MON., *Crest.*, 77 — *Lir. ant.*, 27.

67. Ben mille volte il dì raccolgo al core
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
GOBBI, 107 — VILLAR., III, 273 — CARD., *C.*, 429 — *Lir. ant.*, 767 — *Lir. Le M.*, 97.

68. Ben mi morraggio s' eo non ho perdono
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 96 — OCCHI, 257 — VILLAR., I, 125.

69. Ben mi pensava, core
(CIUNCIO O CINZIO)
TR., I, 58 — VAT. D'A., 321 (III, 387) — VAT. 2, p. 299.

70. Ben morrò d' amore
(ANON).
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 311.

71. Ben posso dir che l' amor veramente
(LOFFO BONAGUIDA)
N. 1, II, 276 — TR., I, 127 — N. 2, I, 362 — CHIG. L. VIII. 39, n. 320, p. 194 — *Lir. Le M.*, 29.

72. Ben posso dire che la sconoscenza
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., vol. III, p. 144.

73. Ben potete celarmi il chiaro sguardo
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 86.

74. Ben pro te faza, signor mio piacevole
(G. B. REFRIGERIO)
Giorn. stor., XII, 349.

75. Ben saccio, amor, chi sanza l' ale vola
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 880 (V, 184).

76. Ben saccio de vertà che 'l meo trovare
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 50 — PELL., 41.

77. Ben s' affatica in van chi fa or versi
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 264.

78. Ben si conosce lo servente e vede
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 92 r. — OCCHI, 250 — VILLAR., I, 118.

79. Ben so che fosti figliuol d'Allaghieri
(FORESE DONATI)
FIACCHI, 14 — CHIG. L. VIII. 305, n. 135, p. 109 — I. DEL LUNGO, *La tenzone di D. con F. D.* Bologna, 1888 — A. BARTOLI, *Storia della letter. ital.* Firenze, 1884, vol. V, p. 28.

80. Ben so che pare il mio lieve coraggio
(FRANCESCHINO DEGLI ALBIZZI)
TR., II, 218.

81. Ben son di pietra s'io non mi ramarico
(VENTURA MONACI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 184

82. Ben son za vinti anni pasai
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 279.

83. Ben ti faranno il nodo Salamone
(ANON.)
I. DEL LUNGO, *La tenzone di D. con F. D.* Bologna, 1888.

84. Ben ti se' fatto sopra il Burchiel conte
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 174.

85. Ben trae a segno la vostra marella
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., 673 (IV, 370).

86. Ben veggio, amore, che la tua possanza
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 75 r. — OCCHI, 218 — VALER., II, 466 — VILLAR., I, 237 — *Lir. ant.*, 229.

87. Ben vorrei pianger quando mi rimembro
(ANON.)
Giorn. stor., II, 286.

88. Bernardo, io veggio ch' una donna viene
(CINO DA PISTOIA)
Lir. Le M., 84 [Cino da Pistoia] — CHIG. L. VIII. 305, n. 110, p. 100 [Dante Alighieri].

89. Bernardo, quel dell' arco del diamasco
(ONESTO DA BOLOGNA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 294, p. 184 — *P. bol.* (Casini), n. 53, p. 100.

90. Bernardo, quel gentil che porta l' arco
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 295, p. 184 — *P. bol.* (Casini), n. 54, p. 101.

91. Bianca di perle e bella più ch' el sole
(BERNARDO BELLINCIONI)
GOBBI, 176.

92. Biasman molti spiacevoli amore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 60.

93. Biasmar vo' che m' à mestieri
(ANON.)
VAT. D'A., 131 (II, 125) — VAT. 2 (p. 117).

94. Biasmomi dell' amore
(TIBERTO GALLIZIANI)
VAT. D'A., 110 (II, 51) — VAT. 2, p. 101 — MON., *Crest.*, 78.

95. Bicci, novel figliuol di non so cui
(DANTE ALIGHIERI)
FIACCHI, 13 — BETT., 108 — *Lir. ant.*, 364 — I. DEL LUNGO. *La tenzone di D. con Forese Donati.* Bologna, 1888 — G. CARDUCCI, *Delle rime di D.* Opere, VIII (1893), 31.

96. Bin devema tuit piorer cum gran dolor
(ANON.)
MON., *Crest.* (1897), p. 457 — C. SALVIONI, *Lamentazione.* Torino, 1886.

97. Bisto, che vieni a benedirmi il cosco
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 60.

98. Bistolfo mio con poca divozione
(ANON.)
Giorn. stor., XV, 245.

99. Blasmomi dell'amore
(RINALDO D'AQUINO)
VALER., I, 210 — VILLAR., I, 520 — CHIG. L. VIII. 305, n. 232, p. 154 — PALAT. 418, n. 64, p. 80 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 72, p. 183.

100. Bocchon in terra, pie' l' uscio di pina
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 437, p. 233.

101. Bologna mia, le toe divisione
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 329.

102. Bona çent entendetelo perchè sto libro ai fato
(ANON.)
A. TOBLER, *Zeitschrift für roman. Phil.*, vol. IX (1886), p. 287.

103. Bon Iesu, io mi lamento
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

104. Bono sparver nom prende sanza artiglio
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 637 (IV, 333).

105. Bon servo a so signor porta leanza
(SER PACE NOT.)
CRES., III, 105 — VALER., 409 — VILLAR., III, 355 — PALAT. 418, n. 166, p. 168.

106. Boschi, selve, giardini, ben nati fiori
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 134.

107. Brunetta ch' ai le ruose a le mascelle
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 59 — G. A. CESAREO, *La poesia siciliana sotto gli Svevi*. Catania, 1894, p. 404.

108. Buon Iesu, Iesù, amor cortese
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. ital. d. bibliot. di Francia* (III, 309) — V. LUSINI, *Storia d. basilica di S. Francesco in Siena*, ivi, p. 59.

109. Buono canto sia cantà
(ANON.)
G. MANCINI, *I mss. della libreria di Cortona*, ivi, 1884, p. 51; *Manoscritti francescani della bibliot. di Cortona*, in *Miscellanea francescana* (II, 65); *Laudi francescane dei disciplinati di Cortona* ivi (IV, 48).

110. Buono incomincio, ancora fosse veglio
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 237 — VAT. D'A., 925 (V, 229).

111. Burchiello sgangherato senza remi
(BATTISTA DEGLI ALBERTI)
ALLACCI, 76.

C

1. Cacciand' un giorno alla vaga foresta
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 428.

2. Cadde nel petto l' angosciosa mente
(BORSCIA DA PERUGIA)
ALLACCI, 111 — *Poeti per.*, 15 — GOBBI, 27.

3. Cader pos' tu in que' legami, amore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 36.

4. Caino fu ben grande traditore
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 30 — C. DEL BALZO, I, 383.

5. Calandro è uno uccello bianco e chiarito
(ANON.)
C. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 725.

6. Cammin di morte abbreviato Inferno
(CECCO DEGLI UGURGIERI,
O MINO DI VANNI DIETAIUVE)
LAMI, *Deliciae eruditor.*, vol. XVII, p. 416-480 [Bosone da Gubbio] — C. GIANNINI, *L'orditura della D. C. proposta agli studiosi; aggiuntavi la tavola di Mino di Vanni d'Arezzo.* Firenze, 1894, in 8.

7. Cammin di Paradiso breve scritto
(CECCO DEGLI UGURGIERI,
O MINO DI VANNI DIETAIUVE)
LAMI, l. c. — C. GIANNINI, l. c.

8. Cammin di Purgatorio abbreviato
(CECCO DEGLI UGURGIERI,
O MINO DI VANNI DIETAIUVE)
LAMI, l. c. — C. GIANNINI, l. c.

9. Candide perle, orientali e nuove
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 10 — *Lir. Le M.*, 105 — *Lir. ant.*, 730.

10. Cantando un giorno in voce umile e lieve
(ANON.)
TR., II, p. 144 — CARD., *C. e B.*, 343.

11. Cantiam di quella nuova stella
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 415.

12. Cantiam di quello amor divino
(ANON.)
G. MAZZATINTI, ivi, p. 218.

13. Canto celestiale
(ANON.)
G. MAZZATINTI, ivi, p. 365.

14. Cara Fiorenza mia, se l'alto iddio
(MATTEO FRESCOBALDI)
CORAZZ., 232 — CARD., *C.*, 258 — *Propugn.*, XIV, 279.

15. Cari fratelli, ciascun(o) sia abisato
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 368.

16. Cari fratelli, con puro intellecto
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 372.

17. Cari signor, collegi e consolari
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 322 - VILLAR., IV, 199 — CARD., *C.*, 535 — *Lir. Le M.*, 119 — *Lir. ant.*, 789.

18. Cari signor, po' che cenato avete
(PIETRO CORSELLINI)
Giorn. stor., XIX, 58.

19. Caro mi costa la malinconia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 489, p. 251.

20. Caro mio amico, i tua prieghi onesti
(MENGHINO MEZZANI)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 404.

21. Caro mio Gherarduccio, io non ho 'nveggia
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 103 — CIAMPI 1, 123; 2, 195 — VILLAR., II, 227 — FANF., 277 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 123.

22. Caro signor per cui la vita mia
(GHIGO BRUNELLESCHI)
CRES., III, 98.

23. Caro sonetto mio, con gran pietà
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 107.

24. Caste ripulse e piene di dolcezza
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 155.

25. Cavalcando l' altrier per un cammino
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 2 — OCCHI, 3 — VILLAR., II, 10 — BETT., 7 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 29 — *Lir. ant.*, 348 — *Lir. Le M.*, 49 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 62.

26. Cavalieri e donzelli e mercatanti
(ANON.)
TARGIONI-TOZZETTI (Nozze Soria-Vitali). Livorno, 1880.

27. Cavoli azzurri e cetere riconcie
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 133.

28. Cecco Angiolier, tu mi pari un musardo
(GUELFO TAVANI)
CAPPELLI A., *Otto son. del sec. XIV*. Modena, 1868, p. 13.

29. Cecco, ti prego per virtù di quella
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 40 r. — OCCHI, 170 — CIAMPI 1, 96; 2, 149 — VILLAR., II, 212 — *Lir. ant.*, 439 — CARD., *C.*, 84 — FANF., 202 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 104.

30. Cefiso con le sue piacevoli onde
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 122.

31. Celestial padre, consiglio vi chieggio
(TOMMASO DA FAENZA)
VAT. D'A., 109 (II, 48) — VAT. 2, p. 100 — ZAMBRINI, *Op. volg.*, XIII-XIV (1868), 386.

32. Ceneda e Feltro e anchor Montebelluni
(PIERACCIO TEDALDI)
Bull. Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 79 — MORPURGO, p. 45.

33. Cera amorosa di nobilitate
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 74 r. — OCCHI, 216 — VALER., II, 462 — VILLAR., I, 236 — *Lir. ant.*, 228.

34. Cercando di trovar minera in oro
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 44 — TASSO, 72 — OCCHI, 574 — CIAMPI 1, 184; 2, 162 — VILLAR., II, 216 — CASAN. d. v. (Pelaez), 139 — FANF., 228.

35. Cercando d'un cespuglio calcatreppi
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 300.

36. Cerco l'Italia del mondo lumiera
(PAGLIAIO DA LUCCA)
GUIDICIONI G., *Lettere ined.* [ed. T. Bini]. Lucca, Giusti, 1855, p. 283.

37. Certamente vi dico
(ZUCCHERO BENCIVENNI)
CRES., III, 115.

38. Certe mie rime a te mandar vogliendo
(GUIDO ORLANDI)
VAT. 3214 (Pelaez), 73.

39. Certi elementi diraggio presente
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 207, n. 368 [anon.] — VAT. 3214 (Pelaez), 181 [Dello da Signa].

40. Certo, amore, io non so la cagione
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 872 (V, 176)

41. Certo, Guitton, de lo mal tuo mi pesa
(GUITTONE D'AREZZO)
VAL., II, 83 — PELL., 88.

42. Certo io vi dico in pura veritate
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 772 (V, 71).

43. Certo, mala donna, i' ò penzero
(UBERTINO GIOV. DEL BIANCO)
VAT. D'A., 807 (V, 110).

44. Certo, mala donna, mal acatto
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 106 — VAT. D'A., 718 (V. 16) — PELL., 128.

45. Certo mie rime a te mandar vogliendo
(GUIDO CAVALCANTI)
FIACCHI, 51 — VALER., II, 361 — VILLAR., I, 169 — *Lir. ant.*, 249 — CHIG. L. VIII. 305, n. 104, p. 97 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 348.

46. Certo mi par che far déa buon signore
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER. I, 296 — *Lir. ant.*, 69.

47. Certo mi par che 'l buon Cesare Augusto
(ASTORRE MANFREDI)
Poesie ined. di F. Sacchetti. Roma, 1857, p. 28.

48. Certo, noia, non so ch' eo faccia o dica
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 79 — PELL., 83.

49. Certo non è dell' intelletto accolto
(GUIDO CAVALCANTI)
CORB., 66 r. — OCCHI, 196 — VALER., II, 351 — VILLAR., I, 163 — BETT., 135 — CHIG. L. VIII. 305, n. 81, p. 90 [G. Cavalcanti], n. 322, p. 195 [anon.] — *Lir. ant.*, 245 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 290.

50. Certo non fate mal se siete mossa
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 485, p. 249.

51. Certo non si conviene
(GONELLA ANTERMINELLI)
VALER., I, 537 — VILLAR., II, 420 — PALAT. 418, n. 151, p. 163 — PARDUCCI, 72.

52. Certo sarìa fallace a la tua amanza
(ANON.)
Propugn. (Vesme), III, 128.

53. Certo tu se' ben om che gravemente
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D' A., 712 (v, 10).

54. Certo vi dico: no vo' far partigione
(MONTE ANDREA)
VAT. D' A., 660 (IV, 357).

55. Cesare, poi ch' ebbe per tradimento
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 63.

56. Cesare poi che ricevè il presente
(ANTONIO BECCARI)
Poeti ferr., 9 — GOBBI, 109 — VILLAR., IV, 245 — *Lir. ant.*, 705 — *Lir. Le M.*, 121.

57. Cesar quando a l' imperio giunto fu
(JACOPO CORSI)
Gior. stor., XXVI, 392.

58. Che aspetti, peccator che non ti muovi?
(ANON.)
Giorn. Arc., vol. 148, p. 152.

59. Che bisogna, madonna, tante prove?
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 105.

60. Che ce fa a nuy, se dentro questa terra
(NICOLÒ DE' ROSSI)
Bullett. dell' Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 48.

61. Che che me facci, donna, i' son contento
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 120.

62. Che cerchi stolto? che d'intorno miri?
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 23.

63. Che chi s'aspetti con piacer i fiori
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 25.

64. Che ci è nel mondo più beato regno
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 84.

65. Che ci rileva, amor, l'affatigare
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 304.

66. Che colpa ha la fortuna se ti guidi
(GUIDO DELLA ROCCA)
CRES., III, 147 — VILLAR., III, p. 407 — *Lir. Le M.*, p. 103 — *Lir. ant.*, p. 661.

67. Che credi tu fare, amore
(ANON.)
Riv. crit., a. II, n. 1 (Percopo).

68. Che cuor avessi mi potea laudare
(GUIDO GUINIZELLI)
FIACCHI, 45 — VALER., I, 105 — VILLAR., I, 388 — BETTONI, 125 — N. 1, I, 96 — *Lir. ant.*, 151 — CHIG. L. VIII. 305, n. 128, p. 106 — *P. bol.* (Casini), 10, p. 29 — VAT. 3214 (Pelaez), 68 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 148.

69. Che debbo far, chi me demostra omai
(BARTOL. DA CASTEL DELLA PIEVE)
Giorn. stor., XII, 208.

70. Che deggio fare omai, amor, nel mondo
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 242.

71. Che fabbrichi? che tenti? che limando
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 44.

72. Che fai, anima sfidata
(ANON.).
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. delle bibl. di Francia*, III, 352.

73. Che fai, che pensi, animo mio stanco?
(CARLO DE' MEDICI)
SCIPIONI, *Sonetti*, 1879.

74. Che fai? che pensi? che cercando vai?
(ANON.).
TR., II, p. 161.

75. Che fai, che pensi, o alma negligente
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XVX, 226.

76. Che fa il nostro signor, vago libretto
(BENEDETTO CINGULO)
GOBBI, 124.

77. Che fai, misero te! fuggito è il sole
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI, *Niccolò Postumo.* Padova, 1862, p. 37.

78. Che fai, Partenio, qui sì tristo e pallido?
(LIDIO CATTI)
Poeti rav., 13.

79. Che farai, animo tristo, che pur pensi
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 78.

80. Che farai fra Jacopone
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 306 — BART., *Crest.*, 201 — MON., *Crest.* (1897), 476.

81. Che farai giovinetta
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 121.

82. Che farai Pier da Morrone
(JACOPONE DA TODI)
BART., *Crest.*, 198.

83. Che fate, donne, che non soccorrete
(RICCARDO DEGLI ALBIZZI)
TR., II, 112 — CARD., *C.*, 347.

84. Che giova a innamorar degli occhi vaghi
(CINO RINUCCINI)
CRES., II, 307 — TR., II, 143.

85. Che giova forza, che bellezza o ingegno
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI, (1862), 38.

86. Che gli è frael, de nuovo? La guerra che vem
(ANT. CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 220.

87. Che io d'altra sia, certa sie tu
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 287.

88. Chella passa e va in Cicilia
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 46.

89. Che mercanzia a Frara oggi se vende?
(ANT. CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 230.

90. Che nova ci è? morto è quel miserello
(BERNARDO DIVIZIO)
CRES., III, 321.

91. Che ogni regno diviso venga meno
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 175 — *Lir. ant.*, 478.

92. Che pena è questa al core che sì non posso
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 40.

93. Che puo' tu far più ora, iniquo mondo
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 317 — VILLAR., IV, 182 — *Lir. Le M.*, 116 — *Lir. ant.*, 782 — CARD., *C.*, 553.

94. Che quela gran solenintae
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 164.

95. Chero con diritura
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., I, 125 — VAT. D'A., 153 (II, 238) — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 27, p. 86 — PELL., 212.

96. Che se l' è drito e soave
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 199.

97. Che t'azo facta salvaza sei
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 109.

98. Che te val se con gran lagno
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 276.

99. Che te zoa eser stao druo
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 229.

100. Che var lezer e imprender
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 267.

101. Che zanzi tu' Ferara, de Bolognia?
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 123.

102. Chi a De' non fa honor
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 270.

103. Chi al principio non fa resistenza
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 167 — *Lir. ant.*, 471.

104. Chi ama di bon cor non può perire
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 193.

105. Chiamo Iesù e la gloriosa Vergine Maria
(B. TOMMASUCCIO)
M. FALOCI PULIGNANI, *Miscell. francesc.*, vol. II (1887), p. 154.

106. Chiamo mercè, e posso assai chiamare
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 108.

107. Chiara fontana viva de vertute
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 22.

108. Chiar' ha in sè valore
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 378 — VILLAR., I, 511.

109. Chiari compagni, che per mie follia
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 241.

110. Chiaro padre meo de vostra laude
(GUIDO GUINIZELLI)
MON., *Crest.* (1897), 297.

111. Chi ben ama tardi oblia
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 251.

112. Chi ben beve, ben dorme
(ANON.)
Giorn. di fil. rom., IV, 204 — A. GUALANDI. Bologna, Ramazzotti, 1885.

113. Chi ben riguarda, donna, vostre alteze
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 865 (V, 169).

114. Chi ben segur vor navegar
(ANON.)
Arch. glott. il., II, 1876 (Lagomagg.), 203.

115. Chi ben sguarda a Cristo in croce stare
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 179.

116. Chi breiga venir se sente
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 285.

117. Chi conoscesse la sua fallanza
(MAZZEO DI RICCO DA MESSINA)
ALLACCI, 497 — CRES., III, 45 — VALER., I, 334
VAT. 3214 (Pelaez), 61 — *Lir. ant.*, 80.

118. Chi con vexin o con loitan
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 278.

119. Ch' i' core avessi mi poria laudare
(TALAMO DA FIRENZE)
CRES., III, 98 — VILLAR., III, 359 — PALAT. 418, p. 165, n. 155 [anon.].

120. Chi cristiano se siama
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte.* Bologna, 1891.

121. Chi d' amor porta al cor verace scudo
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 352.

122. Chi d'amor troppo si fida
(GIOVANNI BRUNO)
Gobbi, 205.

123. Chi d'amor sente ed ha il cor pellegrino
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
Card., *C. e B.*, 189.

124. Chi d'anzel vol veder propria figura
(ANON.)
Giorn. di filol. rom., IV, 204, n. 3 — A. Gualandi. Bologna, Ramazzotti, 1885.

125. Chi de far alcun viaio
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 277.

126. Chi dell'altrui farina fa lasagne
(ANON.)
Chig. L. VIII. 305, n. 477, p. 247.

127. Chi denanti m'è corteise
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 286.

128. Chi dice del suo padre altro che onore
(CECCO ANGIOLIERI)
Allacci, 212 — Villar., II, 162 — *Lir. ant.*, 684.

129. Chi di cercare signore si sagia
(FEDERIGO GUALTEROTTI)
Vat. D'A., 885 (V, 189) — Mon., *Crest.* (1897), 265.

130. Chi di combatter per Crist' ha vergogna
(DOMENICO CAVALCA)
Villar., III, 173 — *Lir. ant.*, 477.

131. Chi di me conoscente è, a ragione
(MONTE ANDREA)
Vat. D'A., 649 (IV, 346).

132. Chi è chiamato dal suo salvatore
(ROMOLO GESUATO)
CRES., III, 213.

133. Chi è costei, amor, che quando appare
(CINO RINUCCINI)
C. DEL BALZO, II, 557.

134. Chi è dalla fortuna folgorato
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 191.

135. Chi e peigro faxeor
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 256.

136. Chi è questa che saglie abbracciata
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. d. bibl. di Francia*, III, 361.

137. Chi è questa che vien, ch' ogn' uom la mira
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 62 r. — GOBBI, 11 — OCCHI, 191 — VALER., II, 340 — VILLAR., I, 160 — N. 1, II, 34 — BETT., 131 — N. 2, I, 270 — *Lir. ant.*, 243 — CHIG. L. VIII. 305, n. 96, p. 95 — VAT. 3214 (Pelaez), 185 — *Lir. Le M.*, 30 — P. ERCOLE. Livorno. Vigo, 1885, p. 266.

138. Chi è questo signor tanto nomato
(PIERACCIO TEDALDI)
MORPURGO, p. 56.

139. Chi è sciolto io nol tegno legato
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 666 (IV, 363).

140. Chi fa l'aotruj roba soa
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 288.

141. Chi Gesù vuole amare
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 128 — N. 2, I, 392 — *Eccit.*, 331 — *Lir. Le M.*, 42.

142. Chi giudica lo pome nelo fiore
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 8 e 376).

143. Chi guarda il cielo quando si volge adorno
(FRANCESCO PERUZZI)
ALLACCI, 344 — CRES., III, 201 — VILLAR., IV, 269.

144. Chi guarderà già mai senza paura
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 14 r. — OCCHI, 27 — VILLAR., II, 22 — BETT., 29 — CHIG. L. VIII. 305, n. 117, p. 102 — VAT. 3214 (Pelaez), 86 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 63 — *Lir. ant.*, 355 — *Lir. Le M.*, 61.

145. Chi ha falsi sembianti il cor arrischia
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 283 — OCCHI, 184 — VILLAR., II, 244 — CIAMPI 2, 274 — FANF., 389.

146. Chi ha per lu primu peccatu
(ANON.)
D'ANCONA, *Origini del teatro it.*, I, 154.

147. Chi ha, si tegna; perchè chi possede
(MATTEO GRIFFONI)
CARD., *C. e B.*, 326 — SORBELLI (1901), p. 13.

148. Chi ha un buon amico e nol tien caro
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 237 — VAT. 3214 (Pelaez), 119 — CIAMPI 1, 155; 2, 243 — FANF., 345.

149. Chi in avversitate
(BINDO BONICHI)
BINI, 56.

150. Chi in prima disse amore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 218 (III, 50) — VAT. 2, p. 204.

151. Chi in questo mondo vuol montare a stato
(TOMMASO DELLA GAZZAIA)
L. DE ANGELIS, *Catalogo dei testi a penna della bibl. di Siena*. Siena, 1818, p. 219.

152. Chi intende intenda ciò che 'n carta impetro
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 594 (IV, 285).

153. Chi invêr l' amore suo pensero asente
(FRANCESCO DA CAMERINO)
VAT. D'A., 695 (IV, 394).

154. Chi lava el capo a l' asino
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, P. II, p. 331.

155. Chi 'l ben soffrir non può
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 238.

156. Chi 'l dover fa, mal dir non curi altrui
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 290.

157. Chi l' ha quel cor ch' omai è, donna, tu'
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 278.

158. Chi loda il corridore e sta a vedere
(DOMENICO CAVALCA)
FIACCHI, 80.

159. Chi m' à faito tree fale
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 201.

160. Chi mantener vuol amistà di frate
(BINDO BONICHI)
Sart., 5.

161. Chi manza el petrosilo, madre mia,
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 44.

162. Chi me engana de monea
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 283.

163. Chi messer Ugolin biasma o riprende
(RUSTICO DI FILIPPO)
Tr., I, 230 — Vat. D'A., 852 (V, 155) — Mon., *Crest.* (1897), p. 249 — T. Casini, *N. Ant.*, vol. CIX, p. 506.

164. Chi mi terrà, amor, che io non canti
(ANDREA STEFANI)
Raccolta di rime per nozze Soprani-Caravel. Piacenza, 1808 — *Eccitam.*, 190 — Card., *C. e B.*, 331.

165. Chi nel dolore ha bona sofferenza
(BACCIARONE DA PISA)
Valer., I, 417 — Villar., 313.

166. Chi nella pelle d' un monton fasciasse
(DANTE ALIGHIERI)
Villar., II, 120 — *Lir. ant.*, 412 — A. Bartoli, *St. d. lett. it.*, vol. V, p. 330.

167. Chi nelle pietre semina, somente
(GIOVANNI MAROTOLO)
Valer., II, 92 — Villar., II, 399.

168. Chi nel tuo pianger dice, che ventura
(GIOVANNI BOCCACCIO)
Villar., IV, 40.

169. Chi no guarda quando e como
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 200.

170. Chi non avesse mai veduto foco
(GIACOMO DA LENTINO)
CORB., 82 r. — ALLACCI, 442 — OCCHI, 316 — VALER., I, 298 — N. 1, I, 164 — N. 2, I, 118 — *Lir. ant.*, 70 — *Lir. Le M.*, 15.

171. Chi non crederà assai agevolmente
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 35.

172. Chi non è conto de' fare altro viaggio
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 422 (IV, 98) — *Giorn. stor.*, XXVI, 154 — PELL., 168 — VALER., II, 168.

173. Chi non può quel che vuol, quel che può voglia
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 186.

174. Chi non sapesse ben la veritate
(M. TORRIGIANO)
TR., I, 132 — VAT. D'A., 486 (IV, 171).

175. Chi non sapesse che la gelosia
(GUIDO ORLANDI)
VAT. 3214 (Pelaez), 164.

176. Chi non sa solvere e assotigliare
(ANON.)
Propugn. (O. Zenatti), N. S., IV, 394.

177. Chi non sente d' amor o tanto o quanto
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 210 — VILLAR., II, 161 — *Lir. ant.*, 683 — CHIG. L. VIII, 305, n. 383, p. 215 [anon.].

178. Chi non teme non pò essere amante
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 574 (IV, 263).

179. Chi ofeiso no se sente
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 200.

180. Chi per paura di pena e d' asprezza
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 172 — *Lir. ant.*, 476.

181. Chi per vila e per montagne
(ANON.)
Arch. glott. ital., vol. II (1876), 170 e 281.

182. Chi più si crede far colui men fa
(FRANCO SACCHETTI)
TR., II, 149 [Pierozzo Strozzi] — CARD., *C. e B.* [Franco Sacchetti].

183. Chi pote dipartire
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 145 (II, 200) — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 20, p. 65.

184. Chi potesse aver, Franco, in pace tutto
(M.° BERNARDO)
ALLACCI, 84.

185. Chi potre' porre al sol misura o peso
(DAVINO CASTELLANI)
Gior. stor., IV, 411.

186. Chi può aggiunger un dito a sua statura
(ANSELMO DA FERRARA)
Poeti ferr., 1 — VALER., II, 130.

187. Chi puote aver la pace e non la vuole
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 308 — VILLAR., IV, 176 — CARD., *C.*, 557 — *Lir Le M.*, 116 — *Lir. ant.*, 781.

188. Chi quando può dottrina in se non usa
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 231.

189. Chi ricevè giammai sì fero inganno
(UBALDO DI MARCO)
VALER., II, 59 — VILLAR., I, 544.

190. Chi riputato è morto da la gente
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 93 — VILLAR., III, 137 — *Lir. ant.*, 460.

191. Chi sa dir dica, e chi può far si faccia
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 248.

192. Chi sa parlar latino
(ANON.)
A. F. PAVANELLO, *Dei codici ferraresi 307 e 409*. Ferrara, 1895.

193. Chi sare' quel crudel che non t' amassi
(ANON.)
Propugn. (Menghini), N. S., III, p. 282.

194. Chi segondo ordem de raxon
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 291.

195. Chi segue, amor, ciò che 'l piacer tuo vola
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 235.

196. Chi sei tu che pietosamente cheri
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 415.

197. Chi se medesmo inganna per negghienza
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., II, 436 [Lapo Saltarelli] — VILLAR., II, 402 [id.] — VAT. D'A., 513 (IV, 201) [Guido Orlandi] — CORB., 94 [Bonagg. Urbiciani] — OCCHI, 357 [id.] — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 356 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 120 [Cino da Pistoia] — CHIG. L. VIII. 305, n. 325, p. 196 [anon.] — PARDUCCI, 66.

198. Chi sente nella mente il dolce foco
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 188.

199. Chi serà quello che contar con sermone
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 82.

200. Chi se speia in la doctrina
(ANON.)
Arch. glott ital., II, 1876 (Lagomagg.), 203 — MON., *Crest.* (1897), p. 439.

201. Chi se vole renovare vada a la fonte divina
(ANON.)
E. MONACI, *Anedd. p. la st. lett. dei laudesi*, in *Rend. d. r. Acc. dei Lincei*, serie V, vol. I, 1892.

202. Chi si diletta d'essere in comune
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 89 — VILLAR., III, 135 — *Lir. ant.*, 459.

203. Chi si move a ragion follia non versa
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 894 (V, 198) — MON., *Crest.* (1897), 268.

204. Chi so fiio no castiga
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 213.

205. Chi sua voglienza ben avesse intera
(GIOVANNI DALL'ORTO)
VALER., II, 99 — VILLAR., II, 395 — *Lir. ant.*, 162.

206. Chi sun faito re s'asbriva
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 204.

207. Chi sun re voler s'endura
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 201.

208. Chi tempo ha e tempo per viltade aspetta
(MATTEO GRIFFONI)
CARD., *C. e B.*, 327 — SORBELLI (1901), 18.

209. Chi tolle altrui tesoro
(BINDO BONICHI)
VILLAR., III, 151.

210. Chi troppo al fuoco si lassa apressare
(ANON.)
Quattro poesie politiche del sec. XIV, per nozze Banchi-Brini. Pisa, Nistri, 1878, p. 8.

211. Chi troppo usa con homo van
(ANON.)
Arch. glott it., II, 1876 (Lagomagg.), 269.

212. Chi troppo usa de far creenza
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 229.

213. Chi troppo usa iastemar
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 277.

214. Chi udisse tossir la mal fatata
(DANTE ALIGHIERI)
FIACCHI, 12 — BETT., 108 — CHIG. L. VIII. 305, n. 132, p. 108 — *Lir. ant.*, 364 — I. DEL LUNGO, *La tenzone di D. con F. Donati*. Bologna, 1888.

215. Chiunque altrui blasma
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 226 (III, 73).

216. Chi va cherendo guerra et lassa pace
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
CORB., 93 — OCCHI, 301 — VALER., I, 522 — VILLAR., I, 330 — VAT. 3214 (Pelaez), 62 — *Lir. ant.*, 211 — PARDUCCI, 61.

217. Chi va in logo si loitan
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 262.

218. Chi vedesse a Lucia un var cappuzzo
(GUIDO GUINIZELLI)
VALER., I, 100 — VILLAR., I, 385 — BART., *Crest.*, 146 — CHIG. L. VIII. 305, n. 130, p. 187 — *P. bologn.* (Casini), n. 22, p. 41 — VAT. 3214 (Pelaez), 67 — *Lir. ant.*, 149 — MON., *Crest.* (1897), 299.

219. Chi via tem de breve
(ANON.)
Arch. glott. it., vol. II, 1876 (Lagomagg.), 200 — BARTOLI, *Crest.*, 68.

220. Chi vidi più bel nero
(FRANCO SACCHETTI)
Giorn. Arc., IV, 63 — CARD., *C.*, 480; *C. e B.*, 242.

221. Chi vive de iusto afano
(ANON.)
Arch. glott. it., vol. II, 1876 (Lagomagg.), 282.

222. Chi vo devotamente oyr
(ANON.)
Arch. glott. it., vol. II, 1876 (Lagomagg.), 171.

223. Chi vol donar si de' donar presto
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 50.

224. Chi vole lo mondo despreççare
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, p. 22 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 307.

225. Chi vole pianzer cum la verzene Maria
(ANON.)
O. CHILESOTTI. Bassano, 1887.

226. Chi vole servire a Jesu Cristo
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte.* Bologna, 1891 — A MOSCHETTI, *Conferenza.* Urbino, 1894.

227. Chi volesse bon marito
(GIACOMO BIANCHETTI)
SORBELLI, p. 3.

228. Chi vol odi del nost signior
(ANON.)
I. ETIENNE LORCK. Halle, 1895, p. 76.

229. Chi vol sapire bene indovinare
(BUCCIO DI RANALLO)
E. PERCOPO, *IV poemetti sacri*. Bologna, 1885, in 8.

230. Chi vol vedere una solenne festa
(VENTURA MONACI)
MONACI. Bologna, 1879, p. 19 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 85.

231. Chi vol veder una leggiadra donna
(ANON.)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 193.

232. Chi vor semper con nechizem
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 267.

233. Chi vuole a Cristo avere compassione
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 178.

234. Chi vuole aver gioiosa vita intera.
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 244) — SALVADORI (1895), p. 91 [Cavalcanti Guido].

235. Chi vuol e sa può quel che l'uom franco
(ANTONIO DA FAENZA)
ALLACCI, 31 — VALER., IV, 286 — *P. faentini* (Zambrini), 33.

236. Chi vuol esser salvato
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 135 — N. 2, I, 398.

237. Chi vuol far fatti, non dica parole
(NICOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 193 — CARD., *C. e B.*, 296.

238. Chi vuol imprender d' aver pazienza
(DOMENICO CAVALCA)
Lir. ant., 481.

239. Chi vuol star sano, osservi questa norma
(DANTE ALIGHIERI)
Giorn. Arc., vol. 92, p. 262 — *Propugn.*, V. S., vol. XIX, P. I, p. 157.

240. Chi vuol veder angelica bellezza
(ANON.)
TR., II, p. 170.

241. Chi vuol veder mille persone grame
(ONESTO DA BOLOGNA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 292, p. 183 — *P. bologn.* (Casini), n. 52, p. 99.

242. Chi vuol veder visibilmente amore
(MATTEO FRESCOBALDI)
M. FRESCOBALDI, *Ballate*. Firenze, Piatti, 1884 — CARD., *C.*, 246; *C. e B.*, 93.

243. Chorea setanta quatro de setembre
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 22.

244. C[i]ascaduni plança, li grandi e li piccinin
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Antiche laudi cadorine*. Pieve, 1892, in 8.

245. Ciascheduno de nuy penze na morte
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 401.

246. Ciascheuna anima devota
(ANON.)
Propugn. (Mazzatinti), N. S., vol. II, p. 192.

247. Ciascuna fresca e dolce fontanella
(GUIDO CAVALCANTI)
CORB., 67 — OCCHI, 195 — VALER., II, 348 — VILLAR., I, 165 — BETT., 134 — CHIG. L. VIII. 305, n. 86, p. 91 — *Lir. ant.*, 246.

248. Ciascuna gente canti con fervore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 384).

249. Ciascun ch' à diçiansa
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Inv. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 398).

250. Ciascun che fede sente
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, 28 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 397); *Miscellanea francescana*, III, 119.

251. Ciascun del suo parlar talor si pente
(GRAZIOLO BOMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 180.

252. Ciascun de' volentieri
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Inv. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 416).

253. Ciascun faccia per sè
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 192.

254. Ciascuno amante che ama il suo signore
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 342.

255. Ciascuno ch' ama, s' allegri
(RICCUCCIO DA FIORENZA)
VALER., II, 394 — VILLAR., II, 408 — N. 1, II, 279 — N. 2, I, 365 — PALAT. 418, p. 151, n. 124 [anon.].

256. Ciascuno exemplo, ch' è de l' omo saggio
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 94 — OCCHI, 252 — VILLAR., I, 120.

257. Ciascun omo de' avere temperanza
(ANON.)
P. bologn. (Casini), p. 148, n. 91.

258. Ciascun si sforzi di laudare
(ANON.)
G. MAZZATINTI *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia* (III, 406).

259. Cieco stato foss' io quando amor per la
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 136.

260. Cino, deh lascia del danzar la pratica
(PIPPO SACCHETTI)
CIAMPI 2, 287 — FANF., 406.

261. Cinquantacinque cento & un & A
(TIFI ODASI)
Giorn. stor., XI, 37.

262. Cinque sensi miser pegno
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 312 — BINI, 75.

263. Ciò ch' a far tu ti metti
(FRANCESCO DA BARBERINO)
Giorn. stor., XXV, 466.

264. Ciò ch' altro omo a sè noia o pena conta
(ANON.)
VAT. D' A., 96 (I, 508) — VAT. 2, p. 88.

265. Ciò che m' incontra ne la mente muore
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 3, r. — OCCHI, 6 — VILLAR., II, 11 — BETT., 10 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez) 32 — *Lir. ant.*, 349 — *Lir. Le M.*, 51 — V. Rossi. (Bologna, 1886), p. 74.

266. Ciò che naturalmente fu creato
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 204, n. 349, p. 250, n. 488.

267. Ciò che procede di cosa mortale
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 36 — OCCHI, 169 — CIAMPI 1, 87; 2, 35 — VILLAR., II, 208 — BETT., 167 — CARD., *C.*, 124 — FANF., 180 — CHIG. L. VIII. 305, n. 257, p. 170.

268. Ciò ch' io veggio di qua m' è mortal duolo
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 49 — PILLI, 15 — TASSO, 5 — OCCHI, 114 — CIAMPI 1, 41; 2, 62 — VILLAR., II, 187 — BETT., 159 — CARD., *C.*, 111 — FANF., 72 — CHIG. L. VIII. 305, n. 304, p. 187 — VAT. 3214 (Pelaez), 173.

269. Circumdederunt me dogle di morte
(NICCOLÒ DE' ROSSI)
Bull. dell' Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 49.

270. Circumspecto, prudente et caro amico
(GIORGIO ANSELMI)
Propugn., N. S., I, 111.

271. Citato sono a la corte d' amore
(MONALDO DA SOFENA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 366, p. 209 — VAT. 3214 (Pelaez), 97.

272. Clementissimo spirto, ardente amore
(BATTISTA DA MONTEFELTRO)
Eccitam., 242.

273. Clio, Euterpe, Melpomene e Talia
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 30 — C. DEL BALZO, I, 384.

274. Cogliendo in una grotta raperonzoli
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 303.

275. Cogliendo per un prato ogni fior bianco.
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 412.

276. Cogli occhi, amor, dolci saette m'archi
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 17 — VILLAR., I. 443.

277. Cognoscenza no s'asconde
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 286.

278. Cognosco ben chi m'ama e chi non m'ama
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), vol. V, p. 337.

279. Co' lingua dico che lo core sente
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A. (IV, 123) — MON., *Crest.* (1897), p. 209.

280. Colla madre del beato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 286.

281. Coll'angelo salutare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 203.

282. Coll'ortolano chominciai a usare
(ANON.)
Giorn. stor., VI. 228.

283. Colombo bianco, quanto ti ho seguìto
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 427.

284. Color che posson vivi operar bene
(ANON.)
C. DEL BALZO, I, 399.

285. Color d'amore e di pietà sembianti
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 14 — GOBBI, 17 — OCCHI, 21 — VILLAR., II, 17 — BETT., 23 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 45 — *Lir. ant.*, 353 — *Lir. Le M.*, 56 — V. ROSSI. Bologna, 1885, p. 134.

286. Color di cenere fatti son li bianchi
(GUIDO ORLANDI)
TR., I, 244 — VAT. 3214 (Pelaez), 166.

287. Colsemi al primo sonno della notte
(SIMONE FORESTANI)
BINI, p. 41.

288. Colui che andò in inferno per la moglie
(VENTURA MONACI)
Giorn. stor., II, 219.

289. Colui che per viltà sul grande extremo
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 12.

290. Colui che pose nome al Macinella
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 241 — VAT. D'A., 853 (V, 156).

291. Colui che tutto fe' ha ordinato
(CINO O CIANO DA BORGO S. SEPOLCRO)
CRES., III, 233.

292. Colui, per cui Misen primieramente
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 32.

293. Colui può dir ch'a sè sè porge pena
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 294.

294. Col vento in poppa e il rostro in ver la foce
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 110.

295. Com' a caro maestro convien ch' io
(BENUCCIO DA ORVIETO)
ALLACCI, 8 — VILLAR., IV, 289.

296. Com' auro ch' è affinato alla fornace
(BELLO)
VALER., II, 397 — VILLAR., II, 408 — PALAT. 418, n. 172, p. 170.

297. Com credereste voi che si punisca
(PARLANTINO)
BAUDI DI VESME, *Propugn.*, N. S., vol. VIII, p. 23.

298. Come a dritto cammin spalmata nave
(NICOLÒ TIEPOLO)
Giorn. Arc., vol. XXXIV, p. 70.

299. Come all' asel s' avvien sonar la lira
(ANTONIO DE' MAZZINGHI)
BALD. BONCOMPAGNI, *Notizie intorno ad alcune opere di Leonardo Pisano.* Roma, 158 — FRANCO SACCHETTI, *Sermoni, lettere ed altri scritti*, pubbl. da Ottavio Gigli. Firenze, 1857, p. 252 [Antonio da Ferrara].

300. Come Attheon si fè subito cervo
(VENTURA MONACI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 186.

301. Come augel, serrando alcuna volta
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 262.

302. Come ciò sia che duo diversi amanti
(PIERO MONTANARO)
Saggio di rime di quattro poeti del secolo XIV [ed. N. Tommaseo]. Firenze, Pezzati, 1829, p. 14 — C. CAVEDONI, *Otto son. attrib. ad A. Poliziano in un ms. del sec. XVI ecc.*, *Atti e mem. della Dep. di st. patria per le prov. di Modena e Parma* (1863), I, 393-402.

303. Come da lupo pecorella presa
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *M. e P.* (1874), 430 [Franco Sacchetti]; *C. e B.*, 270 [Nicolò Soldanieri].

304. Come dinanzi a maggiorevol duce
(BENUCCIO DA ORVIETO)
ALLACCI, 78 — VILLAR., IV. 287.

305. Come è possibil che 'l verbo incarnato
(ANON.)
Giorn. Arc., vol. 148, p. 154 — *Giorn. stor.*, VI, 220.

306. Com' egli errò ne la fede cristiana
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 80 — C. DEL BALZO, I. 355.

307. Come ferro con ferro si acuisce
(VINCENZO CALMETA)
CRES., III, 328.

308. Come fontana quando l' agua spande
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 164).

309. Come il castoro quando egli è cacciato
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 565 (IV, 254) — MON., *Crest.* (1897), 315.

310. Come il sol signoreggia ogni splendore
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 866 (V, 170).

311. Come in quegli occhi gentili e in quel viso
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 7 r. — OCCHI, 144 — CIAMPI 1, 25; 2, 35 — VILLAR., II, 257 — FANF., 30 — CHIG. L. VIII. 305, n. 43, p. 50 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 78 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 31 [anon.]

312. Come la gru quando per l' aer vola
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 225.

313. Come l' argento vivo fugge il foco
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 305 [Giacomo da Lentino] — VAT. D'A., 850 (V, 153) [Petri Morrovelli].

314. Come la tigre nel suo gran dolore
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, p. 146 [anon.] — VAT. D'A., 564 (IV, 253) [Chiaro Davanzati].

315. Come la vanagloria ne offende
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 726.

316. Come la veggo e chiara sta nel core
(RAFFAELLO SANZIO)
Propugn., XI, 413.

317. Come le stelle sopra la Diana
(TOMMASO BUZZUOLA)
VALER., II, 254 — VILLAR., II, 378 — *P. faent.* (Zambrini), 28.

318. Come le tre sorelle che un sol occhio
(ANON.)
A. F. MERINO, *Un escándalo literario*. Barcell., 1885.

319. Come 'l fantin che nello speglio mira
(CHIARO DAVANZATI)
VALER., II, 44 — VILLAR., III, 335 — VAT. D'A., 769 (V, 68).

320. Come li saggi di Neron crudele
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 74 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 127.

321. Come lo cervo trae lo serpente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 121.

322. Come lo giorno quando è dal mattino
(SEMPREBENE DA BOLOGNA)
CRES., III, 52 [Semprebene da Bologna] — VALER., 451 [id.] — N. 1 II, 250 [id.] — *Lir. Le M.*, 17 [id.] — *Lir. ant.*, 106 [id.] — N. 2, I, 136 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 239, p. 161 [id.] — VAT. D'A., 85 (I, 473) [Prenzivalle Doria] — VAT. 2, p. 79.

323. Come lo lunicorno che si prende
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 561 (IV, 250) — MON., *Crest.* (1897), 315.

324. Come lo pesce a nasso
(LEONARDO DEL GALLACON)
VALER., I, 445 — VILLAR., III, 399 — VAT. D'A., 113 (II, 63) — PALAT. 418, n. 69, p. 86 — MON., *Crest.* (1897), 198 — LAUR. RED. 9 (Casini) n. 54, p. 150.

325. Come l' oro, che passa ogni metallo
(ANDREA LANCIA)
TR., I, 250.

326. Come lo sol lo giorno fa schiarire
(LANCELOTTO SICILIANO)
VALER., I, 164.

327. Come 'l sangue d'Abello
(ANON.)
Propugn. (Medin), N. S., I, 88.

328. Come luce da luce luce prende
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 159.

329. Come Narcissi in sua spera mirando
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 560 (IV, 249) — MON., *Crest.* (1897), 251.

330. Come nel tempo antico si solea
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 356.

331. Come non è con voi a questa festa
(CINO DA PISTOIA)
POGG., 118 — VILLAR., II, 231 — CHIG. L. VIII. 305, n. 190, p. 138 — CIAMPI 1, 142; 2, 220 — CARD., *C.*, 31 — FANF., 314.

332. Come 'n Samaria nato for di fè
(RANIERI SAMARITANI)
CRES., III, 30 — VALER., I, 125 — VILLAR., I, 284 — PALAT. 418, n. 152, p. 163 — *P. bologn.* (Casini), n. 72, p. 139.

333. Com' eo più dico più talento dire
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 91 — PELL., 102.

334. Come per dilettanza
(ANON.)
VAT. D'A., 291 (III, 297) — VAT. 2, p. 277 — MASSI, p. 29 — N. 2, p. 194.

335. Come per dritta linea l'occhio al sole
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. Arc., vol. CLVI, p. 126 — BINI, 38 — CARD., *C.*, 573 — C. DEL BALZO, III, 224.

336. Come per fama talor s'innamora
(ZENONE DA PISTOIA)
Giorn. stor., III, 227.

337. Come potrò amar caro conforto
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 54.

338. Come puote la gente sofferire
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 210 — VAT. D'A., 815 (V, 118).

339. Come saresti in punto de' cursieri
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 231.

340. Come sciolti del sol i bei crin d'oro
(NICCOLÒ COSMICO)
GOBBI, 153.

341. Come selvaggia fiera fra le fronde
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 187 — *Lir. Le M.*, 47 — *Lir. ant.*, 781 — CARD., *C. e B.*, 254.

342. Come servo francato
(GUIDO ORLANDI)
TR., I, 215 — N. 2, I, 297 — VAT. 3214 (Pelaez), 54.

343. Come se' si di dolce fatta rea
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 270.

344. Come si prova l'oro in la fornace
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 248.

345. Come su 'l fonte fu preso Narciso
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 66 — CARD., *C. e B.*, 175 — *Lir. ant.*, 740 — *Lir. Le M.*, 109.

346. Come Titan del seno dell'aurora
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 130 — CARD., *C.*, 362.

347. Come tradir pensaste, donna, mai
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 151.

348. Come tu exaudi le mie preghe in terra
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, p. 342.

349. Come va il fasto uman alto e protervo
(JACOPO CORSI)
TR., III, 76 [Timoteo da Ferrara] — *Giorn. stor.*, XV, 207 [Jacopo Corsi].

350. Come vuoi, donna, tu ch' io mi dia pace
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 276.

351. Come forte forte era forte l' ora
(LAMBERTUCCIO FRESCOBALDI)
VAT. D'A., 897 (V, 201) — MON., *Crest.* (1897), 270.

352. Com forte vita e dolorosa, lasso!
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 602 (IV, 293).

353. Com' io forte amo voi, viso amoroso
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 49).

354. Com' io mi lamentai per lo dolore
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 255) — SALVADORI (1895), p. 97 [Cavalcanti Guido].

355. Com' io vi veggio, bella donna e cara
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 50.

356. Commettitor di scandal d' uccisioni
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 28 — C. DEL BALZO, I, 384.

357. Como ch' amor mi meni tuttavolta
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 287) — SALVADORI (1895), p. 113 [Cavalcanti Guido].

358. Como denanci a Cristo fuziray
(ANON.)
FÈ D'OSTIANI, *Di un codice laudario.* Brescia, 1893.

359. Com' om salvagio spesso rido e canto
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A. (IV, 212).

360. Compagno e amico, non t' oso vetare
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 203 — VAT. D'A., 455 (IV, 132) — PELL., 192.

361. Compagno Guglielmo, tu me servisi troppo
(ANON.)
ULRICH, 39 — MON., *Crest.*, 115

362. Compar che tutto tempo esser mi soli
(LIPPO PASCHI DE' BARDI)
VAT. 3214 (Pelaez), 147.

363. Compellit immanitas Friderici pestis
(ANON.)
Storia della città di Parma continuata da A. Pezzana. Parma, 1852, vol. IV, p. 13.

364. Compiango mio laimento e di cordoglio
(ANON.)
VAT. D'A., n. 170 (II, 318) — VAT. 2, p. 164.

365. Com' più diletto di voi, donna, prendo
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 81 r. — OCCHI, 229 — VALER., II, 489 — VILLAR., I, 249 — *Lir. ant.*, 235.

366. Com' più mi fere amor co' suo' vincastri
(DANTE ALIGHIERI)
CHIG. L. VIII, 305, n. 109 p. 99.

367. Com' più riguardo l' onesta bellezza
(MATTEO FRESCOBALDI)
CRES., III, 138 — VILLAR., III, 595 — *Lir. ant.*, 512 — CARD., *C.*, 243.

368. Compiutamente mess' ò intenzione
(CIOLO DE LA BARBA DI PISA)
VAT. D'A., 115 (II, 71) — VAT. 2, p. 105.

369. Comunamente per qualche diporto
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 8.

370. Comune perta fa comun dolore
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 22, p. 68 — MON., *Crest.*, 183.

371. Com' uom che lungamente sta in prigione
(LOFFO BONAGUIDA)
FIACCHI, 57 — VALER., II, 261 — VILLAR., III, 347 — *Lir. ant.*, 288 — CHIG. L. VIII. 305, n. 194, p. 139.

372. Con adimanda magna scienza porta
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 886 (V, 190) — MON., *Crest.* (1897), 265.

373. Con allegro disio
(ANON.)
BINI, p. 83.

374. Con devoto disio
(ANON.)
BINI, p. 85.

375. Con doglia e con tormento
(ANON.)
BINI, p. 106.

376. Con dolce brama e con gran disio
(ANON.)
D' ANCONA, *Origini del teatro it.*, I, 319.

377. Con dolce vos e cum plante
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Antiche laudi cadorine.* Pieve, 1892 — A. F. PAVANELLO, *Dei codd. ferraresi 307 e 409.* Ferrara, 1895.

378. Confessando la mia defeta
(ANON.)
E. ZERBINI, *Atti dell' Ateneo di Bergamo*, VIII (1884-86) — *Giorn. stor.*, VII, 458 — I. ETIENNE LORCK. Halle, 1895, p. 87-94.

379. Conforto già conforto l' amor chiama
(GUIDO GUINIZELLI)
ALLACCI, 380.

380. Con grand' ammirazion dolor mi stringe
(ALBERTO DEGLI ALBIZZI)
ALLACCI, 4 — CRES., 198 — VILLAR., IV, 267.

381. Con grande devotione
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 263 — G. MAZZATINTI, *Invent. dei mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 231.

382. Con gran disio pensando lungamente
(GUIDO GUINIZELLI)
VILLAR., I, 400 — N. 1, I, 79 — BETT., 120 — N. 2, I, 36 — BART., *Crest.*, 142 — *P. bologn.* (Casini), n. 4, p. 13 — *Lir. ant.*, 143 — *Lir. Le M.*, 5 — PALAT. 418, p. 92, n. 75 [anon.].

383. Con gran malinconia sempre istò
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 461, p. 242.

384. Con gran vergogna è rimasto lo gnaffe
(CISCRANNA DE' PICCOLOMINI)
ALLACCI, 286 — CRES., III, 173 — VILLAR., IV, 237.

385. Con gravosi sospir traendo guai
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 32 — OCCHI, 159 — CIAMPI 1, 78 — VILLAR., II, 204 — CIAMPI 2, 121 — CARD., *C.*, 85 — FANF., 154 — CHIG. L. VIII. 305, n. 189, p. 137.

386. Con l' altre donne mia vista gabbate
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 3 r. — OCCHI, 5 — VILLAR., II, 11 — BETT., 9 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 31 — *Lir. ant.*, 349 — *Lir. Le M.*, 51 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 72.

387. Con la mente corretta
(ANON.)
BINI, p. 111.

388. Con lieve piè come la pecorella
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 302 — CARD., *M. e P.* (1874), 405.

389. Conoscente ne son ben le persone
(SCHIATTA PALLAVILLANI)
VAT. D'A., 648 (IV, 345).

390. Conoscenza penosa e angosciosa
(INGHILFREDI)
VALER., I, 138 — PALAT. 418, n. 20, p. 37.

391. Conoscer sé a voler esser grande
(GUIDO GUINIZELLI)
P. bologn. (Casini), p. 24.

392. Conosco il frutto e 'l fiore dell' amore
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 378).

393. Conosco 'n vista, gentil donna mia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 209.

394. Con pena metto voce
(ANON.)
BINI, p. 102.

395. Con pietà merzè addimando
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 124.

396. Con più m' allungo, più m' è prossimana
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 96 — PELL., 109.

397. Con prego e con merzè e con servire
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 197 — VAT. D'A., 426 (IV, 102) — *Giorn. stor.*, XXVI, 155 — PELL., 176.

398. Con quant' affezion io vi rimiri
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 51.

399. Con quel saluto che fece a le fie
(ANON.)
MAZZONI (Padova, 1888, p. 17).

400. Conscio fidel de tutte le mie doglie
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 104.

401. Consegliame la vita che dezo fare
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 54.

402. Con sicurtà dirò, poi ch' io son vostro
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
CORB., 94 — OCCHI, 303 — VALER., I, 525 — VILLAR., I, 332 — VAT. 3214 (Pelaez), 66 — *Lir. ant.*, 212 — MON., *Crest.* (1897), 207 — PARDUCCI, 64.

403. Considerando ben ciò ch' è l' amore
(FEDERIGO DALL'AMBRA)
VALER., II, 388 — VILLAR., III, 391 — N. 2, I, 366 — PALAT. 418, n. 161, p. 166.

404. Considerando che divino amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 257, n. 506.

405. Considerando che sum re
(ANON.)
Rime gen. (Lagomagg.), *Arch. glott. ital.*, vol. II (1876), 170.

406. Considerando ingegno e pregio fino
(LAPO SALTARELLI)
VILLAR., II, 401.

407. Considerando l' altera valenza
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 8 — VILLAR., I, 452 — LAUR. RED., n. 78, p. 196 — PALAT. 418, p. 130, n. 100 [anon].

408. Considerando la vera partenza
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 351 — VILLAR., I, 491 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 94, p. 240.

409. Considerando una amorosa voglia
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 77 r. — OCCHI, 221 — VALER., II, 473 — VILLAR., I, 241 — *Lir. ant.*, 231.

410. Consiglioti che parte e se 'l podere
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 68 — VAT. D'A., 710 (V, 8) — PELL., 69.

411. Constrecto a mal mio grato lacrimando
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 94.

412. Con sua saetta d' or percosse amore
(GHERARDO DA REGGIO)
TASSO, 120 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 120.

413. Consumando mi vo qual gramo al sole
(FILIPPO BARBARIGO)
P. venez. (Lazzarini), 26.

414. Contemplando natura innanzi a Giove
(COSTANZO CANCELLIERI)
CRES., III, 342.

415. Contento quasi ne' pensier d' amore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 87 — *Vita Nuova* di D. A., ed. d'Ancona. Pisa. 1884. p. 33 (framm.).

416. Contento son da poi ch' io sono uscito
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 152.

417. Contessa è tanto bella e saggia e conta
(JACOPO DA LEONA)
VAT. D'A., 915 (V, 219).

418. Contien sua comedia parole tante
(GIOVANNI VITALI)
TASSO, 118 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 112 — C. DEL BALZO, II, 49.

419. Contraggio di grande ira benevoglienza
(LAPO SALTARELLI)
CORB., 82 r. — CRES., III, 82 — VALER., II, 435 — VILLAR., II, 402.

420. Contra lo meo volere
(GUIDO GUINIZELLI)
VALER., I, 78 [Guido Guinizelli] — VILLAR., I, 398 [id.] — P. Bologn. (Casini), 25, p. 48 [id.] — VAT. D'A., 35 (I, 103) [Paganino da Sarzana] — VAT. 2, p. 39 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 73, p. 185 [id.] — MON., *Crest.*, p. 66 [id.] — PALAT. 418, p. 91, n. 74 [anon.].

421. Con umil core la croce adoriamo
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., XI, 193.

422. Con umil core salutiam cantando
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. ital. d. bibliot. di Francia*, III, 372.

423. Con vana eranza fate voi riparo
(LAMBERTUCCIO FRESCOBALDI)
VAT. D'A., 891 (V, 195) — MON., *Crest.* (1897), 267.

424. Convenmi dimostrar lo meo savere
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 72 — OCCHI, 211 — VALER., II, 452 — VILLAROSA, I, 231 — N. 1, II, 721 — *Lir. Le M.*, 37 — *Lir. ant.*, 225 — N. 2, I, 308.

425. Convenmi dir, madonna, e di tornare
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 76 r. [Dante da Majano] — OCCHI, 219 [id.] — VALER., II, 469 [id.] — VILLAR., I, 239 [id.] — *Lir. ant.*, 230 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 244, p. 150 [M.° Rinuccino].

426. Con verace penitenza
(ANON.)
BINI, p. 91.

427. Conviensi all' uom sé tutto a Cristo dare
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 177.

428. Con voi sia pace, e fugga via l' errore
(ANON.)
TR., II, 120.

429. Con vostro onore facciovi uno' nvito
(ABATE DI TIBOLI)
VAT. D'A., IV, 5 — MON., *Crest.*, p. 62.

430. Coprite, o muse, di color funebre
(LEONORA DELLA GENGA)
Lir. ant., 704.

431. Copula amistanza generale
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VILLAR., I, 281 [Bonaggiunta monaco dell'Abbadia] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 133 [Bonaggiunta Urbiciani].

432. Coralmente me stesso 'n ira c' appo igo!
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 898 (V, 202) — MON., *Crest.* (1897), 270.

433. Cor doloroso, non gir più tardando
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 372, p. 211.

434. Cor gentili serventi d'amore
(ANON.)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 24.

435. Cor, io ti lascio e non so del tornare
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 81.

436. Cor nebuloso, freddo più che ghiacia
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 88.

437. Corona porto per la patria degna
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 186 — *Lir. Le M.*, 117 — *Lir. ant.*, 783.

438. Corpi celesti e tutte l'altre stelle
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., XV, 73.

439. Corpo, che vogliam far? Darci bon tempo
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 112.

440. Correndo giù del monte alle chiar' onde
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 256; *M. e P.* (1874), 414.

441. Correndo gli anni del nostro signore
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 12.

442. Correndo gli anni di nostro signore
(ANON.)
G. VOLPI, *Vita nuova* di Firenze, a. II, n. 34 — C. RICCI e L. FRATI, *Il sepolcro di Dante*, p. 19 — A. LUMINI, *Dante e gli Aretini*. Arezzo, 1884, p. 153.

443. Correr suol all' altar colui che teme
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 90.

444. Corretto son del tutto e gastigato
(PIERACCIO TEDALDI)
MORPURGO, p. 65.

445. Corse natura colma di disdegno
(SUAVIO PARTENOPEO)
GOBBI, 182.

446. Cortesemente fate proferenza
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., 671 (IV, 368).

447. Cortesia, cortesia, cortesia clamo
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 314 — VALER., II, 168 — *Lir. ant.*, 164 — G. A. MASTELLA, *Intorno a quel Nicolò a cui Folgore da S. Gemignano dedicò la corona dei sonetti de' mesi.* Venezia, Cordella, 1893, in-8 — NAVONE, p. 50.

448. Cosa certa fra nui non si comprende
(JACOPO CORSI)
Giorn. stor., XVII, 396.

449. Così adviene a me similmente
(CHIARO DAVANZATI)
MASSI, 16 — N. 2, I, 206 — VAT. D'A., 354 (IV, 29).

450. Così affino ad amarvi
(ANON.)
VAT. D'A., n. 103 (II, 8) — VAT. 2, p. 94.

451. Così amistà verace
(BINDO BONICHI)
VILLAR., III, 149.

452. Così ben fusse inteso il mio parlare
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 61.

453. Così del mondo a stato alcun ti fida
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIV, 44.

454. Così è l'uomo che non ha denari
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 514 — CHIG. L. VIII. 305, n. 415, p. 226.

455. Così faceste voi o guerra o pace
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 340 — VALER., II, 194 — G. ERRICO. Napoli, 1895, p. 90 — NAVONE, p. 54.

456. Così fossi tu acconcia di donarmi
(FILIPPO DE' BARDI)
VALER., II, 263 — VILLAR., IV, 240 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 148.

457. Così gioioso e gaio è lo mio core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 555 (IV, 244).

458. Così il mondo non può stare
(ANON.)
TR., III., 66.

459. Così m'aiuti Dio
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 208.

460. Così m'avven com' Pallaus sua lanza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 598 (IV, 289).

461. Così ne 'l mio parlar voglio esser aspro
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 2 — GIUNTA, c. 23 r. — OCCHI, 44 — VILLAR., II, 70 — BETT., 44 — CHIG. L. VIII. 305, n. 33, p. 36 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 3 — *Lir. ant.*, 384 — *Lir. Le M.*, 59.

462. Così potess' io, amor, da te partirmi
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 229.

463. Così potrei io viver sanza amore
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 76.

464. Così potrei vivere sença amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 474, p. 246.

465. Così ti doni dio mala ventura
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 719 (V, 17) — PELL., 130 — VAL., II, 107.

466. Costante cuor, più che tutti altri cuori
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 83.

467. Costanza sempre avrò d' amar costei
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 333 — VILLAR., IV, 191 — *Lir. Le M.*, 118 — *Lir. ant.*, 786 — CARD., *C. e B.*, 249.

468. Costei cogli occhi e con suoi modi vaghi
(NICOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 191 — CARD., *C. e B.*, 292.

469. Costor che fan sì gran disputatione
(LUIGI PULCI)
Giorn. stor., IV, 193.

470. Cotale gioco mai non fu veduto
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 447 — VALER., I, 311 — VAT. D'A., 329 (IV, 4) — MON., *Crest.*, 62 — *Lir. ant.*, 73 — CHIG. L. VIII. 305, n. 345, p. 202 [anon.].

471. Cotanta dura pena
(ANON.)
VAT. D'A., n. 263 (III, 184) — VAT. 2, p. 244.

472. Cotanto è da pregiar ogni figura
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 321 — VILLAR., I, 212 — *Lir. ant.*, 270.

473. Credeami essere, lasso!
(GALLETTO DA PISA)
VALER., I, 449 — VILLAR., I, 371 — VAT. D'A., 112 (II, 59) — VAT. 2, p. 102 — PALAT. 418, n. 70, p. 87 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 53, p. 148 — MON., *Crest.* (1897), 196.

474. Credendo riaverle, i' te 'l mando
(ANON.)
MAZZONI (Padova, 1888, p. 15).

475. Credenza sia, ma sel sappia chi vuole
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 407, p. 223.

476. Creder si dee a chi maggior dolore
(GIOVANNA BIANCHETTI)
Lir. ant., 703 — E. LAMMA, *Propugn.*, N. S., XVII, 199.

477. Credesi l' augelletto in su la rama
(RINALDO DA CEPPERELLO)
TR., II, 23.

478. Credi tu sempre, maledetta serpe
(FRANCO SACCHETTI)
CORAZZ., 247 — CARD., *C. e B.*, 548.

479. Credo in una sancta trinitade
(JACOPO DELLA LANA)
S. MORPURGO, *Bullett. della soc. Dant. ital.*, n. 13-14 (1893), p. 36.

480. Credo in un solo omnipotente dio
(ANON.)
FÈ D'OSTIANI, *Di un codice laudario*. Brescia, 1893.

481. Credo nullo saggio a visione
(CIONE BAGLIONE)
GIUNTA, 142 r. — *Poeti per.*, 13 — CRES., 103 — GOBBI, 15 — OCCHI, 353 — VALER., II, 501 — VILLAROSA, III, 338.

482. Credo savete ben messer Onesto
(GUITTONE D'AREZZO)
ALLACCI, 392 — VILLAR., I, 127 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 178, p. 135.

483. Cristo aducto dallo spiritu bono
(ANON.)
Giorn. stor., VIII, 192.

484. Cristo, ch' è capo e guida di quest' oste
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 170 — *Lir. ant.*, 474.

485. Cristo che consolasty Madalena
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 385.

486. Cristo che tutto vede
(ANON.)
BINI, p. 111.

487. Cristo è nato et umanato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. ital. d. bibliot. di Francia*, III, 216 — MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 251.

488. Cristo glorificato
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 196.

489. Cristo laudato sia
(ANON.)
BINI, p. 93.

490. Cristo, per tu' amore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. ital. d. bibliot. di Francia*, III. 334.

491. Cristo per un cammino
(ANON.)
BINI, p. 109.

492. Cristo umilemente
(ANON.)
BINI, p. 100.

493. Cristo vi fece su segreto messo
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 198, n. 331.

494. Cristo su la croxe fortemente angossava
(ANON.)
O. CHILESOTTI. Bassano, 1887.

495. Croce benedicta
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 211.

496. Crucifisso a capo chino
(PIETRO MARIA DA FERRARA)
Poeti ferr., 15.

497. Cruda, selvaggia, fuggitiva et fera
(FRANCO SACCHETTI)
CORB., 77 — VILLAR., IV, 210.

498. Crudele affanno e perta
(NERI)
VAT. D'A., 295 (III, 314) — VAT. 2, p. 280.

499. Crudel fortuna, a che non posi l' arme
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., v, 341.

500. Crudel nimica, o me! de qual tormento
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 236.

501. Crudeltà, perchè tanto
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 12.

502. Cum lacrime bagnandome el vixo
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 39.

503. Cuori gentili e serventi d' amore
(CINO DA PISTOIA)
CIAMPI 1, 138; 2, 215 — VILLAR., II, 286 — FANF., 307 — CHIG. L. VIII. 305, n. 45, p. 53.

504. Currado d' Osterletto
(GUITTONE D'AREZZO)
FIACCHI, 54.

505. Cusì di gli ochi soi foss' ella manca
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., vol. III, p. 157.

D

1. Da' caldi fiati del torbido Noto
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 142.

2. D' accorgimento prode siete e saggio
(BEROARDO, O BERUARDO NOT.)
V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 21 — MON., *Crest.* (1897), p. 264 — TR., I, 183 — VAT. D'A. (v, 188).

3. Da che di nibbio fate li sembianti
    (SCHIATTA PALLAVILLANI)
        VAT. D'A., 663 (IV, 360).

4. Da che facemmo questa maledetta cammora
    (BUCCIO DI RANALLO)
        MINIERI-RICCIO, *Rivista napoletana di politica, letterat. ecc.*, n. 19 (maggio 1863) — E. PERCOPO, *IV poemetti.* Bologna, 1885.

5. Da che guerra m'avete incominciata
    (RUSTICO DI FILIPPO)
        VAT. D'A., 921 (V, 225).

6. Da che mi conven fare
    (CHIARO DAVANZATI)
        VAT. D'A., 227 (III, 79) — VAT. 2, p. 212.

7. Da che savete, amico, indovinare
    (CHIARO DAVANZATI)
        VAT. D A., 678 (IV, 375).

8. Da che ti piace, amore, ch'io ritorni
    (DANTE ALIGHIERI)
        GIUNTA, 117 [anon.] — MONF., c. 29 r. [Dante Alighieri] — OCCHI, p. 100 [id.] — VILLAR., II, p. 110 e 264 [id.] — BETT., p. 94 [id.] — *Lir. ant.*, 406 [id.] — PILLI, 21 r. [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 55 [id.]; 2, 83 [id.] — FANF., 103 [id.] — *Lir. Le M.*, 78 [id]

9. Da che ti piace ch'io deggia contare
    (BONDIE DIETAIUTI)
        Giorn. stor., II, 124 — VAT. D'A., 624 (IV, 318).

10. Da ciel venne messo novello
    (ANON.)
        G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 198 — MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 232.

11. Dà dà a chi avareggia pur per sè
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 196 — CARD., *C. e B.*, 270.

12. Da doglia e da rancura lo meo core
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 78 r. — OCCHI, 224 — VALER., II, 478 — VILLAR., I, 243 — *Lir. ant.*, 232.

13. Da Giuda in fuor neuno sciagurato
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 453, p. 239.

14. Da gli occhi belli di questa mia dama
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 19 — OCCHI, 35 — VILLAR., II, 28 — BETT., 37 — *Lir. ant.*, 359.

15. Da gli occhi de la mia donna si move
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 14 r. — GOBBI, 18 — OCCHI, 27 — VILLAR., 22 — BETT., 29 — CHIG. L. VIII. 305, n. 118, p. 103 — VAT. 3214 (Pelaez), 87 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 64 — *Lir. ant.*, 356 — *Lir. Le M.*, 61.

16. D'agosto si vi do trenta castella
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 325 — VALER., II, 179 — *Lir. ant.*, 170 — NAVONE, p. 20.

17. Da l'alto polo ove il bel manto splende
(JACOPO DEL PECORA)
Due compon. in lode di S. Caterina. Siena, Moschini, 1859.

18. Dal cor mi vene
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 468 — VALER., I, 265 — VAT. D'A., 5 (I, 16) — VAT. 2, p. 20 — MON., *Crest.*, 47 — *Lir. ant.*, 62.

19. Dal cor si move un spirito in vedere
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 13).

20. D' alcun baron o lezuo
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 213.

21. Dal fare al dire è troppo gran vantaggio
(ANON.)
TR., II, 124.

22. Dalla romana chiesa il suo pastore
(BELINDOTE PALLAMIDESSE)
V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 25.

23. Dallo profondo chiamo a te, signore,
(DANTE ALIGHIERI)
Lir. ant., 420 — *Lir. Le M.*, 74.

24. Dal mio voler dir l' ombra
(INGHILFREDI SICULO)
VALER., I, 141 — PALAT. 418, n. 24, p. 41 — MON., *Crest.* (1897), 204.

25. Dal suo infinito amor sospinto Dio
(LEONORA DELLA GENGA)
CRES., III, 170.

26. D' altro amadore più deggio allegrare
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 69).

27. Dal viso bel che fa men chiaro il sole
(DANTE ALIGHIERI)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 89.

28. D' amare gli occhi son la prima porta
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A., IV, 206.

29. D' amar te, Gesù, mio amore
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 335.

30. Dammi conforto, dio, et allegrança
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 261.

31. Dammiti, amor, dolcemente a gustare
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 341.

32. D' amor distretto vivo doloroso
(FOLCO DI CALABRIA)
TR., I, 43 — VAT. D'A., 168 (II, 312) — MON., *Crest.* (1897), 211.

33. D' amore abbiendo gioia interamente
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., 503 (IV, 189).

34. D' amore vene ad om tutto piacere
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 248) – SALVADORI, p. 93 [Cavalcanti Guido] — CASINI, MORP. e ZENATTI (Nozze Torraca-Zelli). Bologna, 1884.

35. D' amor Gesù infiammato
(ANON.)
BINI, 101.

36. D' amor mi struggi, Jesù, te amando
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 323.

37. D' amor non faccia vista
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, 380.

38. D' amor non fu già mai veduta cosa
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
MONF., 45 r. [Nuccio Piacenti] — VALER., II, 116 [id.] *Poeti rav.*, 2 [Guido Novello da Polenta] — N. 2, I, 340 [id.] — C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 379 [id.].

39. D' amor nulla pesança
(SER PACE NOT.)
ZAMBRINI, *Op. volg.*, XIII-XIV, p. 245 — PALAT. 418, n. 110, p. 141.

40. D' amoroso paese
(TOMMASO DI SASSO)
ALLACCI., 524 — VALER., I, 207 — N. 2, I, 89 — VAT. D'A., 21 (I, 51) — VAT. 2, p. 27.

41. D' amor son preso sì che me ritrarne
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 678 (IV, 384).

42. D' amor voglio far una sepoltura
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 26.

43. D' amor, volendo traerne intendimento
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 199, n. 335.

44. Dante Alighier, Cecco tuo servo e amico
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI., 194 — VILLAR., II, 153 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 169 — *Lir. ant.*, 678 — M. SCHERILLO, *Atti della r. Accad. di archeol., lettere e belle arti di Napoli*, vol. XIV (1889), P. II, p. 204 — *Vita nuova di D. A.*, ed. D'Ancona. Pisa, 1884, p. 225 — CASINI. Firenze, 1885, p. 206.

45. Dante Alighieri ne la sua Commedia
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 57 — VILLAR., III, 293 — CARD., *C.*, 470 — *Lir. Le M.*, 100 — C. DEL BALZO, I, 401.

46. Dante Alighieri, s'io son buon begolardo
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI., 195 — MAZZ., I, 289 — VILLAR., II, 153 — TR., I, 270 — CASAN, d. v. 5 (Pelaez), 170 — *Lir. ant.*, 678 — M. SCHERILLO, *Atti della r. Accad. di archeol., lettere e belle arti di Napoli*, vol. XIV (1889-90), P. II, p. 205.

47. Dante Alighieri son, Minerva oscura
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 62 — CARD., *C.*, 389 — CARD., *Della varia fortuna di Dante. Opere* (VII, 247) — C. DEL BALZO, II, 101 — L. FRATI e C. RICCI, *Il sepolcro di Dante*, p. 15.

48. Dante, io ho preso l' abito di doglia
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 36 r. — CORB., 71 r. — GOBBI, 32 — OCCHI. 354 — VILLAR., II, 209 — BETT., 168 — CHIG. L. VIII. 305, n. 262, p. 172 — *Lir. ant.*, 437 — *Lir. Le M.*, 86 — CIAMPI 1, 88; 2, 137 — CARD., *C.*, 116 — FANF., 182 — C. DEL BALZO, I, 129.

49. Dante, io non odo in qual albergo suoni
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 222 — VAT. 3214 (Peleaz), 177 — CASAN. d. V. 5 (Pelaez), 68 — *Lir. ant.*, 441 — TASSO, 87 — CIAMPI 1, 142; 2, 177 — CARD., *C.*, 103 — FANF., 251 — C. DEL BALZO, I, 129.

50. Dante, io vo' che tuo stato pruoveggi
(LIPPO DE' BARDI)
T. CASINI, *Aneddoti e studi Dant.*, Ser. I. Città di Castello, Lapi, 1895.

51. Dante, quando per caso s' abbandona
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 234 — CIAMPI 1, 151; 2, 236 — FANF., 332 — C. DEL BALZO, I, 132.

52. Dante, se' tu nell' amorosa spera
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 38 — CARD., *C.*, 384 — *Lir. ant.*, 736 — *Lir. Le M.*, 107 — C. DEL BALZO, II, 101.

53. Dante, un sospiro messagger del core
(GUIDO CAVALCANTI)
FIACCHI, 53 — VALER., II, 356 — VILLAR., I, 171 — VAT. 3214 (Pelaez), 188 — *Lir. ant.*, 250 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 322 — C. DEL BALZO, I, 59.

54. Da piccol can spesso se ten zinglare
(MATTEO GRIFFONI)
CARD., *C. e B.*, 328 — SORBELLI (1901), p. 12.

55. Da poi ch' altra allegrezza aver d' amore
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 125.

56. Da poi ch' amor più volte m' à fallito
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 209.

57. Da poi ch' è certo che la tua beltate
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 265) — SALVADORI (1895), p. 101 [Cavalcanti Guido].

58. Da poi che i duo begli occhi che mi fanno
(GIOVANNI PICO DELLA MIRANDOLA)
GOBBI, 181 — *Lir. Le M.*, 214 — *Lir. ant.*, 139.

59. Da poi che in tutto ho perso tua speranza
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 16.

60. Da poi che la fortuna
(ANON.)
MEDIN, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. I, p. 112.

61. Da poi che la natura ha fine posto
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 166 — VILLAR., II, 269 — BETT., 182 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 87 — *Lir. ant.*, 450 — *Lir. Le M.*, 83 — PILLI, 37 — Tasso, 93 — CIAMPI 1, 89; 2, 139 — CARD., *C.*, 118 — FANF., 186.

62. Da poi che morte ha chiusa l' alta mente
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 311 — VALER., IV, 180.

63. Da poi che ogni speranza m' è fallita
(ALESSO DONATI)
TR., I, 256 — CARD., *C. e B.*, 305.

64. Da poi che piace all' alto dio d' amore
(anon.)
Pellegrini, *Propugn.*, N. S., vol. iii, p. 137.

65. Da poi che triumphasty nello papatu
(anon.)
Giorn. stor., vii, 157.

66. Da poi ch' io fui lontan da tua bellezza
(anon.)
Card., *C. e B.*, p. 128.

67. Da poi ch' io fui ne la città de Tronto
(cione baglione)
Allacci, 284.

68. Da poi ch' io ho perduto ogni speranza
(sennuccio del bene)
Corb., 62 — Villar., iii, 431 — *Giorn. Arcad.*, xiii, 99 — *Antologia*, n. 69, sett. 1826 — *Lir. ant.*, 666 — Card., *C.*, 233.

69. Da poi ch' io persi i fiori e le vïole
(bonaccorso da montemagno)
Pogg., i, 234 — Villar., iii, 274 — *Lir. ant.*, 767 — *Lir. Le M.*, 98.

70. Da poi ch' io v' amo, donna mia valente
(giovanni marotolo)
Valer., ii, 91 — Villar., ii, 399.

71. Da po' t' è 'n grado, Becchina, ch' i' muoia
(cecco angiolieri)
Chig. L. viii. 305, n. 379, p. 214.

72. Dappiù a uno face un sollegismo
(guido cavalcanti)
Chig. L. viii. 305, 122, p. 104 — *Giorn. stor.*, xxvi, 209 — P. Ercole. Livorno, Vigo, 1885, p. 65.

73. D' april vi do la gentile campagna
(FOLGORE DA S. GEMINIANO).
ALLACCI, 321 — VALER., II, 175 — N. 1, II, 258 — *Lir. ant.*, 168 — N. 2, I, 343 — BART., *Crest.*, 227 — NAVONE, p. 11.

74. Da quella luce che 'l suo corso gira
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 19 — OCCHI, 36 — VILLAR., II, 28 — BETT., 37 — *Lir. ant.*, 359 — *Lir. Le M.*, 62.

75. Da sua grave pesanza
(CINCIO O CINZIO)
VAT. D'A., 319 (III, 382).

76. Date beccare all' ugellino
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 65.

77. Da te parto 'l mio core, Ciampolino
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 397, p. 220.

78. Da tutta gente sia laudato
(NICOLÒ DI BARI)
F. CARABELLESE, *Arch. st. pugliese*, a. II (1895), I, 405.

79. Da tutt' i miei pensier mi son diviso
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 253 (IV, 28).

80. Da tutti son la gigantea chiamata
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 47.

81. Davanti al meo disire
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 251.

82. Davanti a una colonna
(ANON.)
Giorn. stor., II, 284 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 250.

83. Davanti che comenci la batalia
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 722.

84. Davanti voi, madonna, son venuto
(ONESTO DA BOLOGNA)
VALER., II, 146 — VILLAR., II, 369 — *P. bol.* (Casini), n. 39, p. 86.

85. Da Venexia vegnando
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 309.

86. Da venti anni in qua son castigato
(CECCO ANGIOLIERI)
A. BATTISTELLA, *Bibl. delle scuole ital.*, vol. II (1890), n. XII.

87. De, bastat oggimai per cortesia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 382, p. 215.

88. De ben vestir, de bello asneise
(ANON.)
Arch. glott. it., X, 1886-88 (Parodi), 111.

89. De Casteldard havè li nostri bona part
(ANON.)
MON., *Crest.*, p. 16.

90. De chiaroni è fatta una gran scola
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. st., XXVI, 43.

91. Dè com' fera pesanza
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VAT. 3214 (Pelaez), 58.

92. De coralmente amar mai non dimagra
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D' A., 452 (IV, 129) — PELL., 117 — VALER., II, 101.

93. Dè, donzelletta mia, non mi dir no
(ARCOLANO DA PERUGIA)
CARD., *C. e B.*, 328.

94. De dui cictade voliove
(ANON.)
E. PERCOPO, *Propugn.*, V. S., vol. XX, P. II, p. 3 — MON., *Crest.* (1897), 481.

95. Dee sempre per consiglio andar a' savi
(ANDREA MALAVOLTI)
ALLACCI, 5 — VILLAR., IV, 283.

96. De favore isto
(UBALDINO DAL CERVO)
CRES., III, 6.

97. Degno è che che dice omo el defenda
(GUITTONE D' AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 6, p. 23.

98. Degno si fa di trionfal corona
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 183.

99. Degno son io ch' i' mora
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 150 — VILLAR., II, 259 — CHIG. L. VIII. 305, n. 54, p. 61 — CASAN. d. 5 (Pelaez), 74 — PILLI, 10 r. CIAMPI 1, 31; 2, 46 — FANF., 48.

100. Degno vi fa trovare ogni tesoro
(DANTE ALIGHIERI)
TASSO, 121 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 140.

101. Deh! ascoltate come il mio sospiro
(CINO DA PISTOIA)
MONF., c. 40 r. — GIUNTA., 57 r. — OCCHI, 131
VILLAR., II, 250 — PILLI, 30 r. — TASSO, 50
CIAMPI 1, 74; 2, 114 — FANF., 147.

102. Deh! avrestù veduto messer Piero
(ANON.)
CARD., *C.*, p. 603; *C. e B.*, p. 32.

103. Deh basso tempo, al quale i' penso ancora
(CARLO DE' MEDICI)
SCIPIONI, *Sonetti* (1879).

104. Deh buona zente
(FRANCESCO DA BARBERINO)
Giorn. stor., XVIII, 272; XXVI, 25.

105. Deh cantate con canto di dolcezza
(MATTEO FRESCOBALDI)
PIATTI. Firenze, 1844 — CARD., *C.*, 256; *C. e B.*, 92.

106. Deh che fera pesanza
(BONAGGIUNTA MONACO)
CORB., 95 — CRES., III, 26 — VALER., I, 114 —
VILLAR., I, 282.

107. Deh che ò detto, di tornare in possa?
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 276) — SALVADORI (1895), p. 107 [Guido
Cavalcanti].

108. Deh chi ama el so honore
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 55.

109. Deh come egli è gran pietate
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 30.

110. Deh ch' or potess' io disamar sì forte
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 91 — OCCHI, 246 — VILLAR., I, 114 — *Lir. ant.*, 185.

111. Deh come sofferisti a farti fura
(ALESSO DONATI)
TR., I, 256 [Alesso Donati] — CARD., *C. e B.*, 307 [id.] — BOTTONI (1878), 27 [Antonio Beccari].

112. Deh com' sarebbe dolce compagnia
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 47 — OCCHI, 110 — VILLAR., II, 184 — BETT., 158 — CHIG. L. VIII. 305, n. 205, p. 143 — VAT. 3214 (Pelaez), 107 — PILLI, 12 — CIAMPI 1, 34; 2, 51 — CARD., *C.*, 79 — FANF., 55.

113. Deh confortate gli occhi miei dolenti
(MATTEO FRESCOBALDI)
CORAZZ., 238 — CARD., *C.*, 254; *C. e B.*, 98.

114. Deh dimmi, amor, se move
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 227.

115. Deh di Nebrot ov' è il gran podere
(ANON.)
Giorn. stor., II, 118.

116. Deh discacciate, o donne, ogni paura
(MATTEO DEGLI ALBIZZI)
TR., II, 145 — CARD., *C. e B.*, 312.

117. Deh dite il fonte, donde nasce amore
(ANTONIO BECCARI)
N. 2, I, 300 — PETRARCA, *Rime*. Padova, alla Minerva, 1827 (II, 697).

118. Deh dolce signor mio, fammi vendetta
(VENTURA MONACI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 194.

119. Deh fammi una canzon, fammi un sonetto
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 59 — VILLAR., III, 294 — CARD., *C.*, 456 — *Lir. Le M.*, 101.

120. Deh, Gherarduccio, com' campasti tue
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 170 — VILLAR., II, 216 — CHIG. L. VIII. 305, n. 167, p. 130 — VAT. 3214 (Pelaez), 112 — PILLI, 42 — CIAMPI 1, 100; 2, 156 — CARD., *C.*, 7 — FANF., 217.

121. Deh giovanetta, de' begli occhi tuoi
(DINO FRESCOBALDI)
VALER., II, 525 — VILLAR., III, 375 — *Lir. ant.*, 346 — CHIG. L. VIII. 305, n. 369, p. 210.

122. Deh, gloriosa vergine Maria
(ANTONIO PUCCI)
D' ANCONA (Nozze Paoli-Martelli). Livorno, 1876.

123. Deh guata, Ciampol, ben questa vecchiuzza
(CECCO ANGIOLIERI)
P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 148 — CHIG. L. VIII. 305, p. 200, n. 339 [anon.].

124. Deh lassa la mia via
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 96 — CARD., *C.*, 373 — CARD., *C. e B.*, 165.

125. Deh moviti pietate e va incarnata
(CINO DA PISTOIA)
CIAMPI 2, 285 — CARD., *C.*, 15 — FANF., 404.

126. Deh non guastare il popolo cristiano
(BRACCIO BRACCI)
SART., 43.

127. Deh non mi domandar perch' io sospiri
(CINO DA PISTOIA)
POGG., I, 117 — VILLAR., II, 228 — CHIG. L. VIII. 305, n. 177, p. 133 — CIAMPI 1, 127; 2, 200 — CARD., *C.*, 113 — FANF., 288.

128. Deh non v' incresca la spesa e l' affanno
(SIMONE FORESTANI)
Ateneo ital., I, 25 — *Giorn. stor.*, IV, 181, 190; XV, 86.

129. Deh non voler privarmi del tuo amore
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 36.

130. Deh nuvoletta che in ombra d' amore
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 39 r. – GIUNTA, p. 17 r. — OCCHI, 32 — VALER., II, 41 — BETT., 34 — *Lir. ant.*, 368 – T. CASINI, *Aneddoti e studi danteschi*, Ser. 1.ª Città di Castello, 1095, p. 21 — *Lir. Le M.*, 60.

131. Deh or volesse Iddio ch' i' fossi donna
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 304.

132. Deh parlami una volta volentieri
(ANON.)
VOLPI, *Poesie pop. ital. sec. XV*. Verona, 1891, p. 11.

133. Deh peccator, moveràti tu mai
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 136 — N. 2, I, 400.

134. Deh pellegrini che pensosi andate
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 12 — GOBBI, 15 — OCCHI, 23 — MAZZ., I, 2 — VILLAR., II, 31 — BETT., 25 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 49 — *Lir. ant.*, 354 — *Lir. Le M.*, 57 — A. PIUMATI, *La vita e le opere di D. A.* Torino, 1884, p. 29 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 141.

135. Deh perchè m' hai tradito
(ANON.)
Giorn. stor., I, 116.

136. De[h] piaçate ascoltar sto to servente
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 102.

137. Deh piacciati d' udir le mie parole
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., vol. III, p. 280.

138. Deh piacciavi donare al mio cuor vita
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 58 — PILLI, 31 — OCCHI, 132 — CIAMPI 1, 75; 2, 116 — VILLAR., II 251 — FANF., 149.

139. Deh piangi meco tu, dogliosa pietra
(DANTE ALIGHIERI)
V. IMBRIANI, *Studi danteschi*. Firenze, 1891, p. 455.

140. Deh pon questo amor giù
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
TR., II, 153 — CARD., *C. e B.*, 318.

141. Deh qual pianeta, o qual ninfa o iddea
(ANON.)
Parm. 1081 (E. Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 53.

142. Deh quando mi farai, donna, contento
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 196 — CARD., *C. e B.*, 274.

143. Deh quando rivedrò 'l dolce paese
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 171 — MAZZ., II, 339 — VILLAR., II, 306 — BETT., 194 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 83 — PILLI, 42 r. — TASSO, 75 — CIAMPI 1, 100; 2, 157 — CARD., *C.*, 109 — FANF., 218 — C. DEL BALZO, I, 136.

144. Deh, quanto è d' aver caro un buon compagno
(ANT. PUCCI)
VILLAR., III, 300.

145. Deh quanto è greve la mia sventura
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 59.

146. Deh quanto fortemente tu se' errata
(ANON.)
Parm. 1081 (E. Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 92.

147. Deh quanto vien chi vuol seguire amore
(MATTEO FRESCOBALDI)
TR., II, 74 — CARD., *C.*, 246.

148. Deh ragioniamo un poco insieme, amore
(DANTE ALIGHIERI)
FIACCHI, 10 — BETT., 107 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 193 — *Lir. ant.*, 363.

149. Deh, se madonna fosse
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 308.

150. Deh se pietà negli occhi tuoi dimora
(ANON.)
Giorn. stor., II, 117.

151. Deh spiriti miei, quando vi vedite
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 63, r. — OCCHI, 92 — VALER., II, 313 — VILLAR., I, 161 — BETT., 132 — CHIG. L. VIII, 305, n. 88, p. 92 — VAT. 3214 (Pelaez), 121 — *Lir. ant.*, 244.

152. Deh vattene oggimai, ma pianamente
(ALESSO DONATI)
TR., I, 255 — CARD., *C. e B.*, 301 — CARD., *M. e P.* (1874), 438.

153. [D]eh ve salve, rayna, da l' angel salutata
(ANON.)
E. ZERBINI, *Atti dell' Ateneo di Bergamo*, vol. VIII (1884-86) — I. ETIENNE LORCK. Halle, 1895, p. 87-94.

154. Deh ve salve virgena Maria
(ANON.)
BARTOLI, *Crest.*, 7 — MON., *Crest.* (1897), p. 456 — I. ETIENNE LORCK. Halle, 1895, p. 74.

155. Dei miei desir nemico, invido tarlo
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. st., XXII, 104.

156. De la crudel morte de Cristo
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 253 — MAZZONI, *Propugn.*, N. S., P. II, p. 260.

157. De la fenice impreso agio natura
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 558, (IV, 247).

158. De la fera che scimmia ène chiamata
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 722.

159. De la fera infertà e angosciosa
(LOTTO PISANO)
VALER., I, 390 — VILLAR., II, 432.

160. De l' alifante grande maravelia
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 719.

161. De l' alma al mondo molti hanno parlato
(ANON.)
Giorn. stor., XXII, 38.

162. De la mia disianza
(FEDERIGO II)
VALER., I, 66 — VAT. D'A., 51 (I, 151) — VAT. 2, p. 50 — BART., *Crest.*, 102 — ULRICH, 51.

163. De la mia donna vo' cantar con voi
(GIANNI ALFANI)
VALER., II, 420 — VILLAR., II, 334 — CHIG. L. VIII. 305, n. 146, p. 115 — *Lir. ant.*, 187.

164. De la perdice potemo pigliare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 725.

165. De la primavera
(FEDERIGO II)
VALER. I, 58 — BART., *Crest.*, 104 — VAT. D'A., 53 (I, 158) — VAT. 2, p. 51.

166. De la ragion che non savete vero
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 531 — VILLAR., I, 335 — PALAT. 418, n. 146, p. 161.

167. De la romana chiesa il suo pastore
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 702 (IV, 404) — MON., *Crest.* (1897), 260.

168. De la rota son posti esempli assai
(PAOLO LANFRANCHI)
Riv. sarda. Cagliari, 1875, vol. I, p. 391.

169. De la Samaritana
(ANON.)
BINI, p. 95.

170. Del bel parlar s' acquista eccelso onore
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 179.

171. Del dolore tant' è 'l soverchio fero
(SI. GUI. DA PISTOIA)
VALER., I, 424.

172. De le grevi doglie e pene
(FRANCESCO DA FIRENZE)
VAT. D'A., 197 (II, 409) — VAT. 2, p. 186.

173. De le passate mie fatiche stanco
(JACOPO CORSI)
Giorn. stor., XV, 210.

174. De le serene odito aggio contare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 726.

175. Del mar si rompe l' onda e fa tempesta
(ANON.)
VALER., II, 63.

176. Del meo disio spietato
(ANON.)
VAT. D'A., 265 (III, 190) — VAT. 2, p. 246.

177. Del meo voler dir l' ombra
(ANON.)
VAT. D'A., 99 (I, 517) — VAT. 2, p. 91.

178. Del mio venir perchè tanta fatica
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 54.

179. Del mondo ho cercato
(EMANUEL GIUDEO)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 177 — *Bullett. dell' Ist. stor. it.*, n. 24 (1902), p. 51.

180. De lo castore audito aggio contare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 720 — MONACI, *Crest.* (1897), p. 315.

181. De lo leone per nostro conforto
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 719.

182. De lo piacere che or presente presi
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 295) — SALVADORI (1895), p. 117 [Guido Cavalcanti].

183. De lo vino ... levat' agio sagio
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 642 (IV, 338).

184. Del tuo amor, Cristo, degnaci infiammare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibliot. di Francia*, III, p. 295.

185. Del valoroso valor coronata
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 103 — PELL., 123.

186. Del vitel sagginato
(ANON.)
BINI, p. 94.

187. De mia sentenza però non mi mudo
(BANDINO PADOVANO, O D'AREZZO)
ALLACCI, 70 — VALER., I, 429 — VILLAR., I, 323.

188. De monti homi che vego errar
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 214.

189. Dentro dal cor m'è nato
(MONALDO DA SOFENA)
VALER., II, 233 — VILLAR., II, 340 — N. 1, II, 267; 2, I, 353 — CHIG. L. VIII. 305, n. 148, p. 116 — PALAT. 418, n. 116, p. 145 — VAT. 3214 (Pelaez), 15 — *Lir. Le M.*, 26.

190. Dentro dalla nieve esce lo foco
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 520 — VILLAR., I, 329 — N. 1, I, 202; 2, I, 152 — *Lir. Le M.*, 19.

191. Deo, alto pare, re di gloria
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 109 — *P. bologn.* (Casini), n. 109, p. 182 — MON., *Crest.* (1897), p. 294.

192. Deo! bona donna, che è divenuto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 147 (II, 210) — VAT. 2, p. 137.

193. Deo! che ben agio 'l cor mio, che sì bello
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 39 — VAT. D'A., 463 (IV, 140) — PELL., p. 22.

194. Deo! che male agia e mia fede e mio amore
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 78 — VAT. D'A., 432 (IV, 108) — PELL., 82.

195. Deo! chè non posso or disamar, sì forte
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 29 — PELL., 7.

196. Deo! com'è bel poder quel di mercede
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 36 — PELL., 18.

197. Deo! como pote adimorar piacere
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 31 — PELL., 10.

198. Deo! com' domandi tu ciò ch'eo t'ho dato
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 66 — VAT. D'A., 708 (V, 6) — PELL., 66.

199. Deo! lassatim' andare
(ANON.)
PELLEGRINI, *Propugn.*, N. S., III, 158.

200. Deo! po' m'hai degnato
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 361 — VAT. 3214 (Pelaez), 27.

201. Deporto e gioia nel meo core apporta
(GUITTONE D' AREZZO)
PELL., 115.

202. Dè pregisi chi tien di virtù loco
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 288.

203. De profundis clamavi et grido ognora
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 343.

204. De quante guise son peccae
(ANON.)
Arch. glott. ital., II, 1876 (Lagomagg.), 262.

205. Descende, sancto spirito
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 266.

206. Descopri, amor, questa mia fiamma ardente
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N, S., V, 345.

207. Desidero lo pome ne lo fiore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 680 (IV, 377).

208. Desideroso sempre veder quanto
(JACOPO CORSI)
Giorn. stor., XXVI, 393.

209. Desponese lo cane a lo morire
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 723.

210. De stae che la gran calura
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 286.

211. Destati, fier lion, che sta' tu a fare?
(ANON.)
TR., III, p. 107.

212. De Tomeo le rade penne
(ANSELMO DA FERRARA)
Poeti ferr., 2 — VALER., II, 132.

213. Dè! toni, amore
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 20.

214. Dett' ò de dir: dirò, gioia gioiosa
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 61 — PELL., 58.

215. De' tuoi begli occhi un molto acuto strale
(DANTE ALIGHIERI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 70.

216. De tutte cose e cagione e momento
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 92 — PELL., 103.

217. De un continente velo avia coperto
(BARTOLOMEO ZABARELLA)
Giorn. stor., XL, 95.

218. De' uomo alla fortuna con coraggio
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 513 — VILLAR., I, 326.

219. Deus in adiutorium meum m' intende
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 246.

220. Di agosto vi reposo en ancon bella
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 253 — VALER., II, 203 — NAVONE, p. 75.

221. Diamante, nè smeraldo, nè zaffiro
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 302 — N. 1, I, 167 — N. 2, I, 120 — *Lir. Le M.*, 15.

222. Diana gli aspri fuochi temperante
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 139.

223. Diana scesa da gli eterni regna
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 151.

224. Di aprile vi dò vita senza lagna
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 249 — VALER., II, 199 — BART., *Crest.*, 230 — NAVONE, p. 67.

225. Diavol te levi, vecchia rabbiosa
(GUIDO GUINIZELLI)
BART., *Crest.*, 147 — P. *bologn.* (Casini), n. 23, p. 42 — CHIG. L. VIII, 305, n. 301, p. 107 — MON., *Crest.* (1897), 300.

226. Di bella palla e di valor di petra
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 251.

227. Di cantare ho talento
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., 217 (III, 47), — VAT. 2, p. 203.

228. Dica o dir faccia a lei che sormagio ène
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 187 — VAT. D' A., 416 (IV, 92) — *Giorn. stor.*, XXVI, 152 — PELL., 156.

229. Dice con meco l' anima talvolta
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 11 — CARD., *C.*, 379 — *Lir. ant.*, 731 — *Lir. Le M.*, 105.

230. Dicemi amor questa donna più volte
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 383.

231. Dicemi un mio pensier, qualor mi doglio
(GIROLAMO BENIVIENI)
GOBBI, 195.

232. Dicendo i' vero, altrui fallar non curo
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 289) — SALVADORI (1895), p. 113 [Guido Cavalcanti].

233. Di che t' allegri, anima taupinella
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 724.

234. Di che vi stringe 'l cor pianto et angoscia
(GUIDO GUINIZELLI)
ALLACCI, 379.

235. Di ciascheduna mi mostra la guida
(CECCO D' ASCOLI)
TASSO, 113 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 105 — G. CASTELLI, *Sulla vita e sulle opere di C. d' A.* Ascoli, 1887, p. 22.

236. Di ciò ch' audivi dir primieramente
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 140 r. — OCCHI, 350 — VALER., II, 498 — VILLAR., I, 253 — *Lir. Le M.*, 38 — *Lir. ant.*, 238 — RANIERI AJAZZI, *Dante da M.* Firenze, Landi, 1890.

237. Di ciò che 'l meo cor sente
(DOTTO REALI)
VALER., II, 49 — VILLAR., I, 367 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 75, p. 189.

238. Di ciò che prendi, amico, a dimandare
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 647 (IV, 344).

239. Di ciò che stato sei dimandatore
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 133 r. — OCCHI, 339 — VALER., II, 491 — VILLAR., I, 250 — N. 1, II, 86 — M. SCHERILLO, *Atti della r. Accad. di archeol., lettere e belle arti di Napoli*, vol. XIV (1889-90), P. II, p. 203 — *Lir. Le M.*, 38 — *Lir. ant.*, 236 — N. 2, I, 319 — C. DEL BALZO, I, 42.

240. Dico mal.... uomini vanno
(ANON.)
Propugn. (Casini), XV, 335 — MON., *Crest.* (1897), p. 449.

241. Di core non m' avestu anzi mai degno
(GIRARDO DA CASTELLO)
MONF., c. 42.

242. Dico se buy me amate
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 197.

243. Dico talor a me stesso: che pensi?
(CINO DA PISTOIA)
Tasso, 145.

244. Di credere e sperare è grande andazzo
(SCHIATTA PALLAVILLANI)
Vat. D'A., 654 (iv, 351).

245. Di Cristo parlo e dico
(ANON.)
Bini, p. 98.

246. Di darmi tante lode omai scivio
(BURCHIELLO)
Allacci, 164.

247. Di decembre vi pongo in un pantano
(CENE DA LA CHITARRA)
Allacci, 257 — Valer., ii, 207 — Navone, p. 83.

248. Di diavol vecchia femmina ha natura
(FRANCO SACCHETTI)
Pogg., i, 331 — Villar., iv, 189 — Card., *C. e B.*, 231 — Card., *C.*, 488.

249. Di dir già più non celo
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
Valer., i, 368 — Villar., i, 503.

250. Di dolor mi convien cantare
(FEDERIGO II)
Valer., i, 55 — Card., *C.*, 4 — Card., *C. e B.*, p. 3 — Mon., *Crest.* (1897), p. 285 — Vat. D'A., 52 (i, 154) — Vat. 2, p. 50.

251. Di donne io vidi una gentile schiera
(DANTE ALIGHIERI)
Occhi, 88 — Villar., ii, 31 — Bett., 84 — *Lir. ant.*, 360 — *Lir. Le M.*, 54 — D. A., *Vita Nuova*, ed. D'Ancona. Pisa, 1884, p. 182; ed. Casini. Firenze, 1885, p. 134.

252. Dietro al pastor d' Ameto alle materne
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV. 58.

253. Di febbraio vi metto in valle glazza
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 247 — VALER., II, 197 — N. 1, II, 262 — N. 2, I, 349 — BART., *Crest.*, 229 — NAVONE, p. 64.

254. Di febbraio vi dono bella la caccia
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 319 — VALER., II, 173 — N. 1, II, 258 — *Lir. ant.*, 167 — N. 2, I, 343 — BART., *Crest.*, 226 — G. ERRICO. Napoli, Bideri, 1895, p. 69 — NAVONE, p. 7.

255. Di fermo sofferire
(GUIDO GHISILIERI)
DANTE, *De vulg. elog.*, lib. II, cap. 12 [Guido Ghisilieri] — CRES., III, 20 [id.] *Riv. di filol. romanza*, I, 84 [Simone Rinieri] — VAT. 3214 (Pelaez) n. 49, [id.].

256. Difesa non pò far più Barbiano
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 22.

257. Di fiammeggiante porpora vestita
(BERNARDO ACCOLTI)
CRES., 304 — GOBBI, 201.

258. Di fiori e d' erbe inghirlandata e cinta
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 302.

259. Di giugno dovvi una montagnetta
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 323 — VALER., II, 177 — *Lir. ant.*, 169 — G. ERRICO. Napoli, 1895, p. 72 — NAVONE, p. 15.

260. Di giugno siate in tal campagnetta
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 251 — VALER., II, 201 — NAVONE, p. 71.

261. Digno papa Giovanni, nuy siamo
(NICOLÒ DE' ROSSI)
Bull. dell' Ist. st. it., n. 24 (1902), p 49.

262. Di gran guisa mi fa meravigliare
(MASARELLO DA TODI)
VALER., II, 88 — VILLAR., I, 439.

263. Di graze far, madonna, mai non fino
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 571, (IV, 260).

264. Di lagrime li giorni finirò
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 27.

265. Diletta a dio, e solo albergo e loco
(SIMONE FORESTANI)
BINI, 64.

266. Diletto caro, di mio novo valore
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 479 (IV, 159) — MON., *Crest.* (1897), 186.

267. Diletto Jesu Cristo
(ANON.)
Giorn. stor., II, 296.

268. Diletto Iesu Cristo, chi ben t' ama
(B. GIOVANNI COLOMBINI)
CRES., III, 175 — G. PARDI, *Bullett. senese di st. p.*, a. II (1895), 47.

269. Dilettomi di voi che mi parete
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII, 305, n. 247, p. 167.

270. Diletto nostro caro, la tua rima
(ANTONIO DELLE BINDE)
P. venez. (Lazzarini), 361.

271. *Dilexi quoniam* te vidi bella
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 42.

272. Di lontana riviera
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 257 (III, 166) — VAT. 2, p. 239.

273. Dil sangue Vitaliano antico e degno
(ANON.)
Giorn. stor., XXI, 221.

274. Di luglio en Sena su la salisata
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 324 — VALER., II, 178 — *Lir. ant.*, 169 — NAVONE, p. 17.

275. Di luglio vo che sia cotal brigata
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 252 — VALER., II, 202 — NAVONE, p. 73.

276. Di lunga parte adducemi l' amore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 265 (III, 163) — VAT. 2, p. 238.

277. Di maggio sì vi do multi cavagli
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 322 — VALER. II, 176 — *Lir. ant.*, 168 — BART., *Crest.*, 228 — ULRICH, 88 — NAVONE, p. 13.

278. Dimandote mercè, chè l' è ben ora
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 103.

279. Di', Maria dolce, con quanto disio
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 131 — *Lir. Le M.*, 41 — N. 2, I, 395.

280. Di marzo sì vi do una pischiera
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 320 — VALER., II, 174 — *Lir. ant.*, 167 — BART., *Crest.*, 227 — ULRICH, 88 — G. ERRICO. Napoli, Bideri, 1895, p. 70 — NAVONE, p. 9.

281. Di marzo vi riposo in tal maniera
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 248 — VALER., II, 198 — BART., *Crest.*, 230 — ULRICH, 89 — NAVONE, p. 65.

282. Dime, sier Nicolò di Pregalea
(MARSILIO DA CARRARA)
A. TOLOMEI, *Scritti vari.* Padova, Draghi, 1895, p. 20.

283. Di me si meraviglia molta gente
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 541 (IV, 230).

284. Dimmi, Albizzotto, dopo le salute
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 162.

285. Dimmi, amore, vorresti tu tornare
(PAOLO LANFRANCHI)
Riv. Sarda. Cagliari, 1875, vol. I, p. 391.

286. Dimmi, iustizia, perchè sei fuggita
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 247.

287. Dimmi, o cor mio, non mio, ma di colei
(GIO. ANT. ROMANELLO)
Memorie per servire all' istoria letter. Venezia, 1758, vol. XI, p. 61.

288. Di novembre vi metto in un gran stagno
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 256 — VALER., II, 206 — NAVONE, p. 81.

289. Di novo è giunt' un cavalier errante
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 435.

290. Di nuova e bella età duo monton vaghi
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 303; *M. e P.* (1874), 406.

291. Di nuova rima mi convien far versi
(CAMBIOZZO DE' MEDICI)
CRES., III, 223.

292. Di nuovo gli occhi miei per accidente
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 33 r. [Cino da Pistoia] — OCCHI, 162 [id.] — CIAMPI 1, 81 [id.]; 2, 126 [id.] — VILLAR., II, 268 [id.] — CARD., *C.*, 104 [id.] — FANF., 162 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 188 [Ventura Monaci].

293. Dio eterno il suo figliuolo ci ha dato
(ANON.)
E. MONACI, *Anedd. p. la st. lett. dei laudesi.* In *Rendic. d. R. Acc. dei Lincei*, serie V, vol. I (1892).

294. Dio mi guardi di peggio
(ANON.)
TR., II, 164.

295. Dio te salve, sancta croce
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte.* Bologna, 1891.

296. Dio te salvi, Maria
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Propugn.*, N. S., II, 171.

297. Di ottobre nel conta' ch' à bono stallo
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 327 — VALER., 181 — N. 1, II, 259 — *Lir. ant.*, 171 — N. 2, I, 344 — G. ERRICO. Napoli, Bideri, 1895, p. 74 — NAVONE, p. 25.

298. Di ottobre vi consiglio senza fallo
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 255 — VALER., II, 205 — NAVONE, p. 79.

299. Dio venne in carne per ricomperare
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 176.

300. Di oziachi presi dall' Egitto
(ANT. PUCCI)
ALLACCI, 63 — VILLAR., III, 297.

301. Di penne di paone e d' altre assai
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 682 (IV, 379) [Chiaro Davanzati] — *Riv. di fil. rom.*, I, 87 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 117 [M.° Francesco] — MON., *Crest.* (1897), 309 [Francesco di Firenze].

302. Di picciol alber grande frutto attendo
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 633 (IV, 329).

303. Di poggio in poggio e di selva in foresta
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 335 — VILLAR., IV, 186 — *Lir. Le M.*, 117 — *Lir. ant.*, 784 — CARD., *C.*, 395; *C. e B.*, 258; *M. e P.*, 430.

304. Di po' il consiglio ti dimando aiudo
(BANDINO D'AREZZO)
ALLACCI, 69 — CRES., III, 47 — VALER., I, 428 — VILLAR., I, 322.

305. Di pugno a Cesar mosse il santo uccello
(LONARDO BONAFEDI)
CARD., *C. e B.*, 37.

306. Di quella cosa che nasce e dimora
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 434.

307. Di quello frutto, onde fai attendo
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 634 (IV, 330).

308. Di quel possi tu ber che bevve Crasso
(FAZIO DEGLI UBERTI)
TR., 58 — CARD., *C.*, 342.

309. Di questa guerra Cristo capitano
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 164 — *Lir. ant.*, 470.

310. Di queste cose, donna, nasce un foco
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, 278.

311. Di questo mondo ognun si faccia beffe
(ANON.)
Parm. 1081 (E. Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 95.

312. Dìragio per c' a dir agio questa volta
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 896 (V, 200) — MON., *Crest.* (1897), 269.

313. Diretro a un volpon che sen portava
(ALESSO DONATI)
TR., I, 255 — CARD., *C. e B.*, 301; *M. e P.* (1874), 407.

314. Di riva in riva mi guidava amore
(ANON.)
CARD., *M. e P.*, 415.

315. Disamorosa angelica e clero.
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 101).

316. Disaventura è di me guidatore
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A. (IV, 211).

317. Discorrendo, poeta, gli alti versi
(BARTOLOMEO HERMANO)
Giorn. stor., XL, 90.

318. Discreto servo fa leale omaggio
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 187.

319. Discrezione incontanente venne
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
CORAZZ., 231 — N. 2, I, 348 — NAVONE, p. 48.

320. Dise' Plauto in una commedia
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 113.

321. Di settembre vi do diletti tanti
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 326 — VALER., II, 180 — *Lir. ant.*, 170 — NAVONE, p. 22.

322. Di settembre vi do zoelli alquanti
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 254 — VALER., II, 204 - NAVONE, p. 77.

323. Di sì alta valenza [h]a signoria
(PANNUCCIO DAL BAGNO)
VALER., I, 338 — VILLAR., I, 482 — BART., *Crest.*, 122 LAUR. RED. 9, n. 90, p. 229.

324. Di sì buon movimento
(TERINO DA CASTEL FIORENTINO)
VAT. D'A., 190 (II, 387) — VAT. 2, p. 179.

325. Di sì buona ragione
(RUGGERI D'AMICI)
VALER., I, 425 — VILLAR., I, 531 — PALAT. 418, n. 22, p. 39 — VAT. D'A., 46 (I, 136) [Jacopo Mostacci] — VAT. 2, p. 46.

326. Disio pur di vederla, e s' io m' appresso
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 281 — OCCHI, 183 — VILLAR., II, 243 — CIAMPI 2, 272 — FANF., 387.

327. Disiosa vita mi conven durare
(GIANO)
VAT. D' A., 605 (IV, 296).

328. Disioso cantare
(CARNINO GHIBERTI)
TR., I, 92 — VAT. D' A., 172 (II, 324) — VAT. 2, p. 165.

329. Di sospirar sovente
(ANON.)
TR., II, 50 — CARD., *C. e B.*, 132.

330. Disperso per lo mondo pellegrino
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 343.

331. Dispietata morte e fera
(ANON.)
VAT. D'A., 75 (I, 442) — VAT. 2, p. 72 – MON., *Crest.*, p. 96.

332. Dispregiar valimento
(BINDO BONICHI)
VILLAR., III, 147.

333. Distratto core et amoroso
(ODO DELLE COLONNE)
ALLACCI, 498 — VALER., I, 197 — VAT. D' A., 25 (I, 200) — VAT. 2, p. 31 — MON., *Crest.*, p. 76 — *Lir. ant.*, 51.

334. Di svariato colore porto vesta
(MONTE ANDREA)
Propugn., II, 276 — VAT. D'A., 692 (IV, 389).

335. Di tempo in tempo e di martirio in pena
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 233.

336. Di te son servidor: dunque, signore
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 306.

337. Di tutte cose mi sento fornito
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 471, p. 245.

338. Di vil matera mi conven parlare
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. 3214 (Pelaez), 127 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 331.

339. Di voi amar, madonna, son temente
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 576 (IV, 265).

340. Di voi mi stringe tanto lo desire
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 72, r. — OCCHI, 212 — VALER., II, 454 — VILLAR., I, 232 — *Lir. ant.*, 225.

341. Doglia mi reca ne lo core ardire
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 42 — OCCHI, 79 — VILLAR., II, 94 — BETT., 76 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 15 — *Lir. ant.*, 397 — *Lir. Le M.*, 68.

342. Doglio d' amor sovente
(ANON.)
CARD., *R.*, 67 — PELLEGRINI. *Propugn.*, N. S., III, 119 — *P. bologn.* (Casini), p. 156, n. 97.

343. Doglio e sospiro di ciò che m' avvenne
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 92 — OCCHI, 249 — VILLAR., I, 117.

344. Doglio, languendo di greve pesanza
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 16 — VILLAR., I, 441 — *Lir. ant.*, 112.

345. Doglio membrando il dipartire
(POLO DI LOMBARDIA)
TR., I, 63 — VAT. D' A., 298 (III, 326) — VAT. 2, p. 283.

346. Dogliomi lasso più ch' io non so dire
(M.° RINUCCINO)
SER., 20 — TR., I, 124 — N. 2, I, 213 — CHIG. L. VIII. 305, n. 227, p. 151.

347. Dogliomi tanto del dir disonesto
(CIONELLO)
ALLACCI, 285.

348. Dogliosamente con grande allegranza
(FREDI DA LUCCA)
VALER., II, 221 — VILLAR., II, 332 — PALAT. 418. n. 86, p. 104 — VAT. D'A., 98 (I, 514) — VAT. 2, p. 90.

349. Doglioso e lasso rimase 'l meo core
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 95 — OCCHI, 255 — VILLAR., I, 123.

350. D' ognun ch' aua ben chi se sol far
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 244.

351. Doi ochi ladri me consuma el core
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 38.

352. Dolce amor meo nu sem tuti una parte
(ANON.)
PELLEGRINI, *Propugn.*, N. S., III, 176.

353. Dolce cominciamento
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 464 — VALER., I, 285 — VAT. D'A., 17 (I, 42) — VAT. 2, p. 26 — MON., *Crest.*, 42 — *Lir. ant.*, 66 — G. A. CESAREO, *La poesia siciliana sotto gli Svevi.* Catania, 1894, p. 258.

354. Dolce contrata, caro el mio reducto
(ANON.)
Giorn. stor. XL, 107.

355. Dolce d' amore amico, io vi rescrivo
(BERNARDO DA BOLOGNA)
TASSO, 114 — *P. bologn.* (Casini), 86, 143 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 126 [Gherarduccio Garisendi].

356. Dolce desìo che face imaçinare
(NICOLÒ QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 96.

357. Dolce è il pensier che mi nutrica il core
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 32 — VALER., II, 109 — VILLAR., I, 419 — N. 1, II, 7 — *Lir. Le M.*, 23 — *Lir. ant.*, 125 — N. 2, I, 245 — CHIG. L. VIII. 305, n. 66, p. 74 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 41 — A. GABRIELLI, *Rassegna it.* Roma, 1887, vol. I, p. 193.

358. Dolce lo meo siro che me fa languire
(ANON.)
A. GUALANDI, *Accenni alle origini della lingua ecc.* Bologna, 1885.

359. Dolce mia donna, 'l vostro partimento
(FRANCESCO DA FIRENZE)
VAT. D'A., 500 (IV, 185) — ZAMBRINI, 1864 — *Propugn.*, vol. VI, P I, p. 355. — CHIG. L. VIII. 305, p. 263, n. 523.

360. Dolce mia patria, non t' incresca udirmi
(GIOVANNI DI GHERARDO DA PRATO)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 185.

361. Dolce mio drudo, e vattene
(FEDERIGO II)
VAT. D'A., 48 (I, 142) — VAT. 2, p. 48 — MON., *Crest.*, 72.

362. Dolce mio drudo, molto umileme[n]te
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 60).

363. Dolce mio patrio nido, albergo e vita
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 112.

364. Dolce mio sire, assai m' è gran placienza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 738 (V, 36).

365. Dolce rayna gloriosa
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Antiche laudi cadorine* Pieve, 1892.

366. Dolce vergine Maria
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 224.

367. Dolcezza alcuna o di voce o di sono
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 99 r. — OCCHI, 254 — VILLAR., I, 122.

368. Dolci car figli miei, che per paura
(GINO CAPPONI)
LAMI, *Catal. mss. Riccard.*, 101.

369. Dolci mi posso d' altro che sia
(ANON.)
Giorn. stor., II, 283.

370. Dolci pensier, che con sì dolci lumi
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 257 — *Lir. ant.*, 756 — PILLI, 3 — CARD., *C.*, 430 — *Lir. Le M.*, 93.

371. Dolendo, amico, di gravosa pena
(PANNUCCIO DEL DAGNO)
VALER., I, 385 — VILLAR., I, 476 — *Lir. ant.*, 91.

372. Dolente, lasso, già non m' assicuro
(GUIDO GUINIZELLI)
CORB., 91 r. — OCCHI, 297 — VALER., I, 110 — VILLAR., I, 390 — N. 1, 91 — BETT., 123 — N. 2, I, 42 — CHIG. L. VIII. 305, n. 126, p. 105 — P. *bologn.* (Casini), n. 15, p. 34 — VAT. 3214 (Pelaez), 90 — *Lir. ant.*, 154.

373. Dolente me, son morto ed àgio vita
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., 536 (IV, 225).

374. Dolente, tristo e pien di smarrimento
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 91, r. — OCCHI, 247 — VILLAR., I, 115.

375. Dolorosa doglienza in dir m' adduce
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 361 — VILLAR., I, 498 — *Lir. ant.*, 84.

376. Doman à pascua rosata
(ANON.)
E. ZERBINI, *Atti dell' Ateneo di Bergamo*, VIII (1884-86) — I. ETIENNE LORCK. Halle, 1895, p. 87-94.

377. Domenico beato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, p. 392.

378. D' Omero non potè 'l celeste ingegno
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 19.

379. Dona alcuna no me piaxe
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 245.

380. Donagli requie e santa pace
(ANON.)
Giorn. Arcad., vol. 148, p. 158.

381. Donami la morte, Jesù
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, p. 347.

382. Donna amorosa
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 497 [Bonaggiunta Urbiciani] — VILLAR., I, 354 [id.] — *Lir. ant.*, 203 [id.] — VAT. D' A., 275, II, 335 [Petri Morrovelli] — VAT. 2, p. 167 — PALAT. 418, p. 93, n. 78.

383. Donna, audite como
(RE GIOVANNI)
TR., I, 23 — VAT. D' A., 24 (I, 61) — VAT. 2, p. 30 — MON., *Crest.*, 70.

384. Donna che segue amor, non mostri altiera
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 183.

385. Donna, ciascun fa canto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., 203 (III, 9) — VAT. 2, p. 190.

386. Donna crudele, iniqua, senza fede
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 335.

387. Donna dagli occhi tuoi par che si muova
(DINO FRESCOBALDI)
VALER., II, 513 — VILLAR., III, 369 — CHIG. L. VIII. 305, n. 212, p. 145.

388. Donna del cielo, glorïosa madre
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 89 — GOBBI, 7 — OCCHI, 243 — MAZZ., 1 — VILLAR., I, 111 — N. 1, I, 217 — N. 2, I, 163 — *Lir. ant.*, 181 — *Lir. Le M.*, 20 — I. A. SYMOND, *Dante, son temps.* ecc. Paris, 1891, p. 291.

389. Donna del paradiso
(JACOPONE DA TODI)
BART., *Crest.*, 208 — MON., *Crest.* (1897), 479 — E. PERCOPO, *Propugn.*, N. S., vol. XVII, P. II, p. 167 — A. TENNERONI. Todi, 1887, p. 71 — F. TORRACA, *Il teatro ital.* Firenze, 1885, p. 8 — D' ANCONA, *Origini del teatro it.*, I, 157 — O. CHILESOTTI. Bassano, 1887 — GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte.* Bologna, 1891.

390. Donna, del vostro fin pregio e valore
(ANON.)
Giorn. stor., XX, 174 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 20.

391. Donna, di voi mi lamento
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 240 — VILLAR., I, 378 — VAT. D' A., 59 (I, 392) — VAT. 2, p. 59 — *Lir. ant.*, 157.

392. Donna, di voi si rancura
(MONTE ANDREA)
VAT. D' A., 303 (III, 338) — VAT. 2, p. 286.

393. Donna, dove dimora
(MATTEO FRESCOBALDI)
M. FRESCOBALDI. *Ballate.* Firenze, 1844 — CARD., *C. e B.*, 96.

394. Donna, d' una pietosa cerco donna
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 289.

395. Donna, e' son to e sarò sempre ch' io viva
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 21.

396. Donna gentil nel tuo vago cospetto
(MATTEO FRESCOBALDI)
Propugn., XIV, 279.

397. Donna già fu gentile innamorata
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 424.

398. Donna, il beato punto che m' avvenne
(CINO DA PISTOIA)
MONF., c. 40 — GIUNTA, 58 — OCCHI, 132 — VILLAR., II, 251 — PILLI, 30 — TASSO, 85 — CIAMPI 1, 74; 2, 115 — FANF., 197.

399. Donna, il cantar piacente
(MONALDO DA SOFENA)
FIACCHI, 63 — N. 1, II, 268 — N. 2, I, 354 — CHIG. L. VIII. 305, n. 149, p. 117 — *Lir. Le M.*, 26 — CRES., III, 48 [Saladino da Pavia] — VALER., I, 442 [id.] — VILLAR., I, 542 [id.] — PALAT. 418, n. 123, p. 151 [Ricuccio da Fiorenza] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 16 [Nuccio fiorentino].

400. Donna, il cantar soave
(GUIDO GUINIZELLI)
P. bologn. (Casini), 9, p. 25.

401. Donna, il tempo se ne va
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., v. 328.

402. Donna il vostro mirare
(NUCCIO PIACENTI)
MONF., 44 r.

403. Donna, io forzeraggio lo podere
(CIUNCIO O CINZIO)
TR., I, 60 — VAT. D'A., 320 (III, 384) — VAT. 2, p. 298.

404. Donna, io languisco e non so qual speranza
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 461 — VALER., I, 287 — VAT. D'A., 8 (I, 32) — VAT. 2, p. 23.

405. Donna, io mi credea come fedele
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 294.

406. Donna, io so ben che servon più ch' un due
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 194 — CARD., *C. e B.*, 280.

407. Donna, io vi miro; e non è chi vi guidi
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 50 — PILLI, 115, r. — TASSO, 8 — OCCHI, 115 — CIAMPI 1, 42; 2, 64 — VILLAR., II, 188 — *Lir. Le M.*, 86 — *Lir. ant.*, 433 — CARD., *C.*, 105 — FANF., 74 — CHIG. L. VIII. 305, n. 259, p. 171 — VAT. 3214 (Pelaez), 159.

408. Donna la cui virtù nel gentil core
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., I, 443.

409. Donna la disdegnanza
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 83 r. — OCCHI, 234 — VALER., II, 442 — VILLAR., I, 258 — N. 1, II, 92 — *Lir. Le M.*, 36 — *Lir. ant.*, 221 — N. 2, I, 324.

410. Donna, la donna mia ha d' un disdegno
(GIANNI ALFANI)
VALER., II, 421 — VILLAR., II, 335 — CHIG. L. VIII. 305, n. 143, p. 114.

411. Donna, la mia disgrazia
(ANON.)
Riv. critica (S. Ferrari), III, 30.

412. Donna, l' amor mi sforza
(GUIDO GUINIZELLI)
CORB., 89 — OCCHI, 293 — VALER., I, 85 — VILLAR., I, 405 — BETT., 116 — VAT. D'A., 105 (II, 18) — VAT. 2, p. 96 — *Propugn.*, II, 292 — CHIG. L. VIII. 305, n. 2, p. 8 — *P. bologn.* (Casini), 1, p. 5 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 50, p. 143 — *Lir. ant.*, 144 — PALAT. 418, p. 90, n. 73.

413. Donna, la 'namoranza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., 236 (III, 106) — VAT. 2, p. 220.

414. Donna, l' animo tuo pur fugge amore
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 119.

415. Donna leggiadra, per l' altrui fallire
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 203.

416. Donna, lo fino amore
(DON ARRIGO VICERÉ DI SICILIA)
TR., I, 81 [Don Arrigo Vicerè di Sicilia] — *P. bologn.* (Casini), 30, p. 67 [Guido Guinizelli] — VAT. D'A., 94 (I, 502) — VAT. 2, p. 86.

417. Donna, lo reo fallir mi spaventa
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 96 — OCCHI, 256 — VILLAR., I, 124.

418. Donna meo core im parte
(ALBERTO DA MASSA)
VAT. D'A., 196 (II, 406) — VAT. 2, p. 185.

419. Donna, mercede
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 71 — *P. bologn.* (Casini), p. 162, n. 100.

420. Donna mercè demando
(ANON.)
PELLEGRNI, (1890), *Propugn.*, N. S., III, 161.

421. Donna, merzè! - Di che merzè mi cheri?
(MONALDO DA SOFENA)
VAT. D'A., 901 (V, 205).

422. Donna mia, no vedestu colui
(GUIDO CAVALCANTI)
ALLACCI, 374 — VAT. 3214 (Pelaez), 190.

423. Donna mi prega; perch' io voglio dire
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 70 — GOBBI, 11 — OCCHI, 208 — MAZZ., II, 322 — VALER., II, 289 — VILLAR., I, 187 — N. 1, II, 52 — BETT., 149 — N. 2, I, 285 — CHIG. L. VIII. 305, 10, p. 15 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 153 — *Lir. ant.*, 259 — MON., *Crest.* (1897), 519 — *Lir. Le M.*, 33 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 225 — L. GOLDSCHMIDT. Breslau, Koebner, 1889 — F. PASQUALIGO [Estr. da *L' Alighieri*, 1890-91]. Verona, Olschki, 1891.

424. Donna, nel volto mio dipinto porto
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 78.

425. Donna, non spero che 'l morir mi gravi
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 273.

426. Donna, per vostro amore
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 235 — VAT. D'A., 57 (I, 386) — VAT. 2, p. 57 — BART., *Crest.*, 95.

427. Donna pietosa e di novella etate
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 21, r. — GIUNTA, p. 6 — OCCHI, p. 11 — VILLAR., II, 50 — BETT., 15 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 19 — *Lir. ant.*, 374 — *Lir. Le M.*, 53 — V. ROSSI. Bologna, 1880, p. 102.

428. Donna, poichè da voi stetti lontano
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 256 — PILLI, 10 — *Lir. ant.*, 756 — *Lir. Le M.*, 93.

429. Donna poichè mirai la gran beltate
(ANON.)
VAT., 3214 (Pelaez), n. 138 — *Giorn. stor.*, XX, 175.

430. Donna, quand' io ti miro
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 190 — CARD., *C. e B.*, 271.

431. Donna, se i lumi ardenti
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 178.

432. Donna, se il prego della mente mia
(LAPO GIANNI)
SER., 12 — VALER., II, 122 — VILLAR., I, 428 — N. 1, II, 17 — *Lir. Le M.*, 25 — *Lir. ant.*, 129 — N. 2, I, 255 — CHIG. L. VIII. 305, n. 67, p. 75.

433. Donna, se i raggi de begli occhi tuoi
(ANON.)
TR., II, 169.

434. Donna, se 'l cor t' ho dato
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
TR., II, 156.

435. Donna se' nganni me, chi poi ti crede
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 281.

436. Donna senza pietanza
(LAPUCCIO BELFRADELLI)
VAT. D'A., 296 (III, 318) — VAT. 2, p. 281 — *Propugn.*, III, 107.

437. Donna, servo mi sento
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 225.

438. Donna, sì forte me pare l'aunire
(ANON.)
CARD. *R.*, p. 29 — *P. bologn.* (Casini), p. 147, n. 90.

439. Donna, sperar poss' io
(ANON.)
Propugn. (Casini), XV, 345.

440. Donna, tempo mi pare. Non è ancora
(ANON.)
TR., II, 372.

441. Donna, tu parti, et io mi parto et resto
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 245.

442. Donna vostre adorneçe
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 66 — *P. bologn.* (Casini), p. 154, n. 96 — PELLEGRINI, *Propugn.*, N. S., III, 123.

443. Donna, vostra beltà tien in follie
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 35.

444. Donna, vostre bellezze
(ANON.)
VALER., I, 437 [Saladino da Pavia] — VILLAR., I, 539 [id.] — *Lir. ant.*, 95 [id.] — SER., 19 [Bonaggiunta Urbiciani] — N. 1, I, 198 [id.] — N. 2, I, 148 [Id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 154, p. 120 [id.] — PALAT. 418, p. 139, n. 107.

445. Donna, vostri sembianti mi mostraro
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 453 — OCCHI, 320 — VALER., I, 318 — VAT. D'A. (IV, 40).

446. Donne, ch' avete intelletto d'amore
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 17 — GIUNTA, p. 4 — GOBBI, 21 — OCCHI, 7 — VILLAR., II, 48 — BETT., 11 — VAT. D'A., 310 (III, 358) — VAT. 2, p. 291 — CARD., *R.*, 18 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 1 — *Lir. ant.*, 373 — *Lir. Le M.*, 51 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 75 — C. DEL BALZO, I, 64.

447. Donne, che siate d'ogni mal radice
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
CARD., *C. e B.*, 186.

448. Donne crudeli, quella man m' avì tolta
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 79.

449. Donne e fanciulle, chi ha gentil core
(ANON.)
TR., II, 162.

450. Donne, e' fu credenza d' una donna
(NICOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 189 — CARD., *C. e B.*, 284.

451. Don[n]e e segnori, con lo cor piangete
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

452. Donne e signori, con meco piangiti
(ANON.)
GABOTTO e ORSI, *Le laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

453. Donne et signori, volliove pregare
(ANON.)
CROCIONI, *Società filol. romana*, fasc. II (1903).

454. Donne (io) non so di che mi prieghi amore
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 39 — GIUNTA, 19 r. — OCCHI, 37 — VILLAR., II, 43 — TR., I, 246 [Andrea Lancia] — BETT., 38 — CARD., *R.*, 65 — *Lir. ant.*, 369 — *Lir. Le M.*, 60.

455. Donne leggiadre, cui d'amor la spera
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 96.

456. Donne leggiadre e giovani donzelle
(MATTEO FRESCOBALDI)
M. FRESCOBALDI, *Ballate*. Firenze, Piatti, 1844 — CARD., *C.*, 248; *C. e B.*, 95.

457. Donne leggiadre e pellegrini amanti
(SIMONE FORESTANI)
SART., 46.

458. Donne, per tempo alcun donna non sia
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 331 — VILLAR., IV, 190 — CARD., *C. e B.*, 232.

459. Donocci in croce Cristo sapienza
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 180.

460. Donzella gaia e saggia e canosciente
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 35).

461. Dormivi, padre, or son risuscitato
(ANON.)
Giorn. Arc., vol. CXLVIII, p. 157.

462. Donzella, il cor sospira
(BALDO DA PASSIGNANO)
VAT. D'A., 269 (III, 202) — VAT. 2, p. 249.

463. Dopo il tuo primo assalto che la vista
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 165.

464. Dopo mille fatiche e mille stenti
(FRANCESCO CIECO)
CRES., III, 326 [Francesco cieco] — *Poeti ferr.*, 41 [Jacopo cieco].

465. Dormendo un giorno, in sonno mi parea
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 52 — CARD., *C.*, 383 — *Lir. ant.*, 737 — *Lir. Le M.*, 108.

466. Dove abbandona amor sì ce n'andremo
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 81.

467. Dove dimora in voi, donne, lo sdegno
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 49 — VILLAR., III, 288 — *Lir. Le M.*, 100.

468. Dov'è il gran senno, l'ardire e 'l valore
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 94 — *Bull. Ist. stor. it.*, n. 24, p. 162.

469. Dove la forma già stampar dal sole
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 46.

470. Dove manca virtù cresce ogni errore
(ANTONIO BUFFONE)
ALLACCI, 14.

471. Dovendomi ritrar, Vettor Scarpazzo
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 49.

472. Dovunque io vo o vegno o volgo o giro
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 212 — VAT. D'A., 822 (V, 125) — T. CASINI. *N. Ant.*, vol. CIX, p. 486.

473. Dovunque vai con teco porti il ciesso
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., 923 (V, 227).

474. Drittura sempre usando gli conviene
(FRANCESCO PEGOLOTTI)
C. F. PAGNINI, *Della decima*. Lisbona e Lucca, 1765-66, vol. III, p. XXIV — S. L. PERUZZI, *Storia del commercio e dei banchieri di Firenze*. Ivi, 1868, p. 155.

475. Druso, se nel partir vostro in periglio
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 39 r. — OCCHI, 168 — CIAMPI, 1, 94; 2, 145 — VILLAR., II, 210 — BETT., 169 — *Lir. ant.*, 438 — FANF., 197.

476. Dua raxon ve voio conitar
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 206.

477. Ducento scudelline di diamanti
(NICOLÒ SALIMBENI)
CRES., III, 167 [Nicolò Salimbeni] — VILLAR., III, 426 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, p. 200 [id.] — CARD., *R.*, 43 [Nicolò Soldanieri].

478. Due belle donne nella mente amore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 59.

479. Due cavalier valenti di un paraggio
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 179 — N. 2, I, 484 — VAT. D'A., 623 (IV, 316) — MON., *Crest.* (1897), p. 224 — CHIG. L. VIII. 305, p. 211, n. 370.

480. Due donne in cima de la mente mia
(DANTE ALIGHIERI)
BETT., 111 — *Lir. ant.*, 365 — *Lir. Le M.*, 71.

481. Due donzel nuovi alloggia in questa terra
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 229 — VAT. D'A., 845 (V, 148) — T. CASINI, *N. Ant.* (CIX, 486).

482. Due forosette, ser Ventura, bionde
(GIOVANNI FRESCOBALDI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 182.

483. Due lumi son di novo spenti al mondo
(BOSONE DA GUBBIO)
ALLACCI, 112 [Bosone da Gubbio] — *Lir. ant.*, 673 [id.] — CRES., III, 125 [id.] — TASSO, 165 [Cino da Pistoia] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 174 [Bosone da G.] — C. DEL BALZO, I, 299 [id.].

484. Due malvagie maniere di mentire
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 290) — SALVADORI (1895), p. 115 [G. Cavalcanti].

485. Due man depinte in foglio di papiro
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 49.

486. Due son color che corrompon per certo
(AGNOLO TORINI)
Propugn. (XIV, 443).

487. Dulcis amica, perchè dimori più
(ULPIANO ZANI)
CRES., III, 314.

488. D' un accidente chi è stao
(ANON.)
Arch. stor. it., append. 18 al vol. IV, p. 20 — *Arch. glott. it.*, II, 1876 (Lagomagg.), 264.

489. D' una città santa chi ne vol odire
(GIACOMO DA VERONA)
BART., *Crest.*, 13 — MON., *Crest.* (1897), 378 — ULRICH, 12.

490. D' una diversa cosa, ch' è apparita
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 233 — VAT. D'A., 227 (V. 231) — T. CASINI, *N. Ant.*, vol. CIX, p. 502.

491. D' una allegra rasgione
(ANON.)
VAT. D'A., 276 (III, 221) — VAT. 2, p. 253.

492. D' un' amorosa voglia
(ALBERTUCCIO DA LA VIOLA)
VALER., II, 228 [Albertuccio da la Viola] — VILLAR., II, 327 [id.] — N. 1, II, 265 [id.] — N. 2, I, 351 [id] — CARD., *R.*, 90 [id.] — PALAT. 418, n. 121, p. 149 [id.] — PELLEGRINI, *Propugn.*, N. S., vol. III (1890), p. II, [id.] — PALAT. 418, n. 121, p. 149 [Riccuccio da Fiorenza] — VAT. D'A., 240 (III, 118) [Chiaro Davanzati] — VAT. 2, p. 224.

493. D' un convenente ti vo' dimandare
(SCHIATTA PALLAVILLANI)
TR., I, 192 — VAT. D'A., 646 (IV, 342).

494. D' uno amoroso foco
(RANIERI DA PALERMO)
ALLACCI, 509 — VALER., I, 117 — N. 1, II, 226 — *Lir. Le M.*, 6 — *Lir. ant.*, 25 — N. 2, I, 48 — PALAT. 418, p. 40, n. 23.

495. D' uno e d' altro pietà me stringe amore
(BERNARDINO BORNATO)
CRES., III, 314.

496. D' un fermo pensero
(CIUNCIO, O CINZIO)
VAT. D'A., 317 (III. 379) — VAT. 2. p. 297 - *Propugn.*, IV, 145.

497. D' un piacente sorridere
(ANON.)
Propugn., V. S., XV, 345 — *Giorn. stor.*, II, 119.

498. Dunque è pur ver che l' onorata pianta
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 431.

499. Dunque mi parto, lasso, almen che dire
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 73 — PELL., 76.

500. Duol di dito, ginocchio, o di calcagno
(ANTONIO BUFFONE)
ALLACCI, 12.

501. Dura cosa è, ed orribile assai
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 26 — *Lir. ant.*, 734 — *Lir. Le M.*, 107.

E

1. E barattieri nella bollente pece
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, in 8, p. 26 — C. DEL BALZO, I, 385.

2. Eccelso re, o Cesare novello
(PIERO DE' RICCI)
CRES., III, 260.

3. Ecci venuto Guido Compostello?
(NICCOLÒ SALIMBENI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 338, p. 200 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 79 — I. DEL LUNGO, *N. Ant.*, vol. CVIII (1889), p. 54.

4. E' ci è venuto un medico Rosato
(BURCHIELLO)
Giorn. stor., IV, 201.

5. Ecco prodezza che tosto lo spoglia
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
CORAZZ., 230 — N. 2, I, 346 — NAVONE, 46.

6. Ecco, signor, la greggia tua d'intorno
(ORTENSIA DI GUGLIELMO)
GOBBI, 103 — MAZZ., I, 16 — *Lir. ant.*, 671.

7. E Cinto e Caucaso, Ida e Sigeo
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 32.

8. E creo veramente
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 283.

9. È da la donna mia comandamento
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 38 — PELL., 30.

10. Ed en ciascuno volsi conto e sagio
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 415 (IV, 91) — *Giorn. stor.* (XXVI, 152) — VALER., II, 183 — PELL., 154.

11. Ed eo mi parto, lasso, almen di dire
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 715 (V, 13).

12. E di decembre una città en plano
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 329 — VALER., II, 183 — *Lir. ant.*, 171 — NAVONE, 29.

13. E di novembre a Petriuolo al bagno
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 328 — VALER., II, 182 — *Lir. ant.*, 171
NAVONE, 27.

14. Ed io accidia so' tanto da nulla
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 302 — OCCHI, 277 — VILLAR., III, 241 —
BETT., 201 — *Lir. Le M.*, 91 — *Lir. ant.*, 715 —
CARD., *C.*, 313.

15. Ed io invidia quando alcuno guardo
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 298 — OCCHI, 275 — VILLAR., III, 240 —
BETT., 199 — *Lir. Le M.*, 91 — *Lir. ant.*, 714 —
CARD., *C.*, 310.

16. Ed io mi fido, ancor che mi dispiace
(UBERTINO GIO. DEL BIANCO)
VAT. D'A., 806 (V, 109).

17. E frodulenti consiglier sepulti
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 27 —
C. DEL BALZO, I, 385.

18. E fu già tempo che Becchina m' era
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 387, p. 216.

19. Egli è comparso un gran nasardo al ponte
(GIAN NICOLA SALERNO)
Propugn., XV, 212 (Biadego).

20. Egli è gran tempo, dolce signor mio
(ANON.)
TR., II, 117 — *Poesie politiche sec. XIV* (nozze
Bianchi-Bini). Pisa, 1878, p. 7.

21. Egli è pur ver ch' io sento dentro al petto
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 146.

22. Egli è sì agra cosa 'l disamorare
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 514 — CHIG. L. VIII. 305, n. 418, p. 227.

23. Egli è sì pieno il mondo già di frottole
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 311 — VILLAR., IV, 179.

24. Egl è sì poco di fede e d'amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 475, p. 246.

25. Egli è tanto gentile ed alta cosa
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 55 — OCCHI, 125 — VILLAR., II, 200 — BETT., 164 — PILLI, 27 — CIAMPI 1, 66; 2, 102 — CARD., *C.*, 55 — FANF., 131 — CHIG. L. VIII. 305, p. 185, n. 298.

26. E la mia donna zogliosa
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 65 — *P. bologn.* (Casini), p. 152, n. 95 — MON., *Crest.* (1897), p. 292.

27. El conven pur che rasone
(ANON.)
Propugn. (Casini), XV, 346.

28. E lei ched è si par, com' agio detto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 418 (IV, 94) — *Giorn. stor.*, XXVI, 152 — VALER., II, 189 — PELL., 160.

29. Eletta questa per divina sorte
(JACOPO DEL PECORA)
CRES., III, 194.

30. El fuggir di min Çeppa, quando sente
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 443, p. 235.

31. E l' inperer ci voca ardieman
(ANON.)
MON., *Crest.* (1897), p. 495.

32. El lampeggiar degli occhi alteri e gravi
(ANON.)
Giorn. stor., XX, 176.

33. Ellera non s'avvitola
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 299.

34. El longo giorno el fier leon destolle
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 336.

35. El martidì li do un novo mondo
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 334 — VALER., II, 188 — *Lir. ant.*, 174 — G. A. MASTELLA, *Intorno a quel Nicolò a cui Folgore da S. Gemignano dedicò la corona dei sonetti dei mesi*. Venezia, 1893, in 8 — NAVONE, 35.

36. El m'incresce di me sì malamente
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 12 r. — GIUNTA, 27 r. — OCCHI, 52 — VILLAR., II, 78 — BETT., 52 — CHIG. L. VIII. 305, n. 27 p. 29 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), p. 10 — *Lir. ant.*, 389 — *Lir. Le M.*, 52.

37. El mi rincrescie sì lo star di fuore
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 234 — *Lir. ant.*, 691.

38. El non ti dol, zudea, vedermi stare
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 105.

39. E lo mio cor s' inchina
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, pp. 70, 72.

40. El papa ha l' intirdicto già mandato
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 233.

41. El par che 'l duca molto se lamenti
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 226.

42. El pentersi da sezzo nulla vale
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital. sec. XV.* Verona, 1891, p. 9.

43. El più profondo che l' inferno abissa
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 29 —
C. DEL BALZO, I, 386.

44. El re de Spagna da diverse genti
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 234.

45. El sabbato diletto et allegrezza
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 338 — VALER., II, 192 — *Lir. ant.*, 175 —
NAVONE, 43.

46. E 'l tempo chè si 'nfiora e copre d' erba
(ANON.)
GIUNTA, p. 116.

47. El to bel viso dolze, anima mia
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 46.

48. El vien la guerra, Frara, che farai?
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 234.

49. El vignirà de gli asni carastia
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 232.

50. E mentre che giostranti eran in zurro
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 139.

51. E' m' è sì malamente rincresciuto
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 391, p. 218.

52. Em per zò che l'aversario
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 289.

53. Em per zò ch peccar soio
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 282.

54. Em veritae me som acorto
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 218.

55. E nome del pare altissemo
(ANON.)
TEZA, *Giorn. di filol. romanza*, I, 233 — TOBLER. Berlin, 1886.

56. E non è, donna, giuoco
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 192 — CARD., *C. e B.*, 285 — *Gior. stor.*, XX, 182.

57. E' non è legno di sì forti nocchi
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 16 — OCCHI, 29 — VILLAR., II, 23 — BETT., 31 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 59 — *Lir. ant.*, 356 — *Lir. Le M.*, 61 — F. PASQUALIGO, *L'Alighieri*. a. II (1891) — CHIG. L. VIII. 305, n. 299, p. 186.

58. E' non [h]a tante gocciole nel mare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 424, p. 229.

59. E non t'è bisogno lamentar d'amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 351, p. 204

60. E' non volea ser Moccio
(DAVINO CASTELLANI)
Giorn. stor., IV, 410.

61. E' no so chi fosse autor
(ANON.)
Arch. stor. it., app. n. 18 al vol. IV, p. 46 — *Arch. glott. it.*, II, 1876 (Lagomagg.), 243.

62. E no so cossa pù dura
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 286.

63. En rima greuf a far dir e stravolger
(AULIVER)
MON., *Crest.* (1897), 494.

64. En tante peine un languor me tenea
(ANON.)
ULRICH, 108.

65. Entrai allo giardino delle rose
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 54.

66. Entrato, signor mio, son nel terz'anno
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 141.

67. Eo non credea ch'amore
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 68 — *P. bologn.* (Casini), n. 98, p. 158.

68. Eo, sinjuri, s'eo fabello
(ANON.)
MON., *Crest.*, p. 17.

69. Eo so ben c' om nom poria trovar sagio
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 82).

70. Eo sono assiso e man so gota tengno
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 60).

71. E' par che noi andiam col fuscellino
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 66 — VILLAR., III, 298.

72. E per un bel cantar d'un merlo
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 69.

73. E' piacemi e diletta certo assai
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 194 — *Propugn.*, VI, 362 — VAT. D'A.. 587 (IV, 277).

74. E' piacemi veder religïoso
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 367 — VAT. D'A., n. 592 (IV, 283).

75. E poi lo meo pensier fue sì fermato
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 45 — VAT. D'A., n. 470 (IV, 147) — PELL., 32.

76. E prego ogn' omo che l' intenda
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 192.

77. E quand' io veggio gli altri cavalieri
(FOLCACCHIERO FOLCACCHIERI)
ALLACCI, 312.

78. E quando guardi la tua faccia
(ANON.)
E. ZERBINI, *Atti dell'Ateneo di Bergamo*, VIII (1884-1886) — I. ETIENNE LORCK, 1895, p. 87.

79. Era già vinta e lassa l'alma mia
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 32 r. — OCCHI, 160 — CIAMPI 1, 78; 2, 122 — VILLAR., II, 204 — BETT., 166.

80. Era il tuo ingegno divenuto tardo
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 22 — *Parm.* 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 83.

81. Era in pensier d'amor, quand'io trovai
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 66 — OCCHI, 201 — VALER., II, 280 — VILLAR., I, 178 — N. 1, II, 35 — BETT., 142 — N. 2, I, 271 — CHIG. L. VIII. 305, n. 7, p. 12 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 161 — *Lir. ant.*, 254 — *Lir. Le M.*, 30 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 379 — V. ROSSI (Bologna, 1886), p. 79.

82. Era l'aër sereno ed il bel tempo
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
MONF., 47 r. [Nuccio Piacenti] — Nozze Guerrini-Foschini. Ravenna, 1880 [Guido Novello da Polenta] — C. RICCI, *L'ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 384.

83. Eran di me tre parti, l'una il core
(LIDIO CATTI)
Poeti rav., 12.

84. Era ne la stagion che 'l sommo Giove
(GIO. PICO DELLA MIRANDOLA)
Lir. ant., 139.

85. Era nell'ora che la dolce stella
(SENNUCCIO DEL BENE)
CORB., 65 r. [Sennuccio del Bene] — CRES., III, 166 [id.] — VILLAR., III, 427 [id.] — *Lir. Le M.*, 104 [id.] — *Lir. ant.*, 663 [id.] — CARD., *C.*, 237 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 51 [Dante Alighieri].

86. Erano i miei pensieri ristretti al core
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
Pilli, 1 — Cres., II, 316 — Gobbi, 104 — Villar., III, 255 — *Lir. Le M.*, 93 — *Lir. ant.*, 755 — Card., *C.*, 428.

87. Eran passati ne l'inverno i giorni
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 77.

88. Era sereno il ciel di stelle adorno
(GIOVANNI BOCCACCIO)
Villar., IV, 57 — Card., *C.*, 386 — *Lir. ant.*, 739 — *Lir. Le M.*, 108.

89. Era tra mezzo l'alba ed il mattino
(FRANCESCO VANNOZZO)
Tommaseo (1825), p. 7 — Card., *C.*, 566 — *Bull. Ist. st. it.*, 1902, n. 24, p. 129.

90. Era tutta soletta
(ANON.)
Card., *C. e B.*, p. 113.

91. Era venuta ne la mente mia
(DANTE ALIGHIERI)
Giunta, 10 r. — Occhi, 20 — Villar., II, 16 — Bett., 22 — Casan. d. v. 5 (Pelaez), 43 — *Lir. ant.*, 352 — *Lir. Le M.*, 56 — V. Rossi (Bologna, 1886), p. 131.

92. Ercol, Cibele, Vesta e la Minerva
(PIETRO FAYTINELLI)
Del Prete. Bologna, Romagnoli, 1874.

93. E se gran conta no lo fa
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 293.

94. E s'el non fosse il poco meno e 'l presso
(GUIDO CAVALCANTI)
Valer., II, 318 — Villar., I, 210 — *Lir. ant.*, 269.

95. Esempli degli antichi assai son scritti
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 175.

96. È sì forte e possente il dolce sguardo
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 12.

97. È sì gentile e nobile e alta cosa
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 39.

98. E sì mi piace padre argomentoso
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 365 — VAT. D'A., n. 590 (IV, 281).

99. E sì mi piace vedere pulzella
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 363 — VAT. D'A., n. 588 (IV, 279).

100. E' son servigi ch' è ben degna cosa
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 158 — VAT. D'A., n. 749 (V, 47).

101. E so veder, amore
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 17.

102. E spaventa ch' io mostra el tristo volto
(OTTAVIO UBALDINI)
ALLACCI, 68 — VALER., II, 231.

103. Essendo fra Silvestro secolare
(ZANOBI TANTINI)
Acta sanctorum. Antuerpiae, 1698, vol. II, p. 259 — *Leggende di alcuni santi e beati.* Bologna, 1864, vol. II, 137.

104. Esser credea beato
(BINDO BONICHI)
BINI, 55.

105. Esser non può che nel terrestre sito
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., XV, 14.

106. Esser (una) donzella di trovare dotta
(M.° TORRIGGIANO)
TR., I, 133 — VAT. D'A., n. 489 (IV, 171) — MON., *Crest.* (1897), 281.

107. Esto amor non é ['n] tutti comunale
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 175 — VAT. D'A., n. 407, (IV, 83) — PELL., 138.

108. Est una fera che se chiama la jena
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 719.

109. Est una fera nominata serta
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 719.

110. È sua natura e suo poder amore
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 176 — VAT. D'A., n. 408 (IV, 84) — PELL., 140.

111. Esultando in Iesù Cristo
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Inventari d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 197.

112. Et donale conforto se te chiace
(ANON.)
VAT. D'A., n. 316 (III, 376) — MON., *Crest.* (1897), p. 287.

113. Eterno dio, che 'l ciel firmasti
(ANON.)
DE BARTHOLOMAEIS, *Bull. Ist. st. it.*, n. 8 (1887).

114. Eterno Padre, Dio, sommo signore
(ANDREA DA VAGLIARANA)
Giorn. Arc., V, 232.

115. Et io sono el mastin, che mi lamento
(FRANCESCO VANNOZZO)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 161.

116. Et ogni venerdì gran caza e forte
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 337 — VALER., II, 191 — *Lir. ant.*, 175 — NAVONE, 41.

117. Et ogni zovedì tornïamento
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 336 — VALER., II, 190 — *Lir. ant.*, 174 — NAVONE, 39.

118. E tu martoriata mia sentenza
(LAPO GIANNI)
A. GABRIELLI, *Rassegna it.* Roma, a. VII (1887), vol. I, p. 202.

119. E tu no cure de me
(SALIMBENE)
CARD., *C. e B.*, p. 38.

120. E tu, perla zentil, che di falcone
(FRANCESCO VANNOZZO)
Bullet. Ist. st. it., n. 24, p. 148.

121. E tutto el tempo del mondo el m' è devenuto
(MEO DA PISTOIA)
Vedi: Tutto.

122. Eufimian da Roma fo nobil cavaler
(BONVESIN DA RIVA)
BART., *Crest.*, 40 — ULRICH, p. 23 — MON., *Crest.* (1877), 404.

123. Eugenio quarto pontefice nostro
(ANTONIO BUFFONE)
ALLACCI, 18.

124. Euguço, el coreçato tuo Matteo
(MATTEO CORREGGIAIO)
Riv. crit., v, 122.

125. É una fera di mala natura
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 722.

126. E ve recordo a tutti per la vostra salue
(ANON.)
B. VERATTI, *Opuscoli relig.*, ser. IV, vol. XIII, p. 430.

127. E vo e vegno nè mi parto di loco
(SALADINO DA PAVIA)
ZAMBRINI, *Op. volg.*, XIII e XIV, p. 319 — PALAT. 418, n. 175, p. 171.

128. E' vuole esser l' om sofferente bene
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 199 — VAT. D'A., n. 428 (IV, 104) — *Giorn. stor.*, XXVI, 155 — PELL., 180.

129. Excelso segnor mio, a te mi raccomando
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
Bullett. Ist. st. it., n. 24, p. 167.

F

1. Facciam gran reverensia
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 222.

2. Facciamo laude a tuct' i sancti
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, p. 41 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 411.

3. Facea comandamento
(ANON.)
Giorn. stor., VII, 350.

4. Façemo tuti prego a l'alta magestà
(ANON.)
B. VERATTI, *Opusc. religiosi ecc.* Modena, serie IV, vol. XIV, p. 257.

5. Fa della mente tua specchio sovente
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 234 — BETT., 173 — CHIG. L. VIII. 305, n. 258, p. 171 — *Lir. ant.*, 442 — CIAMPI 1, 152; 2, 237 — FANF., 338.

6. Fals' indivini ha tal tempo, che 'n danno
(RANIERI SAMARITANI)
VALER., I, 126 — VILLAR., I, 284 — PALAT. 418, n. 153, p. 163 — *P. bologn.* (Casini), n. 83, p. 140.

7. Fa metter bando e comandare, amore
(ANON.)
P. FERRATO. Padova, 1870, p. 15 — CARD., *M. e P.* (1874), p. 436.

8. Fammi cantar l'amor di la beata
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 235 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 373.

9. Fammi sembianza di sì grande ardire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 220 (III, 55) — VAT. 2, p. 205.

10. Fanciulla mai in divietato ballo
(BENUCCIO DA ORVIETO)
ALLACCI, 82 — VILLAR., IV, 290.

11. Fanciulli, savi, gattivi, carnali
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. Dant.* Firenze, 1884, p. 31 — C. DEL BALZO, I, 386.

12. Fantina chi se maría
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 292.

13. Fara' tu mai contento el mio desío
(ANON.)
Giorn. stor., XV, 110.

14. Faristi gran cortesía
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 210.

15. Fassi davanti a noi il sommo bene
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 54.

16. Fastel messer, fastidio della razza
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 226 — VAT. D'A., n. 859 (v. 162) — T. CASINI, *N. Ant.*, CIX, 486.

17. Fate bene a sto meschino
(ANON.)
Giorn. stor., XXII, 392.

18. Fatevi a l'uscio, madonna dolciata.
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 76, n. 338 — *Buonarroti*, N. S., vol. III, fasc. I (1866).

19. Fati inderiera, non t'acostare in zà
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital. sec. XV.* Verona, 1891, p. 15.

20. Fatto ti sei, Giovangnie, contadino
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 235 — *Lir. ant.*, 692.

21. Fattor del cielo, de la terra e acque
(ANON.)
CHIARINI (Nozze Larderel). Livorno, Vigo, 1870.

22. Febo salito già a mezz' il cielo
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 124 — CARD., *C.*, 357.

23. Felice giorno e veramente degno
(FILIPPO BARBARIGO)
P. venez. (Lazzarini), 31.

24. Felice turba che crescendo vai
(JACOPO SANGUINACCI)
Giorn. stor., IX, 210.

25. Femena, ch' è men[o] a sè che fera
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 96.

26. Fenice fu' e vissi pur' e morbida
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 422.

27. Fenice unica in terra, in cui fortuna
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 133.

28. Fera cagione e dura
(LEMMO ORLANDI)
VALER., II, 213 — VILLAR., III, 343 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 88, p. 225.

29. Fera scienza al vostro core è giunta
(LAMBERTUCCIO FRESCOBALDI)
VAT. D'A., n. 889 (V, 193) — MON., *Crest.* (1897), 266.

30. Fera ventura è quella che m'avvenne
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 927 — OCCHI, 249 — VILLAR., I, 117.

31. Ferma colonna di virtù sostegno
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 184.

32. Fero dolore e crudel pena e dura
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 37 — PELL., 19.

33. Ferrara, el guidaresco assai mi tocchi
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 221.

34. Ferrara, va pur dritto a' cavamenti
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 246.

35. Feruto sono e chi è di me ferente
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
SER., 18 — VALER., I, 514 — VILLAR., I. 326 — N. 1. I, 201 — N. 2, I. 151 — *Lir. ant.*, 209 — *Lir. Le M.*, 19 — PALAT. 418, p. 169, n. 168 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 46.

36. Feruto sono isvariatamente
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 446 — VALER., I, 310 — VAT. D'A., 327 (IV, 2) — MON., *Crest.*, 61 — PELL., *Prop.*, N. S., III, P. II, p. 154 — CHIG. L. VIII. 305, p. 261, n. 519.

37. Festa facciamo di tutti gli santi
(ANON.)
DE BARTHOLOMAEIS, *Bull. Ist. st. it.*, n. 58 (1887).

38. Fia prima arato e seminato il mare
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 181.

39. Ficcando nella mente il tuo contegno
(UGO DELLE PACI)
ZAMBR., 466.

40. Ficho son io nato nel paradiso
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 345.

41. Figlio mio dilettoso, in faccia laude
(GUITTONE D'AREZZO)
MON., *Crest.* (1897), 297.

42. Figliuol di Dio, quanto ben aure' avuto
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 427, p. 230.

43. Filippina, se Zeusi che dipinse
(RICCIARDO DA BATTIFOLLE)
CARD., *C.*, 426.

44. Fina consideranza
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
SER., 17 — VALER., I, 507. — VILLAR., I, 362 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 69, p. 178 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 8.

45. Fin che scada la foxina
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 252.

46. Fin ch' io vivo e poi la morte
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti) N. S., vol. V, p. 330.

47. Fino amor di fin cor vien di valenza
(GIACOMO DA LENTINO)
TR., I, 57 — VAT. D'A., 338 (IV, 13).

48. Fino amor mi conforta
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 471 — VILLAR., I, 336 — VAT. D'A., n. 126 (II, 109) — BART., *Crest.*, 115 — PALAT. 418, n. 25, p. 42 — *Lir. ant.*, 197 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 13.

49. Fior di beltà e d' ogni cosa bona
(LOTTO PISANO)
VALER., I, 397 — VILLAR., I, 436.

50. Fior di virtù si è gentil coraggio
(ANON.)
BINI, 47 [Dante Alighieri] — VILLAR., II, 240 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 162 [id.]; 2, 255 [id.] — FANF., 359 [id.].

51. Fiorenza mia, poichè disfatt' hai
(FRANCO SACCHETTI)
CORAZZ., 144.

52. Fiorentin mio, deh fuggiti nel letto
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 182.

53. Firenze, or ti rallegra, or ti conforta
(BRACCIO BRACCI)
SART., 41.

54. Fiso guardando con amor Fetonte
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 258.

55. Fiume, che spesso con un pio lamento
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 107.

56. Fixa nel tuo core sempre tutta via
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 52.

57. Flegon, Ehous, Pyrois et Ethon
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 324.

58. Flor de virtù si è zentil corazo
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 315 — CRES., III, 66 — VALER., II, 169 — *Lir. ant.*, 164 — G. ERRICO. Napoli, 1895, p. 58.

59. Folle chi falla per l' altrui fallire
(ANTONIO BUFFONE)
ALLACCI, 15.

60. Foll' è chi follemente procaccia
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 743 (V, 41).

61. Folle è chi si diletta
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 108 — *Lir. ant.*, 465.

62. Follia ed orgoglio quanto in voi prosiede
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 667 (IV, 364).

63. Folli pensieri e vanità di core
(DANTE ALIGHIERI)
T. BONANNI, *Canzone ined. di D. A. in lode di M. V.* Per Nozze Rosa-Razzi. Aquila, 1894, in 8.

64. Fondata in selva spene, ove s' annoda
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 143.

65. Fonte ch' asenni il mar, di senno fo 'n te
(M.° RINUCCINO)
VAT. D'A., n. 509 (IV, 195).

66. For de la bella caiba
(ANON.)
Vedi: Fuor.

67. Forma gentil, i cui dolci anni serba
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 264 — *Lir. ant.*, 761 — PILLI, 11 — CARD., *C.*, 440 — *Lir. Le M.*, 95.

68. Formato ch' ebbe Iddio i cieli e 'l mondo
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 239.

69. Forse i poeti antichi che cantaro
(BENEDETTO CINGULO)
GOBBI, 124.

70. Forse lo spron ti move
(BRUNETTO LATINI)
N. 1, II, 212 — *Lir. Le M.*, 47 — N. 2, I, 471 — MON., *Crest.* (1897), 238.

71. Forte mi maraviglio perchè serra
(LAMBERTUCCIO FRESCOBALDI)
VAT. D'A., II. 893 (V, 197) — MON., *Crest.* (1897), 268.

72. Fortezza pone enfermo
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 103 — *Lir. ant.*, 463.

73. Fortuna avversa del mio amor nimica
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 366 — VILLAR., IV, 187 — *Lir. Le M.*, 117 — *Lir. ant.*, 784 — CARD., *C.*, 496; *C. e B.*, 257 — LUCCA (1853).

74. Fortuna ria
(ANON.)
TR., II, 166.

75. Forzarse [de'] chiuncha pò
(ANON.)
Arch. glott. it., X, 1886-88 (Parodi), 135.

76. Fra Bonvesin da la Riva, che sta in borgo Legnian
(BONVESIN DA RIVA)
BART., *Crest.*, 61 — ULRICH, 32 — MON., *Crest.* (1897), 399.

77. Fra gli altri mi par questo grande errore
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 166 — *Lir. ant.*, 471.

78. Fra il suon de l'ora agli arboscelli scussa
(SIMONE FORESTANI)
SART., 65.

79. Fra l'altre cose non lievi a portare
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 96 — VILLAR., III, 138 — CARD., *C.*, 150 — *Lir. ant.*, 461.

80. Fra l' altre pene maggior credo sia
(GUIDO GUINIZELLI)
FIACCHI, 46 — VALER., I, 104 — VILLAR., I, 387 N. 1, I, 96 — BETT., 125 — *P. bologn.* (Casini), 19, p. 38 — *Lir. ant.*, 151.

81. Fra 'l bue, l' asino e le pecorelle
(FRANCO SACCHETTI)
LUCCA (1853) — CARD., *C.*, 560 — CARD., *C. e B.*, 253.

82. Fra le più belle logge è gran palazzi
(SIMONE FORESTANI)
SART., 74.

83. Fra me spess' ora dolglo ed ho pesança
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 256, n. 505.

84. Francesco, certo sei che con amore
(M. GIULIANO)
ALLACCI, 367.

85. Francesco, servo et amico di Dio
(GANO GUIDINI)
M. FALOCI PULIGNANI, *Miscellanea francescana*, IV, 129.

86. Franchezza di fin core naturale
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 56).

87. Franchezza, signoria, senno e ricore
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D' A., n. 475 (IV, 155).

88. Franco, la fama mera e l' alto ingegno
(ANON.)
ALLACCI, 38 [Antonio medico] — VILLAR., IV, 243 [Antonio Beccari].

89. Franco mio caro, il perfetto e antico
(ANON.)
CRES., III, 213 [Lodovico degli Alidogi] — VILLAR., IV, 306 [id.] — FR. SACCHETTI, *Sermoni e lettere* (1857), p. 257 [Venanzio da Camerino].

90. Franco mio dolce, l' abbondanti lene
(MICHELE GUINIGI)
SERCAMBI [ed. Minutoli]. Lucca, 1855 — F. SACCHETTI. Firenze, 1857.

91. Franco mio dolce, per farvi contento
(BERNARDO MEDICO)
ALLACCI, 85.

92. Franco, s' i' odo e ben porgo gli orecchi
(ANON.)
Giorn. stor., XV, 244.

93. Frate(llu) meu, ben(e) si' venuto
(ANON.)
Giorn. stor., VIII, 209.

94. Fratel mio caro, io vegio essere in questa
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 330.

95. Fratel mio caro, un gran pensier m' ha vinto
(ANTONIO BECCARI)
Giorn. stor., XXVI, 30.

96. Fratel, se tu vedessi questa gente
(NICOLÒ DEGLI ALBIZZI)
TR., II, 37.

97. Fratello, io son già fatto un passerin
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 15.

98. Frate mio, tu ti spacci, e vai a la buca
(ANON.)
TR., III, 99.

99. Frati in cucina e poponesse in sacchi
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 155.

100. Frati minori e fichi bitontani
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 131.

101. Fra verdi fronde e rose fresche a l' aura
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 171.

102. Fresca ciera ed amorosa
(ANON.)
VAT. D' A., n. 273 (III, 214).

103. Fresca rosa novella
(ANON.)
GIUNTA, 13 [Dante Alighieri] — OCCHI, 24 [id.] — VILLAR., II, 65 [id.] — BETT., 26 [id.] — PALAT. 418, n. 126 (p. 153) [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 17 [id.] — *Lir. ant.*, 382 [id] — N. 1, II, 44 [Guido Cavalcanti] — N. 2, I, 279 [id.] — *Lir. Le M.*, 31 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, 41, p. 49 [id.] — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 364 [id.] — CARD., *C. e B.*, 78 [incerto].

104. Freschi fior dolci e vïolette, dove
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 262 — *Lir. ant.*, 760 — PILLI, 4 — CARD., *C.*, 432 — *Lir. Le M.*, 95.

105. Fronde selvaggia alcun vento trasporta
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 256 — *Lir. ant.*, 755 — PILLI, 12 — TASSO, 122 — *Lir. Le M.*, 93.

106. Fructi nati si son in questo mondo
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 336.

107. Fu del mese di julio, se non erra
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 39.

108. Fuggendo un giorno amor per l' acque salse
(JACOPO CORSI)
Giorn. stor., XXVI, 393.

109. Fuggesi il tempo, e il misero dolente
(GIOVANNI BOCCACCIO)
Villar., IV, 54.

110. Fuggimi da colei negli occhi d' una
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
Card., *C. e B.*, 294.

111. Fuggir dal servo tuo rason non hai
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), N. S., V, 337.

112. Fuggite, occhi, costei ch' ha forza e vena
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), N. S., V, 341.

113. Fuggit' è ogni virtù, spent' è il valore
(GIOVANNI BOCCACCIO)
Villar., IV, 11 — Card., *C.*, 419 — *Lir. ant.*, 731 — *Lir. Le M.*, 105.

114. Fuggite, sospir lenti, al tristo core
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
Villar., III, 266 — *Lir. ant.*, 762 — *Lir. Le M.*, 96.

115. Fu il nostro Dante di mezza statura
(ANON.)
C. Del Balzo, II, 518.

116. Fui il primo che scacciò de officio i preti
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 63.

117. Funesta patria et esecrabil plebe
(BATTISTA DA MONTEFELTRO)
CRES., III, 266.

118. Fu 'n su l' alto e 'n sul beato monte
(CINO DA PISTOIA)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 108.

119. Fuor de la bella caiba
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 76; *C. e B.*, p. 47 — *P. bologn.* (Casini), p. 174, n. 105 — MON., *Crest.* (1897), p. 294.

120. Fuor di speranza e nudo di conforto
(PANDOLFO MALATESTA)
C. DEL BALZO, II, 475.

G

1. Gaia donna piacente e dilettosa
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 82 — OCCHI, 230 — VALER., II, 438 — VILLAR., I, 255 — N. 1, II, 87 — *Lir. Le M.*, 36 — *Lir. ant.*, 219 — N. 2, I, 320.

2. Gaio e gentil giardino adorno e fresco
(FRANCESCO DI VANNOZZO)
TOMMASEO, *Dizionario estetico.* Milano, 1860, vol. I — CARD., *C.*, 572.

3. Gente, ch' avete di me pietansa
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 258.

4. Gente folle, di cui fate tal festa
(CIONE BAGLIONE)
TR., I, 188.

5. Gente noiosa e villana
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., n. 149 (II, 217) — VAT. 2, p. 139 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 39, p. 111 — VALER., I, 157 — PELL., 286.

6. Gente pietosa, ammirate a Maria
(ANON.)
L. BETTAZZI (Nozze Calvino-Bozzo). Arezzo, 1890.

7. Gentil aspetto, in cui la mente mia
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
VILLAR., IV, 291 — CARD., *C. e B.*, 317.

8. Gentil donna cortese e di bon aire
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 27 — VALER., II, 108 — VILLAR., I, 418 — N. 1, II, 5 — N. 2, I, 244 — CHIG. L. VIII. 305, n. 64, p. 73 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 37.

9. Gentil donna non so ch' io faccia o dica
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 440 (IV, 116).

10. Gentil donna, s' io canto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 213 (III, 36) — VAT. 2, p. 199.

11. Gentil donna valente
(PACINO ANGIOLIERI)
TR., I, 113 — N. 2, I, 218 — VAT. D'A., n. 186 (II, 373) — VAT. 2, p. 176.

12. Gentil donne e donzelle amorose
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 430.

13. Gentil donne valenti, or m' aitate
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 52 r. — OCCHI, 120 — VILLAR., II, 194 — BETT., 161 — *Lir. ant.*, 434 — *Lir. Le M.*, 86 — PILLI, 23 — TASSO, 16 — CIAMPI 1, 59; 2, 88 — CARD., *C.*, 30 — FANF., 110.

14. Gentil donzella di pregio nomata
(GUIDO GUINIZELLI)
FIACCHI, 45 — VALER., I, 106 — VILLAR., I, 388 — N. 1, I, 93 — BETT., 126 — N. 2, 44 — *P. bologn.* (Casini), n. 11, p. 30 — *Lir. ant.*, 152 — *Lir. Le M.*, 6 — V. ROSSI (Bologna, 1886), p. 86.

15. Gentil donzella somma ed insengnata
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 213).

16. Gentile amore, a la tua gran merzede
(MONALDO DA SOFENA)
VAT. D'A., n. 194 (II, 399) — VAT. 2, p. 183.

17. Gentile ed amorosa criatura
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 93 — OCCHI, 251 — VILLAR., I, 119.

18. Gentile ed amorosa ed avvenente
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 832 (V, 135).

19. Gentile Lidia, sol leggiadra e bella
(LIDIO CATTI)
Poeti rav., 15.

20. Gentil e saggia donzella amorosa
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 37).

21. Gentil madonna, i' non potrei cantare
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 112.

22. Gentil madonna, i' sono a voi tornato
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 116.

23. Gentil madonna, la vertú d'amore
(LAPO DEGLI UBERTI)
VAT. D'A. (V, 300) — CRES., III, 74 — FIACCHI, 19 — VALER., II, 242 — VILLAR., II, 355 — N. 1, II, 22 — *Lir. Le M.*, 27 — *Lir. ant.*, 277 — N. 2, I, 260 — CHIG. L. VIII. 305, n. 60, p. 71 — VAT. 3214 (Pelaez), 14.

24. Gentil madonna, mia speranza cara
(MATTEO CORREGGIARO)
SART., 97.

25. Gentil madonna, pietate da audire
(ANON.)
CASINI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. II, p. 416.

26. Gentil madonna, sanza alcun tintume
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 74.

27. Gentil mia donna, ciò che voi tenere
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 257) — SALVADORI (1895), p. 97 [Cavalcanti Guido].

28. Gentil mia donna, com piú guardo e miro
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 617 (IV, 308).

29. Gentil mia donna, gioi' sempre gioiosa
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 139 (II, 168); VAT., 2, p. 127 — PALAT. 418, n. 94, p. 123 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 40, p. 115 — VALER., I, 164 — PELL., 300.

30. Gentil mia donna, or se tutto ch' io sia
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 445 (IV, 122).

31. Gentil mia donna, poi che vedi amore
(ANDREA LANCIA)
TR., I, 247.

32. Gentil mia donna, poich' io' nnamorai
(CHIARO DAVANZATI)
MASSI, 14 — N. 2, I, 204 — VAT. D'A., n. 549 (IV, 238).

33. Gentil mia donna saggia e conoscente
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 763 (V, 61).

34. Gentil mia donna, saggia ed avenante
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 553 (IV, 242).

35. Gentil mia gioia, in cui mess' ho mia 'ntenza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 737 (V, 35).

36. Gentil mio sire, il parlare amoroso
(CINO DA PISTOIA)
CRES., III, 118 [Ricciarda de' Selvaggi] — VILLAR., II, 254 [Cino da Pistoia] — PILLI, 43 r. [id.] — CIAMPI 1, 103 e 148 [id.]: 2, 161 e 231 [id.] — FANF., 326 e 227 [id.].

37. Gentil natura porta l'ermellino
(ANON.)
CHIG. L. VIII, 305, p. 207, n. 360.

38. Gentil pensiero, che parla di voi
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 11 r. — OCCHI, 22 — VILLAR., II, 18 — BETT., 24 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 47 — *Lir. ant.*, 353 — *Lir. Le M.*, 56 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 137.

39. Gentil pulçella di pregio nomata
(M.° RINUCCINO)
CHIG. L. VIII. 305, n. 225, p. 150.

40. Gentil signor, i' ti vo' far sapere
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital. sec. XV.* Verona, 1891, p. 9.

41. Geronimo, com' credo, voi sapete
(ANON.)
VALER., II, 54.

42. Gesù ben provvedente
(ANON.)
BINI, p. 97.

43. Gesù Cristo glorioso
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, vol. III, p. 285.

44. Già altrui lasciava reverir la fronde
(ANON.)
Giorn. stor., XI, 34.

45. Già Febo co' cavalli giú correndo
(ANON.)
Propugnatore, V. S., XIV, 198.

46. Già lo meo dire, amico, voi non pone
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 652 (IV, 349).

47. Già lungamente, amore
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 283 [Giacomo da Lentino] — PALAT. 418, n. 28, p. 45 [id.] — VAT. D'A., 111 n. (II, 56) [Tiberto Galliziani] — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 60, p. 161 [Ruggeri d'Amici].

48. Già lungamente sono stato punto
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 102 — PELL., 121.

49. Già mai non fu nè fia
(FRANCO SACCHETTI)
Rime di F. S. Lucca, Franchi e Maiocchi, 1853 — CARD., *C.*, 477 — CARD., *C. e B.*, 218.

50. Gia mai non mi conforto
(RINALDO D' AQUINO)
TR., I, 31 — N. 2. I, 525 — CARD. *C. e B.*, 18 — VAT. D'A., n. 32 (I, 90) — VAT., 2, p. 36 — MON., *Crest.*, 82 — G. A. CESAREO, *La poesia siciliana sotto gli Svevi*. Catania, 1894, p. 344 — ULRICH, p. 45.

51. Già mai null' om non à sì gran' richezze
(ANON.)
VAT. D' A., n. 71 (I, 430) — VAT., 2, p. 68.

52. Già mi fu dolce amore, ora è sì amaro
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 140.

53. Già mille volte, quando amor m' ha stretto
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 90 — OCCHI, 245 — VILLAR., I, 113 — N. 1, I, 218 — N. 2, I, 164 — *Lir. ant.*, 184 — *Lir. Le M.*, 20.

54. Già molte volte in la imaginativa
(PAOLO DELL' AQUILA)
BANDINI, *Catal. bibl. Leopol. Gadd.* Firenze, 1792, vol. II, p. 193.

55. Gianni, quel Guido salute
(GUIDO CAVALCANTI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 123, p. 104 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 342.

56. Giannon bizzarro con la boce chioccia
(ANDREA ORCAGNA)
TR., II, 31.

57. Già non m' era mestiere
(ANON.)
VAT. D' A., n. 264 (III, 187) — VAT., 2, p. 245.

58. Già non porà la vostra dolce cera
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 80 — OCCHI, 227 — VALER., II, 484 — VILLAR., I, 255 — *Lir. ant.*, 233.

59. Già non porria colla lingua dire
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 868 (V, 172).

60. Già non sete di senno sì leggieri
(BONODICO NOTAIO)
VALER., I, 536 — VILLAR., II, 416 — PALAT. 418, n. 150, p. 162 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 76.

61. Già per minacce guerra non si venze
(PIETRO FAYTINELLI)
Scelta Romagnoli. Bologna, 1874 (Del Prete).

62. Già stanco m' hanno e quasi rintuzzato
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 13 — C. DEL BALZO, II, 101 e segg.

63. Già trapassato oggi è l' undecimo anno
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 164 — VILLAR., II, 207 — BETT., 167 — *Lir. ant.*, 436 — *Lir. Le M.*, 87 — PILLI, 31 r. — CIAMPI 1, 83; 2, 130 — FANF., 168.

64. Gímene al letto della donna mia
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 57.

65. Gioanni, io son condutto in terra acquatica
(VENTURA MONACI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 190.

66. Gioia, de onne gioia movimento
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 84 — PELL., 90.

67. Gioia ed allegranza
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., n. 156 (II, 249) — VAT. 2, p. 146 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 29, p. 90 — VALER., I, 130 — PELL., 221 — *Giorn. stor.*, XLI, 359.

68. Gioia gioiosa, a me noi' e dolore
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 74 — PELL., 78.

69. Gioia, gioiosa e piagiente
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., I, 191 — VAT. D'A., n. 160 (II, 265) — VAT. 2, p. 150 — PELL., 346.

70. Gioia gioiosa, più che non pò dire
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 85 — PELL., 92.

71. Gioi' amorosa, amor, grazi' e mercede
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 57 — PELL., 52.

72. Gioia amorosa, amor, pensando quanto
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 100 — PELL., 114.

73. Gioi' amorosa, amor, sempre lontano
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 97 — PELL., 110.

74. Gioi' amorosa, amor, vostro linguaggio
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 94 — PELL., 106.

75. Gioia, né ben non è senza conforto
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 182 — VILLAR., I, 344 — N. 1, I, 194 — N. 2, I, 144 — VAT. D'A., n. 123 (II, 98) — VAT. 2, p. 111 — PALAT. 418, n. 55, p. 71 — *Lir. ant.*, 200 — *Lir. Le M.*, 18 — *Rim. Lucch.* (Parducci), 17.

76. Gioiosa gioi', sovr' onni gioi' gioiva
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 59 — PELL., 55.

77. Gioiosamente canto
(MAZZEO DI RICCO DA MESSINA)
ALLACCI, 423 [Guido Delle Colonne] — VALER., I, 190 [id.] — *Lir. ant.*, 47 [id.] — VAT. D'A., n. 23 (I, 59) [id.] — VAT. 2, p. 29 — N. 2, I, 128 [Mazzeo di Ricco da Messina] — CHIG. L. VIII. 305, 242, p. 164 [id.] — PALAT. 418, n. 26, p. 43 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 12 [id.] — *Lir. Le M.*, 16 [id.].

78. Giorno né notte non fino pensando
(LOFFO BONAGUIDA)
Fiacchi, 58 — Valer., II, 262 — Villar., III, 348 — N. 1, II, 275 — N. 2, I, 361 — *Lir. ant.*, 289 — Chig. L. VIII. 305, 195, 139 — *Lir. Le M.*, 29.

79. Giovanbattista, io ho qui in ciel veduto
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., XII, 341.

80. Giovane che così leggiadramente
(DINO FRESCOBALDI)
Valer., II, 522 — Villar., III, 373 — Chig. L. VIII. 305, n. 493, p. 252.

81. Giovane donna dentro al cor mi siede
(DANTE ALIGHIERI)
Giunta, 120 — Monf., c. 28 r. — Occhi. p. 98 — Villar., II, 108 — Bett., 92 — *Lir. ant.*, 405.

82. Giovane, tanto temo
(ALESSO DONATI)
Card., *C. e B.*, 307.

83. Giovani donne, che 'l tempo perdete
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
Tr., II, 189.

84. Giovine bella, luce del mio core
(CINO DA PISTOIA)
Monf., 45 [Nuccio Piacenti] — Tr., I, 288 [Cino da Pistoia] — Card., *C.*, 31 [id.] — Card., *C. e B.*, 84 [id.].

85. Giovinetta gentil, poi che tu vede
(DANTE ALIGHIERI)
Eccitam., 471.

86. Giovinetta, tu sai
(MATTEO FRESCOBALDI)
M. Frescobaldi, *Ballate*. Firenze, Bassi, 1814 — Card., *C.*, 251 — Card., *C. e B.*, 90.

87. Giovin sonetto come vo' che sia
(ANON.)
Propugn. (T. Casini), XV, 342.

88. Giudice Ubertino, in ciascun fatto
(GUITTONE D' AREZZO)
ALLACCI, 391 — VILLAR., I, 125 — VAT. 3214 (Pelaez), 153 — MON., *Crest.* (1897), 193.

89. Giuggiole di quaresima a l' uscita
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 445, p. 236.

90. Giugne allegrezza con letizia e festa
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
CORAZZ., 231 — N. 2, I, 348 — NAVONE, 49.

91. Giunta vera onestà chiara bellezza
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 142.

92. Giunti son gli anni e tempi ispaventevoli
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
NARDUCCI, *Catal. mss. Boncomp.* Roma, 1862, p. 191.

93. Giunto è fra noi come fra nube un sole
(LITO DA CARRARA)
CRES., III, 222.

94. Giù per quest' onda che ancor fuma e stride
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
GOBBI, 108 — VILLAR., III, 272 — *Lir. ant.*, 766 — *Lir. Le M.*, 97.

95. Giusta speranza nel terrestro mondo
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 76.

96. Giusto dolore alla morte m' invita
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 230 — CHIG. L. VIII. 305, n. 277, p. 177 — CIAMPI 1, 134; 2, 210 — CARD., *C.*, 88 — FANF., 300.

97. Gl' eretici per arche son sepolti
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 22 — C. DEL BALZO (Roma, 1889-93), I, 387.

98. Gli amanti morti per carnale amore
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.* Firenze, 1884, p. 20 — C. DEL BALZO (1889-93), I, 387.

99. Gli antichi bei pensier convien ch' io lassi
(FEDERIGO D' AREZZO)
CRES., III, 177 — CARD., *C.*, 421.

100. Gli atti vostri, il guardo, il bel diporto
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 274, p. 176 — GIUNTA, 54 — OCCHI, 123 — VILLAR., II, 190 — *Lir. ant.*, 433 — PILLI, 18 r. — CIAMPI 1, 49; 2, 74 — CARD., *C.*, 35 — FANF., 90.

101. Gli avvenimenti atti, pari e differenti
(UGO DELLE PACI)
ZAMBR., 466.

102. Gli occhi che del core son messaggeri
(ANDREA LANCIA)
TR., I, 248.

103. Gli occhi che in prima tanto bel piacere
(FRANCESCO DEGLI ORGANI)
TR., II, 157.

104. Gli occhi col core stanno in tenzamento
(BONDIE DIETAIUTI)
VAT. D'A., n. 396 (IV, 71).

105. Gli occhi di quella gentil forosetta
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 67 — OCCHI, 203 — VALER., II, 282 — VILLAR., I, 180 — BETT., 144 — N. 1, II, 48 — N. 2, I, 282 — CHIG. L. VIII. 305, 9, p. 14 — VAT. 3214 (Pelaez), 3 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 160 — *Lir. Le M.*, 32 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1895, p. 388 — V. ROSSI (Bologna, 1886) p. 88 e 117.

106. Gli occhi dolenti per pietà de 'l core
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 8 r. — OCCHI, 16 — MAZZ., II, 39 — VILLAR., II, 53 — BETT., 19 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez) 23 — *Lir. ant.*, 375 — *Lir. Le M.*, 55.

107. Gli occhi soavi, al cui governo amore
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 271 — *Lir. ant.*, 765 — PILLI, 5 r. — CARD., *C.*, 435 — *Lir. Le M.*, 97.

108. Gli occhi sono messaggi de lo core
(GRAZIUOLO DA FIRENZE)
CRES., III, 87 — VALER., II, 381 — VILLAR., II, 401 — N. 1, II, 279 — *Lir. Le M.*, 26 — *Lir. ant.*, 276 — N. 2, I, 364.

109. Gli occhi tuo' vaghi, i quai m' hanno nel core
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., I, 443.

110. Gli occhi vostri gentili e pien d' amore
(CINO DA PISTOIA)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 101 — OCCHI, 141 — VILLAR., II, 177 — BETT., 155 — PILLI, 5 — CIAMPI 1, 20; 2, 26 — CARD., *C.*, 21 — FANF., 20.

111. Gli vostri occhi che m' hanno divisi
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
CORB., 93 r. — OCCHI, 302 — VALER., I, 524 — VILLAR., I, 331 — VAT. 3214 (Pelaez), 65 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 63.

112. Gl' ogli che sono del cor mesaçeri
(NICOLÒ QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 99.

113. Gloria in cielo e pace 'n terra
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 253.

114. *Gloria in excelsis*, a dio cantamo
(ANON.)
Giorn. stor., VIII, 207.

115. *Gloria in excelsis* dio (superno),
(ANON.)
Giorn. stor., VII, 348.

116. Gloriasi 'l celeste e l' uman langue
(SIMONE FORESTANI)
SART., 69.

117. Gloriosa Maddalena
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 205.

118. Gloriosa onestà, somma virtute
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 270 — *Lir. ant.*, 765 — *Lir. Le M.*, 97.

119. Gloriosi toscani
(DAVINO CASTELLANI)
Giorn. stor., IV, 412.

120. Glorioso apostolo san Pe
(ANON.)
Rime gen. (Lagomagg.), *Arch. glott. it.*, II, 166.

121. Godi, Firenze, po' che se' sì grande
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 446.

122. Godi la bella faccia umile e vaga
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), N. S., V, 345.

123. Golosi innudi per terra giacenti
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dantesca.* Firenze, 1884, p. 21 —
C. DEL BALZO, I, 388.

124. Grande virgo mater Christi
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Propugn.*, N. S., II, 147.

125. Gran disianza lungamente o di volere
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 201, n. 342.

126. Gran festa ne fa il ciel, piange la terra
(FRANCO SACCHETTI)
Rime del Petrarca con i comm. del Tassoni, del Muratori e d'altri. Padova, alla Minerva, 1826-27, in 8 — CARD., *C.*, 517.

127. Gran maraveia me par a mi
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 204.

128. Gran meraveia me par
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 244.

129. Gran nobiltà mi par vedere all' ombra
(DANTE ALIGHIERI)
OCCHI, 336 — *Lir. Le M.*, 58.

130. Gran piacer, signor meo, e gran disire
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 89 r. — OCCHI, 243 — VILLAR., I, 111.

131. Gran tempo gli è che a Frara se ritrova
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 233.

132. Grave è poter en paze
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 107 — *Lir. ant.*, 465.

133. Gravemente me despiaxe
(ANON.)
Arch. st. ital., app. n. 18 al vol. IV, p. 56 — *Arch. glott. it.*, II, 1876 (Lagomagg.), 287.

134. Gravosa dimoranza
(PAGANINO DA SARZANA)
VALER., II, 209 [Paganino da Sarzana] — VILLAR., II, 344 [id.] — N. 2, I, 232 [id.] — VAT. D'A., n. 209 (III, 26) [Chiaro Davanzati], n. 178 (II, 347) [Guglielmo Beroardi] — VAT. 2, p. 170 e 196 — LAUR. RED., p. 187, n. 74 [anon.].

135. Gravosamente fece gran follore
(FRANCESCO DI FIRENZE)
VAT. D'A., n. 501 (IV, 186).

136. Gravoso affanno e pena
(LEMMO ORLANDI)
VALER., II, 211 — VILLAR., III, 341 — N. 1, II, 262 — N. 2, I, 234 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 87, p. 223.

137. Grazia e merzè a voi mi rendo
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 830 (V, 133).

138. Grazie e merzè, madonna, sempre sia
(CHIARO DAVANZATI)
MASSI, 19 — N. 2, I, 208 — VAT. D'A., n. 736 (V, 34).

139. Grazie e merzè voi, gentil donna orata
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., n. 705 (V, 3) — VALER., II, 63 — PELL., 6.

140. Grazie ti rendo, amico, a mio podere
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 269) — SALVADORI, p. 103 [Guido Cavalcanti].

141. Graziosa e pia virgo, dolce Maria
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 12, p. 47.

142. Graziosa Giovanna, onora e eleggi
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 236 — CHIG. L. VIII. 305, n. 136, p. 110 — CIAMPI 1, 154; 2, 241 — FANF., 342.

143. Gregorio primo se fu santo e degno
(FRANCO SACCHETTI)
CORAZZ., 250 — CARD., *C.*, 524.

144. Greve cosa è l' attendere
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 219 (III, 53) — VAT. 2, p. 305.

145. Greve cosa m' avene oltre misura
(BONDIE DIETAIUTI)
VAT. D' A., n. 184 (II, 369) — VAT. 2, p. 175.

146. Greve di gioia
(NOCCO DI CENNI)
VALER., I, 468 — VILLAR., I, 472.

147. Greve puot' uom piacere a tutta gente
(INGHILFREDI SICULO)
VALER., I, 144 — PALAT. 418, n. 29, p. 46 — *Lir. ant.*, 34.

148. Gridavan li pastor, per la campagna
(ALESSO DONATI)
CARD., *M e P.* (1874), 406.

149. Grifo fratello, poichè si è partita
(BUSINELLI DELLA TORRE)
Giorn. stor., XIII, 122.

150. Grifoni, lupi, leon, biscie e serpenti
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 30.

151. Guai a chi nel tormento
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 106 — VILLAR., III, 144 — CARD., *C.*, 155 — *Lir. ant.*, 464 — *Lir. Le M.*, 77.

152. Guai ho poi che mio danno
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 110 — *Lir. ant.*, 466.

153. Guarda a che è giunto, in quanto precipizio
(TIMOTEO DA FERRARA)
TR., III, 75.

154. Guarda ben, dico, guarda, ben ti guarda
(GUIDO CAVALCANTI)
ALLACCI, 19 [Antonio buffone] — VALER., II, 294 [Guido Cavalcanti] — VILLAR., I, 191 [Guido Cavalcanti].

155. Guarda crudel giudicio che fa amore
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 49 r. [Cino da Pistoia] — OCCHI, 115 [id.] — VILLAR., II, 188 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 76 [id.] — *Lir. ant.*, 433 [id.] — PILLI, 15 r. [id.] — TASSO, 7 [id.] — CIAMPI 1, 42 [id.]; 2, 63 [id.] — CARD., *C.*, 70 [id.] — FANF., 73 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 221, p. 148 [M. Rinuccino].

156. Guarda, Manetto, quella sgrignutuzza
(GUIDO CAVALCANTI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 307, p. 99 — FIACCHI, 50 — VALER., II, 360 — VILLAR., I, 169 — *Lir. ant.*, 249 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 353.

157. Guardando, bella, il vostro allegro viso
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 548 (IV, 237).

158. Guardando il basilisco velenoso
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 443 — OCCHI, 316 — VALER., I, 299 — N. 1, I, 165 — N. 2, I, 118 — *Lir. Le M.*, 15.

159. Guardando la fontana il buo' Narciso
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 212).

160. Guardando voi 'n parlare ed in sembianti
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 231 — CHIG. L. VIII. 305, n. 513, p. 259 — CIAMPI 1, 141; 2, 219 — FANF., 312.

161. Guardate, amanti, io mi rivolgo a vui
(CINO DA PISTOIA)
CIAMPI 2, 275 — CARD., *C.*, 69 — FANF., 393 — *Lir. ant.*, 445 — V. ROSSI (Bologna, 1886), p. 73.

162. Guardate in che beltà mia donna regna
(GIRARDO DA CASTELLO)
MONF., c. 41 r. [Girardo Novello] — N. 1, II, 277 [Girardo da Castello] — N. 2, I, 363 [id.] — TR., II, 142 [Gherardo da Castelfiorentino] — C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 386 [Guido Novello da Polenta].

163. Guardatevi all' entrar miseri amanti
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 41.

164. Guardesi homai ciascun dal ben li sta
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 330.

165. Guato una donna dov' io la scontrai
(GIANNI ALFANI)
FIACCHI, 39 [Gianni Alfani] — VALER., II, 422 [id.] — VILLAR., II, 336 [id.] — N. 1, II, 66 [id.] — N. 2, I, 304 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 142, p. 113 [id.] — *Lir. Le M.*, 34 [id.] — *Scelta di rime* (G. Alfani). Firenze, 1882, p. 39 [Gialini Ubaldini] — MONF., 46 r. [Nuccio Piacenti].

166. Guelfi, il gran prence nobil di Stericco
(CANE DELLA SCALA)
TR., II, 14 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 178 — *Bull. dell' Istit. stor. it.*, n. 24, p. 41.

167. Guelfi per fare scudo de le reni
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 341 — VALER., II, 195 — G. ERRICO. Napoli, 1895, p. 91.

168. Guglielmo mio, da poi che l' andare
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 322.

169. Guglielmo mio, quel to zingolo zallo
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 331.

170. Guiderdone aspetto avire
(RINALDO D' AQUINO)
ALLACCI, 478 [Giacomo da Lentino] — VALER., I, 227 [Rinaldo d' Aquino] — N. 1, I, 140 [id.] — N. 2, I, 99 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 230, p. 152 [id.] — PALAT. 418, 27. p. 44 [id.] — *Lir. ant.*, 104 [id.] — *Lir. Le M.*, 12 [id.] — VAT. D'A., 3 (I, 10) [Giacomo da Lentino] — VAT. 2, p. 19.

171. Guido conte Novello se om da pare
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), 17, p. 59,

172. Guidommi amore, ardendo ancora il sole
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 17.

173. Guido, quando dicesti pasturella
(LAPO DEGLI UBERTI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 13, p. 18 [Lupo degli Alberti] — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 396 [Fazio degli Uberti].

174. Guido, quel Gianni ch' a te fu l' altr' ieri
(GIANNI ALFANI)
CRES., III, 71 — VALER., II, 427 — VILLAR., II, 334 — CHIG. L. VIII. 305, n. 87, n. 92 — *Lir. ant.*, 189
P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 342.

175. Guido, vorrei che tu e Lapo ed io
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 134, r. — OCCHI, 341 — VILLAR., II, 33 — N. 1, II, 1 — BETT., 105 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 71 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 69 — *Lir. ant.*, 361 — *Lir. Le M.*, 49 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 317 — I. DEL LUNGO, *N. Ant.* vol. CVIII, p. 40 — E. LAMMA, *Propugn.*, V. S., XVIII (1885), P. I, p. 28 — A. GABRIELLI, *Rassegna ital.* (Roma), a. VII (1887), vol. I, p. 196 — A. D'ANCONA, *Vita nuova*. Pisa, 1884, p. 183 — A. PIUMATI, *La vita e le opere di D. A.* Torino, 1884, p. 30 — V. ROSSI (Bologna, 1886), p. 109 — C. DEL BALZO, I, 54.

176. Gustai gran tempo assai felice sorte
(ANON.)
Propugn. (A. Saviotti), N. S., V, 335.

H

1. Hai facto fama volerti far monacha
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 54.

I

1. Iacometo, se mai la dolce lira
(GEROLAMO CORSI RAMOS)
Giorn. stor., XV, 193.

2. Iacopo, io fui nelle nevicate alpi
(DANTE ALIGHIERI)
U. COSMO, *Primi saggi*. Padova, 1891 (*Nuova Ant.*, CXVIII, 368).

3. Iacopo, io credo il cielo avermi dato
(NASTAGIO DI MONTALCINO)
CORB., 79 — *Giorn. stor.*, III, 228.

4. I baron de la Magna han fatto impero
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 864 (v, 167) — MON., *Crest.* (1897), 275.

5. I begli accenti del tuo rime accorte
(BELLETTO GRADENIGO)
P. venez. (Lazzarini), 56.

6. I buon parenti, dica chi dir vole
(CECCO ANGIOLIERI)
Giorn. stor., I, 67.

7. Iesú amore, la tua santa memoria
(ANON.)
I. DELLA GIOVANNA, *Miscellanea francescana*, II, 179.

8. Iesú Cristo glorioso
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 264.

9. Iesú Cristo si fo prexo
(ANON.)
A. MOSCHETTI, *Conferenze*. Urbino, 1894, in 8.

10. Iesú, Iesú, Iesú, - sempre chiamarò Iesú
(B. TOMMASUCCIO)
M. FALOCI-PULIGNANI, *Miscell. franc.*, II, 154.

11. Iesú, Iesú, Iesú, - trahi la mia mente su
(JACOPONE DA TODI)
E. PERCOPO, *Propugn.*, V. S., vol. XIX, P. I, p. 250, e P. II, p. 196.

12. Iesú Nazzareno, Cristo d'amore
(ANON.)
Giorn. stor., II, 297.

13. Iesú nostro amatore, - tu prendi el nostro core
(JACOPONE DA TODI)
Giorn. stor., I, 437 — G. BIADEGO, Per laurea di F. Bertoldi. Verona, 1889, p. 13 — C. DE LOLLIS, *Bull. Ist. st. it.*, n. 3 (1887), p. 97 — A. BELLUCCI. Per nozze Sebastiani-Parenti. Rieti, 1889, in 4.

14. Iesú nostro amore
(JACOPONE DA TODI)
Vedi: Iesú nostro amatore.

15. Iesú nostro signore
(JACOPONE DA TODI)
Vedi: Iesú nostro amatore.

16. I fra' domenican non mangian carne
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 53 — VILLAR., III, 293 — CARD., *C.*, 464.

17. I fra' minor della povera vita
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 52 — VILLAR., III, 290 — CARD., *C.*, 463.

18. Ih (ora ?) amai che fora son
(ANON.)
Giorn. stor., II, 153.

19. I ladri son puniti da serpenti
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. Dant.*, p. 27 — C. DEL BALZO, I, 388.

20. Il bell'occhio d'Apollo dal cui guardo
(DIOTISALVI DI PIETRO)
CRES., III, 159.

21. Il calzolaio fa il suo figliuol barbiere
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 100 — MAZZ., I, 264 — VILLAR., III, 139 — CARD., *C.*, 152 — *Lir. ant.*, 462.

22. Il cancro ardéa passata la sest' ora
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 24.

23. Il cielo e 'l firmamento suo sta dritto
(ANTONIO BECCARI)
Giorn. stor., XX, 180.

24. Il come ne 'l perché ben lo sa dio
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 414, p. 225.

25. Il cor sospira e la voce mi trema
(ANON.)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 179.

26. Il cuore in corpo mi sento tremare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 472, p. 245.

27. Il dì lo 'ngegno ove più m' arse il core
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., I, 444.

28. Il disìo di piacer di te m' ispira
(UGO DELLE PACI)
ZAMBRINI, 467.

29. Il disputar de' dotti dà cagione
(BENEDETTO DEI)
Giorn. stor., IV, 194, XXII, 137.

30. Il dolce immaginar che 'l mio cor fece
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 65.

31. Il dolce punger tuo, padre, me sprona
(BATTISTA DA MONTEFELTRO)
Eccitam., 247.

32. Il doloroso amor che mi conduce
(DANTE ALIGHIERI)
BINI, 49.

33. Il filomena col suo canto in gruga
(FILIPPO DEGLI ALBIZZI)
ALLACCI, 305 -- VILLAROSA, IV, 293.

34. Il fior che 'l valor perde
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 66 — CARD., *C.*, 375; *C. e B.*, 171 — *Lir. ant.*, 739 — *Lir. Le M.*, 109.

35. Il folgor de' begli occhi, che m' avvampa
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 20.

36. Il gioco maledetto mi ha menato
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 9.

37. Il giorno avess' io mille marchi d' oro
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 236 — VAT. D'A, n. 926 (V, 230).

38. Il giovane che vuol avere onore
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 14. — *Giorn. stor.*, 120.

39. Il gran consiglio coll' atroce guerra
(BENEDETTO DEI)
CRES., III, 281.

40. Il gran consiglio elegge trenta viri
(BURCHIELLO)
GOBBI, 122.

41. Il gran disìo ch' al mio petto si chiude
(ANTONIO BECCARI)
BINI, 32.

42. Il gran disio che l' amorosa fiamma
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAROSA, IV, 68.

43. Il grave incarco della soma trista
(ANTONIO BECCARI)
Poeti faentini, 9.

44. Il guidaiuol de le stinche badione
(DINO DI TURA)
CRES., III, 182 — VILLAROSA, IV, 257.

45. Il lion di Firenze è migliorato
(ANON.)
Bull. Ist. stor. it., n. 24, p. 94.

46. Il maggio voglio che faciati en Cagli
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 250 — VALERIANI, II, 200 — BART., *Crest.*, 231 — ULRICH, 89 — NAVONE, p. 69.

47. Il marrobbio che vien da Barberia
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 136.

48. Il modo, il corso e l' opra di fortuna
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 312 — VILLAR., I, 205 — *Lir. ant.*, 266.

49. Il mondo vile è oggi a tal condutto
(PIERACCIO TEDALDI)
TR., II, 45 — CARD., *C.*, 197.

50. Il Muscia si fa dicere e bandire
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 928 (V, 232).

51. Il papa ch' è tiranno
(BINDO BONICHI)
SART., 1.

52. Il parpaglion che fere a la lumera
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., 559 (IV, 248) — MON., *Crest.* (1897), 317.

53. Il pessimo e 'l crudel odio ch' io porto
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 215 [Cecco Angiolieri] — VILLAR., II, 163 [id.] — *Lir. ant.*, 685 [id.] — MON., *Crest.* (1897), 515 [id.] — G. ERRICO. Napoli, Bideri, 1895, p. 86 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 440, p. 234.

54. Il pianger, donna, tuo, oimè quanto
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 276.

55. Il prego ch' io facea al deo d' amore
(M.° RINUCCINO)
VAT. D' A., n. 627 (IV, 322).

56. Il reame di Francia e d' Inghilterra
(ANDREA ORCAGNA)
TR., II, 32.

57. Il selvaggiume che viene in Fiorenza
(ADRIANO DE' ROSSI)
CRES., III, 196 — VILLAR., IV, 267 — CARD., *C.*, 476.

58. Il senno e' bei costumi e lo sprendore
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 117.

59. Il sole avea già l' ombre e le paure
(BERNARDO BELLINCIONI)
CRES., III, 333.

60. Il sottil ladro che negli occhi porti
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 163 — VILLAR., II, 206 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 106 — PILLI, 34 — CIAMPI 1, 82; 2, 128 — FANF., 165.

61. Il tempio tuo che tu edificasti
(BRACCIO BRACCI)
SART., 45.

62. Il tempo fugge e l' ore son si brevi
(SIMONE FORESTANI)
BINI, 63.

63. Il tempo, l' ore, e giorni, e mesi e gli anni
(ANTONIO BUFFONE)
ALLACCI, 13.

64. Il tuo bel dir ligiadro ver' me piove
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 228 — *Lir. ant.*, 689.

65. Il vago lume acceso nel tuo viso
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 16.

66. Il veltro e l' orsa e 'l cavallo sfrenato
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 65 — VILLAR., III, 298.

67. Il vivo fonte di Parnaso e quelle
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 45.

68. Il vostro disonore io nol diletto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 760 (v. 58).

69. Il vostro Gioanne Moresin Fortezza
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 66.

70. Il vostro onor non chero dibassando
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 750 (v, 48).

71. Il zaffir che del vostro viso raggia
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 136 — VILLAR., II, 174 — PILLI, 2 — CIAMPI 1, 13; 2, 14 — FANF., 8.

72. I miei folli occhi che 'n prima guardàro
(GUIDO CAVALCANTI)
GOBBI, 10 — VAT. 3214 (Pelaez), 189 — GIUNTA, 62 — OCCHI, 190 — VALER., II, 338 — VILLAR., I, 159 — BETT., 130 — *Lir. ant.*, 213 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 262 — G. SALVADORI. Roma, Soc. D. A., 1895, p. 66.

73. I miei passati e indarno ispesi tempi
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 246.

74. I miei sospir dolenti m' hanno stanco
(NUCCIO PIACENTI)
CRES., III, 95 — VALER., II, 264 — N. 1, II, 277; 2, I, 363 — CHIG. L. VIII. 305, n. 83, p. 90 — VAT. D' A. (V, 302) — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 357.

75. I modi, donna, tuoi son violenti
(PIEROZZO STROZZI)
TR., II, 150.

76. Impresa grave et alta con ragione
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 184.

77. In abito di saggia messaggera
(NUCCIO PIACENTI)
TR., I, 300 [Dante Alighieri] — MONF., 46 [Nuccio Piacenti] — DANTE, *Vita nuova*, ed. D'A. Pisa, 1884, p. 245 [Dante].

78. In alta donna ho miso mia 'ntendanza
(GALLETTO DA PISA)
CRES., 49 — VALER., I, 443 — VILLAR., I, 370 — N. 2, I, 186 — LAUR. RED. 9 (Casini), 59, 159 — *Lir. ant.*, 98 — MON., *Crest.* (1897), 195 — VAT. D'A., 64 (I, 408) — VAT. 2, p. 63.

79. In amoroso pensare
(RINALDO D' AQUINO)
ALLACCI, 506 [Rinaldo d'Aquino] — VALER., I, 221 [id.] — VILLAR., I, 528 [id.] — N. 1, I, 144 [id.] — N. 2, I, 101 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 231, p. 153 [id.] — PALAT. 418, n. 30, p. 47 [id.] — *Lir. ant.*, 101 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 13 [Rinaldo da Montenero] — VAT. D'A., n. 302 (III, 335) — VAT. 2, p. 285.

80. In aspra e tenebrosa e gran spelonca
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., v, 336.

81. In buona verità non m' è avviso
(PIETRO FAYTINELLI)
DEL PRETE. Bologna, 1874.

82. Incantatori co' visi travolti
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.*, p. 25 — C. DEL BALZO, I, 389.

83. In che modo po l' om sì dire e fare
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 421 (IV, 97) — *Giorn. stor.*, XXVI, 153 — VALER., II, 192 — PELL., 166.

84. Inclita Caterina
(ANON.)
BINI, p. 81.

85. Inclita, gloriosa, alta madonna
(FRANCESCO GALEOTA)
Giorn. stor., XX, 61.

86. Inclita maestà, felice e santa
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 274 — *Lir. ant.*, 768 — PILLI, 15 — *Lir. Le M.*, 98.

87. Inclito, gloriöso e chiaro duce
(BARTOLOMEA DA MATUGLIANO)
CRES., 231 — *Lir. ant.*, 775.

88. In cor vi porto pinta per sembianza
(LOFFO BONAGUIDA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 318, p. 193.

89. In decima e terza lo cominciare
(SER PACE NOT.)
VALER., II, 399 — VILLAR., III, 350 — PALAT. 418, n. 171, p. 170.

90. In disnor e 'n vergogna solamente
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 144 — VILLAR., II, 180 — CHIG. L. VIII. 305, n. 172, p. 131 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 99 — PILLI, 7 — CIAMPI 1, 24; 2, 34 — FANF., 28.

91. Indi spiro senza essermi proferta
(ANON.)
Giorn. stor., II, 126.

92. In disusata, anzi novella pratica
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 148.

93. In fede mia che 'n amor grande aiuto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A, n. 436 (IV, 112) — VALER., II, 95 — PELL., 107.

94. Infelice mia stella e duro fato
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 90 — OCCHI, 244 — VILLAR., I, 112 — N. 1, I, 220 — N. 2, I, 166 — *Lir. ant.*, 183 — *Lir. Le M.*, 21.

95. In fin che gli occhi miei non chiude morte
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 12 — CORB., 72 — OCCHI, 135 — CIAMPI 1, 12 — VILLAR., II, 173 — CIAMPI 2, 12 — BETT., 153 — CARD., *C.*, 22 — FANF., 4 — CHIG. L. VIII. 305, n. 111, p. 100.

96. In foco l'amor mi mise
(JACOPONE)
CRES., III, 21 [S. Francesco d'Assisi] — VALER., I, 19 [id.] — *Lir. ant.*, 13 [id.] — P. BONAVENTURA DA SORRENTO, *Tre opuscoli francescani*. Sorrento, 1886, p. 41 — A. G. T[ONONI], *Indicatore ecclesiastico piacentino*. A. XX, 1889, p. 80 — A. CRIVELLUCCI, *I codici della libr. del conv. di S. Maria delle Grazie*. Livorno, Giusti, 1889, p. 110 — *N. Antol.*, CIV, 384 — *Giorn. stor.*, XIII, 425 — *Di un cantico attribuito a S. Francesco*, nella *Miscellanea francescana*, vol. III, p. 95 — E. PERCOPO, nel *Propugn.*, XIX, P. I, p. 387. Bologna, 1886 [Jacopone]. — MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 298.

97. In forte punto si può tener nato
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 267, n. 533.

98. Infra gli altri difetti del libello
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 106 — CIAMPI 1, 110; 2, 172 — VILLAR., II, 220 — BETT., 171 — CARD., *C.*, 138 — FANF., 243 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 113 — M. SCHERILLO, *Atti della r. Accad. di Archeol. lettere e belle arti di Napoli*, vol. XIV (1889-90), P. II, p. 222 — C. DEL BALZO, II, 49.

99. Infra l'eccelso coro d'Elicona
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 22.

100. Infra le gioi' piacenti
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 487 — VILLAR., I, 348 — VAT. D'A., 293 (III, 307) — VAT. 2, p. 278 — PALAT. 418, n. 67, p. 83 — MON., *Crest.* (1897), 304 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 24.

101. In gioi' mi tegno tutta la mia pena
(RINALDO D'AQUINO)
TR., I, 34 — VAT. D'A., n. 33 (I, 94) — VAT. 2, p. 37.

102. In gran parole la proferta fama
(FRATE ALBERTINO D'AREZZO)
TR., I, 90 — VAT. D'A., n. 199 (II, 414) — VAT. 2, p. 187.

103. Ingrata donna, ingrata, io dico ingrata
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 343.

104. In ira al cielo, al mondo et a l' inferno
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 328.

105. In lontana contrada
(MONALDO DA SOFENA)
VALER., II, 234 — VILLAR., II, 341 — PALAT. 418, p. 146, n. 117.

106. In luogo e tempo tenebrosi posti
(DOMENICO CAVALCA)
FIACCHI, 81.

107. In me prosede signoria sì fera
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 540 (IV, 229).

108. Innamorato m' hanno totalmente
(ANON.)
MONF., c. 41 [Girardo Novello] — RICCI C., *L' ult. rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 377 [Guido Novello da Polenta].

109. Innamorato pruno
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 332 — VILLAR., IV, 190 — *Lir. Le M.*, 117 — *Lir. ant.*, 785 — LUCCA (1853) — CARD., *C.*, 483 — CARD., *C. e B.*, 217.

110. Innamorato sono, e s' io volesse
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D'A., IV, 204,

111. Innanzi al suon di trombe che di corno
(GUIDO ORLANDI)
Vedi: A suon di trombe innanzi che di corno.

112. Innanzi che tu, falsa, leggerai
(FRANCESCO GALEOTA)
Giorn. stor., XX, 44.

113. In nello ayro apparia
(ANON.)
Giorn. stor., VIII, 180.

114. In nessun modo mi poss' acconciare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 412, p. 225.

115. In nome de dio e de grande bonaventura
(ANON.)
L. BIADENE, Per nozze Morpurgo-Franchetti. Livorno, 1895.

116. In nome de deo padre omnipotente
(ANON.)
FRATI (Nozze Medin-Brunetti). Bologna, 1887, 8 — *Bullett. dell' Ist. stor. ital.*, n. 24 (1902), p. 59.

117. In nostra curta vita nissun passo
(CECCO ANGIOLIERI)
A. BATTISTELLA, *Bibl. scuole it.*, vol. II (1890), n. XII.

118. In ogne membro un spirito m' è nato
(CO. DI SANTA FIORE)
VALER., II, 167 — VILLAR., I, 413.

119. In ogni cosa vuol senno e misura
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 600 (IV, 291) — MON., *Crest.* (1897), 253.

120. In ogni parte dove virtú manca
(FRANCO SACCHETTI)
RIGOLI, 117 — LUCCA (1853) — CARD., *C.*, 498.

121. In ogni verso son mille sospiri
(ZANOBI CAMURI)
Giorn. stor., XX, 182.

122. I non servati voti e i molti errori
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., XV, 32.

123. I nostri cavalcarono
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, 31.

124. In paribus meritis pendent tria corpora ramis
(MATTEO GRIFFONI)
SORBELLI (1901), 25.

125. Inparo sempre condizion d'amore
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., n. 792 (IV, 95).

126. In pena vivo qui sola soletta
(ALESSO DONATI)
TR., I, 255 — CARD., *C. e B.*, 300 — CARD., *M. e P.* (1874), 437.

127. In prima or m'è novelta Bonagiunta
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 527 — VILLAR., I, 333 — PALAT. 418, p. 159, n. 141 — *Rim. Lucch.* (Parducci), 54.

128. In principio era buio e buio fia
(LUIGI PULCI)
Giorn. stor., XXII, 35.

129. In quanto la natura
(GUIDO GUINIZELLI)
VALER., I, 83 — VILLAR., I, 402 — *P. bologn.* (Casini), 3, p. 11 — PALAT. 418, n. 76, p. 93.

130. In quattro facultà quattro ignoranti
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 46.

131. In quella guisa, amor, che tu richiedi
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 285) — SALVADORI, p. 111 [Guido Cavalcanti].

132. In quella parte ove luce la stella
(DINO FRESCOBALDI)
VALER., II, 520 — VILLAR., III, 372 — *Lir. ant.*, 345 — CHIG. L. VIII. 305, n. 497, p. 253.

133. In quelle parti sotto tramontana
(GUIDO GUINIZELLI)
CORB., 90 — OCCHI, 295 — CHIG. L. VIII. 305, n. 3, p. 9 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 5 — *Vedi*: Madonna, il fine amore ch'eo vi porto.

134. In questa terza ed ultima sua parte
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
F. ROEDIGER, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. I, p. 357 — C. DEL BALZO, I, p. 389, 436; II, 520 — C. GIANNINI, *L'orditura della D. C.* Firenze, 1884, in 8.

135. In questo giorno di palme d'olivo
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 89.

136. In questo mondo chi non ha moneta
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 441, p. 234.

137. In ria fantasia leggier dormendo
(UGO DELLE PACI)
ZAMBR., 467.

138. Insegna d'umiltate e cortesia
(M. NICCOLA)
Propugn., XV, 341.

139. In sonno apparse a sancto Gregori
(ANON.)
E. PERCOPO, *IV poemetti sacri.* Bologna, 1885.

140. In su' be' fiori e sulla verde fronda
(ANON.)
A. D'ANCONA, *Studi sulla lett. it. dei primi secoli.* Ancona, 1884, p. 281.

141. In sul coperchio d'inferno i gattivi
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
CRES., III, 210 — L. FRATI, *Miscell. Dant.*, p. 20 — C. DEL BALZO, I, 390.

142. In tale che d'amor vi passi 'l chore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 340, p. 201.

143. In tal guisa son rimaso amante
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 46 — VAT. D'A., n. 465 (IV, 142) — PELL., 34.

144. In tal pensiero ho miso lo mio core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 357 (IV, 32).

145. Intenda, 'ntenda chi piú montat' è alto
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 905 (V, 209).

146. Intendete, o pueri et boni iovencelli
(ANON.)
C. DE LOLLIS, *Bull. Ist. st. it.*, n. 3, p. 81.

147. Intendi e nota ben quel ch'io ti dico
(ANON.)
O. ZENATTI, *Propugn.*, N. S., vol. IV, p. 398.

148. Intenditi, segnuri, se 'l ve plaze
(ANON.)
L. BIADENE, *Propugn.*, N. S., vol. VI, P. II, p. 319.

149. Intorno ad una fonte in un pratello
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 14 — CARD., *C.*, 376 — *Lir. ant.*, 732 — *Lir. Le M.*, 106.

150. Intra 'l Barbaro monte e 'l mar Tirreno
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 25 — *Lir. ant.*, 734 — *Lir. Le M.*, 106.

151. Intre tucti l' opere
(ANON.)
E. PERCOPO, *Arch. stor. per le prov. Napoletane*, a. XI (1886), p. 597.

152. In tutti i tempi della vita mia
(ANON.)
PELLEGRINI, *Propugn.*, N. S., III, 142.

153. In una bradia Raynaldo intra
(ANON.)
MON., *Crest.* (1897), p. 387.

154. In una che danar mi danno meno
(ANON.)
CHIG. L. VIII, 305, n. 406, p. 223.

155. In un bel prato di fiori e d' erbetta
(GUIDO GUINIZELLI)
P. bolognesi (Casini), n. 32, p. 71 — CHIG. L. VIII. 305, p. 256, n. 503.

156. In un boschetto trovai pastorella
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 67 r. — OCCHI, 204 — VALERIANI, II, 283 — VILLAROSA, I, 181 — N. 1, II, 36 — BETT., 145 — N. 2, I, 273 — CARD., *C. e B.*, 80; *M. e P.* (1874), 396; *R.*, 59 — CHIG. L. VIII, 305, n. 12, p. 17 — *Lir. ant.*, 256 — *Lir. Le M.*, 31 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo (1885), p. 392.

157. In un gioioso stato mi ritrovo
(NOFFO D' OLTRARNO)
VALERIANI, I, 161 — VILLAROSA, I, 292 — *Lir. ant.*, 31 — CHIG. L. VIII, 305, n. 141, p. 112.

158. In un gravoso affanno
(RINALDO D' AQUINO)
ALLACCI, 434 [Giacomo da Lentino] — OCCHI, 310 [id.] — CHIG. L. VIII, 305, n. 257, p. 159 [id.] — PALAT. 418, n. 31, p. 48 [Ruggeri d'Amici] — VALERIANI, I, 225 [R. Q. d'Aquino] — N. I, 135; 2, I, 95 — VAT. D'A., n. 28 (I, 77) — VAT. 2, p. 33 — ULRICH, 53 — *Lir. ant.*, 103 — *Lir. Le M.*, 12.

159. In un palude son messi i bizzarri
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. Dant.*, p. 22 — C. DEL BALZO, I, 390.

160. In un regno convienesi un signore
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 161 — VAT. D'A., n. 731 (V, 29).

161. In un sepulcro d' un marmore forte
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 339.

162. In vanità non è gentil valore
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 183.

163. In verità che gran vergogna torna
(ANTONIO PUCCI)
Riv. Crit., II, 58.

164. In verità questo libel di Dante
(CINO DA PISTOIA)
VILLAROSA, II, 224 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 111 — C. DEL BALZO, II, 48 — TASSO, 92 — CIAMPI 1, 114; 2, 181 — FANFANI, 257.

165. Invidia acerba, inexorabil Cloto
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 244.

166. Invidïosa gente e mal parlerà
(TOMMASO BUZZUOLA)
VALERIANI, II, 253 — VILLAROSA, II, 378 — *P. faentini* (Zambrini), 26.

167. In vista occulto ciò ch' è dentro pare
(SER PACE NOTAIO)
VALERIANI, II, 398 — VILLAROSA, III, 350 — PALAT. 418, n. 167, p. 169.

168. In voi, amore, lo nome ha falluto
(TOMMASO BUZZUOLA)
VALERIANI, II, 255 — VILLAROSA, II, 379 — *P. faentini* (Zambrini), 29.

169. In voi, mia donna, misi lo mio core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 210 (III, 29) — VAT. 2, p. 197.

170. In vostre man prexon me ha posto amore
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, p. 341.

171. Io aggio cominciato e vo' far guerra
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 355 (IV, 30).

172. Io aggio inteso che sanza lo core
(RUSTICO DI FILIPPO)
CRES., III, 89 [Rustico Barbuto] — VALERIANI, II, 419 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 135 [id.] — N. 2, I, 487 [Rustico di Filippo] — VAT. D'A., n. 825 (V, 128) [id.] — MON., *Crest.* (1897), p. 247 [id.].

173. Io benedico il punto e l' ora e 'l giorno
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 93.

174. Io Bonvesin da la Riva | no voio far ch' eo no diga
(BONVESIN DA RIVA)
BART., *Crest.*, 52.

175. Io cerco libertà con grande affanno
(ROSELLO ROSELLI)
CRES., III, 226 — TR., II, 322 — *Lir. ant.*, 825.

176. Io cerco pur ne' so di chi dolermi
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 147.

177. Io che nel tempo reo
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 42, p. 49 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 75.

178. Io che trassi le lagrime dal fondo
(EMANUEL GIUDEO)
Capitoli di Bosone da G. e di Jac. Alighieri su la D. C. Napoli, 1829 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 175 — C. DEL BALZO, I, 304.

179. Io combattei con amor ed hol morto
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 403, p. 222.

180. Io consiglio ciascuno che ben ama
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 81).

181. Io crederei aver tanto pregato
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, 281.

182. Io credo, amor, che 'nfin ch' i' non dimagro
(ANON.)
VAT. D' A. (V, 380) — SALVADORI (1895), p. 109 [G. Cavalcanti].

183. Io credo bene che l' amore sia
(FOLCACHIERO FOLCACHIERI)
ALLACCI, 313,

184. Io credo che scïenza in ogni caso
(GIOVANNI MENDINI)
ALLACCI, 364 — VILLAR., IV, 305.

185. Io credo che t' à fatto mal il vino
(CECCO DI TARRA)
Giorn. stor., XXX, 46.

186. Io dico Ispoletin se non correte
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 124.

187. Io doglio ch' amo, e non sono amante
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 66).

188. Io doto voi nel mese di zenaio
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 318 — VALER., II, 172 — N. 1, II, 257 — *Lir. ant.*, 166 — N. 2, I, 342 — BART., *Crest.*, 226.

189. Io era il giorno che me vinse amore
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., vol. V, 335.

190. Io era tutto fuor di stare amaro
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 253 — CHIG. L. VIII. 305, n. 155, p. 129 — VAT. 3214 (Pelaez), 102 — CIAMPI 1, 151; 2, 235 — FANF., 331.

191. Io faccio prego all' alto dio potente
(ANON.)
PELLEGR. (1890), *Propugn.*, N. S., III, 134.

192. Io farò fine a questi versi stanchi
(ANON.)
MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, 284.

193. Io fece d' umiltà mia armadura
(ANON.)
Giorn. stor., VI, 228.

194. Io feci di me stesso un Ciampolino
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 446, p. 237.

195. Io fo ben voto a dio se Ghigo fosse
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 239 — VAT. D' A., n. 855 (V, 158).

196. Io fui fatto da dio a suo simiglio
(MENGHINO MEZZANI)
Poeti rav., 6 — C. Ricci, *L' ultimo rifugio di D. A.*, p. 407.

197. Io fui ferma chiesa e ferma fede
(ANTONIO BECCARI)
Sart., 23.

198. Io fui già capra, ben ch' or otre sia
(BINDO BONICHI)
Allacci, 92 — Villar., iii, 136 — Card., *C.*, 149 — *Lir. ant.*, 460.

199. Io fui già usignuolo in tempo verde
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
Card., *C. e B.*, 275; *M. e P.* (1874), 422.

200. Io fui ier sera Adrian sí chiaretto
(ANTONIO PUCCI)
Allacci, 62 — Villar., iii, 296 — Card., *C.*, 457 — *Lir. Le M.*, 100.

201. Io fu' in sull' alto e 'n sul beato monte
(CINO DA PISTOIA)
Occhi, 165 — Mazz., i, 2 — Villar., ii, 208 — Pilli, 35 — Tasso, 90 — Ciampi 1, 85; 2, 132 — Card., *C.*, 118 — Fanf., 174.

202. Io fu' vestito a guisa d' un chatalano
(ANON.)
Chig. L. viii. 305, p. 264, n. 526.

203. Io giuro pel tuo sacro e santo altare
(ANTONIO BECCARI)
Giorn. stor., xxvi, 28.

204. Io guardo in fra l' erbette per li prati
(FAZIO DEGLI UBERTI)
Corb., 68 r. — Occhi, 278 — Villar., iii, 246 — Bett., 201 — *Lir. Le M.*, 92 — Tr. (1841), 37 — *Lir. ant.*, 716 — Card., *C.*, 291.

205. Io guardo per li prati ogni fior bianco
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 246 — *Lir. ant.*, 441 — CIAMPI 1, 143; 2, 223 — CARD., *C.*, 112 — FANF., 318.

206. Io ho abuto tanta grazia da l' eterno
(JACOPO GRADENIGO)
DE BATINES, *Bibliogr. dantesca*, II, 220 — *P. venez.* (Lazzarini), 50 — C. DEL BALZO, II, 557.

207. Io ho dottanza che la donna mia
(GERVASIO RICOBALDI)
Poeti ferr., 3 — VALER., II, 247.

208. Io ho già letto il pianto de' Troiani
(ANTONIO BECCARI)
CORB., 84 — VILLAR., IV, 246 — RIGOLI, 13 — *Lir. ant.*, 706 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 197.

209. Io ho messo in galea senza biscotto
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 13 — CARD., *C.*, 417. — C. DEL BALZO, II, 101 e seg.

210. Io ho pensato di far un zoello
(FOLGORE DA SAN GEMINIANO)
ALLACCI, 332 — VALER., II, 186 — N. 1, II, 260 — *Lir. ant.*, 173 — N. 2, I, 344.

211. Io ho più fuoco stretto nella mente
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 82.

212. Io ho provate molte allegrezze
(M.° GALVANO)
S. MORPURGO, *Bullettino della Soc. Dant. it.*, n. 13-14 (1893) — F. CARTA, *Codici corali e libri a stampa miniati della Bibl. Naz. di Milano*. Roma, 1891, p. 18 — *Riv. crit.*, VII, 114.

213. Io ho provato che cos' è l' amore
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 18.

214. Io ho sì gran paura di fallare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 135, n. 183.

215. Io [h]o sí poco di grazia 'n Becchina
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 430, p. 231.

216. Io ho sí poco di quel ch' io vorrei
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 201 — VILLAR., II, 156 — BART., *Crest.*, 232 — *Lir. ant.*, 680 — CHIG. L. VIII. 305, n. 385, p. 216.

217. Io ho sí tristo il cor di cose cento
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 216 — VILLAR., II, 164 — *Lir. ant.*, 685.

218. Io ho udita nominar mercede
(JACOPO CAVALCANTI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 253, p. 169.

219. Io [h]o un padre sí compressionato
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 377, p. 213.

220. Io ho veduta la stella Dïana
(GUIDO GUINIZELLI)
Vedi: Veduto ho la lucente stella Diana.

221. Io ho veduto già di molte piazze
(ANTONIO PUCCI)
VILLAR., III, 305.

222. Io ho veduto già turbato Giove
(GIOVANNI ACQUETTINI)
CRES., III, 252.

223. Io ho veduto la stella diana
(ANON.)
Vedi: Io ho veduta.

224. Io innamorai d' una fanciulla a bionda
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 116.

225. Io lassa innamorata
(ODO DELLE COLONNE)
ALLACCI, 499 — CRES., 34 — VALER., I, 199 — N. 1, II, 242 — N. 2, I, 86 — CARD., *C. e B.*, 7 — VAT. D'A., I, 69, n. 26 — MON., *Crest.*, p. 75 — *Lir. ant.*, 52 — *Lir. Le M.*, 11.

226. Io m' aggio posto in core a dio servire
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 454 — OCCHI, 320 VALER., I, 319 — N. 1, I, 171 — N. 2, I, 123 — VAT. D'A., n. 400 (IV, 75) — *Lir. ant.*, 73 — *Lir. Le M.*, 15 — J. A. SYMONDS, *Dante, son temps* etc. Paris, 1891, p. 287.

227. Io maladico il dí ch' io vidi in pria
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 16 [Dante Alighieri] — OCCHI, 31 [id.] — VILLAR., II, 25 [id.] — BETT., 33 [id.] — *Lir. ant.*, 356 [id.] — *Lir. Le M.*, 62 [id.] — TASSO, 29 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 108 [id.]; 2, 168 [id.] — VILLAR., II, 218 [id.] — *Lir. Le M.*, 87 [id.] — *Lir. ant.*, 440 [id.] — FANF., 237 [id.].

228. Io maladico l' ora, che 'n promero
(UGO DA MASSA)
VALER., II, 133 — VILLAR., II, 410 — PALAT. 418, n. 136 (p. 157).

229. Io me ne vo non già del tutto sciolta
(GEROLAMA CORSI RAMOS)
Giorn. stor., XV, 196.

230. Io mi confesso a te, o signor deo
(ABATE DI NAPOLI)
ALLACCI, 2 — VALER., II, 161.

231. Io mi confesso peccator sí pieno
(GIOVANNI QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 84.

232. Io mi credea del tutto esser partito
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 134 — OCCHI, 340 — VILLAR., II, 33 — BETT., 105 — PILLI, 109 — CARD., *C.*, 107 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 65 — *Lir. ant.*, 361 — *Lir. Le M.*, 70 — C. DEL BALZO, I, 131.

233. Io' mi diparto con gran doglia e pianto
(ANON.)
VOLPI, *Poesie popol. ital. sec. XV.* Verona, 1891, p. 12.

234. Io mi disdico che non ho tuo cuore
(CHIARO DAVANZATI)
MASSI, 17 — N. 2, I, 207 — VAT. D'A., n. 580 (IV, 269); n. 753 (V, 51).

235. Io mi lamento d'una mia ventura
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 137, n. 187.

236. Io mi risolvo, come neve al sole
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 273 — *Lir. ant.*, 767 — *Lir. Le M.*, 97.

237. Io miro i crespi e li biondi capelli
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, c. 122 r. — MONF., c. 18 r. [Dante Alighieri] — OCCHI, p. 91 [id.] — VILLAR., II, 101 [id.] — BETT., 86 [id.] — *Lir. ant.*, 401 [id.], 720 [Fazio degli Uberti] — CARD., *C.*, 281 [Fazio degli Uberti].

238. Io mi sentii svegliar dentro da 'l core
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 7 r. — OCCHI, 14 — VILLAR., II, 14 — BETT., 17 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 38 — *Lir. ant.*, 351 — *Lir. Le M.*, 54, — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 323 — I. DEL LUNGO, *N. Ant.*, vol. CVIII (1889), p. 40 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 107.

239. Io mi sento in mezo el core
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., VI, 249.

240. Io mi son giovinetta, e volentieri
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 98 — CARD., *C.*, 369; *C. e B.*, 168.

241. Io mi sono avveduto
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 135.

242. Io mi son pargoletta bella e nova
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 15 r. — GOBBI, 20 — OCCHI, 29 — VILLAR., II, 41 — BETT., 31 — CHIG. L. VIII. 305, n. 29, p. 31 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 51 — *Lir. ant.*, 367 — *Lir. Le M.*, 61.

243. Io mi son qui selvaggia pasturella
(ALESSO DONATI)
CARD., *C. e B.*, 302; *M. e P.* (1874), 408.

244. Io mi son tutto dato a tragger oro
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 247 — CHIG. L. VIII. 305, n. 48, p. 55 — FIACCHI, 21 — CIAMPI 1, 144; 2, 224 — FANF., 319 — PELLEGR., *Propugn.*, N. S., v. III (1890), P. II, p. 151.

245. Io mi son un che per le frasche andando
(ANON.)
TR., II, 168 — CARD., *M. è P.*, 389.

246. Io mi vuo' richiamare a tutta gente
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 55.

247. Io m' ò onde dar pace e debbo e voglio
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 450, p. 238.

248. Io ne rengrazio l' alto deo signore
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 174.

249. Io non ardisco di levar piú gli occhi
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 67 — CARD., *C.*, 380; *C. e B.*, 171 — *Lir. ant.*, 740 — *Lir. Le M.*, 109.

250. Io non crederò già ch' alcuno amante
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 179 — PELL., 146.

251. Io non credetti certo fallo fare
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 50).

252. Io non credo che mai d' amor sentisse
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 96.

253. Io non descrivo in altra guisa amore
(FRANCESCO DA ORVIETO)
LAMI, *Catal. dei codd. Riccard.*, p. 200 — FRANCESCO DA BARBERINO, *Docum. d' amore* [ed. Ubaldini], p. 359 [Franc. da Barberino].

254. Io non dico, messer, che voi pecchiate
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 735 (V, 33).

255. Io non domando amore
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 17 r. [Dante Alighieri] — OCCHI, 33 [id.] — VILLAR., II, 42 [id.] — BETT., 35 [id.] — *Lir. ant.*, 368 [id.] — PILLI, 6 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 21 [id.]; 2, 29 [id.] — VILLAR., II, 248 [id.] — *Lir. Le M.*, 83 [id.] — *Lir. ant.*, 445 [id.] — CARD., *C.*, 17 [id.] — FANF., 23 [id.].

256. Io non fui fatto per mia vilitate
(M.° RINUCCINO)
N. 1, II, 288 — N. 2, I, 213 — CHIG. L. VIII. 305, n. 206 (p. 150).

257. Io no lo dico a voi sentenziando
(ANON.)
VAT. D'A., n. 332 (IV, 7).

258. Io non mi credo sia alcuno amante
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 544 (IV, 233).

259. Io non mi credo uom [di] tanto savere
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 930 (V, 234).

260. Io non mi piace, sire, la partenza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 727 (V, 25).

261. Io non oso rizzar, chiarita spera
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 835 (V, 138) — T. CASINI, *Nuova Ant.*, vol. CIX (1890), p. 486.

262. Io non pensava che lo cor già mai
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 125 — MONF., c. 33 [Dante Alighieri] — OCCHI, p. 104 [id.] — VILLAR., II, p. 114 [id.] — BETT., p. 98 [id.] — *Lir. ant.*, 408 [id.] — VALER., II, 292 [Guido Cavalcanti] — VILLAR., I, 189 [id.] — *Lir. ant.*, 260 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 11, p. 16 [id.] — P. ERCOLE, Livorno, Vigo, 1885, p. 250 [id.].

263. Io non posso celar il mio dolore
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 126 — OCCHI, 154 — VILLAR., II, 262 — CHIG. L. VIII. 305, 50, p. 57 — VAT. 3214 (Pelaez), 26 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 80 — PILLI, 17 r. — CIAMPI 1, 47 — FANF.,

264. Io non posso celare nè covrire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 215 (III, 41) — VAT. 2, p. 200.

265. Io non posso fuggir quel ch' amor vuole
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, 277.

266. Io non posso, madonna, ritenere
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 567 (IV, 256), n. 741 (V, 39).

267. Io non posso trovare ecclesiastico
(ANTONIO BECCARI)
Giorn. stor., XXIII, 352.

268. Io non sapea che cosa fosse amore
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 46).

269. Io non sconfesso, morte comunale
(PIETRO FAYTINELLI)
DEL PRETE. Bologna, 1874.

270. Io non so a me de me remedio dare
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 358.

271. Io non so ben s' io vedo quel ch' io veggio
(GIOVANNI DONDI)
Cres., III, 163 — VILLAR., III, 425 — *Lir. Le M.*, 103 — *Lir. ant.*, 669.

272. Io non so che si sia che sopra il core
(OTTAVIANO UBALDINI)
CRES., III. 75 — VALER., II, 232 — N. 1, II, 266 — *Lir. ant.*, 186 — N. 2, I, 352.

273. I' non so ch' io mi dica, s' io non taccio
(CECCO D'ASCOLI)
TR., I, 269.

274. Io non so dimostrar chi ha il cor mio
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 304 — PILLI, 8 — CIAMPI 1, 27; 2, 37 — FANF., 34.

275. Io non son degno, donna, di cherere
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 554 (IV, 243).

276. Io non sono Aristotel nè Platone
(SCHIATTA PALLAVILLANI)
VAT. D'A., n. 651 (IV, 348).

277. Io non son quel che chera essere amato
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 48 — VAT. D'A., n. 431 (IV, 107) — PELL., 38.

278. Io non son quelli che chera perdono
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A. (IV, 309).

279. Io non son quelli che porga preghero
(M. RINUCINO)
VAT. D'A., n. 632 (IV, 328).

280. Io non tegno già quel per buon fedele
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 64 — VAT. D'A., n. 706 (V, 4) — PELL., 62.

281. Io non ti lodo, dio, e non ti adoro
(FOLGORE DA S. GEMINIANO)
G. ERRICO, p. 89 — NAVÒNE, p. 56.

282. Io non trovo chi per me ficchi un ago
(ANDREA ORCAGNA)
CORAZZ., 321.

283. Io non trovo uomo che viva contento
(PIERACCIO TEDALDI)
TR., II, 43.

284. Io non vi miro, perzar morditori
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 421, p. 228.

285. Io non vo' dir ch' io non viva turbato
(PIETRO FAYTINELLI)
DEL PRETE. Bologna, 1874 — *Bull. Ist. st. it.*, n. 24 (1902), p. 39.

286. Io non vorrei entrar nel pecorone
(FRANCESCO DA COLLIGRANO)
Giorn. stor., XV, 232.

287. I' no spero che già mai per mia salute
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 140, p. 111.

288. Io parlerò perch' altri non si taccia
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 217.

289. Io piango, e 'l pianger m' è sì dolce e caro
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 258 — *Lir. ant.*, 757 — PILLI, 8 — *Lir. Le M.*, 94.

290. Io porto ciò che porta me pensando
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 575 (IV, 264).

291. Io posso dire pezo de ti amore
(GUERZOLO DA TARANTO)
ALLACCI, 372 — CRES., III, 83.

292. Io potre' anzi ritornare in ieri
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 422, p. 228.

293. Io potrei cosí disamorare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 417, p. 226.

294. Io potrei cosí star senç' amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 400, p. 221.

295. Io prego ch' ogni donna cruda invecchi
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 291.

296. Io prego Cristo padre onnipotente
(ANTONIO PUCCI)
CORAZZ., 275.

297. Io prego donna mia
(CINO DA PISTOIA)
GIUNT., 58 — OCCHI, 133 — VILLAR., II, 252 — BETT., 177 — *Lir. ant.*, 446 — PILLI, 31 — CIAMPI 1, 75; 2, 117 — CARD., *C.*, 38 — FANF., 150.

298. Io prego la divina maestade
(ANTONIO PUCCI)
VILLAR., III, 311.

299. Io prego voi, che di dolor parlate
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 299 — VILLAR., I, 186 — CHIG. L. VIII. 305, n. 8, p. 13 — VAT. 3214 (Pelaez), 2 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez) 159 — *Lir. ant.*, 258 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 376.

300. Io prendo l' arme a difender l' amore
(MONTE ANDREA)
TR., I, 201 — VAT. D'A., n. 904 (V, 208) — MON., *Crest.* (1897), 274.

301. Io provai già quanto la soma è grave
(LANCILOTTO ANGOSCIUOLI)
CORB., 83 — CRES., 180 — *Lir. ant.*, 711.

302. Io ragionai l' altrier con uno antico
(G. CAVALCANTI)
VAT. D' A. (V, 279) — SALVADORI, p. 109 [G. Cavalcanti].

303. Io riguardo costui col viso lieto
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIV, 44.

304. Io risi già ne' miei begli anni e piansi
(LEONARDO DA PRATO)
ALLACCI, 402 — GOBBI, 28 — *Lir. Le M.*, 157.

305. Io saccio ben che volontà di parte
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 888 (V, 192) — MON., *Crest.*, (1897), 266.

306. Io scrissi già d'amor più volte rime
(DANTE ALIGHIERI)
VILLAR., II, 137 — RIGOLI, 3 — BINI, 21 — *Lir. ant.*, 421 — *Lir. Le M.*, 75.

307. Io sento il sommo bene
(NUCCIO PIACENTI)
MONF., 44 [Nuccio Piacenti] — N. 1, II, 286 [Guido Novello da Polenta] — RICCI, *L' ult. rifugio di D. A.*, p. 385 [id.].

308. Io sento pena, o me, per tali amanti
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 226.

309. Io sento pianger l'anima nel core
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 153 — VILLAR., II, 187 — BETT., 159 — *Lir. ant.*, 432 — *Lir. Le M.*, 86 — PILLI, 15 — CIAMPI 1, 41 — CARD., *C.*, 62 — FANF., 71.

310. Io sento o sentirò mai quel d'amore
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 386, p. 216.

311. Io sento sí d'amor la gran possanza
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 9 r. — GIUNTA, 26 — CORB., 102 (con una stanza in più) — OCCHI, 40 — VILLAR., II, 75 — BETT., 49 — CHIG. L. VIII. 305, n. 38, p. 44 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 6 — *Lir. ant.*, 387 — *Lir. Le M.*, 68.

312. Io servo e non mi pento, ben ch' a 'ngrato
(NICOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 283.

313. Io sí mi posso, lassa, lamentare
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 260) — SALVADORI, p. 99 [Cavalcanti Guido].

314. Io sí mi tengo, lasso, a mala posta
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 278) — SALVADORI, p. 109 [G. Cavalcanti].

315. Io sì vorrei cosí aver d'amore
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 297) — SALVADORI, p. 117 [G. Cavalcanti].

316. Io sí vorrei ch' un segno avvelenato
(LIPPO PASCHI DE' BARDI)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 146.

317. Io so ch' i' non ho tanta di potenza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 570 (IV, 259).

318. Io so' Cristo Salvatore
(ANON.)
G. PADOVAN, *Arch. stor. delle Marche e dell'Umbria*, vol. I (1884) — G. MAZZATINTI, *Propugn.*, N. S., II (1889), 158.

319. Io so en la mia opinion più fermo
(CECCO GUALFREDUCCI)
ALLACCI, 259.

320. Io solo son ne' tempestosi fiumi
(CECCO D' ASCOLI)
CRES., III, 128.

321. Io son ben certo che si può trovare
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., n. 677 (IV, 374).

322. Io son ben certo, dolce mio amore
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 294) — SALVADORI, p. 117 [G. Cavalcanti].

323. Io son certa, messer, che voi m'amaste
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 733 (V, 31).

324. Io son chiamata nuova ballatetta
(CINO DA PISTOIA)
CARD., *C.*, 32.

325. Io son colui che al buon Carlo Magno
(ANON.)
Giorn. stor., XIX, 342.

326. Io son colui che spesso m'inginocchio
(CINO DA PISTOIA)
CORB., 71 — OCCHI, 355 — VILLAR., II, 240 — CHIG. L. VIII. 305, n. 297, p. 185 — *P. bologn.* (Casini), n. 56, p. 103 — CIAMPI 1, 157; 2, 248 — FANF., 350.

327. Io son congiunto sí a voi di fede
(GUIDO CAVALCANTI)
TR., I, 143 [Schiatta Pallavicini] — VAT. D'A. (V, 262) [G. Cavalcanti] — SALVADORI, p. 101 [id.].

328. Io son contento per maggior tua pena
(LORENZO SPIRITO)
Poeti per., 23 — GOBBI, 127.

329. Io son costretto dalla dea Cupido
(ANGELO DA S. GEMINIANO)
ALLACCI, 9 — CRES., 206 — VILLAR., IV, 285.

330. Io son del terzo ciel cosa gentile
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 68 — CARD., *C.*, 352 — CARD., *C. e B.*, 170 — *Lir. ant.*, 740 — *Lir. Le M.*, 109.

331. Io son del T. sí forte innamorato
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 240 — *Lir. ant.*, 693.

332. Io son diletto di ciascun vivente
(GUITTONE D' AREZZO)
BINI, 48.

333. Io son donna diletta
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 126.

334. Io son, donna, per tuo, e tu se' mia
(PIEROZZO STROZZI)
TR., II, 150.

335. Io son fatta villanella
(GIROLAMA CORSI RAMOS)
Giorn. stor., XV, 190.

336. Io son ghermito, Franco, dalle gotte
(GIOVANNI D' AMERICO)
ALLACCI, 359 — VILLAR., IV, 296.

337. Io son il capo mozzo da lo 'mbusto
(PIETRO ALIGHIERI)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 195.

338. Io son la donna che volgo la rota
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 326 [Guido Cavalcanti] — VILLAR., I, 217 [id.] — *Lir. ant.*, 273 [id.] — *Poeti rav.*, 3 [Menghino Mezzani].

339. Io son la gola che consumo tutto
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 300 — OCCHI, 276 — VILLAR., III, 241 — BETT., 200 — *Lir. Le M.*, 91 — *Lir. ant.*, 715 — CARD., *C.*, 311.

340. Io son la magra lupa d' avarizia
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 297 — OCCHI, 274 — MAZZ., I, 252 — VILLAR., III, 239 — BETT., 199 — *Lir. Le M.*, 90 — *Lir. ant.*, 714 — CARD., *C.*, 309.

341. Io son la mala pianta di superbia
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 296 — OCCHI, 274 — VILLAR., III, 239 — BETT., 198 — CARD., *C.*, 308 — *Lir. Le M.*, 90 — *Lir. ant.*, 713.

342. Io son la morte principessa grande
(JACOPO ALIGHIERI)
BINI, 24 — CARD., *C.*, 218.

343. Io son la scellerata de lussuria
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 299 — OCCHI, 275 — VILLAR., III, 240 — BETT., 199 — *Lir. Le M.*, 91 — *Lir. ant.*, 714 — CARD., *C.*, 311.

344. I' son la valorosa Drusiana
(ANON.)
Giorn. stor., XIX, 342.

345. Io son la vera luce a dirizzare
(ANON.)
O. ZENATTI, *Propugn.*, N. S., IV, 395.

346. Io son l' ocel[lo] che sopra i rami d' oro
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V. 344.

347. Io son luce del cielo unica e trina
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 149.

348. Io sono alcuna volta domandato
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D' A. (V, 252) — SALVADORI, p. 95 [Guido Cavalcanti].

349. Io sono amor, che per mia libertade
(LAPO GIANNI)
FIACCHI, 37 — VALER., II, 106 — VILLAR., I, 417 — N. 1, II, 2 — *Lir. Le M.*, 22 — *Lir. ant.*, 124 — N. 2, I, 241 — CHIG. L. VIII. 305, n. 62, p. 71 — VAT. 3214 (Pelaez), 35.

350. Io sono amor in nova forma tratto
(FRANCESCO DA BARBERINO)
FIACCHI, 70.

351. Io sono il tuo servo e tu se' il mio signore
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugn.*, N. S., III, 276.

352. Io sono in alto con gran tempesta
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 45 — VILLAR., III, 286 — *Lir. Le M.*, 101.

353. Io sono fatto in celebrar toe laude pigro
(G. B. REFRIGERIO)
Giorn. stor., XII, 346.

354. Io sono infermo in su questa oppenione
(CECCO ANGIOLIERI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 467, p. 244.

355. Io sono innamorato ma non tanto
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 198 — VILLAR., II, 155 — *Lir. ant.*, 669.

356. Io sono innamorato piú altamente
(ANDREA LANCIA)
TR., I, 249.

357. Io sono sordo e muto ed orbo fatto
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 205 — PELL., 194 — VAT. D'A., n. 458 (IV, 135).

358. Io sono stato con amore insieme
(DANTE ALIGHIERI)
C. DEL BALZO, I, 133.

359. Io sono stato e sono ancora in forse
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 87.

360. Io sono un pipistrel che vo gridando
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 296.

361. Io son per nome chiamata Morte
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 177 — V. FINZI, *Propugn.*, N. S., VI, P. II, p. 171.

362. Io son quell'alta e nobil Saturnina
(ANON.)
Giorn. stor., XIX, 337.

363. Io son sí altamente innamorato
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 76.

364. Io son sí fatto d'una visione
(FRANCESCO DA BARBERINO)
M. SCHERILLO, *Atti della R. Accad. d. archeologia, lettere e belle arti di Napoli*, vol. XIV, P. II, p. 212 — *Vita nuova di D. A.*, ed. D'Ancona. Pisa, 1884, p. 38 — CHIG. L. VIII. 305, n. 181, p. 135.

365. Io son sí magro, che quasi traluco
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 420, p. 227.

366. Io son sí ricco de la povertade
(BARTOLOMEO DA S. ANGELO)
ALLACCI, 71 — VALER., I, 431.

367. Io son sí vago de la bella luce
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 16 r. [Dante Alighieri] — GOBBI, 19 [id.] — OCCHI, 30 [id.] — VILLAR., II, 24 [id.] — BETT., 32 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 61 [id.] — *Lir. ant.*, 357 [id.] — *Lir. Le M.*, 62 [id.] — TASSO, 26 [Cino da Pistoia] — PILLI, 1 r. [id.] — CIAMPI, 1, 12 [id.]; 2, 13 [id.] — BETT., 154 [id.] — FANF., 5 [id.].

368. Io son sí vaga della mia bellezza
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 89 — CARD., *C.*, 368; *C. e B.*, 158.

369. Io son stato lungamente
(ANON.)
VAT. D'A., n. 272 (III, 211) — VAT. 2, p. 251.

370. Io son un Cristo che rinega Iddio
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 53.

371. Io son venuto a 'l punto de la rota
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 14 — GIUNTA, 32 r. — OCCHI, 61 — VILLAR., II, 86 — BETT., 60 — CHIG. L. VIII. 305, n. 305, p. 32 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 9 — *Lir. ant.*, 393 — *Lir. Le M.*, 59 — V. IMBRIANI, *Sulle canzoni pietrose di D. A.* Fir., 1891, p. 470.

372. Io son venuto di schiatta di struzzo
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 517 — CHIG. L. VIII. 305, n. 469, p. 244.

373. Io so per fermo, qui non à partito
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 879 (V, 183).

374. Io stesso non mi conosco, ogn'uom oda
(EMANUELE GIUDEO)
Capitoli di Bosone da G. e Jacopo A. su la D. C. Napoli, 1829.

375. Io sto a la signoria d' un tal zitello
(GERVASIO RICOBALDO)
P. ferr., 3 — VALER., II, 246.

376. Io sto nel limbo e spero di vedere
(CECCO GUALFREDUCCI)
ALLACCI, 258.

377. Io sum disposto al tuto mutar pani
(JACOPO SANGUINACCI)
Giorn. stor. (XL, 91).

378. Io t' aggio inteso e te responderaggio
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., 62 — PELL., 59.

379. Io temo che la mia disavventura
(GUIDO CAVALCANTI)
SER., 7 — VALER., II, 364 — VILLAR., I, 171 — BETT., 138 - CHIG. L. VIII. 305. n. 39. p. 92 — *Lir. ant.*, 250 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 288.

380. Io temo di laudare
(TERINO DA CASTEL FIORENTINO)
TR., I, 96 — N. 2, I, 229 — VAT. D'A., n. 191 (III, 389).

381. Io temo e forse ogni paura è vana
(NICCOLÒ COSMICO)
GOBBI, 158.

382. Io t' ho già dicto omai più volte: scrivi
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 327.

383. Io ti consiglio che tu stia al segno
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 231.

384. Io ti domando da che nasce il vento
(ANTONIO BECCARI)
Giorn. stor., VI, 479.

385. Io ti prego, alta croce
(ANON.)
GABOTTO e ORSI. *Le laudi del Piemonte*. Bol., 1891.

386. Io ti prego per dio, che t' amò tanto
(COLUCCIO SALUTATI)
CRES., III, 184 — VILLAR., IV, 261 — *Lir. Le M.*, 122 — *Lir. ant.*, 774 — CARD., *C.*, 422.

387. Io ti prestai, Francesco, il mio ronzino
(STEPHANO)
Giorn. stor., XXX, 46.

388. Io ti priego per quel vivo sole
(CARLO CAVALCABÒ)
CRES., III, 228.

389. Io ti scongiuro per gli sacri Iddei
(BARTOLOMEO DA CASTEL DELLA PIEVE)
Giorn. stor., XII, 197.

390. Io ti vorrei trovare, Iesú amore
(ANON.)
I. DELLA GIOVANNA, *Miscellanea francesc.*, II, 179.

391. Io trovo il cor feruto ne la mente
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 52 r. — OCCHI, 121 — VILLAR., II, 194 — PILLI, 23 r. — CIAMPI 1, 59; 2, 89 — FANF., 111.

392. Io truovo in su n' un libro d' un giudeo
(LUIGI PULCI)
Giorn. stor., XXII, 36.

393. Io udii già cantare
(ANON.)
IV Poesie politiche del sec. XIV (Nozze Banchi-Brini). Pisa, Nistri, 1878, p. 10.

394. Io v' aggio amato, sire, e voglio amare
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 729 (v, 27).

395. Io vedo ch' ogni cosa va a riverso
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., v, 344.

396. Io veggio ben la mia disavventura
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 238 — *Poeti per.*, 11 — GOBBI, 14 — *Lir. ant.*, 693.

397. Io veggio, donna, in voi tanta valenza
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 610 (IV, 301).

398. Io veggio nella mente mia inserte
(CARLO DE' MEDICI)
CARLO DE' MEDICI, *Sonetti*, ed. Scipioni. Fano, 1879, in 8.

399. Io veggio star sul canto de la nave
(LOFFO BONAGUIDI)
CHIG. L. VIII. 305, n. 321, p. 194.

400. Io veggio un verme venir di Liguria
(BOSONE DA GUBBIO)
Deliciae eruditorum. Firenze, 1755, vol. XVII, p. 482 — LAMI, *Catal. mss. Riccard.*, 87 — BURCHIELLO, *Sonetti*. Londra, 1757, p. 247 — TRUCCHI, II, 225.

401. Io veggo il tempo della primavera
(MATTEO FRESCOBALDI)
Giorn. Arc., II, 46 — CARD., *C.*, 255.

402. Iove ha mandato al Moro qua giù in terra
(GALEOTTO DEL CARRETTO)
Giorn. stor., v, 236.

403. Io vengo il giorno a te infinite volte
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 135 [Guido Cavalcanti] — OCCHI, 342 [id.] — VALER., II, 355 [id.] — VILLAR., I, 168 [id.] — BETT., 137 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, 103, p. 97 [id.] — *Lir. ant.*, 248 [id.] — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 324 [id.] — I. DEL LUNGO, *N. Ant.*, vol. CVIII (1889), p. 41 [id.] — C. DEL BALZO, I, 80 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 70 [Guido Orlandi].

404. Io vidi donne con la donna mia
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 64 r. [Guido Cavalcanti] — GOBBI, 9 [id.] — OCCHI, 198 [id.] — VALER., II, 276 [id.] — VILLAR., I, 175 [id.] — BETT., 139 [id.] — *Lir. ant.*, 252 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 20, p. 21 [Jacopo Cavalcanti].

405. Io vidi gli occhi dove amor si mise
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 61 r. — OCCHI, 188 — VALER., II, 335 — VILLAR., I, 157 — BETT., 128 — VAT. 3214 (Pelaez), 186 — *Lir. ant.*, 242 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 260.

406. Io vidi in cima al più felice coro
(GIROLAMO BENIVIENI)
GOBBI, 196.

407. Io vidi in un giardino un sí bel pome
(ANON.)
Giorn. stor., VI, 226.

408. Io vidi un dí spogliar tutti in farsetto
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 156.

409. Io vi dono del mese di gennaio
(CENE DA LA CHITARRA)
ALLACCI, 246 — VALER., II, 196 — N. 1, II, 260 — N. 2, I, 349 — BART., *Crest.*, 229 — NAVONE, p. 62.

410. Io vivo di speranza, e così face
(GUIDO CAVALCANTI)
TRUCCHI, I, 204 — VAT. D'A. (V, 243) — SALVADORI, p. 91 [Cavalcanti Guido].

411. Io vivo e grido e moro e niun m' intende
(FRANCESCO SPINELLO)
TR., III, 47.

412. Io vo' bene a chi vuol bene a me
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
TR., II, 197 — CARD., *C. e B.*, 290.

413. Io vo cercando lu mio filgliolo
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 386.

414. Io vo' del ver la mia donna laudare
(GUIDO GHISILIERI)
GOBBI, 6.

415. I' vo' dir contro a quel detto amico
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 312 — VILLAR., IV, 181.

416. Io voglio star sovra laudar l' amore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 380 (IV, 55).

417. Io volea dire a mente
(FRANCESCO GALEOTA)
Giorn. stor., XX, 72.

418. Io vorrei stare prima in mezzo al fango
(FAZIO DEGLI UBERTI)
SART., 15.

419. Io vorre' 'nanzi 'n grazia ritornare
(CECCO ANGIOLIERI)
TR., I, 273.

420. Io vorría ben poder, madonna mia
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 350.

421. Io vo' sanza portare a chi mi porta
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 773 (V, 72).

422. Io vo' tu 'l vedi amor pur come soglio
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 168.

423. Ippocrate, Avicenna o Galeno
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 63 — *Lir. ant.*, 739 — *Lir. Le M.*, 108.

424. Ira, che da virtù sempre è divisa
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 190.

425. Ira sono io sanza ragione e regola
(FAZIO DEGLI UBERTI)
ALLACCI, 301 — OCCHI, 276 — VILLAR., III, 242 — BETT., 200 — *Lir. Le M.*, 91 — *Lir. ant.*, 715 — CARD., *C.*, 312.

426. Ispessamente movomi lo giorno
(MONTE ANDREA)
TR., I, 200 — VAT. D'A., 902 (V. 206).

427. Ispesse volte voi vegno a vedere
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 839 (V, 142).

428. Ispirito d'amor con intelletto
(LOFFO BONAGUIDI)
FIACCHI, 56 — VALER., II, 259 — VILLAR., III, 346 — N. 1, II, 275 — N. 2, I, 361 — *Lir. ant.*, 288 — CHIG. L. VIII. 305, n. 192, p. 138 — *Lir. Le M.*, 29.

429. Isplendïente
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 245 — VILLAR., I, 381 — VAT. D'A., 62 (I, 400) — VAT. 2, p. 61 — MON., *Crest.*, 90 — *Lir. ant.*, 159.

430. Iudici cum notari
(JACOPONE DA TODI)
E. PERCOPO, *Propugn.*, V. S., XVII, 133.

431. Iudicium..... intento 'n mea
(ANON.)
CASINI, *Propugn.*, XV, 343.

432. Iustizia fa a la zente
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 102 — *Lir. ant.*, 463.

433. Ivi era quello amante da Correggio
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 36.

434. I zanzatur ormai n' haram più spatio
(ANTONIO CAMMELLI)
Giorn. stor., IX, 226.

L

1. La bella aurora nel mio orizzonte
(SENNUCCIO DEL BENE)
CORB., 66 — VILLAR., III, 428 — *Lir. ant.*, 664.

2. La bella, che 'l tempo misura
(ANON.)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 196.

3. La bella donna che 'n vertù d' amore
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 49 r. [Cino da Pistoia] — GOBBI, 31 [id.] — OCCHI, 114 [id.] — VILLAR., II, 183 [id.] — *Lir. ant.*, 432 [id.] — BETT., 158 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 260, p. 141 — VAT. 3214 (Pelaez), 167 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 102 [id.] — *Lir. Le M.*, 86 [id.] — PILLI, 11 [id.] — TASSO, 6 [id.] — CIAMPI 1, 33 [id.]; 2, 48 [id.] — CARD., *C.*, 47 [id.] — FANF., 51 [id.] — PILLI, 2 [Bonaccorso da Montemagno] — VILLAR., III, 270 [id.] — *Lir. Le M.*, 97 [id.] — *Lir. ant.*, 765 [id.].

4. La bella donna, che negli occhi posto
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
Giorn. stor., XIX, 344.

5. La bella donna dove amor si mostra
(GUIDO CAVALCANTI)
CORB., 68 — OCCHI, 358 — VALER., II, 357 — VILLAR., I, 164 — BETT., 138 — CHIG. L. VIII. 305, n. 100, p. 96 — VAT. 3214 (Pelaez), 156 — *Lir. ant.*, 246 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 337.

6. La bella e la vezzosa cavriola
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 428.

7. La bella stella che 'l tempo misura
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 118 *v.* — PILLI, 20 [Cino da Pistoia] — TASSO, 53 [id.] — CIAMPI 1, 52 [id.]; 2, 79 [id.] — CARD., *C.*, 96 [id.] — FANF., 98 [id.] — MONF., c. 20 [Dante Alighieri] — OCCHI, 94 [id.] — VALER., II, 104 [id.] — BETT., 88 [id.] — *Lir. ant.*, 403 [id.] — VALER., I, 96 [Guido Guinizelli] — VILLAR., I, 410 [id.] — *Lir. ant.*, 148 [id.] — *P. bologn.* (Casini), n. 26, p. 52.

8. La bella stella che sua fiamma tiene
(ANON.)
TR., II, p. 159.

9. La bestia che più crudelmente aggrappa
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 328.

10. La bestia che vocata è ale
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 723.

11. La buonavventurosa innamoranza
(MAZZEO DI RICCO)
ALLACCI, 488 — VALER., I, 325 — VAT. D'A., 80 (I, 457) — VAT. 2, p. 76 — CHIG. L. VIII. 305, n. 243, p. 164 — PALAT. 418, n. 32, p. 49.

12. La chiara altezza dell' ingegno vostro
(BARTOLOMEO DA CASTEL DELLA PIEVE)
Giorn. stor., XII, 187.

13. La cicerbita verde e pagonanza
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 159.

14. L' acqua corre alla borrana
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 60, 342 — A. MUSSAFIA, *Propugnatore*, V. S., I, 231.

15. La cui sentenza da ragion si scosta
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 892 (V, 196) — MON., *Crest.* (1897), 267.

16. La dilectanza c' ho del meo desire
(NOFFO D' OLTRARNO)
CRES., III, 35 — VALER., I, 154 — VILLAR., I, 287 — CHIG. L. VIII. 305, n. 159, p. 124.

17. La dilettosa cera
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 85 — OCCHI, 237 — VALER., II, 445 — VILLAR., I, 26 — *Lir. ant.*, 222.

18. La dispietata mente che pur mira
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 32 — GIUNTA, 29 — OCCHI, 55 — VILLAR., II, 81 — BETT., 54 — CHIG. L. VIII. 305, n. 34, p. 38 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez) n. 13 — *Lir. ant.*, 390 — *Lir. Le M.*, 50.

19. La dispietata m' ha conduto al zovi
(ONESTO DA BOLOGNA)
ALLACCI, 395 — OCCHI, 288 — VALER., II, 144 — VILLAR., II, 368 — CHIG. L. VIII. 305, n. 313, p. 191 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 98.

20. La divina potente maestate
(GUIDO GUINIZELLI)
P. bologn. (Casini), n. 31, p. 70 — CHIG. L. VIII. 305, n. 186, p. 136.

21. La dolce cera piacente
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 217 [Giacomino Pugliese] — VILLAR., I, 383 [id.] — VAT. D' A., n. 60 (I, 396) [id.] — VAT. 2, p. 60 — CHIG. L. VIII. 305, n. 241, p. 163 [Piero delle Vigne] — PALAT. 418, n. 35, p. 51 [id.].

22. La dolce dilectanza
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Inv. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 401.

23. La dolce innamoranza
(ALBERTUCCIO DALLA VIOLA)
VALER., II, 223 [Albertuccio da la Viola] — VILLAR., II, 324 [id.] — N. 1, II, 265 [id.] — N. 2, I, 351 [id.] — PALAT. 418, n. 112, p. 143 [id.] — CIAMPI 1, 148 [Cino da Pistoia] — VILLAR., II, 253 [id.] — CIAMPI 2, 230 [id.] — CARD., *C*, 37 [id.] — FANF., 325 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 47, p. 55 [id.].

24. La dolce vista che dagli occhi move
(ANON.)
TR., II, p. 161.

25. La dolce vista e 'l bel guardo soave
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 58 r. — GOBBI, 34 — OCCHI, 133 — VILLAR., II, 271 — BETT., 183 — CHIG. L. VIII. 305, n. 23 bis, p. 23 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 72 — *Lir. ant.*, 451 — PILLI, 38 — TASSO, 81 — CIAMPI 1, 91; 2. 141 — CARD., *C.*, 86 — FANF., 189.

26. La dolorosa e mia grave doglienza
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 348 — VILLAR., I, 489 — *Lir. ant.*, 82.

27. La dolorosa mente ched eo porto
(GUITTONE D' AREZZO)
GIUNTA, 94 r. — OCCHI, 253 — VILLAR., I, 121.

28. La dolorosa noia
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 356 — VILLAR., I, 495 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 93, p. 237.

29. La dolorosa vita che si prova
(MONTE ANDREA)
VAT. D' A., n. 689 (IV, 386).

30. Là, dove è pace, il ben sempre germoglia
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 304 — VILLAR., IV, 172 — CARD., *C.*, 554.

31. Ladro mi sembra amore poi che fese
(M. POLO)
VALER., I, 128 — VILLAR., II, 346 — N. 2, I, 523 — *P. bologn.* (Casini), n. 69, p. 118 — MON., *Crest.* (1897), 207.

32. La dura corda, il vel bruno e la tonica
(ALESSO DONATI)
TR., I, 254 — CARD., *C. e B.*, 298 — CARD., *M. e P.* (1874), 438.

33. La femmina che del tempo è pupilla
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 179.

34. La femina si è falsa per natura
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 54.

35. La fera ch' à nome mosteto
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 721.

36. L' affanno e 'l gran dolor ch' io meco porto
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D' A., n. 813 (V, 116).

37. La fiera testa che d' uman si ciba
(ANON.)
TR., II, p. 159.

38. La figlia di Tiresia non si stanca
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 94 — *Bullett. Ist. st. ital.*, n. 24, p. 162.

39. La fina çoi d' amore
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 69 — *P. bologn.* (Casini), n. 99, p. 160 — MON., *Crest.* (1897), p. 293.

40. La gioven donna cui appello amore
(ANON.)
VAT. D' A., n. 313 (III, 368).

41. La fiore d' amore veggendola parlare
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 75 r. — OCCHI, 217 — VALER., II, 465 — VILLAR., I, 250 — *Lir. ant.*, 229.

42. La forte e nova mia disavventura
(GUIDO CAVALCANTI)
GIUNTA, 65 r. — OCCHI, 200 — VALER., II, 279 — VILLAR., I, 177 — N. 1, II, 46 — BETT., 141 — N. 2, I, 280 — CHIG. L. VIII. 305, n. 16, p. 19 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 155 — *Lir. ant.*, 254 — *Lir. Le M.*, 32 — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 397.

43. La foga di quell' arco che s' aperse
(DINO FRESCOBALDI)
VALER., II, 524 — VILLAR., III, 374 — CHIG. L. VIII. 305, n. 498, p. 254 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 95.

44. La gioia e l' allegranza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 237 (III, 110).

45. La gioia e l' allegrezza in ver' me, lasso
(SER PACE NOT.)
VALER., II, 413 — VILLAR., III, 357 — PALAT. 418, n. 129, p. 155.

46. La gioia mia che de tutt' altre sovra
(GUITTONE D' AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 37, p. 106 — PELL., 274.

47. La gloria della lingua universale
(GIO. DI GHERARDO DA PRATO)
C. DEL BALZO, II, 514.

48. La gloria di colui che tutto move
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 114 — CARD., *C.*, 409 — *Lir. ant.*, 750 — *Lir. Le M.*, 114.

49. La gloria di Iudit assai fu chiara
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
Bull. Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 169.

50. La gloriosa fama de' Davitti
(BURCHIELLO)
CRES., III, 254.

51. La gola, il tallo e il gioco maledetto
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 5.

52. La gran beltà che vi dono amore
(NUCCIO PIACENTI)
MONF., 44.

53. La gran devotione e 'l grande amore
(GUIDO DA PISA)
F. ROEDIGER, *Propugn.*, N. S., vol. I (1888), p. 62 — C. DEL BALZO, I, 404.

54. La gran dogliença non posso coprire
(ANON.)
CHIG. L. VIII, 305, n. 184, p. 136.

55. La gran gioia disiosa
(ANON.)
VAT. D' A., n. 300 (III, 330) — VAT. 2, p. 284.

56. La gran nobilitate
(POLO DI LOMBARDIA)
CRES., III, 69 — VALER., I, 132 — VILLAR., II, 348 — N. 1, II, 234 — N. 2, I, 55 — VAT. D'A., n. 297 (III, 323) — VAT. 2, p. 282 — CHIG. L. VIII. 305, n. 163, p. 127 — *P. bologn.* (Casini), n. 78, p. 126 — *Lir. ant.*, 17 — MON., *Crest.* (1897), 206.

57. La gran sovrabbondanza
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 371 — VILLAR., I, 505.

58. La gran virtù d' amor che 'n cor gentile
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 80.

59. La grave udienza degli orecchi miei
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 150 — VILLAR., II, 182 — BETT., 158 — *Lir. ant.*, 431 — *Lir. Le M.*, 86 — PILLI, 10 — CIAMPI 1, 31; 2, 45 — CARD., *C.*, 72 — FANF., 46.

60. La graziosa e bella mia Pomona
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 141.

61. Lagrimando dimostro
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 92 — CARD., *C.*, 370; *C. e B.*, 161.

62. Lagrimando lasciasti gli occhi miei
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
MONF., 43 [Nuccio Piacenti] — *Nozze Guerrini-Foschini.* Ravenna, 1880 [Guido Novello da Polenta] — C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 378 [id.].

63. L' aguglia bella nera pellegrina
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 268.

64. La intenzion di colui che ne scrisse
(MINO DI VANNI DIETAIUTI)
L. FRATI, *Miscellanea dantesca*, p. 19 — C. DEL BALZO, I, 391 — A. LUMINI, *Dante e gli Aretini*, p. 114.

65. La invidia a me ha dato sí di morso
(CECCO D' ASCOLI)
TR., I, 268 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 57.

66. La lamia ave lo lacte venenoso
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 722.

67. L' alegranza de le nove
(ANON.)
BARTOLI, *Crest.*, 78 — MON., *Crest.* (1897), p. 439 — *Arch. glott. it.*, II, 1876 (Lagomagg.), 221 — *Arch. st. ital.*, App. n. 18 al vol. IV, p. 11.

68. La lingua nova
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 216.

69. L' alma e 'l corpo l' om ch' ava zoi oblia
(ANON.)
CASINI, *Propugnatore*, V. S., XV, 343.

70. L' alma mia trista seguitando 'l core
(DINO FRESCOBALDI)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 82.

71. La lode e 'l pregio e 'l senno e la violenza
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 140 — OCCHI, 349 — VALER., II, 496 — VILLAR., I, 253 — N. 1, II, 97 — *Lir. Le M.*, 38 — *Lir. ant.*, 238 — RANIERI AJAZZI, *Dante da M.* Firenze, Landi, 1890.

72. L' alta bellezza di piacer compiuta
(GUIDO NOVELLO DA POLENTA)
MONF., 48 (Nuccio Piacenti) — RICCI, *L' ult. rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 386 [Guido Novello da Polenta].

73. L' alta bellezza tua e lo splendore
(ANON.)
M. MENGHINI, *Propugnatore*, N. S., III, 278.

74. L' alta bellezza tua è tanto nova
(SENNUCCIO DEL BENE)
TR., II, 67 — CARD., *C.*, 230.

75. L' alta corona e bella di Adriana
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 145.

76. L' alta discrezïone e la valenza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 670 (IV, 367).

77. L' alta risposta del ser di virtute
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 94.

78. L' alta speranza che ho nei tre quadrati
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 10.

79. L' alta speranza che li miei martiri
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 27.

80. L' alta speranza che mi reca amore
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 36 r. [Dante Alighieri] — OCCHI, 106 [id.] — VILLAR., II, 116 [id.] — BETT., 99 [id.] — *Lir. ant.*, 409 [id.] — PILLI, 27 [Cino da Pistoia] — CORB., 75 [id.] — CIAMPI 1, 68 [id.]; 2, 105 [id.] — CARD., *C.*, 24 [id.] — FANF., 135 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 53, p. 60 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 28 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 81 [id.] — *Lir. Le M.*, n. 79 [id.] — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 118 [id.].

81. L' alta virtù che se ritrasse al cielo
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 264 [Cino da Pistoia] — OCCHI, 177 [id.] — VILLAR., II, 275 [id.] — BETT., 187 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 88 [id.] — *Lir. ant.*, 453 [id.] — *Lir. Le M.*, 79 [id.] — TASSO, 96 [id.] — CIAMPI 1, 119 [id.]; 2, 189 [id.] — CARD., *C.*, 121 [id.] — FANF., 270 [id.] — MONF., c. 26 r. [Dante Alighieri].

82. L' alta virtù di quel collegio santo
(ANT. PUCCI)
A. PUCCI, *In lode di bella donna.* Canzoni. Prato, 1852 [Giovanni di Nello da S. Gemignano].

83. L' altissima potenza
(ANON.)
Bini, 92.

84. L' alto Dio si n' abbi gloria
(ANON.)
G. Mazzatinti, *Giorn. di filol. rom.*, iii, 99; *Propugn.*, N. S., ii, 166.

85. L' alto prence arcangelo lucente
(ANON.)
Mazzoni, *Propugn.*, N. S., vol. iii, P. i, p. 40.

86. L' alto valor di voi, donna piacente
(BARTOLO LOFFI)
Vat. D' A., n. 324 (iii, 395).

87. L' altra notte mi venne una gran tosse
(FORESE DONATI)
Fiacchi, 13 — Chig. L. viii. 305, n. 133, p. 108 — I. Del Lungo, *La tenzone di D. con F. Donati.* Bologna, 1888.

88. L' altra stoltizia molto a Dio dispiace
(DOMENICO CAVALCA)
Villar., iii, 167 — *Lir. ant.*, 472.

89. L' altrier dormendo a me sen venne amore
(PAOLO LANFRANCHI)
Riv. Sarda. Cagliari, 1875, i, 391.

90. L' altrier fui in parlamento
(RUGGERI PUGLIESE)
Tr., i, 50 — Card., *C. e B.*, 1 — Mon., *Crest.*, 97 — Vat. D' A., n. 76 (i, 444) — Vat. 2, p. 73.

91. L' altrier mi si ferìo una tal ticca
(CECCO ANGIOLIERI)
Mon., *Crest.* (1897), 517 — Chig. L. viii. 305, n. 483, p. 249.

92. L' altrier pensando m' immaginai
(PAOLO LANFRANCHI)
Riv. Sarda. Cagliari, 1875, vol. I, p. 391.

93. L' altrui ignoranza tua virtù non tolle
(STEFANO DI CINO)
CRES., III, 182 — VILLAR., IV, 261.

94. La luna e 'l sole son pianeti boni
(GUIDO ORLANDI)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 123.

95. La luppica bellissima è di fore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 726.

96. La madre Vergin gloriosa piange
(SENNUCCIO DEL BENE)
CORB., 65 — VILLAR., III, 435 — *Lir. Le M.*, 104 — *Lir. ant.*, 664 — CARD., *C.*, 242.

97. La mala guida che l' Aquila ha auta
(BUCCIO DI RANALLO)
E. PERCOPO, *IV poemetti sacri.* Bologna, 1885.

98. L' amaro colpo della fredda morte
(GANO DA COLLE)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 238.

99. L' amaro lagrimar che voi faceste
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 11 r. — OCCHI, 21 — VILLAR., II, 18 — BETT., 24 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 46 — *Lir. ant.*, 353 — *Lir. Le M.*, 56 — S. DE CHIARA, *La Pietra di Dante e la donna gentile.* Caserta, 1886, p. 11 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 135.

100. La mente mi riprende
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 155.

101. Lamentomi di mia disavventura
(GUIDO GUINIZELLI)
CORB., 92 [Guido Guinizelli] — OCCHI. 298 [id.] — VALER., I, 107 [id.] — VILLAR., I, 389 [id.] — BETT., 124 [id.] — *P. bologn.* (Casini), n. 12, p. 31 [id.] — *Lir. ant.*, 152 [id.] — GOBBI, 7 [Guido Ghisilieri].

102. Lamentomi sospiro per più potere
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Inv. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 301.

103. La mia amorosa mente
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 500 — VILLAR., I, 357 — *Lir. ant.*, 205 — VAT. D'A., n. 270 (III, 204) — VAT. 2, p. 250 — PALAT. 418, p. 96, n. 79.

104. La mia desiderosa e dolze vita
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 255 (III, 160) — VAT. 2, p. 237.

105. La mia donna che di tutte altre è sovra
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 158 (II, 255) — VAT. 2, p. 148.

106. La mia fedel voglienza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 241 (III, 120) — VAT. 2, p. 224.

107. La mia gran benenanza e lo disire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 248 (III, 141) — VAT. 2, p. 231.

108. La mia gran pena e lo gravoso affanno
(GUIDO DELLE COLONNE)
ALLACCI, 421 — VALER., I, 192 — VAT. D'A., n. 22 (I, 55) — VAT. 2, p. 28 — *Lir. ant.*, 48.

109. La mia malinconia è tanta e tale
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 392, p. 218.

110. La mia sciagura m' ha dà sì de peto
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 173.

111. La mia vita è dura a mantenere
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 188, n. 332.

112. La mia vita è più dura ed angosciosa
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 73).

113. La mia vita è sì forte, dura e fera
(GUIDO DELLE COLONNE)
VALER., I, 181 — *Lir. ant.*, 44 — VAT. D'A., n. 77 (I, 447) — VAT. 2, p. 73.

114. La mia vita poi sanza conforto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 204 (III, 12) — VAT. 2, p. 191.

115. L' amor, che m' è guerrero ed è nemico
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 478, p. 247.

116. L' amor che mosse già l' eterno padre
(DANTE ALIGHIERI)
VILLAR., II, 120 — *Lir. ant.*, 413.

117. L' amore avendo interamente voglia
(MAZZEO DI RICCO DA MESSINA)
ALLACCI, 484.

118. L' amore ha la natura de lo foco
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 368 — VAT. D'A., n. 351 (IV, 26), n. 595 (IV, 286).

119. L' amore peccao forte
(CARNINO GHIBERTI)
VAT. D'A., n. 173 (II, 328) — VAT. 2, p. 166.

120. L' amor fa una donna amare
(COMPAGNETTO DA PRATO)
VAT. D'A., n. 88 (I, 481) — VAT. 2, p. 81 — *Propugn.*, III, 100 — MON., *Crest.*, 94 — ULRICH, 86.

121. L' amor m' ha preso e tienme sì al desotto
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 175.

122. L' amoroso conforto e lo disdetto
(ANON.)
VAT. D' A., n. 275 (III, 219) — VAT. 2, p. 253 — MONACI, *Crest.*, p. 98.

123. L' amoroso vedere
(TOMMASO DI SASSO)
ALLACCI, 522 — CRES., 134 — VALER., I, 205 — VAT. D'A., n. 20 (I, 48) — VAT. 2, p. 27.

124. L' amor posso laodar e la ventura
(ANON.)
T. CASINI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. II, p. 417.

125. La mosca è creatura desprezata
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

126. La 'namoranza disiosa
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 457 — VALER., I, 274 — VAT. D'A., n. 6 (I, 26) — VAT. 2, p. 22 — MON., *Crest.*, 50 — A. MUSSAFIA, *Rassegna bibliogr. d. lett. it.*, a. III (1895), p. 69.

127. La neve e 'l ghiaccio e' venti d' orïente
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C.*, 494; *C. e B.*, 263; *M e P.* (1874), 432.

128. L' angioli sancti
(ANON.)
Giorn. stor., II, 297.

129. L' angosciosa partença
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 91.

130. Langue l' idolo mio, langue la stella
(ANON.)
Parm. 1081 (COSTA), *Giorn. stor.*, XIII, 88.

131. Languisce lo meo spirto sera e mane
(MONTE ANDREA)
VALER., II, 23 — VILLAR., I, 456 — *Lir. ant.*, 116.

132. Languisco d' amor dolcemente gustando
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 325.

133. L' anima è criatura virtuata
(ONESTO DA BOLOGNA)
N. 1, I, 211 — N. 2 I, 159 — *P. bologn.* (Casini), n. 66, p. 113.

134. L' anima mia che va sì pellegrina
(CINO DA PISTOIA)
GOBBI, 50 — OCCHI, 116 — VILLAR., II, 189 — CHIG. L. VIII. 305, n. 170, p. 131 — CASAN. d. 5 v. (Pelaez), 97 — PILLI, 17 — TASSO, 10 — CIAMPI 1, 46; 2, 69 — FANF., 81.

135. L' anima mia vilmente è sbigottita
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 149 [Cino da Pistoia] — MAZZ., I, 256 [id.] — VILLAR., II, 182 [id.] — BETT., 157 [id.] — PILLI, 10 [id.] — CIAMPI 1, 30 [id.]; 2, 44 [id.] — CARD., *C.*, 67 [id.] — FANF., 45 [id.] — VALER., III, 359 [Guido Cavalcanti] — VILLAR., I, 166 [id.] — *Lir. ant.*, 247 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), n. 183 [id.] — P. ERCOLE. Livorno, Vigo, 1885, p. 281 [id.].

136. L' anima non ci può più dentro stare
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 293.

137. L' animo altero col tuo magno core
(FRANCESCO DI VANNOZZO)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 148.

138. L' animo è turbato
(NERI VISDOMINI)
VAT. D'A. (I, 492), n. 91 – VAT. 2, p. 83.

139. L' animo riposato aver solia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 390, p. 217.

140. La notte è longa a chi non pò dormire
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 345.

141. La notte in sonno tu me doni pace
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 105.

142. La nottola de sì vile natura
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 726.

143. La nova luce che dentro m' infiamma
(GUIDO CAVALCANTI)
TR., I, 281.

144. L' antalupo doi corne 'la testa
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 720.

145. La 'ntelligenza vostra, amico, è tanta
(DINO COMPAGNI)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 143.

146. L' antica santità del buon pastore
(GIOVANNI PEREGRINO)
Poeti faent., 17.

147. L' antiquo padre, il cui primo delitto
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 58 — *Giorn. stor.*, XX, 179.

148. L' aotissimo segnor De
(ANON.)
Ant. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 281.

149. La pace eterna sta nel sommo lume
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 303 — VILLAR., IV, 171 — *Lir. Le M.*, 116 — *Lir. ant.*, 781.

150. La parte ghibellina sempre morde
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
GID. DA SOMMAC., *Trattato dei ritmi volg.* (Giuliani). Bologna, 1870, p. 206.

151. La partenza che fo dolorosa
(ONESTO DA BOLOGNA)
GOBBI, 106 r. — OCCHI, 286 — VALER., II, 251 — VILLAR., II, 372 — N. 1, I, 205 — *Lir. Le M.*, 19 — CHIG. L. VIII. 305, n. 151, p. 118 — *P. bologn.* (Casini), n. 37, p. 83 — E. LAMMA, *Propugn.*, V. S., XVII, p. 196 — PALAT. 418, p. 153, n. 127.

152. La pastorella si leva per tempo
(ANON.)
CARD., *M. e P.* (1874), 411.

153. La peggior signoria che uomo avere
(ANON.)
Giorn. stor., II, 128.

154. La pena ch' aggio cresce e non m' è nova
(BELINDOTE PALAMIDESSE)
VAT. D'A., n. 688 (IV, 385).

155. La pena, che sentì Cato di Roma
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 288) — SALVADORI, p. 113 [G. Cavalcanti].

156. La planeta mi pare oscurata
(GUITTONE D'AREZZO)
GIUNTA, 93 r. — OCCHI, 252 — VILLAR., I, 120.

157. La poesia combatte col rasoio
(BURCHIELLO)
GOBBI, 120.

158. La poesia contende con lo staio
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 383.

159. La ponteca da li omini se cacia
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 724.

160. La povertà m' ha sì disamorato
(CECCO ANGIOLIERI)
TR., I, 272 — CHIG. L. VIII. 305, n. 380, p. 214.

161. La provida formica so camino
(ANON.)
DI GIOVANNI, *Propugn.*, IV, 203.

162. L' aquila lo gentile modo tene
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 724.

163. L' arcier ch' avvisa per più dritto trarre
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., n. 675 (IV, 372).

164. L' arzillo è volatilia più fera
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

165. L' ardente fiamma della fiera peste
(GUIDO CAVALCANTI)
VALER., II, 315 — VILLAR., I, 207 — *Lir. ant.*, 267.

166. L' ardita gioventù che senza freno
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Bigi (1862), 44.

167. La reina con grave fiamma incensa
(BARTOL. DA CASTEL DELLA PIEVE)
Giorn. stor., XII, 199.

168. La rima secondante del prim' piè
(FILIPPO DEGLI ALBIZZI)
Allacci, 306 — Villar., IV, 294.

169. La risplendente luce, quando appare
(CHIARO DAVANZATI)
Massi, 18 — N. 2, I, 206 — Vat. D'A., n. 566 (IV, 255) — Mon., *Crest.* (1897), 253.

170. L' arma di ciascun omo tanto impera
(MONTE ANDREA)
Vat. D'A., n. 802 (V, 105).

171. La salamandra tanto è venenosa
(ANON.)
Mon., *Crest.* (1897), p. 307 — G. Mazzatinti, *Bestiario*, p. 728.

172. La salamandra vive ne lo foco
(CHIARO DAVANZATI)
Vat. D'A., n. 562 (IV, 251) — Mon., *Crest.* (1897), 317.

173. La santa fiamma de la qual son prive
(STRAMAZZO DA PERUGIA)
Poeti per., 17 — Cres., III, 157 — Gobbi, 40 — *Lir. ant.*, 510.

174. Lasciar vorrìa lo mondo e Dio servire
(COMPIUTA DONZELLA)
Massi, 13 — N. 2, I, 199 — Vat. D'A., n. 511 (IV, 198) — Mon., *Crest.* (1897), 281 — G. Salvadori. Roma, 1895, p. 22.

175. La somma virtù d' amore, a cui piacque
(CINO DA PISTOIA)
FANF., 426.

176. La speme e lo disio e 'l pensamento
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 545 (IV, 234).

177. La speranza d' aver perfetto bene
(MATTEO GRIFONI)
SORBELLI (1901), 21.

178. La spietata novella al cor mi versa
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 355.

179. L' aspra carcer, lo sdegno, il torto e l' ira
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., I, 444.

180. L' aspre montagne e le valli profonde
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 38.

181. Lassa, dolente, ahimè! marito mio
(ANDREA STEFANI)
Raccolta di rime per nozze Soprani-Caravel. Piacenza, 1868, p. 126 — *Eccitam.*, 522 — CARD., *C. e B.*, 332.

182. Lassa ormai sta dura impresa
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 173.

183. Lassa la vita mia dolente molto
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 401, p. 221.

184. Lassa, perchè son io
(CESARE NAPPI)
Giorn. stor., XX, 191.

185. Lassar non vo' lo trovar de Bichina
(CECCO ANGIOLIERI)
ALLACCI, 203 — VILLAR., II, 154 — *Lir. ant.*, 681 — C. DEL BALZO, I, 123.

186. Lassate uscir le parole de bocca
(BUCCIO DI RANALLO)
E. PERCOPO, *IV poemetti sacri.* Bologna, 1885.

187. L' asse del cielo cum mezzo il serpente
(TIFI ODASI)
Giorn. stor., XI, 39.

188. Lasso, ch' a morte pur mi mena il tempo
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 318 — VILLAR., IV, 195 — *Lir. Le M.*, 118. — *Lir. ant.*, 787.

189. Lasso, che amando la mia vita muore
(CINO DA PISTOIA)
CORB., 73 r. — OCCHI, 146 — CIAMPI 1, 158; 2, 249 — VILLAR., II, 290 — CARD., *C.*, 49 — FANF., 352 — CHIG. L. VIII. 305, n. 55, p. 62 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 77.

190. Lasso, ch' assai potrei chieder merzede
(ANON.)
VAT. D'A., n. 95 (I, 505) — VAT. 2, p. 87.

191. Lasso, che giunto son presso alla sera
(BRUSCACCIO DA ROVEZZANO)
Giorn. stor., XXV, 244.

192. Lasso, che il mio dolor non ha mai fine
(STEFANO DI CINO)
TR., II, 147 — CARD., *C. e B.*, 315.

193. Lasso, che il tempo l' ora e le campane
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 42 — VILLAR., III, 285 — *Lir. Le M.*, 100 — CARD., *C.*, 455.

194. Lasso, che quando imaginando vegno
(FAZIO DEGLI UBERTI)
GIUNTA, 103 — OCCHI, 271 — VILLAR., III, 243 — BETT., 196 — *Lir. Le M.*, 91 — TR. (1841), 61 — *Lir. ant.*, 717 — CARD., *C.*, 305.

195. Lasso, che voglia che si travaglia
(GIANO)
VAT. D'A., n. 604 (IV, 295).

196. Lasso, ch' io più non veggio 'l chiaro sole
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 9 r. — OCCHI, 148 — CIAMPI 1, 29; 2, 42 VILLAR., II, 181 — FANF., 40 — CHIG. L. VIII. 305, n. 515, p. 260.

197. Lasso, ch' io' sono al mezzo della valle
(JACOPO CECCHI)
LAMI, *Catal. mss. Riccard.*, p. 118.

198. Lasso, ch' ogni virtù veggio fuggita
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 310 — VILLAR., IV, 178.

199. Lasso di far più verso
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
CRES., 46 — VALER., I, 389 — VILLAR., I, 478 — *Lir. ant.*, 92.

200. Lasso d' ogni baldanza
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 153.

201. Lasso, donde m' avene
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 228.

202. Lasso el pensero e lo voler non stagna
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 81 — OCCHI, 229 — VALER., II, 488 — VILLAR., I, 248 — *Lir. ant.*, 235 — G. BORGOGNONI, *La quistione Maianesca.* Città di Castello, 1885, p. 49.

203. Lasso, en che mal punto ed en che fella
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 80 — PELL., 85.

204. Lasso, Fiorenza mia, ch' io mi ritrovo
(FRANCO SACCHETTI)
POGG., I, 324 — VILLAR., IV, 210 — C. DEL BALZO, II, 535.

205. Lasso, lo dol che più mi dole e serra
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 139 — OCCHI, 347 — VALER., II, 494 — VILLAR., I, 252 — *Lir. ant.*, 237 — C. DEL BALZO, I, 42.

206. Lasso, lo mio partire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 238 (III, 113) — VAT. 2, p. 222.

207. Lasso me, ch' io non veggio il chiaro sole
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 74).

208. Lasso me, ch' io non veggio mai difesa
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 538 (IV, 227).

209. Lasso, merzè cherere
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 87, r. — OCCHI, 241 — VALER., II, 450 — VILLAR., I, 265 — *Lir. ant.*, 224.

210. Lasso me, tristo, ciascun' or mi doglio
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 531 (IV, 221).

211. Lasso, non siete là dov' io tormento
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 711 (V, 9) — VALER., II, 69 — PELL., 71.

212. Lasso, pensando alla destrutta valle
(CINO DA PISTOIA)
OCCHI, 169 — VILLAR., II, 212 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 103 — PILLI, 40 — TASSO, 64 — CIAMPI 1, 96; 2, 148 — CARD., *C.*, 89 — FANF., 200.

213. Lasso, pensando quanto
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 157 (II, 251) — VAT. 2, p. 147 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 33, p. 98 — VALER., I, 142 — PELL., 248.

214. Lasso, per ben servir son adastiato
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 74 r. — CRES., III, 84 — OCCHI, 215 — VALER., II, 461 — VILLAR., I, 235 — *Lir. ant.*, 227.

215. Lasso per forza de' molti sospiri
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 12 — OCCHI, 22 — VILLAR., II, 19 — BETT., 25 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 48 — *Lir. ant.*, 353 — *Lir. Le M.*, 57 — V. ROSSI. Bologna, 1886, p. 138.

216. Lasso, quando mi membra
(BALDO FIORENTINO)
VALER., II, 238 — CHIG. L. VIII. 305, n. 162, p. 126.

217. Las! so que m' es el cor plus fis e cars
(DANTE DA MAJANO)
N. 2, I, 326.

218. Lasso, s' io fu' già preso
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 241.

219. Lasso sovente sent' è che natura
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 383 — VILLAR., I, 475.

220. Lasso tapino, in che punto crudele
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 374 — VILLAR., I, 507 — *Lir. ant.*, 89.

221. La stella qual appare in nostra parte
(MAFFEO DE' LIBRI)
CRES., III, 197 — VILLAR., IV, 270.

222. La stremità mi richer per figliuolo
(CECCO ANGIOLIERI)
MON., *Crest.* (1897), 512 — CHIG. L. VIII. 305, p. 212, n. 374.

223. La tarda grazia, tarda donna, fa
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 284.

224. La temperanza è forma
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 104 — *Lir. ant.*, 464.

225. L' attender ched i' faccio con paura
(G. CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 296) — SALVADORI, p. 117 [G. Cavalcanti].

226. La tua ostinazion tanto t' oltraggia
(MINO DI VANNI DIETAIUTI)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 402.

227. La tua superbia me dà gran stupore
(BATISTA DA MONTEFELTRO)
Eccitam., 243 — *Giorn. Arcad.*, vol. 160, p. 26.

228. L' aucello camelon ne guida e mena
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 726.

229. Laudamo la resurrectione
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 266 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 292.

230. Laudar voglio per amore
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, p. 23.

231. Laudato sea Criste E la Vergem Maria
(ANON.)
P. ACCAME, *Atti della Soc. Ligure di st. p.*, Ser. II, vol. XIX, p. 547.

232. Laude novella sia cantata
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 223.

233. Laudemo Cristo lo nostro segnore
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Antiche laudi Cadorine.* Pieve, 1892.

234. Laudemo Deo nostro segnore
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Antiche laudi Cadorine.* Pieve, 1892.

235. Laudemo Iesù fiolo di Maria
(ANON.)
L. F. FÈ D'OSTIANI, *Di un codice laudario.* Brescia, 1893.

236. Laudemo lo creatore, Ancoi nasce Maria
(ANON.)
P. ACCAME, *Atti della Soc. Ligure di st. p.*, Ser. II, vol. XIX, p. 547.

237. Laudiam Cristo onnipotente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 209.

238. Laudiam li gloriosi martiri valenti
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 388.

239. Laudiamo con umiltà
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Propugn.*. N. S., II, 148.

240. Laudiamo de bon core
(JACOPONE DA TODI)
L. LEONIJ, *Cronaca dei vescovi di Todi.* Todi, 1889.

241. Laudiamo Gesù Cristo
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 253 — G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 278.

242. Laudiam Iesù, el qual è nostro signore
(ANON.)
I. DELLA GIOVANNA, *Miscellanea francescana*, II, 179.

243. Laudiamo nocte et dia
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 254.

244. Laudiam tutti la reina
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. Bibl. di Francia*, III, 408.

245. L' audienza degli orecchi miei
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 517, p. 261.

246. L' aura gentil che sospirando move
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
TR., II, 222 — CARD., *C.*, 438.

247. L' aurata, dolce e gloriosa fronde
(BONACCORSO DA MONTEMAGNO)
VILLAR., III, 261 — *Lir. ant.*, 759 — PILLI, 14 — TASSO, 123 — *Lir. Le M.*, 94.

248. La vaga luce che conforta il viso
(ANON.)
Giorn. stor., XX, 178.

249. La Vergine Maria che sempre adora
(ANON.)
I. DELLA GIOVANNA, *Miscellanea francescana*, II, 179.

250. La virtù se vol seguire
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 327.

251. La vita e 'l core in gravosi pensieri
(ANON.)
CARD., *R.*, 31 — *P. bologn.* (Casini), p. 150, n. 93.

252. La voglia ch' hai non ven di saggio loco
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 745 (V, 43).

253. La vostra benvoglienza ho sì nel core
(ASTORRE DA FAENZA)
ALLACCI, 67 — VILLAR., IV, 287 — *P. faentini* (ZAMBRINI), 35.

254. La vostra disdegnosa gentilezza
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 288 — VAT. 3214 (Pelaez), 158 — CIAMPI 1, 143; 2, 222 — FANF., 317.

255. La vostra gran virtù benignamente
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 56 — VILLAR., III, 293.

256. La vostra lauda, ch' è 'n ver me tanto fina
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 691 (IV, 388).

257. Leal Guittone, nome non verteri
(BANDINO D'AREZZO)
VALER., I, 430 — VILLAR., I, 323 — PELL., 48.

258. Le cose basse e di poca potenza
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 175.

259. Lector mio car, se fosti in queste carte
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 172.

260. Le degne donne de la chiara fonte
(JACOPO FALCONIERI)
CRES., III, 159.

261. Le dolci rime che dentro sustegno
(PAOLO DALL'ABBACO)
CRES., III, 129.

262. Le dolci rime d' amor, ch' io solìa
(DANTE ALIGHIERI)
MONF., c. 6 — GIUNTA, 39 r. — OCCHI, 71 — VILLAR., II, 61 — BETT., 68 — CHIG. L. VIII. 305, n. 37, p. 41 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 11 — *Lir. ant.*, 379 — *Lir. Le M.*, 66.

263. Le dolorose pene che 'l meo core
(LOFFO BONAGUIDA)
FIACCHI, 57 — VALER., II, 260 — VILLAR., III, 347 — *Lir. ant.*, 288 — CHIG. L. VIII. 305, n. 193, p. 139.

264. L' è fata una provixion novella
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 332.

265. Leggiadra noia e aprufica altera
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 76 — PELL., 80.

266. Leggiadro sermintese pien d' amore
(ANTONIO PUCCI)
Vita Nuova di D. A., ed. d'Ancona. Pisa, 1884, p. 47.

267. Le gioi' ch' i t' ho recate da Venezia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 399, p. 220.

268. Le gran bellezze, ch' audo in voi contare
(GUIDO ORLANDI)
VAT. D'A., n. 514 (IV, 203).

269. Le lagrime e i sospiri e 'l non sperare
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 52.

270. Le mie fanciulle gridan pur vivanda
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 235 — VAT. D'A., n. 857 (V, 160).

271. Le molte voci e la mia passione
(ANON.)
S. FERRARI (per nozze Menghini-Zannoni). Bologna, 1893, p. 35.

272. Le 'nfastidite labbra, ove già posi
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., XV, 75.

273. Le parole soavi e 'l dolce riso
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 33 — CARD., *C.*, 382 — *Lir. ant.*, 735 — *Lir. Le M.*, 107.

274. Le piagge erbose e i vili animaletti
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 45.

275. Le rime, le quai già fece sonore
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 34.

276. Le sette son pur sette
(ANON.)
TR., II, p. 16.

277. Le solitarie selve ombrose e scure
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
Giorn. stor., XXII, 111.

278. L' esser non giusto move
(BINDO BONICHI)
BINI, 50.

279. L' esserti stato troppo servitore
(ANON.)
A. SAVIOTTI, *Propugn.*, N. S., V, 341.

280. Le stelle universali, i ciel rotanti
(ANTONIO BECCARI)
CORAZZ., 268.

281. Letto ho del conte Orlando gran prodezze
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 44.

282. Le tue promesse me vegnon sì in ordo
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 236 — *Lir. ant.*, 692.

283. Levandomi speranza
(DELLO DA SIGNA)
VALER., II, 159 — VILLAR., III, 340 — N. 2, I, 223 — PALAT. 418, n. 158, p. 165.

284. Levasi il sol talvolta in orïente
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 70.

285. Levate li occhi e resguardate
(ANON.)
MONACI, *Uffici dei disciplinati dell' Umbria* — MON., *Crest.* (1897), p. 462 — F. TORRACA, *Il Teatro ital.* Firenze, 1885, p. 13 — MAZZATINTI, *Propugn.*, N. S., II, 176.

286. Levati dalla porta
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 52.

287. Leviam alto sermone
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., XI, 194.

288. Li contrariosi tempi di fortuna
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 234 (III, 101) — VAT., 2, p. 219.

289. Li doloroso, non porrìa dir quanto
(CINO DA PISTOIA)
CHIG. L. VIII. 305, n. 269, p. 174.

290. Lieta fenestra, avventuroso loco
(RICCIARDO DA BATTIFOLLE)
CARD., *C.*, 426.

291. Li falsatori archimi di metalli
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.*, p. 28 — C. DEL BALZO, I. 391.

292. Limatura di nugoli stillata
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 158.

293. Li mille cento trentacenque nato
(ANON.)
MON., *Crest.*, p. 9.

294. L' ingrata sinagoga ha voto l' arco
(NICOLÒ MALPIGLI)
Giorn. stor., XXII, 327.

295. Lingua, che parli per dieci altre in vano
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 82.

296. L' invidiose gente e 'l mal parlare
(SIMONE FORESTANI)
SART., 56.

297. Liona mai sì cruda non se vide
(MATTEO GRIFONI)
SORBELLI (1901), 18.

298. Li più begli occhi che lucesser mai
(CINO DA PISTOIA)
CIAMPI 1, 149; 2, 232 — VILLAR., II, 254 — BETT., 178 — MONF., 45 [Nuccio Piacenti] — CARD., *C.*, 85 — FANF., 327.

299. L' ipocriti incappati, tristi e stanchi
(MINO DI VANNI DIETAIUVE)
L. FRATI, *Miscell. dant.*, p. 26 — C. DEL BALZO, I, 392.

300. L' ira di Dio discenda e caggia omai
(FILIPPO BARBARIGO)
P. venez. (Lazzarini), 22.

301. Linceo è una fera molto fina
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 722.

302. Li vostri occhi che m' hanno divisi
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
Lir. ant., 212.

303. Li vostri occhi gentili e pien d' amore
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 239 — CHIG. L. VIII. 305, n. 174, p. 132 — CIAMPI 1, 156; 2, 246 — FANF., 20 e 348.

304. Lo amor sì me sperona
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa) *Giorn. stor.*, XIV, 37.

305. Lo badalisco allo specchio lucente
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 290 — N. 1, I, 161 — N. 2, I, 117 — *Lir. Le M.*, 15 — VAT. D' A. (V, 211).

306. Lo Baptista pretioso
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 374.

307. Lo bene fare e 'l servir ème incontra
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 178).

308. Lo bosco che s' elesse già Dïana
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 134.

309. Lo buon presio e lo nomo
(SALADINO DA PAVIA)
VALER., I, 438 — VILLAR., I, 540 — *Lir. ant.*, 96 — PALAT. 418, n. 108, pag. 139.

310. Lo cor d' angoscia grida
(ANON.)
L' Istruzione, VI (1893), pp. 228-230.

311. Lo core innamorato
(MAZZEO DI RICCO DA MESSINA)
ALLACCI, 486 — VALER., I, 323 — N. 1, I, 175 — N. 2, I, 126 — VAT. D' A., 79 (I, 454) — VAT. 2, p. 75 — CHIG. L. VIII. 305, n. 244, p. 165 — PALAT. 418, n. 33, p. 49 — *Lir. ant.*, 76 — *Lir. Le M.*, 16.

312. Lo core mio che ne gli occhi si mise
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 47 r. — OCCHI, 111 — VILLAR., II, 176 — PILLI, 12 — CIAMPI 1, 35 — CARD., *C.*, 36 — FANF., 57 — CHIG. L. VIII. 305, n. 275, p. 176.

313. Lo cor m' ard' e sospira
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 16.

314. Lo corpo, quand' ave digío l' anima, respose in [tal color]
(BONVESIN DA RIVA)
ULRICH, 20.

315. Loda e ringrazia Dio principalmente
(ANTONIO PUCCI)
ALLACCI, 50 — VILLAR., III, 289 — *Lir. Le M.*, 101 — CARD., *C.*, 471.

316. Lode de Dio e della madre pura
(DANTE ALIGHIERI)
PROMPT, *Dante a Venezia*. Nizza, 1887 [Dante Alighieri] — *P. venez.* (Lazzarini), 86 [Giovanni Querini] — C. DEL BALZO, I, 147 [id.].

317. Lo disïoso core e la speranza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 547 (IV, 236).

318. Lo dives ave molt' aver
(UGUCCIONE DA LODI)
ULRICH, 10.

319. Lo dolcie ed amoroso placimento
(ANON.)
VAT. D' A., n. 127 (II, 112) — VAT. 2, p. 113.

320. Lo dolor grande che mi corre sovra
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 49 — OCCHI, 113 — VILLAR., II, 186 — PILLI, 14 — TASSO, 4 — CIAMPI 1, 38; 2, 58 — FANF., 67.

321. Lo dolor nè la doglia del mio coraggio
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D' A., 707 (V, 5) — VALER., II, 65 — PELL., 64.

322. Lo dragone regnando pur avampa
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 577 (IV, 266) — MON., *Crest.* (1897), 318.

323. Lo fermo intendimento ch' eo aggio
(PUCCIANDONE MARTELLI)
VALER., I, 456 — VILLAR., I, 513 — PAL. 418, n. 82, p. 99

324. Lo fino amor cortese ch' ammaestra
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 229 — CHIG. L. VIII. 305, n. 263, p. 172 — CIAMPI 1, 134; 2, 209 — FANF., 299.

325. Lo fino amor piacente
(ARRIGO BALDONASCO)
VALER., II, 64 — VILLAR., I, 306 — PALAT. 418, n. 85, p. 103.

326. Lo fin piacer di quello adorno viso
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 4 r. — [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 19 [id.]: 2, 24 [id.] — CARD., *C.*, 23 [id.] — FANF., 18 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 202, p. 142 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 104 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 96 [id.] — *Lir. Le M.*, 84 [id.] — GIUNTA, 15 [Dante Alighieri] — OCCHI, 28 [id.] — VILLAR., II, 23 [id.] — BETT., 30 [id.] — *Lir. ant.*, 356 [id.].

327. Lo fin pregio avanzato
(GUIDO GUINIZELLI)
VALER., I, 69 — VILLAR., I, 392 — N. 1, I, 89 (1ª strofa) — CHIG. L. VIII. 305, n. 6, p. 9 — PALAT. 418, n. 72, p. 89 — *P. bologn.* (Casini), n. 2, p. 8 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 52, p. 146 — VAT. 3214 (Pelaez), 6 — VAT. D' A., 129 (II, 117) — VAT. 2, p. 115.

328. Lo folle ardimento m' à conquiso
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 36).

329. Lo giglio quand' è colto tosto è passo
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 448 — VALER., I, 314 — VAT. D' A., n. 333 (IV, 8) — MON., *Crest.*, 55 — *Lir. ant.*, 74.

330. Lo gior' ch' io non vi veggio, m' amïetta
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 73 — *Giorn. stor.*, II, 120.

331. Lo giorno ch' i' non veggio la donna mia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 337, p. 200.

332. Lo gran desìo che mi stringe cotanto
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 279 — CHIG. L. VIII. 305, n. 52, p. 59 — CIAMPI 1, 128; 2, 202 — CARD., *C.*, 92 — FANF., 290.

333. Lo gran piacer ch i porto immaginato
(GUIDO ORLANDI)
VAT. 3214 (Pelaez), n. 56.

334. Lo gran pregio di voi si vola pari
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VAT. D' A., n. 784 (V, 85) — MON., *Crest.* (1897), 308 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 60.

335. Lo gran valor di voi, donna sovrana
(ANON.)
VAT. D' A. (IV, 68).

336. Lo gran valore e la gentil piagenza
(UBALDO DI MARCO)
VALER., II, 57 — VILLAR., I, 543.

337. Lo gran valore e lo pregio amoroso
(MAZZEO DI RICCO)
ALLACCI, 495 [Mazzeo di Ricco da Messina] — VALER., I, 331 [id.] — VAT. D' A., 83 (I, 466) [id.] — VAT. 2, p. 78 — *Lir. ant.*, 79 [id.] — MON., *Crest.* (1897), 216 [id.] — PALAT. 418, n. 34, p. 50 [Rosso da Messina).

338. Lo gufo per la sua deformitade
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

339. Lo homo non cognosce pienamente lo bene
(ANON.)
T. CASINI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P. II, p. 418.

340. Lo intelletto d' amor, che solo porto
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 48 — OCCHI, 112 — VILLAR., II, 185 — CHIG. L. VIII. 305, n. 164, p. 129 — VAT. 3214 (Pelaez), 101 — PILLI, 13 r. — CIAMPI 1, 37; 2, 56 — FANF. 63.

341. Lo lampo è uno uccello divisato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 725.

342. Lo lion è di sì nobile natura
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 719.

343. Lo lontano e periglioso affanno
(CIUNCIO, O CINZIO)
VAT. D' A., n. 317 (III, 381).

344. Lo lupo àne lo pectore sì mesurato
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 723.

345. Lo mio aporto lo quale in disio
(GIANO)
VAT. D' A., n. 603 (IV, 294).

346. Lo mio cor accecato
(ANON.)
Giorn. stor., II, 296.

347. Lo mio core si stava
(RUGGERI D' AMICI)
VAT. D' A., n. 19 (I, 45) — MON., *Crest.*, 68.

348. Lo mio cor non s' allegra di covelle
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 404, p. 222.

349. Lo mio doglioso core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 247 (III, 138) — VAT. 2, p. 230.

350. Lo mio gioioso core
(NERI VISDOMINI)
VAT. D'A. (I, 496) n. 92 — VAT. 2, p. 85.

351. Lo mio gioioso stato
(NUCCIO PIACENTI)
MONF., 47.

352. Lo mio gravoso affanno
(DANTE DA MAJANO)
GIUNTA, 77 — OCCHI, 220 — VALER., II, 471 — VILLAR., I, 240 — *Lir. ant.*, 230.

353. Lo mio 'ntelletto e 'l mio piccolo ingegno
(ANTONIO BECCARI)
BINI, 35.

354. Lo mio riposo invio a lo cammino
(PACINO ANGIOLIERI)
VAT. D'A., n. 795 (IV, 98).

355. Lo mio servente core
(DANTE ALIGHIERI)
Giorn. stor., II, 342.

356. L' omo avar exoecolento
(ANON).
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 202 — BART., 69 — ULRICH, 36.

357. L' omo chi moier vor piiar
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 304.

358. Lo modo de l' amante essere dia
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., 409 (IV, 85) — VALER., II, 177 — PELL., 42.

359. L' omo porría prima cercare il mondo
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 639 (IV, 335).

360. Lo 'namorato core
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 253 (III, 154) — VAT. 2, p. 235.

361. Lo 'nfiammato pensier che da' be' versi
(JACOPO DA MONTEPULCIANO)
Giorn. stor., III, 229.

362. Lo nibbio iovanetto molto bello
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 728.

363. Lo nome al vero fatt' à parentado
(GUITTONE D'AREZZO)
MON., *Crest.* (1897), p. 186.

364. Lo nome a voi si face, ser Pacino
(ANON.)
VAT. D'A. (V, 96) — MON., *Crest.* (1897), p. 284.

365. Lo nomo ca per contradio si mostra
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 770 (V, 69).

366. Lo nostro Redentore
(ANON.)
BINI, p. 108.

367. Lontana dimoranza
(LEMMO ORLANDI)
VALER., II, 217 [Lemmo di Gio. Orlandi] — VILLAR., III, 315 [id.] — N. 2, I, 237 [id.] — CRES., III, 102 [Lemmo da Pistoia] — VAT. 3214 (Pelaez), 136 [id.].

368. Lontanamente, donna, servidore
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 606 (IV, 297).

369. Lontanamente portai
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 205 (III, 15) — VAT. 2, p. 192.

370. Lontan ciascuno uccel d' amor si trova
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C. e B.*, 253.

371. Lontano amore mi manda sospire
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 238 — VILLAR., I, 377 — VAT. D'A., n. 58 (I, 390) — VAT. 2, p. 58 — MON., *Crest.*, 91.

372. Lontano son de gioi' e gioi' de mene
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 99 — PELL., 112.

373. Lontan vi son, ma presso v' è lo core
(AMOROZZO DA FIRENZE)
VALER., II, 76 [Amorozzo da Firenze] — VILLAR., I, 303 [id.] — PALAT. 418, 80, 97 [id.] — VAT. D'A., n. 171 (II, 320) [Carnino Ghiberti] — VAT. 2, p. 164.

374. Lo parpaglione corre la rivera
(ANON.)
MON., *Crest.* (1897), p. 317 — G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

375. Lo parpaglion guardando a la lumera
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 72).

376. Lo pensamento fa salire amore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 641 (IV, 337), n. 786 (V. 75).

377. Lo pescio che se nomina balena
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 728.

378. L' opinïon di chi più sa s' accorda
(JACOPO GARATORI)
GIULIANI, *Albo dantesco Veronese*. Milano, 1865, p. 345.

379. Lo presto e 'l bel piacer raddoppia il bene
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 176.

380. Lo ragno per la sua sagacitade
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 724.

381. Lo re che merta i suoi servi a ristoro
(DANTE ALIGHIERI)
Lir. Le M., 71 — PROMPT., *Dante a Venezia*. Nizza, 1887 — C. DEL BALZO (Roma), I, 148.

382. L' orgoglio e la superbia, che 'n vui regna
(NICOLÒ QUERINI)
P. venez. (Lazzarini), 98.

383. L' orgoglio e la superbia poco regna
(PIETRO FAYTINELLI)
DEL PRETE. Bologna, 1874.

384. L' oscure fami e i pelaghi Tirreni
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 16 — CARD., *C.*, 381 — *Lir. ant.*, 733 — *Lir. Le M.*, 106.

385. Lo servigio chi 'l sape bene fare
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 662 (IV, 359).

386. Lo splendor chiaro del tuo vago viso
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 90.

387. Lo tempo delle ferie comandato
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 13.

388. Lo tropp' orgoglio non ven da savere
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 182, p. 135.

389. Lo viso e son diviso dal viso
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 292 — MON., *Crest.*, 55 — *Lir. ant.*, 68.

390. Lo viso mi fa andare allegramente
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 291 — *Lir. ant.*, 67.

391. Lo vostro bel saluto e gentil guardo
(GUIDO GUINIZELLI)
CORB., 91 — OCCHI, 296 — VALER., I, 108 — VILLAR., I, 389 — N. 1, I, 90 — BETT., 122 — N. 2, I, 42 — CHIG. L. VIII. 305, n. 124, p. 105 — *P. bologn.* (Casini), 13, p. 32 — *Lir. ant.*, 153 — MON., *Crest.* (1897), 299 — *Lir. Le M.*, 6.

392. Lo vostro dolze ed umile conforto
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 827 (V. 130).

393. Lo vostro fermo dir fino ed ornato
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, 138 [Dante Alighieri] — OCCHI, 346 [Dante da Maiano] — VALER., II, 493 [id.] — VILLAR., I, 251 [id.] — *Lir. ant.*, 237 [id.] — C. DEL BALZO, I [id.].

394. Lo vostro partimento, dolze spene
(ANON.)
VAT. D'A. (IV, 184).

395. L'uccello che ha nome pellicano
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 725.

396. L'uccel che vive solo in questo mondo
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
Bull. Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 165.

397. L' uccel Fenis quando vene al morire
(GIOVANNI DALL' ORTO)
VALER., II, 100 — VILLAR., II, 395 — N. 1, I, 163 — *Lir. ant.*, 163 — N. 2, I, 226.

398. L' uccello struzzo, siccome aggio udito
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Bestiario*, p. 727.

399. L' un biasma l' altro e niun sè riprende
(NICCOLÒ SOLDANIERI)
CARD., *C. e B.*, 269.

400. Lunga quistion fu già tra vecchi saggi
(LEONARDO D'AREZZO)
CRES., III, 243.

401. Lungo silenzio ho posto al becco santo
(ANTONIO BECCARI)
BOTTONI (1878), 22.

402. L' uom che conosce tengo ch' aggia ardire
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 124 — OCCHI, 102 [Dante Alighieri] — VILLAR., II, 112 [id.] — BETT., 96 [id.] — *Lir. ant.*, 407 [id.] — PILLI, 16 [Cino da Pistoia] — CIAMPI 1, 43 [id.]; 2, 65 [id.] — *Lir. Le M.*, 82 [id.] — CARD., *C.*, 18 [id.] — FANF., 75 [id.] — CHIG. L. VIII. 305, n. 49, p. 56 [id.] — VAT. 3214 (Pelaez), 29 [id.] — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 79 [id.].

403. L' uom che di luogo vil è discendente
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 182.

404. L' uom che per Cristo l' arma a croce porta
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 173 — *Lir. ant.*, 476.

405. L' uom non può sua ventura prolungare
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 465, p. 243.

406. L' uomo assalito, ch' è saggio di guerra
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 163 — *Lir. ant.*, 469.

407. L' uomo ch' è saggio e ha molti nimici
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 168 — *Lir. ant.*, 473 — CARD., *C.*, 193.

408. L' uomo ha tre signoraggi
(BINDO BONICHI)
BINI, 53.

409. L' uom puote aver in sè tal desïanza
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 160 — VAT. D'A., 582 (IV, 272); 755 (V, 33).

410. L' utile intendo più che la rettorica
(FAZIO DEGLI UBERTI)
TR. (1841), 54.

M

1. Madens sub undis radiantis Phoebi
(SIMONE FORESTANI)
Giorn. stor., VI, 289.

2. Madonna a l' amor piace ed il diletto
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 581 (IV, 271); n. 754 (V, 52).

3. Madonna, allegro son per voi piacere
(FRANCESCO DA BARBERINO)
VILLAR., II, 392 — *Lir. ant.*, 522.

4. Madonna, al primo fui ben conoscente
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 746 (V, 44).

5. Madonna, amor non chiede gentilezza
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 744 (V, 42).

6. Madonna, de lo meo 'namoramento
(MAZZEO DI RICCO DA MESSINA)
ALLACCI, 490 — VALER., I, 327 — VAT. D'A., n. 81 (I, 460) — VAT. 2, p. 76 — *Lir. ant.*, 78.

7. Madonna, di cherere
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 245 (III, 133) — VAT. 2, p. 228.

8. Madonna, dimostrare
(GUIDO GUINIZELLI)
VALER., I, 75 — VILLAR., I, 397 — *P. bologn.* (Casini), n. 27, p. 56 — *Lir. ant.*, 141 — PALAT. 418, p. 59, n. 42.

9. Madonna, dir vi voglio
(GIACOMO DA LENTINO)
GIUNTA, 109 r. — OCCHI, 304 — VALER., I, 249 — N. 1, I, 148 — N. 2, I, 107 — VAT. D'A., n. 1 (I, 1) — VAT. 2, p. 17 — PALAT. 418, n. 37, p. 53 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 55, p. 152 — MON., *Crest.*, 51 — *Lir. ant.*, 57 — *Lir. Le M.*, 13.

10. Madonna, di voi piango e lamento
(JACOPO DA LEONA)
TR., I. 149 — VAT. D'A., n. 917 (V. 221).

11. Madonna, eo dotto — di che hai dottanza?
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 19 — VILLAR., I, 444 — N. 2, I, 202 — *Lir. ant.*, 113.

12. Madonna ha in sè vertute con valore
(GIACOMO DA LENTINO)
VALER., I, 304 — N. 1, I, 168 — N. 2, I, 121 — *Lir. ant.*, 72 — *Lir. Le M.*, 15.

13. Madonna, i' aggio audito sovent' ore
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 724 (V, 22).

14. Madonna, il fino amore ch' eo vi porto
(GUIDO GUINIZELLI)
PALAT. 418 — VALER., I, 71 — CORB., 90 — OCCHI, 295 — VILLAR., I, 394 — BETT., 118 — VAT. D'A., n. 104 (II, 11) — VAT. 2, p. 95 — *Propugn.*, II (1870), 289 — CHIG. L. VIII. 305, n. 5, p. 11 — PALAT. 418, n. 41, p. 57 — *P. bologn.* (Casini), n. 6, p. 18 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 49, p. 140 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 4 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), p. 147 — *Lir. ant.*, p. 140.

15. Madonna, in voi lo mio core soggiorna
(JACOPO DA LEONA)
TR., I, 150 — VAT. D'A., n. 916 (V, 220).

16. Madonna, io aggio udito spessamente
(CHIARO DAVANZATI)
TR., I, 157 — VAT. D'A., n. 748 (V, 46).

17. Madonna, io l'ameragio sagiamente
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 730 (V, 28).

18. Madonna, io non udivi dicer mai
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 583 (IV, 273); n. 756 (V, 54) — MON., *Crest.* (1897), 253.

19. Madonna, io son sì privo di me stesso
(GIULIANO DE' MEDICI)
CRES., III, 339.

20. Madonna, io son venuto
(ANON.)
VAT. D'A., n. 268 (III, 199); 2, p. 248.

21. Madonna, io temo tanto a voi venire
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 573 (IV, 262).

22. Madonna, la beltà vostra infollìo
(CINO DA PISTOIA)
ALLACCI, 376 [Guido Cavalcanti] — GIUNTA, 54 r. — OCCHI, 124 — VILLAR., II, 199 — CHIG. L. VIII. 305, n. 282, p. 179 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 107 — *Lir. ant.*, 435 — *Lir. Le M.*, 86 — PILLI, 25 r. — CIAMPI 1, 64; 2, 98 — CARD., *C.*, 28 — FANF., 125.

23. Madonna, la pietate
(CINO DA PISTOIA)
MONF., 39 r. — GIUNTA, 57 r. — OCCHI, 130 — VILLAR., II, 249 — BETT., 176 — *Lir. ant.*, 446 — PILLI, 30 — TASSO, 36 — CIAMPI 1, 73; 2, 112 — CARD., *C.*, 37 — FANF., 145.

24. Madonna, lo coral disìo ch' io porto
(GIRARDO DA CASTELLO)
MONF., 45 [Nuccio Piacenti] — CRES., III, 78 [Girardo da Castello] — VALER., II, 265 [id.] — N. 1, II, 276 [id.] — N. 2, I, 362 [id.].

25. Madonna, lo parlar ch' ora mostrate
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D' A. (V, 259) — SALVADORI, p. 99 [Cavalcanti Guido].

26. Madonna, lungamente aggio portato
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 239 (III, 115) — VAT. 2, p. 223.

27. Madonna, m' è avvenuto simigliante
(BONDIE DIETAIUTI)
TR., I, 100 — VAT. D' A., n. 183 (II, 366) — VAT. 2, p. 174.

28. Madonna mia, a voi mando
(giacomo da lentino)
Valer., i, 255 — Laur. Red. 9 (Casini), n. 57, p. 156 — Mon. *Crest.*, 45 — *Lir. ant.*, 59 — Palat. 418, n. 40, p. 56 [Ruggero d' Amici].

29. Madonna mia non chero
(anon.)
Vat. D' A., n. 169 (ii, 315) — Vat. 2, p. 163.

30. Madonna mia, quel dì ch' amor consente
(guido guinizelli)
P. bologn. (Casini), n. 115, p. 417 — Casan. d. v. 5 (Pelaez), 152.

31. Madona, monto me peisa
(anon.)
Arch. glott. it., ii, 1876 (Lagomagg.), 260.

32. Madonna, or provvedete ad una cosa
(chiaro davanzati)
Vat. D' A., n. 734 (v, 32).

33. Madonna, or veggio che poco vi cale
(chiaro davanzati)
Vat. D' A., n. 728 (v, 26).

34. Madonna, perch' avvenga novitate
(chiaro davanzati)
Vat. D' A., n. 722 (v, 20).

35. Madonna per virtute
(guido novello da polenta)
Monf., c. 41 [Girardo Novello] — Cr., iii, 89 — *Poeti rav.*, 1 — Valer., ii, 164 — N. 2, i, 339.

36. Madonna per vui canto
(anon.)
Card. *R.*, p. 73 — *P. bologn.* (Casini), p. 166 n. 102 — Mon., *Crest.* (1897), p. 294.

37. Madonna, poi m' avete
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 258 (III, 169), (IV, 17) — VAT. 2, p. 240.

38. Madonna, quando io voi non veggio in viso
(RUSTICO DI FILIPPO)
VAT. D'A., n. 823 (V, 126) — MON., *Crest.* (1897), p. 246.

39. Madonna, quel signor che voi portate
(DANTE ALIGHIERI)
FIACCHI, 9 — BETT., 106 — VAT. 3214 (Pelaez), 165 — *Lir. ant.*, 371 — *Lir. Le M.*, 60.

40. Madonna santa Lucia
(ANON.)
Rime gen. (Lagomagg.), *Arch. glott. it.*, vol. II (1876), 167.

41. Madonna santa Maria
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. II, P. II, p. 227.

42. Madona sancta Maria madre sei de lo Salvatore
(ANON.)
GABOTTO E ORSI, *Le Laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

43. Madona santa Maria maire sei de li peccaor
(ANON.)
P. ACCAME, *Atti della Soc. Ligure di st. p.* Ser. II, vol. XIX (1889), p. 547.

44. Madonna, se 'nver me non dichinate
(ANON).
CHIG. L. VIII. 305, p. 136, n. 185.

45. Madonna, sí m' avven di voi pensando
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 569 (IV, 258).

46. Madonna, s' io credesse veramente
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 726 (v, 24).

47. Madonna, unque per forza non dimando
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D' A., n. 752 (v, 50).

48. Madonna, voi isguardando, sentii amore
(PUCCIANDONE MARTELLI)
VALER., I, 162 — VILLAR., I, 518 — PALAT. 418, n. 84, p. 102 — *Lir. ant.*, 134.

49. Madonna, vostra altera canoscenza
(MEO ABBRACCIAVACCA)
VALER., II, 5 — VILLAR., I, 449 — BART., *Crest.*, 111 — LAUR. RED. 9, n. 77, p. 193 — ULRICH, 98 — *Lir. ant.*, 109.

50. Madonna, vostr' altero piacimento
(PANNUCCIO DEL BAGNO)
VALER., I, 335 — VILLAR., I, 480 — BART., *Crest.*, 120 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 89, p. 227 — ULRICH, 97 — *Lir. ant.*, 81.

51. Madonne, deh! vedeste voi l' altr' ieri
(*Vedi* : Madonne mie).

52. Madonne mie, vedeste voi l' altrieri
(CINO DA PISTOIA)
PILLI, 6 r. — CIAMPI 1, 23; 2, 32 — CARD., *C.*, 29 — FANF., 26 — *Lir. Le M.*, 84 — V. ROSSI, Bologna, 1886, p. 78 — GIUNTA, 20 [Dante Alighieri] — OCCHI, 38 [id.] — VILLAR., II, 29 [id.] — BETT., 39 [id.] — *Lir. ant.*, 359 [id.].

53. Madre celeste, stella mattutina
(SIMONE FORESTANI)
BINI, 61.

54. Madre, che nove mesi al ventre santo
(ANON.)
Giorn. Arcad., vol. 148, p. 449.

55. Madre che pensi tu fare
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 64 e 336 — ULRICH. p. 83.

56. Madre de Dio nostro signore
(ANON.)
GABOTTO E ORSI, *Le Laudi del Piemonte.* Bologna, 1891.

57. Madre di Cristo, gloriosa e pura
(SIMONE FORESTANI)
BINI, 40 — CARD., *C.*, 581 — SIMONE FORESTANI, *Capitolo a M. V. composto per la peste del 1390.* Siena, 1845, in 8 — MAI, *Spicilegium Romanum*, t. VIII.

58. Madre mia, non te par ora
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 66.

59. Maestro Antonio, i' so che di Fiorenza
(ANTONIO PUCCI)
VILLAR., III, 301.

60. Maestro, ciò che dite, io acconsento
(FRANCO SACCHETTI)
VILLAR., IV, 186.

61. Maestro mio, ben puoi d'amor cantare
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 118.

62. Maestro mio, dè non mi mandar più
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 114.

63. Maestro mio, tu mi tien poco caro
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 110.

64. Maestro Pietro, lo vostro sermone
(PAOLO ZOPPO DA CASTELLO)
P. bologn. (Casini), n. 76, p. 125 — CHIG. L. VIII. 305, n. 357, p. 206.

65. Maestro, tu non parli cortesia
(ANTONIO PUCCI)
Propugn., XI, 120.

66. Magdalena degna da laudare
(ANON.)
MAZZONI, *Propugn.*, N. S., vol. III, P. I, p. 32.

67. Maggior virtute in maggior corpo cape
(ANDREA DA PISA)
ALLACCI, 8 — CRES., 205 — VILLAR., IV, 279.

68. Magiolo il tuo brachetto fu da mandria
(GILLIO LELLI)
ALLACCI, 354.

69. Magna ferendo me tuba in oregli
(GIANNINI GERI PISANO)
VALER., I, 422 — VILLAR., II, 418.

70. Magna medela e grave e perigliosa
(LOTTO PISANO)
VALER., I, 394.

71. Magnanimo è colui che con ragione
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 184.

72. Magnanimo Fedrico
(FRANCESCO GALEOTA)
Giorn. stor., XX, 62.

73. Magni baroni certo e regi quasi
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 23, p. 70 — L. A. BRESCIANI, *Propugn.*, N. S., vol. IV, P. II, p. 1.

74. Magnifica corona de valore
(GIDINO DA SOMMACAMPAGNA)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 168.

75. Magnificando amore
(BINDO BONICHI)
BINI, 58.

76. Mai bona stacia fe' coda asinina
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIV, p. 37.

77. Mai non potei per mirare molto fiso
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 53.

78. Mai non sentí tal doglia
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C.*, 485; *C. e B.*, 221.

79. Mai non sarò contento, imaginando
(FRANCO SACCHETTI)
CARD., *C.*, 480; *C. e B.*, 220.

80. Mal' abia mio pare e 'l mio parentà
(ANON.)
ULRICH, p. 3.

81. Maladecta sie l' ora e 'l punto e 'l giorno
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 457, p. 240.

82. Maladecto e distructo sia da Dio
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 464, p. 243; n. 336, p. 199.

83. Male volonteri te condanno
(JACOPONE DA TODI)
E. PERCOPO, *Propugn.*, V. S., XVII, p. 131.

84. Mal sa parlare chi tacer non cura
(GRAZIOLO BAMBAGLIOLI)
CARD., *C.*, 180.

85. Mamma lo temp' è venuto
(ANON.)
CARD., *R.*, p. 95; *C. e B.*, p. 43 — *P. bologn.* (Casini), n. 108, p. 180 — ULRICH, p. 43 — MON., *Crest.* (1897), p. 291.

86. Mancando alla cicala che mangiare
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, 100.

87. Mancan le juste lacrime al dolore
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 41.

88. Mandarti poss' io 'l sangue 'n una secchia
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 528, p. 264.

89. Manoel che mettete in quell' avello
(CINO DA PISTOIA)
CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 115 — TASSO, 119 [Gio. Vitali] — C. DEL BALZO, II, 45 [Bosone da Gubbio].

90. Manta stagione veggio
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 155 (II, 245) — VAT. 2, p. 145 — LAUR. RED. 9 (Casini), 34, 100 — VALER. I, 146 — PELL., 254.

91. Mante fiate po' l' omo divisare
(DANTE DA MAIANO)
GIUNTA, I, 81 — OCCHI, 238 — VALER., II, 487 — VILLAR., I, 248 — N. 1, II, 83, — *Lir. Le M.*, 37 — *Lir. ant.*, 235 — N. 2, I, 316.

92. Ma poi ch' amore m' à posto a te sozeto
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 104.

93. Maraviglia non è talor s' io movo
(CINO DA PISTOIA)
VILLAR., II, 227 — BETT., p. 172 — *Lir. ant.*, 142 — *Lir. Le M.*, 85 — TASSO, 101 — CIAMPI 1, 122; 2, 191 — FANF., 276.

94. Maravigliomi forte
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 231 (III, 92) — VAT. 2, p. 216.

95. Maravigliosamente
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 436 — OCCHI, 312 — VALER., I, 257 — N. 1, I, 158 — N. 2, I, 114 — VAT. D'A., n. 2 (I, 6) — VAT. 2, p. 18 — PALAT. 418, n. 39, p. 55 — LAUR. RED. 9 (Casini), n. 58, p. 157 — MON., *Crest.* 42 — *Lir. ant.*, 60 — *Lir. Le M.*, 14.

96. Maria Maddalena
(SALVESTRO MAZZULENSE)
CRES., III, 348.

97. Maria piange a la croce
(ANON.)
GABOTTO E ORSI, *Le Laudi del Piemonte*. Bologna, 1891.

98. Maria vergine bella
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 125 — N. 2, I, 389 — *Lir. Le M.*, 41 — *Giorn. Arc.*, II, 182

99. Marsilio, questa tua filosofia
(LUIGI PULCI)
Giorn. stor., XXII, 47.

100. Martire glorificato
(ANON.)
Giorn. stor., XV, 161.

101. Mastro Bandino amico, el mio preghero
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 53 — PELL., 46.

102. Mastro Bandin, vostr' è d' amor mercede
(GUITTONE D'AREZZO)
VALER., II, 54 — PELL., 49.

103. Ma tu credevi [di] trattare e fare
(FAZIO DEGLI UBERTI)
Bull. Ist. st. it., n. 24, p. 82.

104. Meglio so cavezzar in su un letto
(*Vedi*: Me' mi so cattiveggiar).

105. Meglio val dire ciò ch' omo ha 'n talento
(RINALDO D'AQUINO)
VAT. D'A., n. 348 (IV, 23); 29 — MON., *Crest.*, 87.

106. Melanconia merzè che vai chitando
(FINO BENINCASA)
ALLACCI, 310.

107. Membrando ciò che amore
(GIACOMO DA LENTINO)
ALLACCI, 439 — OCCHI, 314 — VALER., I, 260 — N. 1, I, 154 — N. 2, I, 111 — LAUR. RED. 9 (Casini), 63, p. 166 — *Lir. ant.*, 61 — *Lir. Le M.*, 14 — PALAT. 418, n. 38, p. 54 [Piero delle Vigne] — VAT. D'A., n. 179 (II, 350) [Guglielmo Beroardi] — VAT., 2, p. 171.

108. Membrando ciò che fatto m' è sentire
(RICCO DA FIRENZE)
VALER., II, 395 — VILLAR., II, 407 — PALAT. 418, n. 176, p. 172.

109. Membrando Iesù fizo
(ANON.)
MAZZATINTI, *Invent. d. mss. d. bibl. di Francia*, III, 257.

110. Membrando l' amoroso dipartire
(ANON.)
VAT. D'A., n. 69 (I, 424) — VAT. 2, p. 67.

111. Me' mi so cattiveggiar su 'n un lecto
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, n. 419, p. 227 — ALLACCI, 208 — VILLAR., II, 160 — *Lir. ant.*, 682.

112. Mendace Grecia, or gemi ogni tuo caso
(CESARE NAPPI)
Giorn. stor., XII, 345.

113. Meno la vita mia tanto infelice
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 17.

114. Mens opponentis eget magno dono
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 129.

115. Mente ed umile e più di mille sporte
(ONESTO DA BOLOGNA)
TASSO, 111 — CHIG. L. VIII. 305, n. 286, p. 181 — *P. bol.* (Casini), p. 93 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 137.

116. Mentisti, mondo, ch' i' t ho conosciuto
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 91 — CRES., III, 139 — VILLAR., III, 136 — *Lir. ant.*, 459.

117. Mentre ch' a noverar si pongon gli anni
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 169.

118. Mentre che il dono allegramente invio
(LIDIO CATTI)
Poeti rav., 11.

119. Mentre che l' alma è involta in questi panni
(MICHELE GUINIGI)
SERCAMBI [ed. Minutoli]. Lucca, 1855 — F. SACCHETTI [ed. Gigli]. Firenze, 1857.

120. Mentre ch' io vissi nel più bel vigore
(NICCOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 48.

121. Mentre d' amor pensava
(GIANNOZZO DA FIRENZE)
TR., II, 100.

122. Mentre sperai e l' uno e l' altro collo
(GIOVANNI BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 42.

123. Mentr' io mi cavalcava
(CIACCO DELL'ANGUILLARA)
TRUCCHI, I, 73 — CARD., *C. e B.*, 10 — ULRICH, 84.

124. Meo, non mi credo già ch' alcuno amante
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 411 (IV, 87).

125. Meo sir, cangiato veggiote il talento
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 621 (IV, 312).

126. Meo sire . . . . . volontate
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 622 (IV, 314).

127. Me pare aver ben dimostrata via
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D'A., n. 425 (IV, 101). — *Giorn. stor.*, XXVI, 154 — VALER., II, 196 — PELL., 174.

128. Me pesa assai, se sí grave è 'l tuo stato
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 714 (V, 12) — VALER., II, 72 — PELL., 74.

129. Me piace dir com' io sento d' amore
(GUITTONE D' AREZZO)
VALER., II, 174 — VAT. D'A., 406 (IV, 82) — PELL., 136.

130. Meraviglioso beato e corouato d' amore
(GUITTONE D'AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 13, p. 49.

131. Meraveglia che gli segnor Visconti
(NICCOLÒ DE' ROSSI)
Bull. dell' Ist. st. it., n. 24, p. 47.

132. Meraveiar te po', lettor, che miri
(ANON.)
Bollett. dell' Ist. stor. it., n. 24, p. 143.

133. Mercede amor poi che m' avete priso
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 133.

134. Mercè di quel signor ch' è dentro a mene
(CINO DA PISTOIA)
CIAMPI 1, 155; 2, 244 — VILLAR., II, 238 — FANF., 346 — CHIG. L. VIII. 305, n. 272, p. 175.

135. Mercè domando a la dolce speranza
(ANON.)
PELLEGR., *Propugn.*, N. S., III, 174.

136. Mercè, genti, con pietate
(ANON.)
Giorn. stor., II, 279.

137. Mercè, genti, or mi scortate
(ANON.)
Giorn. stor., II, 276.

138. Mercè, madonna, non mi abbandonate
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 227 — N. 2, I, 486 — VAT. D'A., n. 836 (V, 139).

139. Merzede agiate, donna, provedenza
(M. RINUCCINO)
VAT. D'A., n. 504 (IV, 190).

140. Merzè per Deo, se non t' ho fatto fallo
(M. TORRIGIANO)
VAT. D'A., n. 491 (IV, 176).

141. Merzè ti chiamo, o verzene Maria
(ANON.)
Giorn. stor., II, 153.

142. Mesier Albric, som prega Ardisons
(SORDELLO)
Giorn. stor., II, 401.

143. Messer Anselmo, e' non è mia magagna
(BURCHIELLO)
ALLACCI, 138.

144. Messer Bertuccio, a dritto uom vi cagiona
(RUSTICO DI FILIPPO)
TR., I, 231 — VAT. D'A., n. 849 (V, 152).

145. Messer Boson, il vostro Manoello
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 91 — CIAMPI 1, 144; 2, 180 — VILLAR., II, 223 — FANF., 255 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 114 — C. DEL BALZO, II, 149.

146. Messer Bottaccio amico, ogni animale
(GUITTONE D' AREZZO)
BART., *Crest.*, 140.

147. Messer Brunetto, questa pulzelletta
(DANTE ALIGHIERI)
ALLACCI, 293 — OCCHI, 90 — VILLAR., II, 32 — BETT., 85 — VAT. 3214 (Pelaez), 142 — G. MAZZATINTI, *Inventario d. mss. ital. d. bibl. di Francia*, 427 — A. D'ANCONA, *Varietà stor. e lett.* Milano, 1885, p. 25 — CASINI, *Riv. crit.*, V, 144 — TORRACA, *Noterelle dantesche* (Nozze Morpurgo-Franchetti). Firenze, 1895.

148. Messer Corso Donati
(GUITTONE D' AREZZO)
VILLAR., I, 138 — N. 1, I. 240 — N. 2, I, 183 — *Lir. Le M.*, 22.

149. Messere lagrimando
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 139 — *Eccitamento*, p. 226.

150. Messere, omo vol cosa tal fiata
(CHIARO DAVANZATI)
VAT. D'A., n. 725 (V, 23).

151. Messer Francesco, chi d'amor sospira
(GERI GIANFIGLIAZZI)
CRES., III, 156.

152. Messer Francesco, con amor sovente
(JACOPO NOTAIO)
GILIO, *Topica poetica.* Venezia, 1580, p. 11 — PETRARCA, *Rime.* Basilea, 1582, P. I, p. 258.

153. Messer, lo mal che ne la mente siede
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 136 — OCCHI, 343 — VILLAR., II, 214 — N. 1, I, 209 — N. 2, I, 157 — CHIG. L. VIII. 305, n. 317, p. 193 — *P. bologn.* (Casini), n. 58, p. 105 — PILLI, 41 r. — CIAMPI 1, 98; 2, 159 — FANF., 211.

154. Messer, lo nostro amore
(SALADINO DA PAVIA)
VALER., I. 436 — VILLAR., I, 537 — N. 1, II, 249 — N. 2, I, 134 — *Lir. ant.*, 94 — PALAT. 418, n. 106, p. 138.

155. Messer, l' umilità donde parlate
(GUIDO CAVALCANTI)
VAT. D'A. (V, 258) — SALVADORI (1895), p. 99 [Cavalcanti Guido].

156. Messer Marzucco Scornigian, sovente
(GUITTONE D' AREZZO)
VILLAR., I, 145 — N. 1, I, 237 — N. 2, I, 180.

157. Messer Neri picchin, se mai m' adeschi
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 183, n. 293.

158. Messer Petro da Massa, legato se'
(GUITTONE D' AREZZO)
LAUR. RED. 9 (Casini), n. 18, p. 60.

159. Messer Ranuccio amico
(GUITTONE D'AREZZO)
VILLAR., I, 147 — N. 1, I, 233 — N. 2, I, 177 — *Lir. Le M.*, 22.

160. Mesto mi trovo e di dolor sì pregno
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIII, p. 77.

161. Mette lo sol ne l' acqua e trane il foco
(FRANCESCO ISMERA)
ALLACCI, 346 — CRES., III, 69 — VILLAR., II, 329 — VAT. 3214 (Pelaez), n. 180.

162. Mettete drento gli spezzati remi
(GIANNOZZO SACCHETTI)
TR., II, 205.

163. Meuccio, i' feci una vista d'amante
(cino da pistoia)
Chig. L. viii. 305, n. 285, p. 180.

164. Mia madre manganante ciampolino
(anon.)
Chig. L. viii. 305, n. 435, p. 232.

165. Mia madre disse l'altr'ieri parol una
(anon.)
Chig. L. viii. 305, n. 480, p. 248.

166. Mia madre sí m'insegna medicina
(anon.)
Chig. L. viii. 305, n. 395, p. 219.

167. Mia nova danza, a lo mio amor verace
(anon.)
Vat. D'A. (iii. 376) — Mon., *Crest.* (1897), p. 288.

168. Mille dubbi in un dì, mille querele
(cino da pistoia)
Gobbi, 32 — Occhi, 164 — Mazz., i, 3 — Villar., ii, 207 — Bett., 167 — *Lir. ant.*, 437 — *Lir. Le M.*, 87 — Pilli, 35 — Ciampi 1, 84; 2, 131 — Card., *C.*, 130 — Fanf., 171.

169. Mille salute n' mando flor novello
(guittone d'arezzo)
Giunta, 91 r. — Occhi, 248 — Villar., i, 116.

170. Mille saluti colui c'ha 'n se amore
(anon.)
Card., *R.*, p. 32 — *P. bologn.* (Casini), p. 149, n. 92.

171. Mille trecen settantatre correndo
(antonio pucci)
Corb., 96.

172. Mille trecento con settant' otto anni
(SER GIOVANNI FIORENTINO)
POGG., I, 167 — *Giorn. stor.*, XV, 216 e XIX, 352.

173. Mille trecento cum trenta tri anni
(ANON.)
Bull. Ist. stor. it., n. 24, p. 77.

174. Mille trecen novantatre correva
(ANON.)
Giorn. stor., IV, 181.

175. Mille volte richiamo il dì mercede
(CINO DA PISTOIA)
BETTONI, 186 — *Lir. ant.*, 452 — OCCHI, 157 — VILLAR., II, 305 e 273 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 85 — PILLI, 29 — TASSO, 60 — CIAMPI 1, 71 e 116; 2, 110 e 185 — CARD., *C.*, 99 — FANF., 142 e 264.

176. Ministra e donna delli ben terreni
(ANON.)
Parm. 1081 (Costa), *Giorn. stor.*, XIV, 33.

177. Mio fero stato nato è sì forte
(GERI GIANNINI PISANO)
VALER., I, 418 — VILLAR., II, 417.

178. Mirabil cosa forse la presente
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 64.

179. Mirai lo specchio, ch' a 'verar notrica
(UGOLINO BUZZUOLA)
VALER., II, 256 — *P. faentini* (Zambrini), 31 — F. TORRACA, *Fatti e scritti di Ugolino Buzzuola* — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 173.

180. Mirami, sposa, un poco
(JACOPONE DA TODI)
N. 1, II, 133 — N. 2, I, 397.

181. Mirando fiso nella chiara luce
(SENNUCCIO DEL BENE)
TR., II, 69.

182. Mirate nel piacer dove demora
(GUIDO GUINIZELLI)
ALLACCI, 381.

183. Miri ch' eo dico chi è servidore
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., 466 (IV, 143) — VALER., II, 41 – PELL., 24.

184. Miri miri ciascuno a cui bisogna
(GUITTONE D' AREZZO)
VAT. D' A., n. 474 (IV, 153).

185. Misera Italia, e tutta Europa intorno
(GIO. PICO DELLA MIRANDOLA)
TR., III, 61.

186. Miser Guasparre mio degno e gentile
(GIROLAMO TUTTAVILLA)
Giorn. stor., V, 240.

187. Misericordia, dulcissimo dio
(ANON.)
Giorn. stor., XVIII, 213.

188. Misericordia, eterno Dio
(ANON.)
Giorn. Arcad., vol. 148, p. 136.

189. Misericordia te chiedo, Signore
(B. TOMMASUCCIO)
M. FALOCI-PULIGNANI, *Miscell. franc.*, II, 154.

190. Misericordia, virgo pia
(ANON.)
E. BETTAZZI (nozze Ferrari-Mazzetta), Torino, 1893.

191. Misericordioso segnor me
(ANON.)
Rime gen. (Lagomagg.), *Arch. glott. it.*, vol. II (1876), 168.

192. Misero me! ch' io non oso mirare
(GIO. BOCCACCIO)
VILLAR., IV, 28.

193. Miser Strazzola, oprobrio delle genti
(ANON.)
Giorn. stor., XXVI, 56.

194. Misiere e' vegno a dio a vu e la raxon
(ANON.)
Giorn. stor., XL, 96.

195. Misser sanctu Luca (sì) ne fa sermone
(ANON.)
Giorn. stor., XII, 376.

196. Misser san(ctu) Mactheo, apostol(o) gratioso
(ANON.)
Giorn. stor., IX, 399.

197. Misura, providentia e meritanza
(FEDERIGO II)
Tre sonetti antichi. (Nozze Borghi-Pigni). Livorno, 1878, p. 1.

198. Modo ci è anche d' altra condizione
(GUITTONE D'AREZZO)
VAT. D'A., n. 419 (IV, 95) — *Giorn. stor.*, XXVI, 152 — PELL., 162 — VAL., II, 190.

199. Molte con gli occhi guardo
(CINO DA PISTOIA)
TASSO, 160.

200. Molte fiate, amor, quando mi desta
(CECCO ANGIOLIERI)
Chig. L. viii. 305, p. 178, n. 279 — V. Tondelli (Nozze Guidi-Incontri). Bologna, 1893.

201. Molte fiate il giorno piango e rido
(ANON.)
Chig. L. viii. 305, p. 174, n. 268.

202. Molt' ho diletto e piacemi vedere
(CHIARO DAVANZATI)
Vat. D'A., 578 (iv, 267).

203. Molti amadori la lor malattia
(GIACOMO DA LENTINO)
Allacci, 451 — Occhi, 319 — Valer., i, 316 — Vat. D'A., n. 336 (iv, 11) — Mon., *Crest.*, 54.

204. Molti hanno ricevuto già gran danno
(DOMENICO CAVALCA)
Villar., iii, 165 — *Lir. ant.*, 470.

205. Molti l' amore appellano dietate
(FRANCESCO DI FIRENZE)
Vat. D' A., n. 502 (iv, 188) — *Propugn.*, vol. vi, P. i, p. 356.

206. Molti lungo tempo hanno
(CHIARO DAVANZATI)
Vat. D' A., n. 230 (iii, 89) — Vat. 2, p. 215.

207. Molti messi ave mandati
(ANON.)
Mazzoni, *Propugn.*, N. S., vol. ii, P. ii, p. 252.

208. Molti nel mondo son che 'n giovanezza
(FILIPPO SCARLATTI)
Cres., iii, 301.

209. Molti omini vanno ragionando
(ANON.)
Propugn., VI, 358 — VAT. D'A., n. 557 (IV, 246).

210. Molti per fama ne' tempi passati
(JACOPO CORSI)
Giorn. stor., XXVI, 393.

211. Molti poeti han già descritto amore
(ANDREA ORCAGNA)
TR., II, 25 — CARD., *C.*, 442.

212. Molti sconfitti e pochi vincitori
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 161 — *Lir. ant.*, 468.

213. Molti son que' che lodan povertade
(GIOTTO)
TR., I, 5 — CARD., *C.*, 143.

214. Molti volendo dir che fosse amore
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 18 r. — OCCHI, 34 — VILLAR., II, 27 — BETT., 36 — *Lir. ant.*, 358 — DANTE, *Vita nuova* (ed. Casini). Firenze, 1885, p. 101 — DANTE (ed. D'Ancona). Pisa, 1884, p. 190 — CORB., 102 — N. 1, II, 63 — N. 2, I, 294.

215. Molto ha ch' io non cantai
(ANON.)
G. CARDUCCI, *Propugn.*, N. S., vol. I, P I, p. 10 — G. BIAGI E G. I. PASSERINI, *Codice diplom. dantesco*, 1.ª disp., p. 5.

216. Molto doverem pensare
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. d. bibl. di Francia*, III, 248.

217. Molto fa gran pazzia quei che s' arrischia
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 174 — *Lir. Le M.*, 78 — *Lir. ant.*, 477 — CARD., *C.*, 194.

218. Molto io mi son dilungato
(JACOPONE DA TODI)
Lir. ant., 305.

219. Molto li tuoi pensier mi paion torti
(GUELFO TAVIANO)
TASSO, 116 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 130.

220. Molto m' aggrada certo e sami bello
(MONTE ANDREA)
VAT. D'A., n. 650 (IV, 347).

221. Molto m' allegro di Firenze or' io
(MATTEO FRESCOBALDI)
CORAZZ., 236.

222. Molto m' è viso che sia da blasmare
(GUIDO CAVALCANTI)
SALVADORI, p. 91 [Cavalcanti Guido].

223. Molto mi spiace e credo che dispiaccia
(ANTONIO PUCCI)
VILLAR., III, 300.

224. Molto mi piace veder cavaliero
(CHIARO DAVANZATI)
Propugn., VI, 359 — VAT. D'A., n. 579 (IV, 268).

225. Molto si avene a chi ha potestate
(CIONE BAGLIONE)
VAT. D' A. (IV, 205).

226. Molto si dolea sovente
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 254.

227. Molto si fa biasmare
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
VALER., I, 494 — VILLAR., I, 352 - PALAT. 418, 77, p. 94 — *Lir. ant.*, 202 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 34.

228. Monstro, compreso ho ormai la tua stultizia
(ANDREA MICHIELI)
Giorn. stor., XXVI, 70.

229. Monta vià o visto scritto
(ANON.)
Arch. glott. it., X, 1886-88 (Parodi), 112.

230. Monto fale grandemente
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 247.

231. Monto grande maisterio
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 253.

232. Monto me par utel cossa
(ANON.)
Arch. glott. it., II, 1876 (Lagomagg.), 219.

233. Morendo Cristo in croce ci diè vita
(DOMENICO CAVALCA)
VILLAR., III, 179.

234. Mormora il popol ch' ha mal signorato
(BINDO BONICHI)
TR., II, 64 — CARD., *C.*, 154.

235. Morrò d' amore
(ANON.)
G. MAZZATINTI, *Invent. d. mss. it. d. bibl. di Francia*, III, 311.

236. Morta è quell' aurea e diva Dorotea
(NICOLÒ DA CORREGGIO)
BIGI (1862), 39 — *Giorn. stor.*, XXII, 103.

237. Morte, altro stile e più profondo ingegno
(ANON.)
Giorn. stor., XXIII, 71.

238. Morte, a te convien ch' i' mi raffidi
(ANON.)
CHIG. L. VIII. 305, p. 198, n. 333.

239. Morte avversaria, poi ch' io son contento
(DINO FRESCOBALDI)
TR., I, 258.

240. Morte con amar pianti
(ANON.)
CARD., *C. e B.*, p. 156.

241. Morte dogliosa che non vien di botto
(CONTINO LANFREDI)
ALLACCI, 290.

242. Morte è privar di vita
(BINDO BONICHI)
BINI, 55.

243. Morte fiera e spietata
(ANON.)
VAT. D'A., n. 74 (I, 440) — VAT. 2, p. 71 — MON., *Crest.*, p. 95.

244. Morte gentil, rimedio de' cattivi
(G. CAVALCANTI)
VALER., II, 367 — VILLAR, I, 173 — CHIG. L. VIII. 305, 91, p. 93 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 168 — P. ERCOLE. Livorno, 1885, p. 298 — VAT. D'A. (V, 273) — SALVADORI (1895), p. 105 [G. Cavalcanti].

245. Morte, mercè, ti priego se t' è 'ngrato
(CECCO ANGIOLIERI)
TR., I, 274 — CHIG. L. VIII. 305, n. 384, p. 215 [anon.].

246. Morte mi preme a dir fera contesa
(GALEAZZO MARESCOTTI)
Giorn. stor., XXVI, 344.

247. Morte, nimica del Guelfo verace
(ANON.)
Bull. Ist. st. it., n. 24 (1902), p. 95.

248. Morte non è finir per cosa onesta
(FRANCESCO DA BARBERINO)
MAZZ., II, 502.

249. Morte, perchè m' hai fatto sí gran guerra
(GIACOMINO PUGLIESE)
VALER., I, 230 — VILLAR., I, 373 — N. 2, I, 104 — VAT. D'A., n. 55 (I, 379) — MON., *Crest.*, 92 — *Lir. ant.*, 156.

250. Morte, poi ch' io non truovo a cui mi doglia
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 21 — OCCHI, 40 — VILLAR., II, 66 — BETT., 41 — *Lir. ant.*, 382 — *Lir. Le M.*, 54.

251. Morte villana e di pietà nemica
(DANTE ALIGHIERI)
GIUNTA, 1 r. — OCCHI, 2 — VILLAR., II, 37 — BETT., 7 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), 21 — *Lir. ant.*, 370 — *Lir. Le M.*, 49.

252. Morto è colui, ch' era arca de la legge
(RICCIARDO CIAMPA)
Otto son. del sec. XIV [ed. A. Cappelli]. Modena, 1868, p. 16 — CASAN. d. v. 5 (Pelaez), n. 143.

253. Morto essendo il mio sol, anzi in ciel posto
(ALESSANDRO CAPERANO)
GOBBI, 205.

254. Mossesi in sul fiorir della mia etate
(GIOVANNI BRUNO)
GOBBI, 203.

255. Mosso da gentil fiamma, in che sta il core
(TOMMASO BENCI)
CRES., III. 299.

256. Mostraci il mondo prode e facci danno
(BINDO BONICHI)
ALLACCI, 88 — VILLAR., III. 140 — *Lir. ant.*, 458.

257. Mostrar vorría in parvenza
(JACOPO MOSTACCI)
VAT. D'A., n. 47 (I, 139) — VAT. 2. p. 47 — *Propugn.*, III (1870), p. 94.

258. Mostrasi chiaro per divin giudizio
(CECCO NUCCOLI)
ALLACCI, 245 — *Lir. ant.*, 695.

259. Mostrommi amor già fra le verdi fronde
(ANON.)
TR., II, p. 165.

260. Motrone dilectoso
(DAVINO CASTELLANI)
Giorn. stor., IV, 411.

261. Move da cielo un novelletto augello
(ANDREA ORCAGNA)
TR., II, 27.

262. Moviti, pietate, e va incarnata
(CINO DA PISTOIA)
GIUNTA, 51 r. — OCCHI, 118 — VILLAR., II, 192 — PILLI, 19 r. — CIAMPI 1, 51; 2, 77 — FANF., 94.

263. Moviti, amore, e vattene a messere
(MICO DA SIENA)
CRES., III, 14 — VALER., II, 417 — *Lir. ant.*, 214
CARD., *C e B.*, 16.

264. Movo di basso e voglio alto montare
(BONAGGIUNTA URBICIANI)
CORB., 93 r. — OCCHI, 302 — VALER., 1, I, 523 — VILLAR., I, 331 — VAT. 3214 (Pelaez), 63 — *Lir. ant.*, 212 — *Rim. Lucch.* (Parducci), p. 62.

265. Mugghiando va il leon per la foresta
(PIETRO FAYTINELLI)
DEL PRETE. Bologna, 1874 — *Bull. Istit. st. ital.*, n. 24 (1902), p. 86.

266. Multiplicar parole tra prudenti
(ANTONIO BECCARI)
C. RICCI, *L' ultimo rifugio di D. A.* Milano, 1891, p. 401.

267. Muovo canto amoroso nuovamente
(*Vedi*: Nuovo canto, etc.).